Anno 95 Numero 233

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710); anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.300, semestre 9300, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 7 Ottobre 1961

Il ministro russo tornerà presto a Mosca per riferire a Kruscev

Kennedy ha discusso per due ore con Gromyko sul problema tedesco

Gromyko dichiara «utile» la conversazione; conferma il proposito di firmare la pace separata con Pankow - Commento americano: «Riunione interessante» - Poco prima dell'incontro il Presidente aveva ricevuto un messaggio di Adenauer - Bonn accetterebbe di aprire «contatti tecnici e amministrativi» con la Germania Est

(Dal nostro corrispondente)

New York, 6 ottobre.

Il colloquio alla Casa Bianca tra il presidente americano Kennedy e il ministro degli Esteri russo Gromyko ha avuto inizio alle 22 (ora italiana). Il Presidente ha ricevuto il ministro degli Esteri russo con molta cordialità. Kennedy, poco prima aveva avuto un lungo incontro con l'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, richiamato in patria per consultazioni. Alla conversazione tra il Presidente e il ministro russo hanno partecipato anche il segretario di Stato, Rusk, e il vice ministro degli Esteri sovietico Semionov.

Non si hanno indicazioni immediate che il colloquio, durato oltre due ore, abbia sbloccato la situazione particolarmente per quanto riguarda le trattative Est-Ovest sul problema di Berlino. Il Segretario di Stato americano Rusk ha comunque definito «interessante» l'incontro. Ha aggiunto che si è trattato «più o meno di una continuazione» dei suoi recenti colloqui con Gromyko.

Quanto al ministro degli Esteri sovietico — all'uscita dalla Casa Bianca —, egli ha definito «utile» la discussione con Kennedy, ma ha fatto capire chiaramente che non vi è stato alcun cambiamento nella decisione sovietica di firmare un trattato di pace separata con la Germania orientale.

Gromyko ha detto: «Penso che la nostra conversazione sia stata utile. Essa si rivelerà effettivamente utile. Abbiamo trattato di parecchie e importanti questioni riguardanti i rapporti fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Per quanto riguarda la posizione del governo sovietico, esiste in primo luogo l'importanza del problema di un trattato di pace con la Germania». Egli partirà nei prossimi giorni alla volta di Mosca per riferire a Kruscev.

Il ministro russo, che di solito usa fare in auto il tragitto da New York a Washington, oggi aveva viaggiato in treno. Erano a riceverlo alla stazione il sottosegretario di Stato Kohler e il capo del protocollo, ambasciatore Biddle Duke. Arrivando alla stazione di Washington verso le 15, il ministro russo è stato subito avvicinato dai giornalisti, ai quali ha frettolosamente detto: «Sì, il pericolo di una guerra atomica per Berlino può e deve essere evitato». Dichiarazione positiva e opinione da tutti condivisa, ma che va attuata dai russi mediante un ragionevole atteggiamento alla prova dei fatti nelle trattative.

Salutando i giornalisti che erano in attesa sulla scalinata d'ingresso alla Casa Bianca, Gromyko si è rivolto verso quelli che stavano alla sua sinistra e sorridendo ha detto: «La sinistra è migliore della destra».

Mentre, stamane, i commentatori politici dei giornali attribuivano molta importanza all'incontro di oggi, il Segretario di Stato Rusk, nel primo pomeriggio, contro ogni aspettativa, si era invece affrettato a dire che si trattava di una semplice e pura visita di cortesia del ministro russo al Presidente.

Pochi momenti prima di questa dichiarazione del Segretario di Stato, se ne era avuta un'altra del portavoce del Dipartimento, signor Reap, il quale, riferendosi alle voci corse in questi giorni di pressioni americane sulla Germania di Bonn per convincerla a trattative dirette con la Germania comunista sugli accessi a Berlino Ovest, aveva detto: «Sono autorizzato a dichiarare che non sono vere le voci in base alle quali gli Stati Uniti hanno avvicinato il governo della Repubblica federale germanica di Bonn, per sentire se era disposto a negoziare con la Germania comunista i diritti occidentali di accesso alla Berlino Ovest».

La notizia, proveniente dall'ambiente delle Nazioni Unite, era stata data vistosamente stamane anche dal «New York Times». Si ritiene che la smentita del Dipartimento abbia soprattutto corretto la evidente imprecisione con cui la notizia stessa era stata riferita.

Leggendo attentamente la dichiarazione del signor Reap, emerge infatti chiaro che gli Stati Uniti non hanno voluto sentire se la Germania di Bonn è disposta a trattare i diritti dell'Occidente (cosa che solo le potenze occidentali vincitrici della seconda guerra mondiale possono trattare); piuttosto gli alleati possono aver voluto sentire dalla Germania federale se è disposta a trattare con Pankow un accordo tedesco, riguardante i tedeschi, a proposito di Berlino Ovest, a seguito del quale sarebbe più facile per gli occidentali trovare una linea d'intesa con la Russia.

Questa sembra al più la corretta interpretazione della «smentita» del Dipartimento di Stato. Va aggiunto che l'ambasciatore tedesco, poco prima dell'incontro Kennedy-Gromyko, ha consegnato al Dipartimento di Stato un messaggio di Adenauer al Presidente americano, messaggio nel quale il Cancelliere ha esposto al Capo della Casa Bianca i suoi ultimi punti di vista nella questione di Berlino.

Che qualcosa di nuovo possa profilarsi in conferma il fatto, ufficiosamente reso noto, che la Germania Occidentale è disposta ad iniziare immediate trattative, per intrattenere relazioni di ordine amministrativo e tecnico con quella comunista.

Oggi il sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt, ha ricevuto a New York la medaglia 1961 per la libertà», onorificenza istituita dalla «Freedom House», che in passato è stata assegnata, fra gli altri, all'ex-primo ministro britannico Winston Churchill, agli insorti ungheresi del '56 contro i russi e ai soldati delle Nazioni Unite che hanno combattuto in Corea.

La medaglia assegnata a Brandt è di bronzo e porta la seguente motivazione: «All'ombra della tirannia la vostra integrità ed il vostro coraggio sostengono lo spirito della libertà».

Alla fine del solenne ricevimento, Brandt ha pronunciato un discorso in cui ha detto che «lo scudo della protezione alleata resta l'arma essenziale contro la dittatura dei comunisti». Esprimendo la sua profonda fiducia nel ritorno finale della Germania all'unità nazionale, Brandt si è rivolto alla «coscienza del mondo» perché contribuisca a mantenere i contatti fra i tedeschi a Berlino invece del «terrore stalinista che ora vi prevale».

Più tardi Brandt, ha dichiarato, in una intervista radiotelevisiva, che da un punto di vista tedesco non sussistono obiezioni «a certe sistemazioni tecniche o a certi legami» fra la Germania Occidentale e quella Orientale, purché ciò serva a «normalizzare» la situazione di Berlino Ovest.

Antonio Barolini



Kennedy ed il ministro degli Esteri russo a colloquio nella «Sala Ovale» alla Casa Bianca (Telefoto)

Riuniti i dirigenti del Pli



Malagodi, a sinistra, e Martino alla riunione del Consiglio nazionale del pli (Tel.)

Malagodi chiede una tregua fino alle elezioni presidenziali

In caso contrario la situazione dovrebbe essere discussa in Parlamento - Comunque i liberali non voteranno mai per un governo appoggiato dal msi o dal psi - Colloqui di Moro con Saragat, Reale e poi con Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

Il fatto di maggiore rilievo politico nella giornata di oggi è stata la riunione del Consiglio nazionale liberale. L'onorevole Malagodi ha svolto una ampia relazione sulla base di quanto ieri aveva già esposto ai dirigenti e ai parlamentari del partito.

Dopo aver tracciato un quadro dell'attuale difficile momento e della minaccia di crisi, il segretario del pli ha detto testualmente: «Oggi penso che i nostri obiettivi si possono riassumere così: a) in una situazione internazionale critica, vogliamo mantenere la collaborazione democratica; b) se altri vogliono rompere la collaborazione democratica con criteri formali di fiducia e con atti politici o legislativi incompatibili con il suo equilibrio, noi vogliamo rendere assolutamente chiaro al Paese di chi è l'iniziativa, con quali motivi e scopi.

«Per tali ragioni — ha proseguito Malagodi — alla Camera abbiamo rivolto un invito agli altri partiti democratici per una tregua operosa; abbiamo rivolto al Presidente del Consiglio e al Presidente della Camera una richiesta formale e solenne perché se la crisi ci dovrà essere, essa sia in Parlamento; abbiamo preso buona nota di quanto ha detto al riguardo l'on. Fanfani il 29 settembre e contiamo sulla lealtà democratica sua e dei suoi colleghi per tenervi fede malgrado ogni eventuale pressione».

Quindi Malagodi ha affermato che «il rispetto per gli interessi elementari del Paese, per i diritti degli elettori e per le prerogative del Capo dello Stato, richiede che si giunga senza scosse alla elezione del nuovo presidente della Repubblica. In tale momento, le dimissioni del governo sono di rito. Un nuovo governo di carattere transitorio potrà far approvare i bilanci e far tenere le elezioni nell'autunno 1962. Nel frattempo, da oggi all'aprile prossimo, si può fare molto buon lavoro. Siamo pronti a discuterne colla più grande apertura».

Ma quale sarebbe l'atteggiamento dei liberali se una «crisi avvenisse fra tre settimane o tre mesi»? La risposta di Malagodi è stata netta: «Opposizione a un governo di dc-psdi-pri basato sull'appoggio del psi e comunque mascherato; opposizione per motivi ideali e politici a una maggioranza che si basi sul msi in modo determinante dal punto di vista numerico o politico; opposizione a ogni maggioranza che non abbia con noi un esplicito accordo: rifiuto di servire in qualsiasi caso e sotto qualsiasi pretesto da sostitutivi eventuali per la defezione di altri componenti di una maggioranza di cui non facessimo parte».

Avviandosi alla conclusione Malagodi ha affermato: «Noi lavoriamo oggi tenacemente verso una posizione nella quale ci sia possibile fare una maggioranza con la democrazia cristiana anche da soli, per ancorarla, nelle sue incertezze, alla politica che crediamo utile per il paese».

La tesi liberale, oggi discussa e approvata dal Consiglio, era già stata riferita ieri da Malagodi all'on. Moro. Oggi il segretario dc, continuando le consultazioni ha avuto un colloquio con l'on. Saragat e un altro con l'on. Reale.

Disponendo in questo modo di un quadro completo degli umori e dei propositi dei gruppi della convergenza, l'on. Moro ha esaminato col presidente del Consiglio le conclusioni indubbiamente provvisorie a cui si può giungere per quello che riguarda le prospettive di crisi, il problema della crisi prima o dopo la scadenza dei poteri di scioglimento delle Camere da parte del Capo dello Stato, la natura degli impegni che si chiedono al partito di maggioranza.

In pratica, ciascun partito ha confermato le proprie posizioni: l'on. Saragat si è detto disposto ad attendere fino al congresso dc di gennaio, a condizione che non vi siano rinvii e si prepari seriamente il dibattito per la scelta sul centro-sinistra; l'on. Reale si è riportato alle deliberazioni dell'esecutivo del proprio partito: ossia una decisione per la crisi sarà presa dopo l'approvazione dei bilanci (quando le Camere non potranno più essere sciolte).

In sostanza i quattro partiti della convergenza ritengono — per ragioni diverse e preoccupandosi di diversi obiettivi — che non si debba fare una crisi immediata. **v. s.**

Tshombe promette di liberare i sei prigionieri italiani

Elisabethville, 6 ottobre.

Il Presidente del Katanga Moise Tshombe in una conferenza stampa ha accusato le Nazioni Unite di rafforzare le loro posizioni militari in violazione della tregua e di fare di tutto per indurre il Governo centrale a scatenare una guerra civile. Tshombe ha poi dichiarato di essere pronto a rilasciare subito un medico e cinque infermieri italiani della Croce Rossa, fatti prigionieri dai suoi uomini all'inizio degli scontri con le truppe dell'Onu.

Egli ha affermato che essi furono catturati soltanto perché l'Onu si serviva dell'ospedale da campo come di una posizione per sparare.

Mikoyan giunto a Berlino per il 12° anniversario di Pankow

A Bonn, Adenauer riceve il senatore americano Humphrey che dichiara: "Negli Stati Uniti parte dell'opinione pubblica vorrebbe veder fissate le frontiere orientali tedesche"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 ottobre.

La capitale della Germania Occidentale, Bonn, e il settore comunista di Berlino hanno ricevuto oggi due visite importanti. A Bonn è giunto un inviato di Kennedy, il sen. Humphrey, con l'incarico di sentire privatamente il parere di Adenauer sulle future trattative per la Germania; a Berlino Est è arrivato Mikoyan, il vice-primo ministro sovietico, per il 12° anniversario della Germania comunista; a Bonn si teme che abbia anche il compito di completare i preparativi per il trattato di pace separato fra Mosca e Pankow.

Humphrey, prima di incontrare Adenauer ha dichiarato: «Gli Stati Uniti non imporranno diktat alla Germania per le questioni che la riguardano; né per la frontiera dell'Oder-Neisse, né per Berlino. Gli Stati Uniti non prenderanno decisioni senza il consenso degli alleati.

Il senatore americano, che nei giorni scorsi aveva allarmato i tedeschi non escludendo la possibilità di un riconoscimento dell'Oder-Neisse, ha voluto precisare ancora: «Le mie affermazioni furono male interpretate. Dissi semplicemente che parte dell'opinione pubblica americana vorrebbe ora vedere fissate le frontiere orientali della Germania». «Ma lei personalmente — è stato domandato — è fautore del riconoscimento?» Di fronte a questa categorica domanda Humphrey ha risposto con un secco diniego.

Interessanti anche, e di tono moderato, son parse le dichiarazioni di Mikoyan al suo arrivo a Berlino Est: «Il governo sovietico è risoluto a sottoscrivere il trattato di pace tedesco. Esso convaliderà l'esistenza di due Stati germanici. Su questa base si normalizzerà anche la situazione di Berlino Ovest, che diverrebbe in tal modo città libera e neutrale. In ogni caso — ha sottolineato il n. 2 del Cremlino — la pace non pregiudicherà gli interessi di alcuno Stato».

Dette queste parole, Mikoyan ha ricevuto un caloroso abbraccio da Walter Ulbricht, che era andato ad accoglierlo all'aeroporto. Un telegramma inviato oggi da Kruscev allo stesso Ulbricht in occasione dell'anniversario della «Repubblica democratica tedesca» dà come certa la firma imminente del trattato. La pace fra Mosca e Pankow, secondo voci incontrollabili, verrebbe fatta nel prossimo mese di novembre. Ma è interessante notare che nel suo telegramma Kruscev non accenna a scadenze. Va ricordato che sono in corso sondaggi americano-russi su Berlino e che proprio oggi il presidente americano Kennedy ha ricevuto a Washington il ministro degli Esteri sovietico Gromyko per vedere se è possibile passare dai sondaggi ai negoziati veri e propri.

La massima aspirazione di Mosca, più volte dichiarata, sarebbe la pace con le due Germanie: cioè la risoluzione definitiva del problema tedesco dal punto di vista politico, militare ed economico. Ma, dato che Bonn condiziona la pace all'unità territoriale del paese, Mosca appare ormai decisa a ripiegare sul programma minimo, destinato a consolidare la Repubblica di Pankow.

m. c.

Due berlinesi uccisi mentre fuggono a nuoto

Berlino, 6 ottobre.

Due berlinesi del settore comunista sono stati uccisi nelle acque della Sprea dalla polizia di Pankow mentre tentavano di fuggire a nuoto in Occidente. La sparatoria mortale è avvenuta presso l'Oberbaumbruecke, un ponte sulla Sprea.

Poco prima della mezzanotte, i due giovani si erano tuffati in acqua, ma la polizia comunista, notando il movimento, ha cominciato a frugare la superficie delle acque coi riflettori. Poco dopo, i due fuggiaschi — illuminati dai potenti fasci — erano facile bersaglio dei fucili e delle mitragliatrici.

Piano francese per rimpatriare centomila famiglie dall'Algeria

L'operazione costerebbe mille miliardi di franchi, quanto un anno di guerra - I francesi nel Nordafrica sono un milione; la spesa per accoglierli tutti salirebbe a 5 mila miliardi - Difficoltà per trovare casa e lavoro ai profughi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 ottobre.

Un piano per il rimpatrio di centomila famiglie dall'Algeria e la loro sistemazione sul territorio metropolitano è attualmente allo studio. Calcolando in media quattro persone per famiglia, si giunge ad un totale di 400 mila, alle quali bisognerà dare un tetto, lavoro e un indennizzo per ciò che saranno state costrette ad abbandonare.

Queste 400 mila persone, il cui rimpatrio è previsto nello spazio di quattro anni, ma senza escludere che possa avvenire più rapidamente, rappresentano il 40% della popolazione francese di Algeria e sono costituite da 20 mila famiglie di contadini e 80 mila di operai, funzionari, impiegati, artigiani, commercianti. Si aggiungeranno ai 400 mila francesi che sono già rimpatriati dalle ex-colonie (145 mila dal Marocco, 140 mila dalla Tunisia, 2000 dall'Africa Nera, 7000 dall'Egitto dopo la spedizione di Suez, 5000 dall'Indocina) ed a quelli che continuano ad arrivare.

Costoro fruiscono del trasporto gratuito della mobilia e delle masserizie fino a 3 metri cubi per un celibe e da 5 a 10 metri cubi per famiglia. Arrivando a Marsiglia riscuotono un sussidio a seconda delle categorie: 50 mila franchi più 33 mila per ogni persona a carico sono percepiti da chi non possiede praticamente nulla; gli altri hanno da 30 mila a 50 mila franchi, più 10 mila per ogni persona a carico. Gli «espulsi», da non confondere coi «rimpatriati», hanno un indennizzo quotidiano di 1500 franchi a testa per un mese.

Per l'assistenza ulteriore è prevista una sovvenzione iniziale da 300 a 400 mila franchi detta di «riadattamento», ma gli interessati possono chiedere dei prestiti: uno «d'onore», cioè senza interessi, viene concesso a chi si ritiene lo meriti, anche se non può offrire garanzie, per un massimo di 3 milioni rimborsabili in 10 anni, un prestito fondiario sino a 15 milioni deve essere garantito da una ipoteca su beni lasciati nei paesi di provenienza; un prestito sino a 15 milioni può essere chiesto da chi si vuole dedicare all'industria alberghiera e dà naturalmente garanzie; un prestito agricolo è concesso a chi voglia comprare terra per lavorarla. L'interesse è del 3%.

La Francia, che ha soltanto 80 abitanti per chilometro quadrato, può con relativa facilità accogliere 700 mila persone e anche più. La Germania dell'Ovest ne ha assorbite senza difficoltà 9 milioni fuggite dall'Est dal 1945 in poi; e la piccola Olanda, che ha una densità di popolazione quattro volte superiore a quella della Francia, è riuscita a dare lavoro e una casa a 300 mila rimpatriati dall'Indonesia.

Il problema non è facile, però, sebbene l'industria e l'agricoltura francesi manchino di braccia, perché si prevede che i rimpatriati dall'Algeria, come già avviene per quelli dalle altre colonie, non accetteranno di fare qualsiasi mestiere. Ad esempio su 18 mila francesi, giunti dalla Tunisia, che avevano presentato domanda di impiego al commissariato di assistenza, soltanto 285 hanno accettato di sottoporsi alle prove che permettono di determinare ciò che sanno fare e come possono essere utilizzati. Altri rifiutano le occupazioni in cui retribuzione non supera i 150 mila franchi mensili.

Per coloro che accetteranno di stabilirsi nelle campagne e che saranno aiutati, occorrerà vincere la suscettibilità dei contadini, molti dei quali hanno chiesto invano l'assistenza che viene offerta generosamente ai rimpatriati. Ma la difficoltà maggiore è quella dell'alloggio. Ci sono centinaia di migliaia di persone che vivono in baracche e case insalubri ed è capitato ai nuovi arrivati di sentirsi rispondere da certi sindaci ai quali avevano chiesto una casa nei nuovi palazzi fabbricati: «Prima di tutto vogliamo alloggiare i francesi».

Il costo della «operazione rimpatrio» non è stato ancora stabilito; il minimo previsto è di mille miliardi di franchi (quanto un anno di guerra in Algeria), ma c'è chi sostiene che si arriverà a 1800 miliardi almeno e che si salirebbe a 5 mila miliardi se tutti i francesi dovessero essere rimpatriati. Si osserva però che ogni tedesco ha già pagato per i compatrioti fuggiti dall'Est l'equivalente di 132 mila franchi, mentre ogni francese ha dato finora per i suoi soltanto 2232 franchi. Perciò sarà votata un'imposta speciale.

L. Mannucci

Il delegato russo lascia l'aula del Convegno atomico per la pace

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 ottobre.

(c. r.) Conformemente a quanto aveva annunciato ieri, nel corso di un'intervista, il capo della delegazione sovietica alla V Assemblea generale dell'Ente per l'uso pacifico dell'energia atomica, Emeljanov, ha abbandonato oggi la sala non appena il presidente ha annunciato l'arrivo del nuovo direttore generale Eklund; gli altri delegati russi, fra i quali Molotov, sono rimasti. Ai rappresentanti della stampa Emeljanov ha dichiarato che nei prossimi giorni partirà per Mosca, dove conferirà con i capi del suo governo in merito all'atteggiamento che l'Urss assumerà in futuro nei confronti dell'Ente.

Emeljanov ha sottolineato che l'Unione Sovietica saprà trarre le debite conseguenze della supremazia occidentale creatasi in seno all'Aiea con la designazione di Eklund a nuovo direttore. Il capo della delegazione sovietica ha riaffermato inoltre la propria intenzione di ritirarsi definitivamente dalla carica di membro del Consiglio dei governatori. Emeljanov non ha voluto tuttavia precisare quali saranno i passi che il governo sovietico intende muovere in futuro.

Nel corso della solenne cerimonia del giuramento, il nuovo direttore generale ha espresso la speranza che, nonostante la manovra operata dai rappresentanti del blocco comunista, l'attività e la collaborazione di tutti i membri dell'Aiea possano continuare come in passato. Eklund ha detto più tardi di non comprendere l'atteggiamento assunto dal delegato sovietico, con il quale ha avuto più volte occasione di incontrarsi a Ginevra e a Mosca e sempre in un'atmosfera di reciproca stima e cordialità.

Esplosa la 18ª bomba russa della potenza di dieci megaton

La deflagrazione, avvenuta nella zona artica, risulta la più forte della serie in corso - La prima segnalazione è giunta da Parigi

Parigi, 6 ottobre.

Il Commissariato dell'energia atomica francese ha annunciato oggi che una fortissima esplosione nucleare — la diciottesima della serie, e di gran lunga la più potente — è avvenuta stamane alle 7,21 ora italiana nella zona artica della Unione Sovietica.

E' questa la prima volta che i servizi francesi di individuazione delle esplosioni nucleari rivelano lo scoppio di un'atomica russa in anticipo sugli Stati Uniti.

Finora, infatti, soltanto la Commissione dell'energia atomica americana aveva reso pubbliche le informazioni raccolte dall'organizzazione di individuazione nucleare poste sotto la responsabilità del segretario di Stato alla Difesa.

La prima conferma è venuta da Tokio. Secondo l'Istituto centrale di meteorologia nella giornata di oggi l'Unione Sovietica ha fatto esplodere nell'atmosfera un ordigno la cui potenza si aggira sull'ordine di dieci «megaton». Secondo quanto ha riferito un portavoce dell'Istituto, le onde sismiche provocate dalla deflagrazione sono state chiaramente registrate da tutti gli apparecchi di cui sono dotati i numerosi osservatori esistenti nello arcipelago giapponese.

Anche Washington ha più tardi dato notizia dell'esplosione avvenuta nella zona della Novaya Zemlia.

La Cina avrebbe già costruito la sua prima arma atomica

Chicago, 6 ottobre.

Un quotidiano di Chicago — il *Daily News* — riferisce oggi in una notizia da Almora (India) che due alti funzionari del partito comunista indiano hanno rivelato di avere informazioni segrete secondo le quali la bomba atomica cinese è pronta per essere sperimentata.

I due funzionari comunisti, che svolgono la loro attività in una località sul confine indo-tibetano, hanno affermato di aver avuto le informazioni da compagni cinesi, aggiungendo che l'esplosione sperimentale della bomba è stata rinviata su richiesta dei comunisti indiani.

CRONACA CITTADINA

Sarà inaugurata domani dal ministro Scelba

Per tremila bambini all'anno la nuova Clinica pediatrica

Si innalza per otto piani sulle rive del Po, di fronte alla collina - Modernissime attrezzature tra le quali un laboratorio di virologia e isotopi per le ricerche di medicina nucleare - 250 posti, alloggi anche per le madri

Abbiamo documentato ieri l'attuale sviluppo della pediatria, accennando alla indispensabile necessità di rinnovare gran parte dei nostri Istituti clinici pediatrici, per soddisfare alle esigenze della loro triplice funzione, assistenziale, didattica e scientifica. Ci siamo riservati di illustrare l'«esempio-guida» costituito dalla nuova Clinica dell'Università torinese, per la cui inaugurazione (che avverrà domattina, alla presenza del ministro on. Scelba) si riunisce il 28° Congresso nazionale della Società italiana di pediatria.

Si tratta effettivamente di una splendida realizzazione, dovuta alla iniziativa e alla competenza del prof. G. Guassardo. Il grande edificio, che si erge al nuovo Valentino e sviluppo verticale di 8 piani, secondo un sistema funzionalmente vantaggioso, raccoglie nel suo interno un'organizzazione di servizi pienamente razionale, evitando nello stesso tempo sovraccarichi di gestione. L'opera ha anche il pregio di smussare il suo tono ospedaliero per virtù d'architettura e d'ambientazione.

La clinica, che fronteggia la collina, ha 250 posti. Vi ruoteranno tremila piccoli ammalati ogni anno. Cento i medici (di cui sei interni), un centinaio le infermiere e il personale addetto ai servizi.

Nella conferenza stampa tenuta ieri il prof. Guassardo ha sottolineato come la grandiosa costruzione sia stata impostata per corrispondere non soltanto alle esigenze della medicina curativa, ma anche di quella preventiva. Lo prova il fatto che accoglie pure un Istituto di puericultura, al quale è devoluto un importante compito didattico e assistenziale, al fine di combattere l'ancor troppo elevata mortalità nel primo biennio di vita. D'altra parte la nuova clinica è in grado di soddisfare alle richieste di ricovero sempre crescenti per l'intenso flusso immigratorio e la più diffusa assistenza mutualistica, e anche perché in clinica il malato può disporre di mezzi diagnostici particolari, oltreché di cure con speciale sorveglianza.

Vi è stato risolto, inoltre, un problema molto attuale, quello dell'assistenza materna ai bambini ospedalizzati (la cui importanza psicologica è nota) mediante una opportuna organizzazione che consente di sistemare la madre presso il piccino malato, anche durante la notte. Belle e linde camerette allestite per accogliere all'occorrenza coppie singole madre-figlio. Ed a proposito di camere si vien da ricordare quelle con aria condizionata, tutte a vetrate, predisposte presso la stanza delle incubatrici degli immaturi, pronte ad accogliere le creature non ancora in condizione di passare in altri ambienti. Son chiamate, pertanto, la «preuscita» degli immaturi.

I servizi relativi all'alimentazione dei bambini sono stati impostati con nuovissimi criteri, che assicurano le più scrupolose cautele per evitare le tanto temute infezioni «endogene», specie negli immaturi e nei lattanti. Per questi c'è un *lactarium*, che comprende anche la «banca del latte umano». All'importanza di esso, prevalente su ogni forma di allattamento artificiale, salve condizioni speciali, il prof. Guassardo e la sua Scuola restano tuttora fedeli, come egli ci ha incidentalmente dichiarato, confermando un punto di vista che qui recentemente sostenemmo.

Le misure igieniche prese in clinica trovano d'altronde riscontro in tutta l'organizzazione della pulizia dei singoli ambienti, per cui sono stati previsti percorsi distinti per il «pulito» e per lo «sporco». E' stata risolta anche la questione dello smistamento dei malati infettivi, sì da scongiurare ogni possibilità di contagi.

L'assistenza diagnostico-terapeutica è stata prevista in funzione di quegli sviluppi della pediatria che illustrammo ieri, e che implicano tecniche perfezionate e collegamenti solleciti tra i diversi servizi e il corpo sanitario, medico e ausiliario. Il problema delle chiamate è stato risolto con l'installazione di un «cerca-persone» collegato con la rete telefonica e di un altro a campo magnetico.

Percorrendo la zona ambulatoriale abbiamo rilevato anche un consultorio per lattanti sani, oltre ai vari mezzi terapeutici per forme morbose non richiedenti il ricovero; nella zona diagnostica ben numerosi e particolarmente interessanti abbiamo notato i gabinetti per le indagini specialistiche sulla funzionalità dei vari organi, con i più moderni apparecchi d'analisi. Citiamo solo il metodo più nuovo, di assai delicato maneggio e per ora riservato a rari istituti, quello dei radioisotopi a scopo diagnostico. Così, come nel settore della ricerca scientifica, cui il prof. Guassardo rivolge speciale attenzione, dobbiamo limitarci a rilevare l'importanza che assumerà il laboratorio di virologia.

Concludiamo additando una bella novità introdotta nella nuova clinica, l'esame della temperatura dei piccini mediante un apposito dispositivo a coppie termoelettriche. Esso è montato su un carrello per il trasporto al letto del malato. Il grado della temperatura è rilevato appena l'elettrodo è portato a contatto col paziente.

Angelo Viziano

Conferenza dell'avv. Peyron

Il sindaco avv. Peyron parla oggi alle 18,30 nella sala del nuovo Museo cavouriano di Santena sul tema: «Cavour sindaco e consigliere comunale». La conferenza fa parte di un ciclo organizzato dal Comitato per le celebrazioni del grande statista piemontese.

Imprigionato nel pozzo da una frana

A Cambiano, mentre l'operaio scavava il fondo di una cisterna - Sepolto fino alla cintola, ogni suo gesto provoca altri slittamenti di terriccio - Salvato dal padre e dal fratello quando la situazione sembrava disperata



La paurosa avventura è finita: Francesco Vergnano è aiutato a uscire dal pozzo

Un uomo è stato imprigionato da una frana, a quattro metri di profondità, nel pozzo che stava scavando. Ogni suo movimento provocava lo slittamento di altro terriccio e la situazione dello sventurato si aggravava di minuto in minuto. Il salvataggio è stato possibile perché il prigioniero e i suoi soccorritori non hanno perso la testa, ma hanno saputo conservarsi calmi. L'episodio è avvenuto ieri a Cambiano, nell'orto di Sebastiano Vaudagna, che si trova a destra della «nazionale» per Genova.

Al Vaudagna occorreva un pozzo per raccogliere acqua piovana per l'irrigazione del proprio orto, e si era rivolto alla ditta di Stefano Vergnano, residente a Chieri in via Garibaldi 2, coi figli Francesco, 34 anni, ed Ernesto, di 30. I Vergnano sono appunto specializzati nella costruzione e ripulitura di pozzi artesiani, a sorgente e ad acqua piovana. Con l'aiuto di due manovali, avevano iniziato i giorni scorsi il lavoro di scavo e di puntellamento della parete circolare del pozzo del Vaudagna. Ieri, arrivati alla profondità di quattro metri, questo lavoro era quasi terminato, fra poco sarebbe incominciata la costruzione della parete in cemento.

A mezzogiorno Francesco è al fondo del pozzo per concludere lo scavo: riempie secchi di terriccio che gli altri tirano alla superficie. E' un terreno «difficile»: argilla con grande infiltrazione d'acqua che lo rende assai friabile. L'incidente avviene d'improvviso, senza essere preceduto da nessun segno d'allarme. Silenziosa, una grande massa d'argilla si stacca, slitta, imprigiona le gambe dell'uomo. Francesco Vergnano fa per liberarsi, ma il tentativo causa il franamento di altro terriccio: è sepolto fino alle ginocchia, fino a metà coscia.

La situazione si fa drammatica. L'infortunato comprende di non poter liberarsi con le proprie forze. Se ne rendono conto anche il padre e il fratello, che dall'imboccatura del pozzo hanno assistito all'incidente. «Stai calmo», gli dicono, e cercano di mostrarsi tranquilli. Calano una fune, Francesco se la lega attorno alle ascelle e grida che lo tirino su. Ma l'impresa non è facile. Il terreno melmoso tiene tenacemente l'uomo. Inoltre, questo nuovo tentativo per liberarsi, provoca un altro franamento e Francesco è sepolto fino alla cintola. Comprende che se si agitasse e si lasciasse prendere dal panico per lui sarebbe finita. Con eccezionale sangue freddo riesce a restare immobile.

Intanto sono già stati chiamati i vigili del fuoco di Torino, che stanno accorrendo con un carro attrezzi. Si teme [illegible] possano giungere in tempo. Allora, si fa ancora un tentativo; si cala una scala a pioli. Se Francesco aggrappandosi alla scala riesce a fare un estremo sforzo, a liberare una gamba e a mettere un piede sull'ultimo gradino, è salvo. E' un rischio, ma i Vergnano, considerata la situazione, ritengono di doverlo correre.

Un attimo drammatico, tutti trattengono il fiato. Poi ecco il grido di Francesco: «Tirate!». E' riuscito a mettere il piede su un piolo, la scala viene tirata su a forza di braccia, mentre il brusco movimento provoca un'altra frana. Ma ora non spaventa più, perché Francesco è libero e aggrappato alla scala. Sta per raggiungere l'imboccatura del pozzo

Nascono le polemiche per l'improvvisa decisione

La visita di Gagàrin a Torino sospesa dall'ambasciatore russo

Il comunicato afferma che il provvedimento è dovuto alle «nuove circostanze che si sono verificate» - Ma nessuno spiega in che cosa consistano - I sovietici pensavano di far visitare a Gagàrin anche Bologna, Firenze e Roma

Il maggiore sovietico Yuri Gagàrin, non verrà a Torino, né in altre città italiane, almeno per questo mese. Come avevamo annunciato, avrebbe dovuto atterrare domani pomeriggio a Caselle a bordo di un bimotore «Iljuscin 14». Secondo il programma sarebbe rimasto a Torino fino a martedì mattina, dedicando gran parte del suo soggiorno alla mostra di «Italia 61». Un comunicato diramato ieri dall'ambasciata sovietica a Roma afferma che «in base alle nuove circostanze che si sono verificate, la visita del primo cosmonauta in Italia non potrà aver luogo fin quando non sarà concordata con esattezza con il Governo italiano e con le altre organizzazioni che l'hanno invitato».

La notizia del contrordine è giunta inaspettata ed ha sorpreso autorità e cittadini torinesi. Nella tarda serata di giovedì l'onorevole Giacchero, segretario di «Italia 61», riceveva una comunicazione telefonica da Roma: all'apparecchio era il primo consigliere dell'ambasciata russa. «La informo che la visita di Gagàrin è stata sospesa» gli riferiva laconicamente il funzionario sovietico. L'on. Giacchero, non avendo altre precisazioni, rimaneva incredulo o per lo meno fiducioso di giungere a un chiarimento durante la riunione che doveva ancora svolgersi con un rappresentante dell'ambasciatore.

L'incontro era fissato per ieri mattina alle 11. Scopo: definire nei particolari il programma della visita. Purtroppo l'addetto all'ambasciata sovietica, giunto appositamente da Roma, non si è fatto vedere; si è limitato a telefonare per smentire e confermare che Gagàrin non sarebbe venuto a Torino: quindi ogni accordo sul programma diventava inutile.

Ora ci si chiede il perché di questa improvvisa decisione di disdire il viaggio in Italia. L'on. Giacchero ci ha dichiarato ieri: «Il fatto non dipende certamente da Torino. Giovedì pomeriggio ho ricevuto i rappresentanti dell'Associazione Italia-Urss i quali mi hanno fatto presente il loro desiderio di includere nel programma della visita di Gagàrin anche un contatto con la popolazione. Noi — d'accordo con il sindaco avvocato Peyron — abbiamo, in linea di massima, previsto anche questo contatto: Gagàrin si sarebbe affacciato dal balcone di palazzo Madama durante il suo ricevimento ufficiale. I particolari, comunque, dovevano essere fissati venerdì mattina nell'incontro con il rappresentante dell'ambasciatore».

Quali sono le «nuove circostanze che si sono verificate» cui fa cenno il comunicato dell'Ambasciata? Negli stessi ambienti della delegazione russa non si va oltre le parole ufficiali trasmesse alla stampa. Da nostre informazioni possiamo affermare che la causa del contrordine sovietico è da ricercare soltanto nei seguenti fatti. In un primo tempo il viaggio di Gagàrin doveva limitarsi a Torino e a Genova, invitato rispettivamente dai comitati di «Italia 61» e delle «Celebrazioni di Colombo». In un secondo tempo Gagàrin ha manifestato l'intenzione di estendere la visita anche a Firenze, Roma e Bologna; ma il nostro Governo esprimeva parere negativo. Questo rifiuto induceva l'ambasciata sovietica a sospendere l'intero viaggio del cosmonauta.

«La rinuncia alla visita a Torino — ha detto ieri l'on. Giacchero — ci dispiace molto. Gagàrin è stato tra i primi personaggi importanti che abbiamo invitato e l'invito lo rinnoviamo di cuore, considerando obiettivamente il valore umano della sua grande impresa. Ci eravamo anche impegnati a riceverlo nel migliore dei modi, tanto è vero che il programma sarebbe stato all'incirca uguale a quello preparato per altri ospiti illustri, come ad esempio, la regina Elisabetta».

Ci telefonano da Roma:

La notizia che Yuri Gagàrin non verrà in Italia ha suscitato sorpresa anche negli ambienti politici e parlamentari. Sia la Presidenza del Consiglio, sia il ministero dell'Interno hanno mantenuto sull'argomento il più assoluto riserbo. A Palazzo Chigi si è precisato soltanto che la questione della visita di Gagàrin non interessava direttamente la Presidenza. Negli ambienti del ministero degli Esteri è stato invece precisato che l'astronauta sovietico non era stato invitato dal governo italiano, ma da due società private che gli avevano chiesto di visitare Torino e Genova.

Varie associazioni italo-sovietiche di diverse città avevano successivamente invitato l'astronauta e ciò — è stato aggiunto — «avrebbe determinato delle manifestazioni che le autorità locali ed il ministero dell'Interno non potevano non considerare». D'altro canto non essendo Gagàrin un personaggio ufficiale, né alla Farnesina né al ministero dell'Interno era stato mai discusso un calendario della sua visita. Non si esclude tuttavia, anche da parte sovietica, che Yuri Gagàrin possa venire in Italia fra qualche tempo.

Vaccinazioni — Nell'ambulatorio municipale di v. Padre Denza angolo c. Novara oltre alle vaccinazioni antipoliomielitiche si praticano quelle antivaiolose, antidifteriche e antitetaniche.

Clamoroso colpo in pieno giorno presso il Cottolengo

Impresario investito dai banditi in auto e rapinato delle buste paga per gli operai

Dalla Giulietta balza a terra un giovane che lo acceca con una manciata di sabbia e gli strappa la borsa con un milione e mezzo - Un altro episodio: un ingegnere riprende una cartella con due milioni e mezzo al ladro che glie l'aveva sfilata





Il rapinato Domenico Albano lascia il commissariato. L'ing. Vincenzo Rampini

Alle 15 di ieri, come tutti i venerdì, usciva in motoretta dalla sua abitazione di via Bibiana 70, a Madonna di Campagna, il signor Domenico Albano, 51 anno; doveva recarsi alla banca di piazza della Repubblica 17, cioè a Porta Palazzo. Qui avrebbe prelevato circa un milione e mezzo per la paga settimanale dei 40 dipendenti della sua società di autotrasporti (la società ha i locali nella stessa via Bibiana 70: da qualche tempo il signor Albano, pur continuando a sbrigare pratiche amministrative, ha affidato la direzione effettiva dell'azienda ai figli Antonio e Giuseppe).

Alle 15,30 l'Albano aveva concluso l'operazione bancaria. Uscita dall'agenzia con il denaro (banconote da cinquemila, mille e cinquecento) riposto in una busta di finta pelle. Pioveva con insistenza. L'uomo inforcava la motoretta e adagio s'avviava per corso Giulio Cesare. Dopo poco piegava a sinistra, imboccava via Vittorio Andreis e andava a sbucare — erano le 15,40 — in via San Pietro in Vincoli; una via che costeggia il muro del Cottolengo e che è chiusa fra alti edifici, con un traffico molto ridotto, anche i passanti non rari, non essendovi negozi. Ieri, poi, con la pioggia, la via era completamente deserta.

L'Albano puntava in direzione del Fortino, ma non aveva fatto più di trenta metri oltre l'incrocio con via Andreis che veniva raggiunto da una «Giulietta» berlina di colore chiaro, su cui erano due giovani. Come arrivava all'altezza della motoretta, la vettura rallentava di colpo, aveva uno scarto e si portava bruscamente sulla destra, chiudendo l'Albano contro il marciapiede. Il malcapitato frenava e sterzava per evitare il tamponamento: ma la motoretta sul terreno viscido slittava, sbandava e si rovesciava: e l'Albano ruzzolava malamente a terra ferendosi al ginocchio destro. Accanto a lui era caduta la borsa con i soldi.

Subito si spalancava la portiera anteriore destra della «Giulietta» e ne scendeva un giovane bruno, robusto, di media statura, sui 25 anni, con un impermeabile color caffè e una maglia scura. L'Albano faceva l'atto di rialzarsi e intanto diceva: «Ma siete pazzi? Perché mi avete tagliato la strada?». Non riusciva a finire la frase: il giovane gli buttava in viso una manciata di sabbia. Con un grido l'Albano ricadeva al suolo, semi-accecato. Il rapinatore afferrava la borsa, risaliva in macchina: la «Giulietta» ripartiva a tutta velocità, scomparendo subito. L'Albano poteva vedere che la targa era di carta, una di quelle targhe che si usano per le automobili nuove: e si teneva a mente, se non i numeri, la sigla: AG.

Zoppicando, con la motoretta danneggiata, l'uomo si recava al più vicino caffè e telefonava ai figli, che arrivavano dieci minuti dopo. Insieme andavano al commissariato Borgo Dora e presentavano denuncia al maresciallo Cauda. Veniva dato l'allarme, accorrevano alcune macchine della Mobile e della Volante e una vasta battuta veniva organizzata e diretta dal dott. [illegible] acquistato un notevole vantaggio.

L'Albano, accompagnato alla Assistenza Martini e medicato dal prof. Impallomeni, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. Poi i funzionari lo hanno interrogato a lungo. Egli non è stato in grado di dire se aveva già notato la «Giulietta» all'uscita dalla banca; comunque è fuori di dubbio che i rapinatori, a conoscenza delle sue abitudini, avevano studiato da tempo il colpo e che lo seguivano attendendo un luogo deserto per compiere l'aggressione.

Poiché l'auto usata per la rapina è una «Giulietta» si è subito pensato a due «Giuliette» rubate che sono state viste in questi giorni girare per Torino: una è una «sprint» blu (targata VC 59.655) e l'altra è uno spider rossa (targata TO 330.971). L'Albano ha confermato che i rapinatori avevano una «Giulietta» berlina, bianca o di color celeste chiaro. Perciò la traccia è stata abbandonata. Piuttosto si pensa che i banditi si siano serviti di una loro vettura e che abbiano apposto sulla targa regolare di metallo una falsa targa di cartone. A tarda sera la polizia proseguiva in battute e pattugliamenti, ma senza esito.

— Ieri a mezzogiorno l'ing. Vincenzo Rampini ritornava dalla banca di corso Giulio Cesare 47 dove aveva prelevato due milioni e mezzo per le spese della ditta — egli è titolare di un'impresa di costruzioni con sede in via Antonio Cecchi 34 — e le paghe degli operai. Fermata la macchina davanti alla ditta, stava chiudendo a chiave la portiera, quando ha sentito che qualcuno gli sfilava da sotto il braccio sinistro la borsa di pelle dove aveva posto le banconote. E' stato un attimo: il professionista, voltatosi di scatto, ha visto un giovane sui vent'anni che, stringendo la borsa, stava per scappare.

Evidentemente il ladro aveva sperato che la vittima per la sorpresa avrebbe perso due, tre secondi prima di capacitarsi dell'accaduto, un tempo sufficiente per permettergli di fuggire con il bottino. La reazione del Rampini è stata invece immediata: voltarsi, vedere il ladro scappare, allungare il braccio e strappargli la preziosa borsa è stato per l'ingegnere tutt'uno. Al ladro non restava che cercare la salvezza nella fuga. Vanamente inseguito dal professionista, ha raggiunto la propria motoretta in via Pinerolo ed è partito a grande velocità.

Domani il ministro Scelba per la parata della polizia

Il ministro Scelba ha confermato il suo arrivo domani mattina a Torino, per presenziare alla celebrazione del 109° annuale del Corpo guardie di P. S. La manifestazione si svolgerà alle 10 nello stadio Ruffini, in borgo San Paolo. Alla parata parteciperanno circa 3 mila uomini, provenienti da tutta Italia. Oltre ai reparti appiedati, si esibiranno squadroni di guardie a cavallo, pattuglie della «Stradale» e cani poliziotti della Scuola di Nettuno. Saranno presenti la bandiera delle guardie di P. S., la banda musicale e la fanfara della Scuola allievi.

Prima dei saggi ginnici l'onorevole Scelba appunterà sulla bandiera la terza medaglia d'oro al valor civile, decretata per i 402 salvataggi compiuti dalle guardie di P. S. l'estate scorsa.

Strade allagate auto e tram fermi per un'ora di violento nubifragio

Un centinaio di fulmini, nessun danno - Ininterrotte chiamate ai vigili: cantine con un palmo d'acqua, camion impantanati - Cinque bolognesi rischiano di annegare nell'automobile rovesciata in un fosso

Un violento temporale si è scatenato sulla città e sui dintorni verso le 18 di ieri, accompagnato da un centinaio di fulmini e rabbiose raffiche di vento. L'acquazzone, provocato dal forte aumento del potenziale elettrico nell'aria, è durato un'ora e mezzo. Nella sua fase massima, di una quarantina di minuti, ha riversato circa 30 millimetri di pioggia, quanti ne cadono in media in due settimane.

Il nubifragio di ieri non ha provocato danni notevoli, ma soltanto numerosi allagamenti di locali al pianterreno e qualche breve interruzione della corrente elettrica che ha piombato nel buio interi quartieri e fermato i tram. In alcune zone si sono verificati intralci nei collegamenti telefonici, presto eliminati.

Le cantine allagate sono state moltissime alla Madonna del Pilone, lungo corso Casale, fra il Velodromo e la strada del Pino; in borgo San Pietro di Moncalieri; a Orbassano, in via Vittorio Emanuele; e a Cascine Vica. I vigili del fuoco, che hanno ricevuto centinaia di chiamate, si sono prodigati infaticabilmente. A Cascine Vica, in via Macario 12 i vigili hanno dovuto arginare l'acqua che, raggiunto un livello di mezzo metro, aveva invaso un magazzino contenente tessuti per un valore di parecchi milioni. In corso IV Novembre 174 sono intervenuti in un'officina meccanica dove la pioggia aveva allagato le cantine, messo fuori uso un trasformatore elettrico e paralizzato le macchine.

Notevoli intralci ha subito, durante il temporale, la circolazione stradale. In città, e particolarmente alla Barriera d'Orbassano e a Santa Rita, quasi ogni strada era invasa dall'acqua che sgorgava dai tombini, molti intasati dai rifiuti accumulatisi nei mesi di siccità. In parecchi corsi, le cunette hanno raccolto dai 20 ai 30 cm. d'acqua. Gli automobilisti hanno dovuto fare acrobazie per evitare gli allagamenti. Alcuni sono rimasti bloccati sotto il temporale — specie in corso Regina — per i guasti provocati dalla pioggia agli impianti elettrici.

In periferia, nei quartieri nuovi e ancora privi di adeguata pavimentazione stradale e di canali per la raccolta delle acque, le vie si sono trasformate in pantani dai quali pedoni e macchine sono usciti a fatica. In certi casi per liberare gli automezzi è stato necessario l'intervento dei carri-gru.

Altrove, lungo le strade secondarie, senza paracarri e segnali, l'acqua dilagante ha messo in serio pericolo molti automobilisti, i quali incerti sulla direzione hanno rischiato di finire nei fossi. L'incidente più grave è accaduto alle porte d'Orbassano, proprio al culmine del temporale. Ne sono stati protagonisti tre uomini e due donne, una delle quali paralizzata alle gambe, passeggeri di una «2100», targata Bologna.

Era al volante Francesco Agnetti, di Imola. Attraversata la cittadina, egli ha imboccato la strada per Volvera, dove la comitiva era diretta. Appena fuori dell'abitato, l'acqua che si riversava sulla strada da un canale in piena, gli ha impedito di vedere una curva e la macchina è finita in un profondo fossato, rovesciandosi su un fianco. La prontezza di spirito degli automobilisti, i quali hanno immediatamente spalancato le portiere, ha evitato una spaventosa sciagura. Tutti sono riusciti ad abbandonare l'auto prima che l'acqua l'invadesse.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +19,8
MINIMA +15
Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17; pressione 743,2; umidità 89%; pioggia mm. 28. Cielo molto nuvoloso. **Previsioni:** molte nubi con rovesci tempor. **Temperatura a Caselle:** mass. +19,2; min. +15; media +16,4.

Stazionario l'andamento delle malattie infettive

Nello scorso mese di settembre le malattie infettive — secondo quanto risulta dal bollettino mensile dell'Ufficio d'Igiene e Sanità — hanno avuto un andamento stazionario. Fra le malattie che hanno registrato qualche caso in più rispetto all'agosto, sono: pertosse, 26 casi contro 22; scarlattina, 8 contro 1; tetano, 2 contro 1; febbre tifoide, 6 contro 2; brucellosi e tracoma, 1 contro nessuno. Sono risultate invece in diminuzione, sempre rispetto ad agosto: morbillo, 6 casi contro 19; epatite, 4 contro 6; parotite, 2 contro 5; paratifo, 2 contro 3; varicella, 1 contro 14; difterite, 1 contro 3; meningite cerebro spinale, nessuno contro 1. Invariata la poliomielite: 2 casi in settembre come in agosto.

Con un pugno dato per gioco frattura la milza all'amico

La vittima è un ragazzo di quindici anni: gravissimo Scherzavano per strada, in attesa di rientrare in officina

Un giovane di 15 anni versa in gravissime condizioni in seguito ad un pugno ricevuto all'addome da un compagno di lavoro mentre fingeva con lui un incontro di pugilato. Il ragazzo si chiama Paolo Celino e abita in corso Racconigi 227; è occupato come meccanico in un'officina di via Airasca 7/9.

Giovedì era il suo compleanno: dopo la colazione a casa, verso le 13 ripartiva per tornare al lavoro. Percorso un breve tratto di strada, incontrava un amico, che abita in via Ventimiglia, pure lui occupato presso il laboratorio di via Airasca. Era ancora presto per rientrare al lavoro e i due prendevano a rincorrersi per gioco. A un certo momento hanno incominciato a scambiarsi, sempre per scherzo, dei pugni, come se stessero combattendo un incontro di pugilato. Il gioco si è protratto per alcuni minuti, fino a quando il Celino non ha ricevuto un forte colpo all'addome. S'è accasciato portando una mano sul fianco dolorante. E' rimasto senza parlare alcuni minuti, circondato dalle premure di alcuni passanti e dell'amico cui era sfuggito il pugno troppo pesante.

Dopo un po' il ragazzo si riprendeva e si recava al lavoro. Ma passava una brutta giornata. Alla sera, tornato a casa, si coricava subito: più tardi i dolori si facevano più intensi e lo sventurato era colto da vomito.

Nella giornata di ieri i sanitari del Mauriziano hanno accertato che il Celino ha riportato la rottura della milza. Ieri sera le sue condizioni si sono aggravate e il giovane è stato portato in camera operatoria per un delicato intervento che è riuscito felicemente. A mezzanotte il suo stato appariva migliorato.

Le giornate jugoslave inaugurate a Italia 61

All'Esposizione internazionale del lavoro si sono aperte ieri le giornate nazionali della Jugoslavia con la partecipazione del ministro della Sanità Markovic accompagnato dall'ambasciatore a Roma Javorski e dal console a Milano Curlic. L'ambasciatore Arpesani ha accolto gli ospiti in rappresentanza del Governo italiano. Nella sezione jugoslava, che sviluppa il tema «Le relazioni nell'ambiente di lavoro» il ministro Markovic ha tenuto una conferenza stampa. In particolare egli ha sottolineato i buoni rapporti che esistono tra Jugoslavia ed Italia e la sempre più intensa collaborazione economica, commerciale e culturale determinatasi tra i due Paesi.

Specchio dei tempi

Chi deve andare dal dentista abbia fiducia nei «meprobamati» ed anche nei «fenotiazinici»... - Il monumento al «bel Valentino» - Democrazia significa: nel rispetto della legge, libertà per tutti - Speriamo che il Santo faccia il miracolo - «Per me quel bracciale era un prezioso ricordo»

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Rispondo alla lettrice che [illegible] "Specchio" [illegible] che è fisica [illegible] l'immagine di dovere andare incontro affrontando "le estrazioni di numerose e difficili radici dentarie".

«Qui l'ansia, che ingigantisce e deforma la realtà, riconosce due componenti predominanti. Da una parte sono possibili vecchi ricordi tramessi da una tradizione che non sa morire e ormai insoliti dal tempo — o infelici esperienze precedenti in ambulatori affrettati e non perfettamente attrezzati. D'altro lato il turbinio incessante della vita moderna è responsabile di un'alta tensione nervosa da cui possono derivare turbe neuropsichiche. I mezzi attuali, invocati dalla lettrice, sono in grado di eliminare la prima componente. La tecnica di oggi offre la sicurezza dell'intervento indolore in senso assoluto sia con l'anestesia loco-regionale eseguita *lege artis*, sia con la narcosi endovenosa o a gas (ciclopropano).

«Quanto alla seconda componente che, se la paziente non soffre di una malattia nervosa vera e propria, dovrebbe grandemente attenuarsi al pensiero della certezza di non soffrire, non v'è dubbio che i meprobamati, i fenotiazinici ecc., opportunamente scelti e dosati, eliminano l'angoscia e riducono l'apprensione a valori facilmente dominabili. Una sola riserva: saper scegliere bene il medico che prescriverà questi rimedi, nonché il dentista che eseguirà le estrazioni, e Torino di certo non difetta di ottimi professionisti che sappiano egregiamente assolvere il compito, disponendo inoltre di una Clinica Odontoiatrica che sta per divenire fra le migliori di Europa per opera del suo direttore.

«Quanto al titolo: "Lei ha ragione di aver molta paura dei dentisti, ma si faccia coraggio, bisogna subirli", è un titolo che ha torto di dare ragione».

Prof. Antonio Bonlecontro

Un lettore ci scrive da Taranto:

«Sabato scorso è stato inaugurato a Castellaneta, paese di 15.000 abitanti che vive giorno per giorno la sua stenta vita, il monumento all'amatore latino, il bel Valentino, espressione di un'epoca squallida e marcita nata nell'immediato primo dopoguerra ed esplosa nella grande crisi del 1929. Il monumento non è stato benedetto. Vi ha provveduto un nipote di Starace, non indegno continuatore degli splendori del mondo che si esaltò in Rudy, lo [illegible].

«Mussolini mandò una corona ed una squadra di fascisti a vegliare la salma del marito della Acker e della Rambova, fedeli della poetessa Saffo. La democrazia cristiana vi manda un ministro ed un sottosegretario perché assistano allo spreco di decine di milioni in una terra spenta ad ogni speranza di vita pur nel "miracolo" italiano.

«Con molti ringraziamenti».

avv. Temistocle Scalinci

Un lettore ci scrive da Novara:

«Domenica 1° ottobre si è svolto a Torino il "Raduno della Resistenza" ai nazifascisti.

«Mercoledì 4 ottobre, ai telespettatori ed ai radioascoltatori, l'"alla parola" del neofascista Michelini. E' congruenza?».

dott. Emilio Avogadro di Cerrione

Una lettrice ci scrive:

«Ho sovente occasione di recarmi a Mondonio d'Asti ed ogni volta devo constatare, con sempre rinnovato dispiacere, in quale stato di abbandono si trovi la casa in cui è morto San Domenico Savio. Quelle misere stanze, se pure danno la sensazione della povertà in cui è vissuto il piccolo Santo, danno purtroppo anche la desolante dimostrazione di quanto sia dimenticato quel luogo sacro.

«Non esiste un cartello indicatore dalla strada provinciale, non un ingresso decente alla casetta, ma muri, porte, scale pericolanti, il tutto umido ed ammuffito: anche il piazzale su cui si erge il piccolo monumento del Santo è trattato alla stessa maniera. Che dire poi della chiesa di San Sebastiano dove Domenico Savio è stato per tanti anni sepolto (prima del suo trasporto a Torino) e del terreno circostante che solo fino a poco tempo fa era il cimitero di Mondonio? Non si potrebbe dare una sistemazione appena sufficiente per essere almeno decorosa? Credo che il nostro piccolo Santo si meriti di essere ricordato più degnamente. E poi se si pensa che si spendono tanti soldi in cose inutili ed anche dannose. . .».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Domenica nel corso della grande manifestazione partigiana ho perduto, con mio vivo rincrescimento, un bracciale tricolore con su la scritta: "C.l.n. Comando Militare di piazza: Bergamo".

«Si tratta di un cimelio che risale ai giorni eroici della lotta attraverso la quale le formazioni dei partigiani e dei patrioti occuparono la città di Bergamo da dove fuggivano i reparti tedeschi e si volatilizzavano le forze dello pseudo governo fascista.

«Se qualcuno avesse trovato questo bracciale tricolore, per me preziosissimo ricordo, e volesse farmelo avere, mi farebbe cosa assai grata».

Lorenzo Foco (Benevento)
via Muzio Scevola 53 int. 6
Roma

Carità del sabato

A. C. M. L. 5000; Stella Alpina 1000; una pensionata in chiesa a S. Rita 500; una pensionata per i poveri di S. Antonio da Padova 500; G. R. 1000; gli amici del sig. Carlo Nonnis per onorarne la memoria 10.000; Silvana ai Remo 2000; da Genova un torinese errante 2000; E. T. B. 1000; A. B. - G. P. L. 5000; Marco e Angioletta 1000; N. N. 10.000; S. L. 500; Cioffi Giuseppe modesto pensionato 1250; C. C. per la guarigione dei suoi occhi 1000; L. G. - Ivrea 5000; F. P. 1000; N. N. (trovati) 2000; E. V. A. ringraziando S. Antonio 1000; C. M. - V. A. 10.000; N. N. 3000; Reviglio Carlo - Albenga 1000; in memoria di Pier Giorgio Frassati 1000; M. N. 1000; E. e L. A. - Roma 5000; A. C. M. 5000.
Totale L. 75.750.

Quattro giovani di buona famiglia giudicati per una feroce rapina

Sono stati giudicati ieri mattina in Corte l'Assise d'appello (pres. Ottello, p.g. Marrè, canc. Quaglia) quattro imputati di rapina e di lesioni: Cesare Andriolo, di 21 anno, il suo coetaneo Aldo Zollet e il diciottenne Bruno Baù. Il quarto, Sergio Sciascia, di 19 anni, è latitante e probabilmente è riuscito ad emigrare.

La sera del 15 ottobre 1960, al Valentino, i giovanotti invitarono un conoscente, Bruno Zecchinato, di 26 anni, a compiere una passeggiata in macchina. Sull'auto, una «1100», c'era anche una donna. La comitiva si diresse verso Carmagnola dove sostò in un prato, in piena notte. Appena sceso dall'auto, lo Zecchinato venne colpito con ferocia, forse con un «pugno di ferro», e con calci e pugni. Poi gli fu tolto il portafoglio, un anello d'oro e l'orologio e venne quindi abbandonato in aperta campagna, con gravi minacce nel caso avesse parlato. Anche la donna che si trovava sull'auto (e non partecipò minimamente all'episodio di violenza, anzi lo disapprovò tentando di evitarlo) fu minacciata di rappresaglie affinché tacesse.

La rapina, tuttavia, si era svolta in modo talmente scoperto che la speranza di impunità da parte dei quattro partecipanti, tutti di buone famiglie, doveva svanire in poche ore. I responsabili, che forse non si erano resi conto della gravità del reato commesso, furono identificati dalla «Mobile» e uno solo riuscì a sottrarsi all'arresto con la fuga.

Ieri, difesi dagli avvocati De Marchi e Guidetti Serra (parte civile avv. Guarini) i giovani hanno ripetuto le loro giustificazioni. Ma la Corte ha confermato la sentenza di primo grado: Sergio Sciascia, latitante, 3 anni e 3 mesi; Cesare Andriolo e Aldo Zollet, 3 anni e 2 mesi; Bruno Baù, 1 anno e 8 mesi. Quest'ultimo, che quando avvenne il fatto non aveva ancora compiuto i 18 anni, ha beneficiato della condizionale.

LA FRANCIA E' UN PAESE "CONSERVATORE"

Mauriac e De Gaulle

La narrativa offre allo storico un materiale impareggiabile. Lo storico che siasi fin qui limitato al documento — note diplomatiche, discorsi parlamentari, anche sentenze e rogiti — allarga la sua visione se attinge alla testimonianza del romanziere o del novelliere del tempo; molte cose apprende, i reali rapporti tra i ceti, la confidenza che riscuotevano i potenti del tempo o lo scetticismo con cui erano guardati.

Le annotazioni politiche di un grande scrittore, che ha fuori del mondo politico il più ed il meglio delle sue relazioni, che non ha perduto i contatti con gli umili della provincia natale, mi paiono di un valore singolare. Per questo ho letto e riletto *Le nouveau bloc-notes, 1958-1960*, di Francesco Mauriac: la mezza pagina che riempiva ogni settimana su *L'Express*, fino all'allontanamento dal giornale avverso a De Gaulle, di cui Mauriac è appassionato, fervido sostenitore.

Qui non interessa il dibattito politico; interessa vedere attraverso Mauriac l'intelligenza, la classe dirigente francese.

Noi italiani ci lagniamo, e non a torto, di una scarsa penetrabilità di classi, della difficoltà di pervenire al ceto dirigente se non vi si è nati, e della forza di coesione per cui, se pure i meriti siano nulli, si stenta a staccarsene, se vi si appartiene per nascita. Eppure, confrontandoci con altri paesi, ed anzitutto con la Francia, che pur è il paese cui meno ci sentiamo estranei, ci accorgiamo che il nostro ceto dirigente ha la scarsa consistenza della terra di riporto, di fronte a quello d'oltr'Alpe.

Da moltissimi anni, ogni volta che mi trovo in congressi, in incontri con universitari francesi, ed il nostro discorso scivola sul passato, constato di avere accanto uomini che quasi tutti sanno perfettamente come il loro bisavolo o trisavolo si comportasse sotto Carlo X e Luigi Filippo, e di solito ne traggono compiacimento, perché sono ancora nel medesimo filone ideale. L'attrazione delle grandi città, della capitale, ha agito su loro, ma quasi sempre hanno ancora la casa avita, con i vecchi mobili, i brutti ritratti ad olio di avi e prozii, e vi tornano fedelmente.

In Italia, anche in ceti elevati, non c'è questo culto. Solo nell'aristocrazia, ed in poche famiglie che hanno avuto un antenato illustre, il ricordo va oltre due generazioni. I più dei borghesi italiani, anche di buona borghesia, cadrebbero dalle nuvole se si domandasse loro delle opinioni politiche del bisavolo, se si rattristasse o gioisse per la partenza del duca di Parma o del granduca di Toscana; non di rado ne ignorano persino il nome. Mai si sentirebbero legati, poco o molto, da quelle che furono le sue idee e le sue azioni.

Forse perché siamo stati fino ad ieri un popolo povero, abbiamo quella mancanza della tradizione familiare che è del proletariato; il ricordo delle passioni e dei rancori del Risorgimento bisogna cercarlo sui libri, non ne è rimasta nessuna traccia nell'anima del popolo; mentre nel Nord-America quello della guerra di secessione non è ancora sopito, il distacco operatosi allora non si è ancora del tutto sanato, ed in Francia persiste sempre, da centosettant'anni, la contrapposizione dei figli di San Luigi e dei figli della Rivoluzione. Poiché la tradizione familiare è appannaggio dei ricchi, sono molto più numerose le famiglie orientate a destra di quelle che si ispirino alla tradizione della opposizione liberale sotto Luigi Filippo ed il secondo impero, o di Gambetta.

L'orientamento politico di Mauriac ha del patetico. Ha come pochi il senso cristiano del dovere della sincerità verso se stesso; ha inciso con uno scalpello spietato in quella tradizione borghese ch'è la sua. Di fronte ad un Bourget o ad un Bordeaux, che ce la mostrarono nel suo volto più bello (tradizione di lealtà, di correttezza, di generosità), ci ha mostrato l'ipocrisia, le basse passioni che spesso si celano dietro la cornice impeccabile. Romanzi come *Il mistero dei Frontenac*, novelle come *Le rang*, hanno una carica distruttiva quale forse nessuno scrittore di sinistra possiede. Ma al tempo stesso Mauriac è legato, di un amore invincibile, a quel suo mondo di ricordi, a quella sua tradizione di buona borghesia.

Così è in politica. E' stato ostile al governo di Vichy; avrebbe accettato qualsiasi blocco delle sinistre per difendere la libertà francese, non si sarebbe neppure indignato di un'alleanza con i comunisti. Ma il suo caldo affetto per De Gaulle non è soltanto per quegli che spera possa tirar fuori la Francia da uno dei più delicati frangenti; ma per il fratello che sente come lui, che ama la Francia più che in lei stessa nella sua storia, che ha il culto dell'esercito, che opera in modo da non dividere l'esercito, da salvarne la compattezza, che si sforza di non lasciar cadere alcun filo d'oro della tradizione francese (per Mauriac come per De Gaulle, la Rivoluzione non ha lasciato di questi fili, mentre grandeggia ai loro occhi Richelieu), e così né l'ideologia del *sillon* né quella dell'*action française*.

Non so se sia esatta questa sintesi dell'opera e del pensiero del Generale, ma è quella che ne fa Mauriac; e che al lettore italiano sembra quel tentativo di conciliazione degl'inconciliabili che non ascriverebbe mai a merito di un uomo politico, cui s'impone la scelta, il coraggio delle amputazioni pur dolorose. (Lo storico italiano apprezza Vittorio Emanuele II, che nel '49 volge le spalle al mondo del legittimismo, delle parentele austriache, della nobiltà sola classe di governo, ch'è il mondo in cui è nato; Garibaldi e Crispi che nel '59-'60 rinunciano, per fare l'Italia, all'aspirazione repubblicana, di cui si son nutriti sino all'età matura; si rende conto che pure i colpi di fucile di Aspromonte, a meno di due anni da che Garibaldi aveva donato un regno, furono imprescindibile necessità).

Mauriac, e con lui tutta la classe di cui fa parte, non sa rinunciare ad affetti di giovinezza; sente cos'avesse di anticristiano il cattolicesimo di Léon Bloy, quali tristi frutti siano maturati dalle dottrine di Barrès; ma ha amato quegli uomini, vuole salvo ciò ch'essi diedero. In troppi modi può essere difficile rinunciare a Satana.

Quest'anno è anche apparsa l'opera di un archivista, Marcel Thomas, *L'Affaire sans Dreyfus*; che sulla base di documenti rifà la famosa storia, espellendone i nuovi elementi misteriosi che sei anni fa vi aveva fatto cadere la pubblicazione postuma del *Journal de l'Affaire Dreyfus* di Paléologue. Pur col suo tono pacato, di chi cerca tutto comprendere, pure assolvendo dall'accusa di complici nel tradimento alcuni fin qui sospetti, il libro fa fremere; ci fu un'omertà criminosa non del solo Stato Maggiore, ma di tutta l'ufficialità, di vastissimi ceti dirigenti, per martirizzare l'innocente e salvare, come salvarono, il colpevole, Esterhazy.

Non riuscimmo a comprendere (se non pensassimo anche a cose nostre e non ricordassimo la parabola del trave e del fuscello), come tutti gli onesti di ogni tendenza, tutti i cristiani, quando all'inizio del secolo la verità fu nota, non volessero un rinnovamento, una nuova tradizione militare che non avesse quella macchia; come non decadessero nella considerazione generale gli universitari, gli accademici, ch'erano stati per l'iniquità. Ma la storia nulla insegna; e troppo spesso le coscienze divengono opache, se soffia il vento delle passioni.

A. C. Jemolo

LA PSICOLOGIA DI UN POPOLO CHE NON RIUSCIAMO A COMPRENDERE

Non è solo il ricordo della bomba di Hiroshima che scatena sul Giappone la grande paura atomica

Per i nipponici l'ipotesi della totale distruzione non è assurda come per noi - Vivono da millenni in un paese di terribili cataclismi, fra tifoni e terremoti - La disciplina e l'etichetta dei giapponesi sono una maschera imposta all'ansia, all'inquietudine In nessun paese si consumano tanti tranquillanti e c'è una ricerca così diffusa degli oroscopi - Essi vanno in folla a vedere «L'ultima guerra», il film che descrive gli effetti di una bomba H su Tokio, e pensano che quel disastro potrebbe anche capitare

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, ottobre.

Questo è un paese di paure vecchie e nuove. Alle cinque paure tradizionali, meglio millenarie, che secondo un antico detto giapponese sono il tuono, il fuoco, l'inondazione, il terremoto, il padre, i tempi moderni ne hanno aggiunto una sesta, la paura atomica.

Una delle sorprese del Giappone, è il suo stato ansioso, emotivo ed apprensivo in un grado forse superiore al nostro Mezzogiorno. Un amico, che vive qui da venti anni, mi ha detto che i giapponesi dormono letteralmente con la luce accesa, come i bambini che non si fidano di stare soli al buio. I nervi dei giapponesi sono sempre a fior di pelle e sul chi va là. Delle cinque paure classiche, le prime quattro vanno sul conto di quella che, in generale, si potrebbe chiamare paura della natura: una natura che nelle isole giapponesi si presenta particolarmente matrigna. Tifoni, allagamenti, incendi, scosse di terremoto, che si abbattono con incredibile violenza e spaventano e distruggono in un momento il lavoro di anni e di generazioni, accompagnano fin dalle origini la storia del Giappone. E' una terra che trema, in cui domina il senso del provvisorio.

Le case giapponesi non sono case, ma piccoli chalets di legno in cui domina una psicologia da tenda e di accampamento. Oggi, la tecnica del cemento armato che permette costruzioni antisismiche sta modificando questa realtà, e si vedono finalmente sorgere, specie in Tokio e nelle grandi città, alti edifici stabili. Ma il Giappone è ancora un immenso camping, e ci vorranno decine e decine d'anni prima che il nuovo scheletro di cemento armato che il Giappone sta sostituendo a quello traballante di legno, modifichi la psicologia da terremoto, che è dominante, attenui l'antica paura di vivere alla scoperta, alla mercé degli elementi. Ancora oggi i grandi giornali pubblicano, senza che nessun motivo speciale li induca, ampi consigli sul modo di comportarsi in caso di terremoto, così come i nostri dànno consigli contro l'influenza.

Ma, oltre che sul conto dei fenomeni naturali, quel tanto di tremare che si percepisce nei nervi dei giapponesi deve essere messo anche su quello della paura del «padre», in cui la parola «padre» non deve intendersi solo in senso letterale, ma nel senso più ampio di «autorità». Il Giappone, che pure conosce gli inizi di una grande rivoluzione democratica, è ancora un paese gerarchico e paternalista, in cui vige, come negli eserciti, la subordinazione del grado inferiore a quello superiore. Per secoli immemorabili, si può dire, questo popolo tutt'altro che flemmatico, anzi decisamente emotivo e impressionabile, è stato oggetto del più grande esperimento disciplinare che conosca la storia, costretto dentro al sistema di forza di un'etichetta inflessibile, di cui era strumento l'affilata spada del Samurai.

Durante i centotrent'anni del governo degli Sciogun Tocugaua, la popolazione giapponese rimase fissa sui trenta milioni grazie alla soppressione degli elementi in soprannumero. Il Samurai aveva diritto di vita e di morte sui suoi soggetti, poteva tagliarli in due anche per il solo motivo di provare l'efficienza di una nuova lama. Un codice ferreo regolava ogni minuto atto della vita giapponese, prescriveva tassativamente non solo l'abbigliamento, il grado dell'inchino, la dieta di ogni individuo secondo il suo stato sociale; ma arrivava anche a stabilire la qualità e quantità della stoffa che i genitori potevano comperare per le bambole dei figli. Per capire certi aspetti dei giapponesi, non bisogna dimenticare che essi hanno avuto dietro alle spalle per secoli un regime di fronte al quale i vent'anni di Stalin, che pure hanno prodotto nella psicologia dei russi una intimidazione tutt'altro che passeggera, sono rose e fiori. Con un'operazione molto simile a quella che Orwell descrive in un suo famoso romanzo, perfino il linguaggio giapponese, per motivi di difesa e di prudenza, è diventato attraverso i secoli uno dei più evasivi del mondo; una criptografia dietro alla quale si nascondano pensieri che potrebbero risultare pericolosi.

A Kyoto, mi è capitato di visitare un monumento che in modo pittoresco esprime il senso di allarme, di chi-va-là, di paura insomma, che ha distinto in passato la vita del Giappone, riflettendosi persino nei potenti. Si tratta della casa di uno Sciogun, o dittatore militare, tutta di legno, leziosa, civettuola, una giapponeseria di lacche e di carta di riso, il cui pavimento di assi si chiama «pavimento delle cicale». A camminarci su, anche col passo più lieve e circospetto del mondo, sprigiona da tutte le sue orditure un altissimo cigolio; ed era grazie a questo singolare allarme che il signore era messo in guardia contro qualsiasi avvicinamento di sorpresa.

Ancor oggi, il giapponese trasale ad ogni cigolio. Naturalmente, non ci se ne accorge a tutta prima. Sviluppando la logica dei contrari, questo popolo è approdato paradossalmente alla riva opposta di quella che è la sua vera indole, cioè al self control, alla forma, all'etichetta. Se etichetta è il diminutivo di etica, ciò vale specialmente in Giappone in cui il comportamento ed il rispetto di un insieme di norme minuziose che regolano i rapporti col prossimo, costituiscono un valore morale, forse il più apprezzato. I giapponesi rompono con le regole solo quando escono fuori dal loro stretto quadro tradizionale, quando cioè la evoluzione della vita moderna li mette in situazioni nuove. Allora si sentono in franchigia e dànno via libera al temperamento impetuoso, esempio tipico è il modo in cui guidano l'automobile, che è un acquisto recente. Il traffico di Tokio è il più pazzo, il più indisciplinato che si possa immaginare. Al paragone, gli automobilisti di una città come Roma sembrano prudenti e posati come svizzeri. In Giappone guidare è una forma di sfogo. Ma si tratta di un fenomeno eccezionale. Normalmente, l'indole emotiva e impetuosa è compressa dall'etichetta fino all'incredibile, ed il risultato è uno stato sotterraneo di permanente nevrosi, di cui si hanno molti segni indiretti.

L'uso dei tranquillanti si è sviluppato in modo allarmante, il numero dei suicidi è in aumento, la superstizione, che è un tipico fenomeno di nevrosi, è dilagante. Un giapponese non fa nulla prima di consultare l'oroscopo. Ma, forse uno dei segni più eloquenti dell'interna instabilità emotiva, sono le crisi di ottimismo e di pessimismo che si alternano senza posa. Un minimo cigolio nell'assetto economico, un minimo segno di recessione, e di difficoltà, quale il giapponese conosce in questo momento, precipita il Paese in uno stato di depressione e di paura assolutamente sproporzionato, e per nulla giustificato dal quadro generale, che è quello di un boom, di un miracolo economico assai lusinghiero. Anche in questo campo, come in tutti gli altri, domina una psicologia da terremoto e da disastro.

E' in questo sfondo che la «sesta paura» acquista un particolare accento. Anche noi ci diamo pensiero delle nuvole atomiche che si levano all'orizzonte, e per quanto sconvolgenti siano state le esperienze della nostra storia recente, una superstite fede nella «dea ragione» ci inclina a non credere che il suicidio collettivo dell'umanità sia possibile, o per lo meno indulgiamo più facilmente all'ottimismo. Ma per i giapponesi non è così. Nelle loro cellule nervose è innato il senso dei grandi cataclismi e delle tragedie smisurate. Per essi, la fine del mondo atomica è qualcosa che non contrasta con la loro psicologia, è nell'ordine del possibile, è un tifone, un incendio, un terremoto vasto quanto il mondo.

Non dimentichiamo che questo popolo, verso la fine della scorsa guerra, si predispose, con una rassegnazione di cui noi non possiamo renderci conto, a morire collettivamente piuttosto che arrendersi al nemico. Fosse prevalsa, nei giorni che seguirono allo scoppio delle bombe di Hiroshima e Nagasaki, la corrente dei militari fanatici che invocavano la resistenza ad oltranza casa per casa, i giapponesi si sarebbero abbandonati al loro destino nello stesso modo in cui il popolo di Okinawa eseguì l'ordine di uccidersi in massa, buttandosi a mare per non consegnarsi alle truppe americane di invasione. Per quanti sforzi facciamo, noi non riusciamo a pensare alle tragedie in grande, come i giapponesi.

Oltre alle esperienze di Hiroshima, di Nagasaki e del «Dragone fortunato», (il peschereccio che venne per caso irradiato da una bomba all'idrogeno al largo di Bikini) è una predisposizione storica ai cataclismi che induce i giapponesi a temere la guerra atomica in termini quanto mai reali e concreti. Proprio in questi giorni la «sesta paura» ha avuto una manifestazione vistosa: si tratta di un film, intitolato L'ultima guerra, *che costituisce lo sforzo più spettacoloso che finora sia stato fatto per illustrare, su basi scientifiche, quale sarebbe la sorte del nostro pianeta in caso di un conflitto atomico (che, come suggerisce il titolo, sarebbe appunto l'ultimo). E' una visione spaventosa, che i cineasti giapponesi hanno realizzato con la precisione e la meticolosità della loro tecnica, e che attira il pubblico giapponese come una irresistibile calamità.*

Il film, cui hanno prestato la loro assistenza molti specialisti nucleari, suppone che su Tokio precipiti una bomba H di [illegible] megaton, ossia mille volte più potente di quella di Hiroshima, e descrive gli effetti che produce sulla città uno scoppio che libera un miliardo di gradi di calore in un decimo di secondo, una pressione d'aria di cinquemila tonnellate per metro quadrato, e un susseguente vuoto pneumatico che risucchia sull'abitato le onde smisurate del vicino mare, di venti e trenta metri di altezza. Tokio letteralmente si squaglia in un magma incandescente su cui irrompe la furia dell'oceano, come in un caos primordiale. Tuono, fuoco, terremoto, inondazione, i nemici storici di questo Paese, si congiungono in un ultimo cataclisma da Apocalissi. Tra le didascalie che concludono lo spettacolo a guisa di epigrafe si legge: «Duecento bombe di questo tipo spazzerebbero dalla Terra ogni forma di vita degli animali superiori, eccettuati forse i topi».

Alfredo Todisco

Margaret torna dalla Scozia



La principessa d'Inghilterra ed il marito ieri al loro arrivo alla stazione londinese di King's Cross. Rientrano dalla Scozia dopo un periodo di riposo al castello di Balmoral; Margaret attende la nascita del suo primogenito per la fine del mese (Tel.)

Un Centro con centinaia di addetti nel Kansas per curare l'igiene mentale degli uomini d'affari

La fondazione Menninger, a Topeka, può essere considerata capitale della psichiatria e psicanalisi statunitensi - Il banchiere che si era dato al bere, il direttore diventato scrittore di lettere anonime, l'industriale fattosi tiranno: tutti «casi» guariti con un consiglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, ottobre.

Durante un recente soggiorno negli Stati Uniti, ho potuto constatare quanto poco corrisponda a verità il *cliché* secondo cui l'uomo d'affari americano non penserebbe se non a far quattrini e ad emergere socialmente, ignaro dei valori dello spirito, e con l'interesse rivolto soprattutto al suo conto in banca, e al listino della Borsa di New York. Non sono pochi, ad esempio, i raggruppamenti e le associazioni di esponenti dell'industria e della finanza, aventi scopi quali la libera, periodica discussione di questioni religiose o filosofiche. Una certa apprensione relativa a tutto ciò che può sapere di psichiatria e di disturbi mentali, fa sì che negli Stati Uniti, come in altre aree culturali i «problemi» che ogni tanto affliggono anche le persone considerate normali vengano sovente affrontati non già in sede di psicologia clinica, ma nel quadro di credenze religiose, di pratiche mistico-esoteriche, e via discorrendo.

Ciò vale anche per gli uomini d'affari: cosicché di quando in quando si viene ad apprendere che un agente di cambio di Wall Street prende lezioni di yoga, o che un certo banchiere confida ogni tanto le sue pene a una famosa medium. Tuttavia si stanno facendo strada criteri più razionali; e non desta perciò troppa meraviglia apprendere che da qualche tempo funziona in America un servizio di psicologia clinica per industriali, commercianti o dirigenti d'azienda, investiti di particolari responsabilità.

Il servizio in questione si svolge presso la fondazione Menninger, a Topeka, nel Kansas. Per chi non lo sapesse, la fondazione Menninger è considerata una specie di mecca della psichiatria statunitense, orientata in senso psicoanalitico. Essa comprende un vasto assieme di edifizi, e possiede attrezzature adeguate per ogni tipo di cura e di assistenza medica e psicologica. Vi lavorano centinaia di persone — tra cui non meno di una trentina di psicoanalisti. La fondazione è anche un importante centro di ricerca scientifica, e a questo settore presiede uno dei più grandi psicologi viventi, il prof. Gardner Murphy. La piccola città di Topeka vive, per così dire, in funzione di questa famosissima istituzione, situata in una oasi di verde e di fiori, e rapidamente raggiungibile sia dall'aeroporto, sia dal centro. Qualcuno ricorderà i nomi di almeno due «dive» americane dello schermo, che a Topeka riacquistarono l'equilibrio psichico dopo esser state considerate irricuperabili.

Delle consultazioni e dei corsi a beneficio degli uomini d'affari si occupano, alla fondazione Menninger, personalmente i due direttori — i fratelli Karl e William Menninger — e il dottor Harry Levinson, che ha il titolo di «direttore della Divisione d'igiene mentale industriale». La «Divisione» funziona in permanenza, ma tiene ogni anno tre speciali «seminari», sotto il titolo «Verso la comprensione degli uomini». In questi periodici convegni, vengono spiegati ai partecipanti i principi della moderna psicologia dinamica.

Molto interessanti sono i problemi personali di cui la «Divisione d'igiene mentale industriale» ha dovuto sinora occuparsi. Essi vanno da veri e propri casi clinici, da trattarsi regolarmente in sede di psicoanalisi terapeutica o di neuropsichiatria, sino a quelli per cui è sufficiente un'assistenza orientativa più o meno blanda — il cosiddetto *counselling*. Uno dei più sconcertanti fra i primi è stato quello di un direttore d'imprese che aveva cominciato a inviare lettere anonime del tutto strampalate a certi suoi colleghi, spinto da un impulso che non riusciva a controllare, e per cui ricorse alla fondazione Menninger. Un altro è il caso di un esponente del mondo bancario, che aveva iniziato a bere smodatamente poco dopo la sua nomina a vice-presidente dell'istituto di credito in cui lavorava. E c'è stato il giovane brillante, fallito in semplici prove di selezione, o colui che stava trasformandosi, accorgendosene egli stesso, da «capo» in «tiranno»...

In genere, come accade, l'uomo d'affari in «crisi» non ha la più lontana idea delle motivazioni del suo comportamento. Alcune volte si tratta di nevrosi di lontana origine, che si sono venute via via configurando, sino ad aver varcato un limite di tollerabilità. Ma in altri casi il brusco cambiamento d'umore, e la subitanea irregolarità di comportamento sono dovuti a cause assai vicine, che il protagonista non credeva avessero a vedere con i suoi problemi di lavoro o di rapporto interpersonale.

Tipica, al riguardo, la vicenda di un industriale divenuto improvvisamente, da cordiale e affabile, molto «sostenuto» e distante con i suoi impiegati. Ciò aveva causato non poche preoccupazioni agli impiegati stessi, alcuni dei quali non riuscivano a spiegarsi perché il «capo» fosse così cambiato, si chiedevano quali mancanze avessero commesso, e temevano sanzioni o licenziamenti... Nel corso di una breve serie di consultazioni con un esperto della «Divisione d'igiene mentale industriale» della fondazione Menninger, risultò che una delle cause principali dell'anzidetta situazione — per cui tutta una cordiale atmosfera di lavoro si stava avvelenando — era l'ingresso, e la continua presenza in casa, di una parente, per la quale il protagonista nutriva una ostilità tanto profonda quanto inconscia. Costretto a mostrarsi disteso e «alla mano» tra le mura domestiche, egli aveva assunto in ufficio l'atteggiamento che avrebbe desiderato poter adottare in famiglia!

Alla fondazione Menninger ci si occupa anche di problemi che riguardano il personale, come la «partecipazione psicologica» degli impiegati a quelle che la ditta persegue, e che sta a cuore ai dirigenti. Tipico, il dialogo con una giovane impiegata in una grande azienda. «Lei che cosa fa?». «Incido timbri di gomma». «E la gomma da dove viene?». «Dal magazzino». «E dei timbri che incide, che cosa ne fa?». «Li passo alla collega che sta vicino a me». «E che cosa ne avviene poi?». «Non lo so».

Osserva giustamente il dottor Levinson che «andare al lavoro la mattina dovrebbe significare qualcosa di più che non un semplice modo di guadagnarsi il pane». Incoraggiato da alcuni uomini d'affari convenuti a Topeka, e fedeli seguaci dei suoi seminari, egli ha effettuato un'inchiesta per sapere quali fossero, in ordine decrescente, le cose cui gli impiegati e i lavoratori tenevano di più. Nella lista, i salari vengono al quinto posto. Ai primi quattro figurano l'apprezzamento del lavoro fatto, la partecipazione intelligente al lavoro comune, la presa in considerazione dei problemi personali, e la sicurezza del posto.

Come si vede, l'opera della fondazione Menninger va oltre il puro e semplice aiuto psicologico-clinico, o l'informazione psicologica generale. Sarà interessante vedere fra qualche tempo quali ulteriori sviluppi e conseguenze avrà avuto questa originale e lungimirante iniziativa.

Emilio Servadio

Telecronista e tecnici "fermati" perché filmavano uno sciopero

L'intera troupe con il carrozzone portata in commissariato a Roma - Rilasciati dopo due ore

Roma, 6 ottobre.

(f.) Un telecronista e sei tecnici della tv che si erano recati questa mattina ad effettuare alcune riprese dello sciopero in corso in una vetreria, sono stati fermati dalla polizia e trattenuti per oltre due ore. Il pullman della Rai-tv con le attrezzature tecniche, a bordo del quale la troupe viaggiava, è stato fatto dirottare verso il più vicino commissariato di pubblica sicurezza.

Il telecronista De Marchis si era portato sul posto verso le 9 di stamane; era sceso dal pullman con i due operatori e aveva cominciato a ritrarre alcune sequenze della folla degli operai fuori dello stabilimento chiuso. Poi si era avvicinato ad un gruppo di operai e aveva cominciato a intervistarli.

Telecronista e collaboratori erano in pieno lavoro quando sono giunti alcuni agenti agli ordini di un sottufficiale, il quale ha chiesto al De Marchis l'autorizzazione a filmare lo sciopero. Egli non ne era in possesso e il sottufficiale, nonostante le proteste, ha disposto che i sette dipendenti della Rai-tv fossero accompagnati alla polizia. La pellicola già impressionata è stata sequestrata. C'è stato un'animata discussione, ci sono state numerose telefonate; poi è dovuta intervenire la direzione della Rai-tv per ottenere alla fine che il telecronista e gli altri fossero rilasciati e che la pellicola venisse riconsegnata.

SPETTACOLI

Al Teatro Alfieri

Il recital di Gassman

Siamo stati al recital di Vittorio Gassman, recital di teatro e poesia, come dice il programma: e ci si è riproposto lo stesso interrogativo di un anno fa: è possibile dire, recitare poesie dal palcoscenico? Il recital dell'anno scorso ci aveva lasciati perplessi, e questo, di ierisera, anche di più. A un certo punto vien quasi da pensare che gli stessi dicitori non credano gran che a quel che fanno, se, come ierisera è avvenuto, li vediamo ricorrere a strambi mezzucci, a una specie di riduzione spettacolare di poesie tutte chiuse in se stesse, bastanti a se stesse, o tradire il ritmo di altre forse a dissimulare una certa retorica... Così Gassman ha sceneggiato il mirabile poemetto di Pascarella: *Villa Gloria*, che tutti sanno quanto sia immediato, scultorio, commovente nel suo piglio popolaresco, e che non solo non richiede, ma per la sua natura rifiuta ogni intervento dal di fuori. E' compiuto in sé, drammatico, e dialogato magnificamente, e basta dirlo come Pascarella lo ha scritto. Ma Gassman lo ha «rappresentato» con certi manichini in scena, spoglie di garibaldini penzolanti da attaccapanni, e un tale che suona la chitarra, e un altro che fa da interlocutore. Ma allora Gassman alla «poesia» di *Villa gloria* non crede, o almeno non ritiene che basti da sola. Ed eccoci più perplessi che mai. Ha anche recitato *Piemonte* del Carducci, e la sua intonazione ci parve davvero strana: si sarebbe detto che egli facesse uno sforzo per spezzare, per soffocare ogni musica del verso; era come un'enumerazione, come la lettura di una guida turistica, con tutti quei nomi di città e le accurate e precise aggettivazioni, e insomma un che di secco, di afono, di incolore. Ma forse Gassman pensa che in quella poesia v'è troppa rettorica, troppa eloquenza, un'enfasi, qualcosa che non va, che stona col suo gusto, di lui, dicitore. E allora val meglio non dirlo; se un senso ha, *Piemonte*, lo ha proprio in quella eloquenza, in quell'enfasi, in quella rettorica.

Ma sono discorsi che porterebbero troppo lontano, difficili e pieni di meandri. Certo la poesia ha una sua vita segreta, è un'armonia che trova in se stessa tutti i suoi rapporti, le sue consonanze e assonanze, è un pensiero pieno di luce ma che matura in una specie di ombra profonda. Non la si può accostare con soverchia facilità e disinvoltura, non la si può cogliere standone al di fuori. Ma basti qui, e atteniamoci al nostro compito di cronisti. Gassman ha ottenuto un vivissimo successo. Un gran pubblico, compiaciuto e ottimista, lo ha grandemente applaudito, dal principio alla fine. **f. b.**

Musica italiana del '900 ieri sera all'Auditorium

E' una faticaccia, si sa, quella di chi ha da ordinare una rassegna, un festival, di musiche della propria nazione e d'un solo tempo. Nella prescritta durata di ciascun concerto deve con abilità di mosaicista disporre pezzi di vario carattere di parecchi autori, e contentare, è una speranza, tutti, almeno, i viventi. Il programma di iersera, nel ciclo «Un secolo di musica», era un esempio di tale fatica. Sei opere di altrettanti italiani del Novecento, scelte per la brevità. Ma di taluno erano da esporre cose più indicative. Una *Ouverture* di Castelnuovo Tedesco, le *Variazioni sul «Carnevale di Venezia»* di Mortari, un *Divertimento* di Alfano, il *Preludio* e la *Trenodia* della *«Fedra»* di Pizzetti, le *Fontane di Roma* di Respighi e *Due quadri sinfonici* dal «*Dibuk*» di Rocca. Ne fu direttore come di solito accurato e ligio il valente maestro Armando La Rosa Parodi, applaudito insieme con le cantanti Angelica Tuccari e Stefania Malagù, col maestro del Coro Ruggero Maghini e con l'Orchestra della Rai. a. d. c.

Vola una scarpa, la danza non piace



In un «night-club» di Roma, il danzatore negro Leo Coleman e la bionda svedese Mia Gendeberg, hanno presentato un nuovo ballo, il «twist». La danza non deve essere piaciuta a tutti: dal pubblico è stata lanciata una scarpa contro i ballerini

La «borsa» dei film

«Il federale»: 106 milioni di incasso in tutta Italia

«Il federale» di Salce, protagonista Ugo Tognazzi, ha già largamente superato, al 26 settembre, i cento milioni d'incasso nelle prime visioni di tutta Italia (esattamente, lire 106 milioni 232 mila) ed è in testa alla classifica dei film di maggior successo di pubblico in questo inizio di stagione cinematografica.

E' il momento del film comico italiano. Dopo «Il federale», al 4° e 5° posto della graduatoria sono «Il carabiniere a cavallo», con oltre 53 milioni, e «Totò truffa 62», con oltre 48 milioni. Il 2° e il 3° posto spettano a due film già presentati nella scorsa stagione e che continuano, o hanno ripreso, le prime visioni: «Spartacus» (70 milioni circa, incasso precedente: 357 milioni) e «Io amo, tu ami» (58 milioni, incasso precedente: 136 milioni).

Anche a Torino, il film con Tognazzi ha ottenuto sinora il migliore successo finanziario: alla data del 26 settembre, aveva incassato circa 18 milioni in 11 giorni, ed era stato visto da quasi 23 mila spettatori.

Tra i film di queste ultime settimane, i seguenti hanno avuto a Torino, oltre al «Federale» s'intende, il maggior numero di spettatori (dati al 26 settembre): «Tiro al piccione» (12 giorni, 17.001 spettatori); «Io amo, tu ami» (15.001 in 14 giorni); «I mongoli» (11.837 in 9 giorni); «Monica e il desiderio» (10.768 in 13 giorni); «Il Conservatolo» (9769 in 5 giorni); «Torna a settembre» (9154 in 5 giorni); «Un giorno da leoni» (9005 in 8 giorni). Le cifre per alcuni di questi film, che non hanno terminato la prima visione, non sono ancora definitive.

CRONACA TELEVISIVA

E' difficile rappresentare Shakespeare

«Pene d'amor perdute», commedia fra le meno conosciute di William Shakespeare, è generalmente considerata un'opera minore, ma gaia, spiritosa, divertente. Poi, è risaputo, Shakespeare non si discute, non si può discutere: è un sommo e tutto quel che ha scritto è sublime e ammirevole. Ma ammesso che «Pene d'amor perdute» sia veramente una bella commedia, come mai lo spettacolo di ieri sera, salvo alcune scene, era così pesante e così poco sollazzevole?

Shakespeare, abbiamo detto, è fuori causa: non si tocca. E allora? Forse la colpa sarà da attribuire alla versione italiana: chi conosca l'inglese e dia un'occhiata al testo originale si accorgerà subito che il dialogo si basa tutto su un umorismo complesso, cioè formato da giochi e bisticci di parole quasi sempre non traducibili o difficilmente traducibili: non è da escludere, anzi è senz'altro da ammettere che in questo arduo passaggio dall'inglese all'italiano molte battute siano rimaste distrutte e molte siano riuscite a conservare soltanto la decima o la centesima parte dello spirito genuino. Il fatto è che seguire i ragionamenti e le schermaglie dei personaggi era, non di rado, una fatica improba.

Può darsi che un contributo negativo alla scorrevolezza e alla leggerezza della commedia l'abbiano dato gli attori (e dicendo attori chiamiamo in causa la regia che li ha impostati e diretti) ai quali erano state affidate le parti dichiaratamente comiche: è stata una gara a chi faceva la macchietta più caricata, l'uno balbettando, l'altro arrotando la «erre», altri ancora mangiandosi le frasi o parlando con troppa precipitazione. Gli unici spiragli realmente gradevoli erano costituiti dalla presenza del beffardo e simpatico personaggio di Berowne o Biron, interpretato con finezza ed estro da Glauco Mauri. Con il Berowne di Mauri veniva fuori il grande Shakespeare. Non vogliamo concludere affermando che lo spettacolo non sia stato decoroso e dignitoso. Si sentiva l'impegno, lo sforzo da apprezzare e rispettare: ma ci sembra che sia parzialmente fallito il tentativo — del resto temerario in partenza — di offrire un testo non facile, una curiosità da studiosi alla vasta platea televisiva.

Nel pomeriggio, felice debutto della nuova rubrica «Piccoli animali, grandi amici» a cura di A. Boglione e G. Ferraro Caro. Abitualmente non ci occupiamo di trasmissioni di ragazzi, ma stavolta facciamo volentieri uno strappo alla regola: anzitutto perché la rubrica, allestita negli studi di Torino e realizzata dall'esperta regia di Alda Grimaldi, è varia, piacevole e ben fatta; e poi perché capita molto raramente che gli amici degli animali e della natura abbiano modo di far sentire la loro voce attraverso la televisione.

Addio al «Giaguaro». Stasera vedremo un varietà musicale, «Il cantautore», vale a dire una rassegna dei cantanti che compongono canzonette (rassegna non completa perché mancherà ... Modugno, Paoli, Meccia e Fidenco). E poiché martedì esordirà «Canzonissima», prepariamoci a sopportare (o a tradire, secondo i gusti) un vero e proprio diluvio canoro. **u. bz.**

Abbattuta la casa da cui fuggì Goldoni con la barca dei comici

Rimini, 6 ottobre.

La casa che ospitò Carlo Goldoni giovanetto è stata abbattuta, per fare posto ad una nuova costruzione. Sorgeva in corso D'Augusto, all'angolo con via Serpieri, e conservava intatte linee e strutture dell'epoca in cui il commediografo, ospite della famiglia Battaglini, fuggì, per Venezia, sulla barca di una compagnia di comici.

L'anteprima di «Non uccidere»

Autant-Lara difende il film davanti ai deputati italiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

Il Centro culturale cinematografico italiano ha presentato ieri sera a deputati e senatori, personalità della cultura e del cinema, il film di Claude Autant-Lara *Non uccidere*. L'iniziativa, tesa ad impedire che il film non venga proiettato in Italia in seguito alle forti pressioni delle autorità francesi, ha ottenuto un caloroso successo.

L'on. Simonacci, dopo aver illustrato lo scopo del Centro da lui presieduto ed aver augurato un cinema che oltre alle immagini offra anche idee, ha presentato Autant-Lara, il quale, a sua volta, ha voluto rivolgere ai parlamentari presenti un appello pieno di significato.

«Qual è dunque l'audacia di questo film? — ha esordito il regista. — Quale il tema sgradevole che lo fa tanto odiare? Semplicemente perché si parla di pace. Perché dice alla "violenza" che ci sono altri sistemi per risolvere i problemi della umanità.

«Per aver osato trattare quest'argomento sono stato insultato dai miei compatrioti; il mio film è perseguitato: pretendono di vietarlo anche in altre Nazioni: tutto, vi dò la mia parola d'onore, senza averlo mai veduto. Nessuno in Francia ha mai visto *Non uccidere*, nessun francese tranne i critici che sono stati al Festival di Venezia. Dov'è la libertà per la quale ci siamo battuti ieri e ci chiederanno di batterci domani? Dov'è la libertà d'espressione? Rimetto a voi, parlamentari italiani di tutti i partiti, le sorti di questo film, che prima di essere qualsiasi altra cosa è un sincero messaggio di pace. Molti sono i cittadini francesi che aspettano la vostra decisione». **l. z.**

"Trovatore,, aprirà al Nuovo la stagione lirica del Regio

In cartellone anche: *Il Console* di Menotti; *Andrea Chénier, Don Giovanni* e i «Balletti del marchese de Cuevas» - Il calendario degli spettacoli

La stagione lirica autunnale del «Regio» verrà inaugurata il 18 ottobre al Teatro Nuovo con la «prima» del «Trovatore» di Giuseppe Verdi. Lo ha annunciato alla stampa, ieri mattina, il sovrintendente al Teatro Regio, maestro Alberto Bruni-Tedeschi, illustrando il «cartellone» sul quale ricorrono i nomi di alcuni tra i più quotati direttori di orchestra, e un eccellente complesso di interpreti. «I lusinghieri risultati della scorsa stagione primaverile, — egli ha detto, — fanno sperare che i torinesi rispondano sempre più numerosi al nostro impegno».

Oltre al «Trovatore» che, diretto dal maestro Mario Rossi ed interpretato da Dino Dondi, Margherita Roberti, Fedora Barbieri, da Franco Corelli e dal Cassinelli, si replicherà il 24 e il 29 ottobre, il «cartellone» comprende altre tre opere ed alcune recite dei «Balletti del marchese di Cuevas».

Con regia dell'autore, che (tra prove e recite) rimarrà a Torino per una decina di giorni, il 28 ottobre andrà in scena «Il Console», di G. C. Menotti, diretto dal maestro Luciano Rosada ed interpretato da Rolando Panerai, Clara Petrella, con la Danieli, la Gardino e l'Andreoli. Verrà replicato il 31 ottobre.

La «prima» dell'«Andrea Chénier» di U. Giordano, diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni, con Giuseppe Di Stefano, Ugo Savarese e Anna De Cavalieri, è segnata in calendario per il 9 novembre. Avrà due repliche: il 12 e il 14 novembre.

Al maestro Fernando Previtali è affidata la direzione del «Don Giovanni» di W. A. Mozart che verrà dato il 18 e il 21 novembre. Interpreti principali: Renato Capecchi, Leyla Gencer, Silvio Maionica, Alvinio Misciano, Ilva Ligabue, Adriana Maliponte, Italo Tajo e Leonardo Monreale.

I «Balletti del marchese di Cuevas», che per la prima volta si esibiranno sulle scene di un teatro italiano, interpreteranno «La bella addormentata nel bosco», l'ultima opera messa in scena dal famoso marchese. La «prima» è fissata per il 22 novembre. Repliche il 23, 25 e 26 novembre.

La regia delle opera, oltreché a Gian Carlo Menotti, come s'è detto, per «Il Console», sarà affidata a Sandro Bolchi e a Carlo Maestrini. Le coreografie saranno curate da Sara Bertone Acquarone. Direttore del coro: maestro Tagini.

L'orchestra, uno dei settori che sta maggiormente a cuore al sovrintendente, conta oggi un'ottantina di elementi. Anche per questo, oltre che per le esigenze sceniche di opere come il «Trovatore» o «Andrea Chénier», si è pensato opportuno allestire per la prima volta al Teatro Nuovo la stagione autunnale del «Regio». Le numerose mostre e rassegne del contiguo Palazzo di Torino-Esposizioni hanno ormai reso familiare, ai torinesi, il percorso che conduce al teatro e non costituirà certo questo un ostacolo agli appassionati della lirica e del balletto. a. d.

Si apre stasera la II Rassegna dei «complessi» italiani

Jazz a Saint Vincent

(Nostro servizio particolare)

St. Vincent, 6 ottobre.

Domani e domenica avrà luogo, nel salone delle feste del Casinò, la seconda *Rassegna del jazz*, promossa dalla presidenza Nazionale dell'Enal e dalla Sitav ed organizzata dalla *Federazione Italiana Musica Jazz* (Fimj). E' il secondo anno che la Fimj realizza questa manifestazione che vuole presentare al pubblico degli appassionati (ed illustrare ai profani) quanto si è fatto o si sta facendo in Italia nel campo del jazz puro.

Occorre subito precisare che il jazz, in Italia, non occupa un'invidiabile posizione; vi è tuttora una tale confusione, che si fa passare per jazz qualsiasi sottoprodotto commerciale da esso derivato. Scopo della Federazione e del festival da essa organizzato, è proprio quello di allargare le file degli appassionati jazzisti.

Dopo l'esordio dello scorso anno, e visto il successo della manifestazione, i dirigenti si sono messi di buona lena per far di più quest'anno, e per evitare i difetti lamentati in passato. Questa seconda rassegna sarà così dedicata soprattutto ai musicisti professionisti, escludendo i complessi impreparati o al loro esordio; saranno presenti quasi tutti i migliori jazzisti italiani, con inserito qualche ospite straniero.

Domani sera udremo: la «Riverside Syncopators Jazz Band» di Genova; Dora Musumeci (la brillante solista di pianoforte, nota per le sue esibizioni radiofoniche), il trio del pianista Amedeo Tommasi con ospiti aggregati il sax belga Bobby Jaspar e il chitarrista René Thomas, la «Milan College Jazz Society» con la giovane e promettente cantante Wanna Ibba; il quartetto di Ambrosetti-Lama, Mondini, Tommaso con la cantante Stella Dizzy; il quartetto del circolo Napoletano del Jazz con Gloria Christian.

La sera di domenica, saranno di scena la «Seconda Roman New Orleans Jazz Band», il Quartetto di Lucca, il trio di Palermo (due complessi di jazz di avanguardia, vincitore di molti concorsi il primo), il quintetto di Cuppini, Enrico Intra con il cantante Jimmy Fontana, Romano Mussolini e la sua formazione, il pianista svizzero George Gruntz con la cantante Lilian Terry.

Grande schieramento di forze, come si vede. Jazz di tutti i tipi e tutti i gusti, dal tradizionale delle «Bands» al moderno e ricercato «cool o progressive jazz» dei quintetti e quartetti. Inoltre validi cantanti che siamo usi a vedere sul video od ascoltare alla radio, troveranno sul palco di Saint Vincent l'occasione di impegnarsi anche loro nel «canto jazz», campo di poca fortuna in Italia sebbene di grande difficoltà tecnica ed artistica. **r. m.**

Circolo della stampa — Questa sera, alle ore 22, nella sede di corso Stati Uniti 27, ballo di apertura della stagione invernale. I soci possono chiedere biglietti di invito per familiari.

Annette Stroyberg operata d'appendicite

Roma, 6 ottobre.

L'attrice cinematografica Annette Stroyberg è stata operata d'appendicite lunedì pomeriggio, nella clinica Villa Stuart. L'attrice che soffriva da vari anni di disturbi appendicolari, domenica scorsa ha subito un nuovo attacco che l'ha costretta a farsi ricoverare urgentemente.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 15,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17,30: Per i ragazzi: Chissà chi lo sa? Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti. Regia di Cino Tortorella.

18,30: Telegiornale.

18,50: Visita di dovere: Svizzera; 19,20: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera: 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Il cantautore. Varietà musicale; 22,30: Cento all'ora. Quarta puntata.

23: Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Mattutino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: I grandi compositori italiani: Boito; 11: Omnibus (seconda parte); 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Tutto il mondo canta in italiano; 14: Giornale radio; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,05: Incontro Italia-Polonia di atletica leggera a Palermo; 17,30: Il mondo del jazz; 17,50: L. Brown e la sua orchestra; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Canzoni presentate al nono festival della canzone napoletana; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,30: Premio Italia 1961 per le opere drammatiche radiofoniche: «La tomba del tessitore» radiodramma di M. O'Handina; 22,15: Canzoni italiane; 22,45: Italia '61: La mostra storica del Risorgimento; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta C. Mazzelli; 10: Domani è domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Il sabato del quartetto 2+2.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariete; 15,15: Orchestra alla ribalta; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Microsolco; 17,30: Evviva la radio, di Paolini e Silvestri; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «L'orso re», di L. Ferrari Trecate. Direttore Pietro Argento.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per strumenti a fiato e orchestra; 18: La storia dell'ordine di Malta; 18,30: Musiche di Mahler; 19,15: La gioventù disadattata; 19,30: Musiche di Ghedini e Pizzetti; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da Eric Leinsdorf; 23: La rassegna; 23,30: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 44-113

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: Programma dedicato alla Jugoslavia: «Planica», «La vacca sulla luna», «Il fotografo», «La verità nata dall'acciaio», «Segatura». Or. 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15.

Alfieri: ore 21,15 Recital di Vittorio Gassman. Ultimo spettacolo.
Carignano: Da lunedì ore 21,15 Teatro Stabile di Genova «Ciascuno a suo modo» di L. Pirandello.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.
Nuovo: ore 21,15 Opera di Belgrado «Il principe Igor» di Borodin.
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 13) ore 21,15 presenta la 3ª edizione «Canzoni e poesie di Bertolt Brecht». Ingresso libero.

Alcione: Rivista Vanni-Mirabella ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Torino sotto processo» Rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

La Bussola v. Po 8: Mostra personale Dante Villa, ore 10-13 e 16-20.
Galleria Narciso p. C. Felice 18: «Il paesaggio nella pittura italiana contemporanea» ore 16 - 22.
Mostra Naz. Arti Figurative e Mostra del Costume nell'Arte: Palazzo Chiablese, ore 9 - 13; 15 - 20.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia: orario 9,30 - 12,30 e 15 - 18.
Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Casa Ricordi» di Carmine Gallone con P. Stoppa, G. Ferzetti, M. Mastroianni, N. Gray, M. Presle, D. Delorme, F. Giachetti. (Italia 1954, minuti 135)

Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto, 2 - tel. 679-978): ore 21-2. Whisky à Gogo più - Invern.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-622) ore 21-1 Compl. Lanfranco cantano N. Genovesi, F. Franchi.
Al Nirvana: ore 21 canta Vasquez.
Apollo Danze: ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara.
Arlecchino Danze (t. 557-127, S. Secondo 57): 21,15 Peppino di Capri.
Augustus: 21 Orch. Andreghetti.
Bruno: 21 canta Lilly Franca.
Castellino: 16,30 e 21 Elj Neri.
De Benedetti: lezioni ballo private collettive, p. Carignano 4, t. 511.430
Eden Danze: 16,30 e 21 Piergiorgio
Faro Danze: ore 21 Cosimo Gilè.
Fortino: 21 «Les Jongleurs».
Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. I Mallorca Boys.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): ore 21 - 1.
Gandia Danze: 16,30 e 21 tratten.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 21 Compl. The Luckies
La Cicala Danze: 21 Ferrarona.
La Perla Danze 21 Silvano Prati
La Serenella: 21 Compl. Spinardi.
Le Roi «Il re dei dancings»: 21 Compl. Bonaselli e attr. internaz.
Lido - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 422): ore 21 trattenimenti.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio danze, Argentero 4: 21.
Plateau Dansant Lutrario: 21 Orchestra Loris. Scuola ballo grat.
Principe Danze: 16,30 the studentesco: ore 21 Vanni Catellani.
Sanremo Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21.
S. Giorgio Ristorante danze Valentino: ore 21 nella «Sala del camino». Orchestra Settebello.
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 2.
Trocadero: 16,30 e 21-2 I Castellani
Whisky à Gogo Piscina del Sole: Ristor. Str. S. Mauro, t. 241.663.
Whisky à Gogo (Volta 8): 21-1.
Whisky Notte (tel. 487-583) 21-1.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Monkey's Club (Gramsci 15, tel. 41-573): Fat. Robin's, Constellation.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) Attrazioni internaz. Coccinelle.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo Stupinigi: oggi ore 14,30 corse al trotto.

ECHI SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il re di Poggioreale» Ernest Borgnine, Keenan Wynn, Cristina Gaioni.
Astor: «Vento caldo» tech. Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden.
Corso: «Cavalcarono insieme» di John Ford con James Stewart, Richard Widmark, S. Jones, col.
Cristallo: «Torna a settembre» in techn., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin.
Doria: «Il pozzo delle tre verità» Michèle Morgan, Jean C. Brialy.
Ideal «Francesco d'Assisi» scope colori. B. Dillman. Orario: 14,30 - 16,35 - 18,30 - 20,25. Ultimo 22,30.
Lux: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
Reposi «Exodus» sc. col. Newman E. M. Saint. Or. 13,50-17,40 e 21,30
Romano: «Zazie nel metrò» di Louis Malle, technicol. Viet. min.

Ariston: «Salverò il mio amore» scope colori, Shirley Mac Laine, Laurence Harvey, Jack Hawkins
Arlecchino: «Ben-Hur» techn. C. Heston. Orario 13,30 - 17,30 - 21,30.
Augustus: «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope a col. Viet. min.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson, Lars Ekborg. Vietato ai minori.
Nazionale «Drakut il vendicatore» tech. scope, B. Nelson, W. Guida
Torino: «La principessa di Clèves» col. sc. J. Marais, M. Vlady. A. 10.

Alexandra: «5 marines per 100 ragazze» sc. col. Tognazzi, Lisi.
Capitol: «5 marines per 100 ragazze» sc. col. U. Tognazzi, V. Lisi.
Faro: «5 marines per 100 ragazze» sc. col., U. Tognazzi, V. Lisi.
Fiamma: «La giornata balorda» di M. Bolognini con Jeanne Valérie, Jean Sorel, Isabella Corey.
Hollywood: «Un giorno da leoni» Renato Salvatori, Carla Gravina.
Maffei: «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15. Film: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi.
Massimo «Che gioia vivere» scope. Alain Delon, Barbara Lass
Orfeo: «Giulietta e Romanoff» in techn. Peter Ustinov, Sandra Dee.
Principe: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Milian, Gravina.
Statuto: «Che gioia vivere» scope Alain Delon, Barbara Lass.

Adriano: «Costantino il grande» techn. sc. C. Wilde, B. Lee.
Alcione: «Un mandarino per Teo» Riv. Vanni-Mirabella 16.15-21.15.
Alpi: «Maciste nella terra dei ciclopi» M. Godon, C. Alonso. [illegible]
La Perla «Le sei segrete» Richard Widmark, Sonia Ziemann.
Regina «Io bacio, tu baci» Mina, U. Orsini, Gianni Meccia.

Asti: «La miliardaria» col. scope. Sophia Loren, P. Sellers. Ap. 14.
Cravesana: «La sfida di Tom e Jerry» cartoni animati technicol.
Milano: «Il gigante» e «Jangal».
Olimpia «Terrore dell'Oklahoma».
Po: «L'uomo senza paura» con K. Douglas, J. Crain, technicolor.
P. Nuova: «Annibale» technic. e «La notte del senza legge». A. 10
S. Felice: «Texas John» technic. Tom Tryon, Ray Middleton.

Esperia «Teseo contro minotauro» tech. sc. Schiaffino, Battaglia.
Giardino: «Venere in visone» techn. sc., E. Taylor, Harvey.
Italiano: «Scaramouche» technic. S. Granger, E. Parker, Leigh.
Madonna Rosa: «Annibale» Rick Battaglia, V. Mature, M. Vitale.
Mirafiori: «Far dell'Alaska» tech.
S. Rita: «Cartagine in fiamme» tech. con P. Brasseur, D. Clerk.
Viareggio: «Le sette sfide» techn. scope, Ed Fury, Elaine Stewart.

Araldo: «Il grande pescatore» tech., H. Keel, S. Kohner, Saxon.
Eliseo: «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. sc., Horne, Lee.
Fréjus Passaggio a Hong Kong, techn. scope, C. Jurgens, O. Welles
Nuovo «Marines all'assalto» John Wayne, John Agar, F. Tucker.

Artisti: «Specchio della vita» tech. scope con Lana Turner.
Belgio Costantino il grande, tech.
Corallo: «Ragazzi di provincia» tech., Tony Curtis, D. Reynolds.
[illegible] Romy Schneider, tech. sc.
La Salle: «Cavaliere azzurro città d'oro» technic. C. More. Ap. 16,30.
Oropa: «Mariti a congresso» W. Chiari, Jacqueline Sassard.
S. Giulia: «Bella addormentata nel bosco» col. sc. W. Disney e doc.: «Grande canyon». Apert. 19,30.

V. Veneto: «Maciste nella terra dei ciclopi» Gordon, Alonso, col.
Astra «La vendetta del barbaro» tech. scope. D. Rocca, A. Steel.
Bernini: «Il meraviglioso paese» techn. R. Mitchum, J. London.
Elios: «Il figlio di Alì Babà» tech., Tony Curtis, Piper Laurie.
Exedra: «Amore nasce a Roma» scope. C. Villa, C. Campanini.
Europeo: «Soldati a cavallo» in tech. scope. J. Wayne, W. Holden
Excelsior: «Seminole» tech. Rock Hudson, Anthony Quinn.
Massaua: «Per chi suona la campana» tech., G. Cooper, Bergman.
Odeon: «I magnifici sette» Yul Brynner, Eli Wallach, colori.
Star: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. col. G. Horne, B. Lee.

Adua: «Ultimo duello» Franchot Tone, Carrol, Var, Orbechi Telma.
Aurora: «Anatomia di un omicidio» con James Stewart.
Barca: «Pirati della costa» colori, Lex Barker, Estella Blain.
Brescia: «Ursus» sc. col. Ed Fury.
Châtillon: Appuntamento a Ischia, scope, Modugno, Mina, Christian.
Edelweiss «All'inferno per l'eternità» J. Hunter, P. Owens.
Eri-Dan: «Messalina» technicol.
Falchera: «Sotto 10 bandiere».
Fortino «Quanto sei bella Roma» Villa, De Luca, Grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 16 e 21
Lanteri: «Duello ultimo sangue» techn. Rock Hudson, Donna Reed.
Maior: «Odissea nuda» col. E. M. Salerno, Patricia D. Donlon. Viet.
Nord: «Amori di Ercole» sc. col. Mickey Hargitay, J. Mansfield.
Palermo: «Rivolta dei mercenari» col. sc. V. Mayo, Sammartin.
S. Gaetano: «7 canzoni, 7 sorelle»
Sociale: «Goliath contro i giganti» sc. col. B. Harris, Milland.
Zenit: «Le sette sfide» technic. scope. Ed Fury, Elaine Stewart.

Borelli: «La [illegible]» Tognazzi.
Cabiria: «Gli amanti del deserto» Riccardo Montalban, technicolor.
Colosseo: «Segreto dello sparviero nero» scope techn. con Lex Barker, N. Marlowe, L. Lorenzon
Continental: «Vendetta del barbaro» scope tech., Anthony Steel, Daniella Rocca, Robert Alda.
Flora: «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciov, G. Proharienko
Italia: «Gli arcieri di Sherwood» techn., Richard Greene, Cushing.
Moderno: «Cordura» sc. techn., Gary Cooper, Rita Hayworth e «Addio sogni di gloria».
Nizza: «Frontiera nord-ovest» col.
Piemonte «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, Valeria Fabrizi.
S. Carlo: «Pugni pupe e pepite» tech. John Wayne, S. Granger.
Spezia: «Morgan il pirata» scope tech., S. Reeves, Alonso. Ap. 15.

Diana «Atlantide continente perduto» tech. A. Hall, J. Taylor.
Dora: «Colpo grosso» technic. F. Sinatra, Martin, Davis, Lawford.
Roma: «Banda degli implacabili» K. Douglas, R. Mitchum, Fleming
Umbria: «Grande circo» Fleming.

Alba: «Strada dei giganti» techn. scope, C. Alonso, Don Megowan.
Ambra: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.
Apollo: «Banda degli implacabili» R. Mitchum, K. Douglas. Viet.
Cafasso: «Meraviglioso paese» col. «Pietà per i giusti» K. Douglas, Eleanor Parker. Ult. 21,30.
Edera: «Cimarron» technicolor, Glenn Ford, Anne Baxter.
Lucento «Grande pescatore» tech. scope, Howard Keel. Ult. ore 22.
Lutrario: «Walter e i suoi cugini» Walter Chiari, V. Fabrizi.
Massaia: «I 10 comandamenti» col. C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter. Inizio spettacoli ore 15,30.
Murialdo doppio programma «Dono d'amore» L. Bacall, R. Stack, «Caravan petrol» Carosone.
Salone Pio XI (Strada Lucento 2) «La guida indiana» colori.
Splendor: «Leone di Babilonia» tech. H. Schneider, P. Cansino. Segue «Tom e Jerry», a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Rassegna del jazz a St. Vincent: (biglietti ridotti all'Enal). - 13° Campionato bocciofilo mondiale: (biglietti ridotti all'Enal).

Intervista ad un inviato del «Times»

Il ministro della Difesa Strauss chiede armi atomiche per Bonn

Dichiara assurdo un eventuale accordo americano-russo per non dare ordigni nucleari alla Germania «Nessun Cancelliere potrebbe accettare una situazione di inferiorità di fronte agli alleati» - «E' vero che molti pensano: questi tedeschi non cambiano mai» - Kruscev sfrutterebbe questi sentimenti

(Nostro servizio particolare) **Bonn, 6 ottobre.**

Il ministro della Difesa, Strauss, mi ha dichiarato oggi che non è ancora chiaro il significato delle recenti notizie da Washington, secondo le quali il segretario di Stato americano, Dean Rusk, e il suo collega sovietico Gromyko avrebbero discusso la possibilità di accordarsi per non procurare spolette nucleari alle forze armate della Germania Occidentale. Il ministro ha domandato: «Significa questo che le forze armate della Germania Occidentale avrebbero i mezzi per lanciare armi nucleari, cioè artiglieri, missili tattici — incluso il Pershing — nonché velivoli, ma che, in caso di guerra, non riceverebbero le ogive atomiche?». Secondo Strauss, una simile procedura sarebbe assurda.

«Oppure significa — ha continuato il ministro — che le forze armate della Germania Ovest avrebbero, come già hanno, capacità operative nucleari in forma di unità addestrate e di rampe di lancio, ma non avrebbero il controllo delle testate atomiche, né in pace né in guerra? Se così è — ha sostenuto Strauss — la situazione non sarebbe diversa dall'attuale. Se le forze tedesche avessero capacità operative nucleari in forma di controllo delle testate, sarebbe allora possibile per esse, in teoria, scatenare una guerra atomica come conseguenza di uno scontro di frontiera con la Germania Orientale. Ma, in certe circostanze, le forze tedesche sono nella posizione di poter usare armi nucleari soltanto se la Nato, nel suo complesso, è coinvolta in ostilità.

«Per esempio — ha proseguito Strauss — il primo corpo d'armata tedesco a Ulma potrebbe ricevere l'ordine di respingere un'invasione sovietica e, con il permesso della Nato a Parigi, di compiere tale missione mediante "l'impiego selettivo" di armi nucleari, in poche parole sparando due missili contro il nemico. Ma una simile operazione dovrebbe avvenire con il benestare del Presidente degli Stati Uniti, per cui ciò significa che le truppe tedesche non avrebbero il controllo delle ogive.

«Oggi come oggi — mi ha spiegato il ministro — le forze della Germania Occidentale possiedono mezzi di lancio per testate nucleari. Dobbiamo interpretare le notizie da Washington — egli ha chiesto — nel senso che verrebbe eliminata questa capacità nucleare, cioè che ci verrebbero tolti i mezzi per lanciare gli ordigni atomici? Se questa è la verità, è un totale rovesciamento della politica di Washington e della Nato. Nessun cancelliere tedesco, nessun ministro della Difesa potrebbe accettare che le forze della Germania Ovest fossero in una posizione di netta inferiorità nei confronti degli alleati e del nemico».

«Alcune persone nei Paesi occidentali — ha sottolineato il ministro — soffrono tuttora di una specie di schizofrenia nel loro atteggiamento verso la Repubblica federale. Un giorno si lamentano sonoramente che la Germania non fa abbastanza sacrifici per sostenere la sua parte dell'onere comune rappresentato dalla difesa occidentale. Il giorno dopo versano lacrime di coccodrillo perché odono che la Germania sta allestendo una potente macchina militare. Tale condotta mi richiama alla mente il proverbio tedesco "lavami la pelliccia ma non bagnarmi".

«La Germania è una nazione né sotto la svastica né sotto la falce e martello, ma è una normale democrazia, il cui popolo sta sinceramente cercando di diventare parte degli "Stati Uniti d'Europa" e non ha alcun desiderio di ricostruire la potente nazione tedesca. Duemilacinquecento anni fa Atene era temuta nel Mediterraneo come una grande potenza navale. Si possono temere i suoi moderni discendenti? Gli sviluppi tecnici nell'arte della guerra dal tempo di Giulio Cesare fino al 1910 non furono maggiori di quelli avutisi nell'ultimo mezzo secolo. Oggi, la Germania, per lo stesso ritmo di progressione dinamica, ha perduto il potenziale di un grande Stato capace di minacciare tutti.

«Un professore tedesco scrisse recentemente che i discorsi sulla minaccia tedesca sono "un segno di atrofia mentale della capacità di estendere la realtà storica". A causa della criminale ideologia della politica di Hitler e a causa degli errori compiuti dalla politica occidentale verso la Russia nei due anni immediatamente successivi alla guerra, la Germania venne a trovarsi a faccia a faccia con una situazione catastrofica che l'ha resa del tutto realistica nella valutazione dei fatti. Noi speriamo che i nostri alleati possano conseguire lo stesso realismo senza dover attraversare le nostre esperienze.

«Dopo la seconda guerra mondiale, vi era confusione e disperazione fra i tedeschi: vi era risentimento verso i nazisti ma anche esasperazione verso Washington e le potenze occidentali. Non fossimo riusciti ad eliminare i risentimenti anti-occidentali e a incorporare la Germania nell'Europa e nel sistema atlantico, essa non sarebbe divenuta prorussa. No, ma sarebbe divenuta un vuoto politico, una area di nichilismo, neutrale o neutralizzato, bolscevizzata o pro-bolscevizzata».

Il ministro, dopo avere ripetuto che molti ancora pensano: «Questi tedeschi non cambiano mai», ha ricordato che l'Ovest è ora di fronte alla minaccia di una dominazione comunista, minaccia resa più temibile dalla potenza nucleare. Questo stato di cose dovrebbe indurre le persone in Occidente a giudicare e ad agire non emotivamente o con risentimento, ma su una base logica e a lunga scadenza.

Anche l'uomo della strada russo teme la guerra e la Germania, e Kruscev, pur sapendo che la Repubblica federale non rappresenta un pericolo per l'Unione Sovietica, suona sulla tastiera di questi sentimenti. «Anche se la Germania avesse bombe nucleari — ha concluso Strauss — essa non potrebbe minacciare la Russia per la sproporzione nelle dimensioni e nelle risorse. Ma la Germania non ha bombe atomiche né i mezzi per produrle o trasportarle, fatta eccezione per le armi tattiche a breve gittata».

Motoscafo in laguna tagliato in due pezzi da un natante

Venezia, 6 ottobre.

(a. l.) Un brutto momento hanno trascorso oggi due turisti americani quando il motoscafo che li riportava in albergo, dopo una gita in laguna, è stato investito e tagliato in due da un burchio a motore al centro del bacino di San Marco.

Sul motoscafo di servizio pubblico di proprietà di Renzo Gasparini di 28 anni, abitante a San Vio, la coppia americana (Paul Satescu di 54 anni e la moglie cinquantaduenne, abitanti a New York) alle ore 13,30 stava tornando all'Albergo Danieli. Il motoscafo proveniva dal Canale della Giudecca e si dirigeva alla Riva degli Schiavoni, mentre dal Canale della Grazia usciva il burchio a motore del chioggiotto Mario Boscolo di 38 anni, carico di cemento.

Motoscafo e burchio venivano così a tagliarsi rispettivamente la rotta. Le responsabilità dell'incidente non sono state ancora accertate. Il fatto è che il motoscafo si è venuto a trovare davanti alla prua del burchio che lo ha tagliato letteralmente in due. Mentre la parte prodiera del motoscafo, appesantita dal motore, colava a picco, la seconda metà rimaneva a galla, così che i due americani potevano essere tratti tempestivamente, e ancora asciutti, a bordo del burchio assieme al motoscafista.

Allarme per la sconcertante vicenda dei ventisette flaconi inquinati a Milano

Sequestrate all'Avis le scorte di plasma La polizia decide di riaprire l'indagine

L'inchiesta, conclusa in luglio, era durata un mese - Ora viene ripresa per rassicurare l'opinione pubblica - Sotto controllo i quantitativi di sangue donato e i laboratori di lavorazione - Un alto dirigente del sodalizio afferma che «il sabotaggio è stato compiuto da una ditta concorrente» - I germi del «clostridio» sarebbero stati iniettati nei bottiglioni con una siringa

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 6 ottobre.**

Il clamore suscitato dal mistero del plasma inquinato e la necessità di rassicurare la pubblica opinione su un fatto che l'ha vivamente turbata, hanno indotto la polizia a riaprire l'inchiesta. Il questore ha dichiarato: «Le indagini continuano, e su quanto potrà emergere sarà riferito all'autorità giudiziaria».

In realtà, le indagini erano state concluse con il rapporto negativo inviato nel luglio scorso al procuratore della Repubblica dott. Spagnuolo. Esse erano durate circa un mese, e la polizia le aveva condotte con particolare impegno e diligenza. La denuncia presentata in giugno dall'«Avis» sui ventisette bottiglioni di plasma inquinato, e la considerazione che 540 persone avrebbero potuto rimanere avvelenate se fossero state sottoposte ad una trasfusione con quel plasma, diedero alle indagini un ritmo straordinariamente alacre.

Purtroppo, nonostante ogni ricerca sui bottiglioni e sul personale addetto al Centro trasfusionale nulla di concreto fu accertato che potesse condurre, come ieri ha detto il dott. Spagnuolo, a formare i sospetti su qualcuno: «Nessun colpevole e nessun sospetto o indiziato di colpevolezza». Ovviamente, l'inchiesta non poté nemmeno stabilire se si trattasse di sabotaggio o di attentato o di un inquinamento accidentale.

In luglio le indagini furono concluse con l'evidente convincimento che non si trattasse d'un episodio criminoso, bensì d'una contaminazione involontaria. Che ora esse siano riaperte è dovuto probabilmente al clamore suscitato dalla divulgazione del caso fatta dagli stessi dirigenti dell'«Avis». A meno che non vi sia un fatto nuovo ancora ignoto: ma a quanto risulta sembrerebbe di no. E' chiaro che da queste nuove indagini la pubblica opinione si attende un risultato definitivo. Cioè si dica che è stato un attentato, o un sabotaggio, o una contaminazione accidentale, e si proclami il nome del responsabile, e costui abbia la sanzione che si merita.

Da due giorni si è creata a Milano, e forse anche altrove, la psicosi dell'attentatore, di questo mostruoso individuo che, armato di siringa, inietta nel plasma spore di clostridio dispensando la morte a chi invece si aspetta la vita. Tale psicosi dev'essere dissipata, o dall'arresto dell'attentatore, o dall'assicurazione che non esistono attentati o sabotaggi, ma soltanto una fatalità.

Da Roma, ad ingigantire la psicosi, sono giunte dichiarazioni estremamente allarmanti del professor Agamennone, vice presidente nazionale dell'«Avis». Egli ha addirittura denunziato, senza tuttavia individuarla direttamente, l'azione d'una ditta concorrente. Ma l'«Avis» non è una ditta, è un ente pubblico, e come tale non ha concorrenti. Lotta commerciale, dunque, e non più la piccola bega locale per silurare il dirigente milanese dell'«Avis».

«Circa la modalità con la quale si è proceduto all'inquinamento — afferma il professor Agamennone — non vi sono dubbi. Da quanto risulta a noi, una persona, incaricata evidentemente da una ditta concorrente, deve aver inviato il germe nei nostri laboratori ed averlo fatto iniettare entro i flaconi per mezzo d'una siringa».

L'ipotesi sembra effettivamente un po' troppo romanzesca. Possibile che esistano ditte commerciali che pur di danneggiare la concorrente «Avis» ricorrano a un mezzo così pericoloso per una intera città? E anche per lo stesso attentatore, va pure detto. Costui, poi, armato di siringa si introduce nei controllatissimi laboratori dell'«Avis» e inietta le spore ricavate dalle colture. Le inietta attraverso il tappo di gomma, ma allora che bisogno aveva di disfare la chiusura?

Continua il prof. Agamennone: «I risultati delle nostre prove di laboratorio furono a suo tempo ampiamente esposti nella denuncia presentata alla magistratura. Il plasma dunque è stato inquinato, e lo è stato esclusivamente per fini commerciali. Questo è un atto talmente criminoso che è incomprensibile come la magistratura non abbia ritenuto di adottare la procedura d'urgenza per colpire i responsabili, o eventualmente i corresponsabili, in modo esemplare».

Bisogna ripetere che la magistratura, appena ricevuta la denuncia dell'«Avis», ordinò severe e meticolose indagini durate oltre un mese. Se la polizia non scoprì la ditta concorrente che agì per scopi commerciali, né l'uomo armato di siringa che inquinò il plasma, è perché essi probabilmente non esistono.

Le ipotesi rimangono tre, nonostante tutto: attentato, sabotaggio, accidentalità. Pochi sono i validi sostenitori delle prime due. In ogni modo il medico provinciale prof. Vezzoso oggi ha fatto sequestrare tutte le scorte di plasma per sottoporle a nuovi controlli, e ugualmente sotto controllo sarà messa la catena di lavorazione che lo produce per accertare eventuali difetti.

Tali misure, viene ripetuto, hanno carattere cautelativo, e lo scopo di rassicurare, con i loro risultati positivi, che nulla vi è da temere dal plasma che verrà somministrato. Il prof. Vezzoso tiene anche a precisare questi due punti. Primo, che quando fu scoperto il plasma inquinato, esso non era stato ancora sottoposto al controllo del laboratorio provinciale d'igiene, operazione indispensabile perché il prodotto venga consegnato agli ospedali. Secondo, che l'eventuale sabotatore, ammesso che di sabotaggio si debba parlare, non poteva ignorare tale controllo, e perciò il suo scopo era soltanto quello di nuocere ai dirigenti dell'«Avis». Si ritorna alle beghe interne, a una piccola azione dimostrativa, ma attuata con mezzi criminosamente sproporzionati.

Ad avvalorare l'ipotesi di inquinamento accidentale sono i batteriologi, i quali dichiarano che i bottiglioni destinati a ricevere il plasma possono essere stati contaminati casualmente dal clostridio, che in particolari condizioni si sviluppa con estrema facilità. Anche sterilizzando accuratamente, con l'osservanza scrupolosa di tutte le norme, i recipienti essi potevano accogliere una colonia di clostridio che ha resistito a ogni misura igienica. Il mistero dei ventisette bottiglioni inquinati non avrebbe dunque né attentatori né pazzi, ma un gruppo di spore che pervicacemente resiste ai 180 gradi d'una prolungata bollitura in autoclave.

Giuseppe Faraci

Impossibile la trasfusione con sangue avvelenato

A Torino, da 20 anni, non s'è mai lamentato un inconveniente - «L'unico difetto, dichiara il prof. A. M. Dogliotti, è che il plasma scarseggia» - Un appello ai donatori

L'episodio del sangue inquinato, avvenuto a Milano, ha portato in primo piano problemi inconsueti per i profani: i pericoli che possono derivare dalla cattiva conservazione del sangue, e la povertà di scorte, comune a tutti gli enti che prelevano, trasformano e conservano questo prezioso strumento di vita.

Moltissime le telefonate dei lettori: «Sono pericolose le trasfusioni? Torino, in caso di un malaugurato disastro, avrebbe abbastanza sangue disponibile? E' facile che il sangue si alteri?». Abbiamo interrogato sui diversi argomenti parecchi esperti, e la loro risposta è stata unanime: è verissimo che il sangue è difficile da conservare, proprio perché la natura della sua composizione lo rende estremamente alterabile. Ma è altrettanto vero che con i sistemi di prelievo in circuito chiuso, di conservazione in appositi flaconi sterilizzati e in speciali frigoriferi (a temperatura di +4 il sangue, di —25 il plasma) gli inquinamenti sono praticamente impossibili.

Il prof. A. M. Dogliotti, presidente della Banca del Sangue «Strumia», di corso Polonia, ci ha parlato a lungo dei sistemi *«strettamente osservanti delle regole internazionali»* a cui si attiene con rigore il suo istituto. *«Diciamo piuttosto che l'unico, vero, grande difetto è la scarsità di sangue e di plasma che vi si conservano. Torino è ormai una metropoli: vi affluiscono da tutta Italia malati bisognosi di cure; ogni giorno gravi incidenti stradali riducono in pericolo di vita automobilisti e pedoni; gli interventi in circolazione extracorporea, le emorragie, le anemie, le malattie infettive sono altrettante occasioni di una imponente richiesta di sangue. Basti pensare che per un intervento di grande chirurgia occorrono ben venti donatori scelti, con determinate caratteristiche accuratamente controllate».*

In vent'anni da che la Banca funziona, al ritmo di migliaia di trasfusioni ogni anno, non si è mai lamentato un inconveniente, mai un'infezione. Piuttosto, e questo è il punto dolente, la Banca non riesce a far fronte alle richieste che giornalmente le vengono inoltrate da ospedali, case di cura e privati. *«Io sono convinto* — conclude il prof. Dogliotti — *che l'inquinamento di Milano è un fatto puramente casuale; del resto i controlli severi a cui il sangue è sottoposto non avrebbero comunque permesso che il prodotto alterato arrivasse agli infermi. Nessuna diffidenza dunque, verso le trasfusioni. Sia piuttosto questa l'occasione per lanciare un appello a tutti perché si rendano conto della necessità morale e sociale di donare il proprio sangue ai centri di prelievo. Non sarà mai in eccesso purtroppo. Servirà sempre a rianimare un malato e a infondergli fiducia nella vita e nel prossimo».*

Alla Banca del Sangue fa capo l'Associazione donatori piemontesi (6500 in Piemonte di cui 2500 in Torino) presieduta dall'assessore all'igiene della provincia prof. Rotta. A suo parere, il pericolo più grave d'inquinamento del sangue consiste nelle forme virali connesse all'uomo e all'ambiente in cui vive. Ma se le operazioni di laboratorio avvengono in condizione di perfetta sterilità, se i controlli sono operati con diligenza, le minacce divengono una possibilità remota.

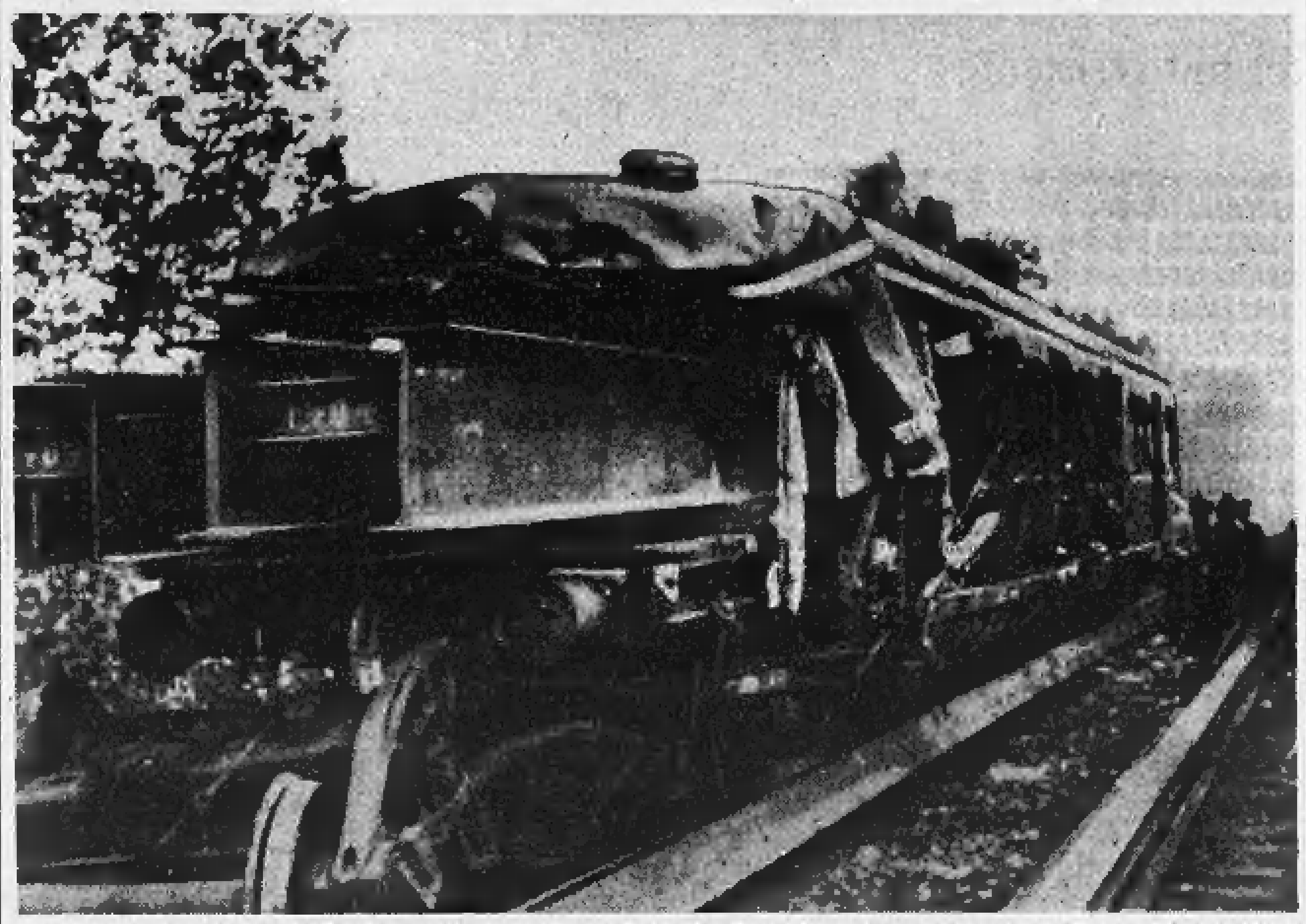
«Tutto quello che si è raggiunto nel campo della cardiochirurgia — ci ha detto — *è dovuto al perfezionamento della tecnica trasfusionale. Per un intervento cuore-polmone sono necessari circa 8 litri di sangue: è un esempio che mi sembra eloquente per dimostrare quanto sia indispensabile fornire la Banca di scorte notevoli. Purtroppo, in realtà, questo non avviene. I 50-70 flaconi giornalieri si esauriscono in breve volgere di ore. Se tutti si rendessero conto che solo donando il proprio sangue si può dare a un altro uomo la forza per sopravvivere che nessuna medicina può assicurargli, la situazione migliorerebbe rapidamente. Chi dona il sangue giova a se stesso e agli altri, in quanto si fa strumento di una maggiore solidarietà tra gli uomini».*

A Torino, oltre alla Banca del Sangue, esiste il centro trasfusionale dell'Avis. L'Associazione, di cui è presidente il dott. Colombo, raggruppa circa 5 mila donatori volontari in Piemonte, dei quali 1500 a Torino. Anche l'Avis è afflitta dallo stesso problema della Banca: il sangue non basta mai a soddisfare le richieste.

g. p.

Saliti a 33 i morti nello scontro fra un treno ed un vagone ad Amburgo

Il tremendo urto nella notte alla velocità di 70 chilometri all'ora - Il carro-attrezzi era fermo sui binari per l'errore di un ferroviere - Quarantacinque viaggiatori feriti



Il disastro ferroviario di Amburgo: le grosse travi da costruzione che erano su un carro di servizio in sosta si sono conficcate per la violenza dell'urto nel vagone del treno passeggeri seminando la morte (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 6 ottobre.**

Nello scontro fra due treni avvenuto la notte scorsa alla periferia di Amburgo, sono morte trentatré persone e quarantacinque sono rimaste ferite. Si tratta per lo più di gente che usciva dai cinema e dai teatri dopo l'ultimo spettacolo serale. Delle persone ricoverate in ospedale, quindici hanno fatto già ritorno alla propria casa.

La sciagura è stata oggi ricostruita in ogni particolare. Un convoglio della ferrovia sopraelevata amburghese, la cosiddetta S. Bahn, è andato a cozzare alla velocità di settanta chilometri orari contro un carro attrezzi delle ferrovie, fermo in mezzo al binario. Un mucchio di pali metallici caricato sul carro attrezzi sfondò la prima vettura del convoglio investitore, penetrando nella corsia stipata di gente.

Il fascio di pali ha compiuto così un massacro orrendo. E' nella prima vettura della S. Bahn, infatti, che sono stati raccolti i morti e la maggior parte dei feriti gravi. I pali, lunghi sedici metri, si sono fermati soltanto a metà della vettura. La prima vittima naturalmente è stato il conduttore, la cui cabina è inserita nella vettura. Al convoglio erano agganciati altri due vagoni, ma le conseguenze dell'urto li non sono state così gravi: alcuni feriti leggeri.

Dopo lo scontro si è assistito a scene raccapriccianti. I superstiti della sciagura, molti dei quali sanguinanti, cercavano di uscire aprendosi un varco fra i cadaveri mutilati degli altri passeggeri. Poi sono arrivati i vigili del fuoco e le ambulanze della Croce Rossa. Le salme maciullate vennero rinchiuse in casse, senza che fosse poi possibile identificarle. Si è lavorato tutta la notte per sgomberare la linea ferroviaria. Soltanto alle otto di stamattina si è potuto riprendere il traffico.

La Commissione d'inchiesta ha potuto stabilire che prima dell'urto il guidatore della S. Bahn tentò di arrestare il convoglio. Lo si è arguito dalla posizione dei freni tirati. La tragedia ha un responsabile: l'operaio Alfred Messer, di 57 anni, che, azionando gli scambi, diede via libera al convoglio della S. Bahn «dimenticando» che sulla stessa linea sostava un carro attrezzi.

Il Messer, che era da trentasei anni al servizio delle ferrovie tedesche, si trova tuttora ricoverato in ospedale per una crisi di nervi. A suo carico è stato spiccato mandato di cattura.

m. c.

Quindici ladri assaltano una fabbrica e cacciano a sassate il proprietario

Il padrone dello stabilimento li aveva scoperti, avvisato da un passante a tarda notte - La banda, che aveva otto automobili, ha rubato abiti fatti per otto milioni

(Dal nostro corrispondente) **Treviso, 6 ottobre.**

(g. z.) Uno stabilimento di confezioni di S. Zenone degli Ezzelini ieri notte è stato preso d'assalto da una banda di quindici ladri che sono riusciti a rubare abiti fatti per otto milioni di lire.

Il bottino dei ladri avrebbe potuto essere maggiore — sui 15-20 milioni — se la banda non fosse stata disturbata da un noleggiatore d'auto, Francesco Pellizzari, abitante in via Castellaro, che verso le 23 si era trovato a passare in macchina per via Sopracastello. Ad un tratto, la sua attenzione veniva richiamata da una potente auto, in sosta a fari spenti dinanzi all'ingresso dello stabilimento «La Castellana». La presenza della macchina a quell'ora insolita, e il buio e il silenzio che regnavano attorno, mettevano in sospetto il Pellizzari, che partiva a tutta velocità ad avvertire il proprietario della fabbrica, Fausto Tasca.

I due, sulla «1100» del Pellizzari, ritornavano sul posto. Percorrevano più volte via Sopracastello per osservare da vicino la misteriosa auto e non tardavano a rendersi conto che lo stabilimento era stato preso di mira da un'organizzatissima banda di ladri. Poco lontano, notavano infatti altre sette macchine e scorgevano una quindicina di persone occupate a trasportare abiti confezionati dallo stabilimento alle auto.

I ladri, accortisi di essere stati scoperti, circondavano la «1100» che recava a bordo il Pellizzari e il Tasca e iniziavano una fitta sassaiola. Gli sconosciuti lanciavano contro l'auto decine di grosse pietre che mandavano in frantumi i cristalli e danneggiavano la carrozzeria. Lo stesso noleggiatore veniva ferito ma con una spericolata manovra riusciva a forzare lo sbarramento e a fuggire.

Venivano subito avvertiti i carabinieri. Ma quando la pattuglia giungeva alla fabbrica, dei ladri non v'era più alcuna traccia. La banda è riuscita a rubare abiti confezionati per un valore di circa otto milioni.

Ha truffato per 20 milioni tredici gioiellieri di Valenza

Valenza Po, 6 ottobre.

(f. c.) Un commerciante napoletano — Rolando Capasso, di 33 anni, residente a Casalnuovo — è stato denunciato alla Procura di Alessandria per una truffa di venti milioni ai danni di tredici orafi di Valenza.

Negli ultimi mesi del '60, il Capasso si era presentato ad alcuni orefici valenzani per acquistare notevoli quantità di merce. Alcuni artigiani e piccoli industriali concludevano con il commerciante affari per parecchi milioni e il Capasso pagava i gioielli con assegni bancari che gli orafi riscuotevano regolarmente. Ben presto il Capasso si acquistava stima e fiducia a Valenza e concludeva altri affari.

Nell'aprile di quest'anno, il commerciante ritornava in città dopo un mese di assenza ed, affermando di aver venduto tutti i gioielli, si faceva consegnare da tredici ditte altri preziosi tempestati di brillanti e pietre pregiate, per un valore complessivo di circa 20 milioni, che pagava con assegni. Questa volta però, secondo l'accusa dei fornitori, gli assegni risultavano emessi a vuoto e il Capasso venne denunciato alla pretura di Valenza. Il pretore, dott. Parola, e la squadra di Polizia giudiziaria iniziavano le indagini e dopo l'istruttoria sommaria trasmettevano gli atti alla Procura di Alessandria, per competenza.

Un bimbo di due anni cade dal balcone e muore

Roma, 6 ottobre.

(h.) Un bimbo di due anni è precipitato dal balcone della sua abitazione al quarto piano ed è morto pochi minuti dopo essere giunto all'ospedale tra le braccia della madre sconvolta dal dolore. La piccola vittima si chiamava Fabio Vincenzetti. Stava giocando sul balcone mentre la mamma, a pochi passi da lui, era presso l'acquaio in cucina.

All'improvviso il piccolo è salito su una seggiolina che aveva trascinato fuori e si è sporto dalla ringhiera. E' stato un attimo. La mamma ha fatto per trattenerlo, ma il piccino è caduto testa in giù abbattendosi nel cortile dello stabile, dopo un volo di 15 metri. Un inquilino che rientrava per la colazione è stato sfiorato dal corpicino che precipitava dall'alto ed ha fatto un balzo da parte senza rendersi conto di cosa fosse caduto.

Sciopero dei panettieri per un giorno a Casale

Casale, 6 ottobre.

Quarantaduemila casalesi resteranno domani senza pane in seguito allo sciopero indetto questa sera dai fornai della città per ottenere l'aumento del prezzo del pane.

La giunta comunale, riunitasi d'urgenza per far fronte all'emergenza, sta cercando di reperire nei paesi e nelle città vicine, notevoli quantitativi di pane per sopperire al fabbisogno della cittadinanza. Diversi autocarri sono stati adibiti al trasporto dell'alimento dai vari luoghi a Casale e la giunta ha stabilito che esso sarà distribuito domattina al mercato ortofrutticolo a tutti i negozianti alimentaristi che per l'eccezionale circostanza saranno autorizzati a rivenderlo ai clienti.

Chiesti dieci anni di reclusione per il ginecologo di Bologna

Il Pubblico Ministero ha proposto 7 anni per le pratiche illecite seguite da morte e 3 per la sottrazione di cadavere

(Dal nostro corrispondente) **Bologna, 6 ottobre.**

Sette anni di reclusione per l'aborto seguito da morte e tre anni per la sottrazione di cadavere sono la pena che il P. M. dott. Jannacone ha chiesto stasera per il dottor Luigi Caccamo, il ginecologo che seppellì nel luglio del '57 in un bosco di Lizzano in Belvedere il cadavere della diciannovenne Lidia Maini, morta nel suo ambulatorio.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto inoltre cinque anni di reclusione per l'aborto seguito da morte, con l'attenuante della minima partecipazione, e tre anni, per la sottrazione di cadavere, per la prozia della ragazza, Lea Turrini; per Edio Strocchi, che aiutò il ginecologo a trasportare il cadavere sulla macchina, le richieste sono: tre anni di reclusione per il reato di concorso in sottrazione di cadavere.

Il magistrato ha esordito dichiarando che il bilancio della causa era «fallimentare per il maggiore imputato» e, addentrandosi nell'esame delle perizie di parte, ne ha definito le conclusioni come fondate su un falso sillogismo: quello che, essendo il tamponamento eseguito non a regola d'arte, non potesse essere stato il Caccamo ad effettuarlo; sostenuto che il medico dovette mettere in atto un tamponamento di emergenza da solo e coi mezzi a disposizione, il P. M. ha sottolineato che il Caccamo si astenne colpevolmente dal richiedere l'aiuto altrui, omettendo anche di tentare di salvare la paziente attraverso una trasfusione di sangue.

Ha poi preso la parola il primo difensore, avv. Salvatore Mauceri, patrono della Turrini: egli ha negato che si possa parlare di sottrazione di cadavere, sostenendo che l'intenzione del Caccamo non era di disfarsi perennemente del corpo, ma solo di sbarazzarsene transitoriamente. Quanto all'aborto, il difensore ha chiesto l'assoluzione della sua cliente per non aver commesso il fatto o, quanto meno, per insufficienza di prove.

Il processo riprende domani.

c. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 280 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARCIOCCASIONE presse trapani torni bilancini paranchi. Tabacchi, valeggio 4, Torino. A74648

AUTOGRUES Ormig ed altre svariate portate si noleggiano ovunque per prestazioni industriali. Scrivere bilicinatre 280-000: Ubino, Torino, Giulio Cesare 130. 614

CALDAIA termosifone San Giorgio, [illegible] elementi, ottimo stato, [illegible]. Custode via Digione 15 bis. A78784

CAUSA demolizione vendo materiale da costruzione. Telefonare 870-881.

COMPRO rottami metallici piccole e grandi partite. Gay L., tel. 681-738.

IN NAPOLI, SPEDIZIONIERE PANNELLA, DISPONENDO VASTI LOCALI RACCORDATI ACCETTA DEPOSITI, ESEGUE ANCHE [illegible]. TELEFONARE TORINO 273-502. A76075

MOTORI trasformatori alternatori dinamo [illegible] elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefono 22-743. 7

OCCASIONISSIMA vendo banco prova pompe iniezioni. Telefono 386-133.

RETE, filo, punte, canali per gronde, tubi pluviali, lamiere nere 3/10, 5/10 fino a 800 mm larghe piatte. Scribante, corso Trapani 163, Torino. Tel. 383-942, 30-057. 720

SCAFFALI legno occasione lunghezza 8, altezza 3, profondità 80 vendonsi. Telefonare 527-495. A76739

SVENDO scaratrice taglierina piccola attrezzatura pelletteria. Tel. 378-433.

VENDESI tornio m. 2, altro semiautomatico, occasione. Telef. 20-289.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unica termomeccanica efficace contro appartamento pareti. Copriteromi ogni stile Via Cumiana 53 Tel. 31-460.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 25 R, avendomo prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

SARTA abilissima taglia prova manteili vestiti. Telefonare 686-237.

SARTO accetta lavoro domicilio esclusivamente sartoria fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino».

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-549, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti benestanti. Riservatezza, modicità. 656

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, telef. 485-889, 485-902, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 686

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti tassi modici, riservatezza, rapidità. Italiidi: Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301; Alessandria, Trotti 22, telefono 65-690.

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi concediamo prestiti. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. [illegible]

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902. 656

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Santa Teresa 3, ammezzati, tel. 518-131.

AFFARONE vendesi rosticceria tavola calda causa trasferimento. Tel. 485-283.

AFFIDASI latteria gerenza 50.000, litri 200, cauzione 300.000. Crusello, Bogino 10. 1018

AGENZIA informazioni, avvenire assicurato, cediamo tutti pretese, affarone. Tratta comm. Angiesio, Nizza 8.

ALASSIO, albergo 23 camere modernamente attrezzato, servizi ampi, forte reddito, cedesi causa trasferimento, lire 17.000.000. Scrivere: Agenzia «La Ligure», Alassio. 27881

ARGENTERIA gioielleria, oreficeria vendita ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 415 — Torino». 27461

AUTORIMESSA moderna, 200 macchine, ubico salone, cedesi 6.000.000. Balma, Saccbi 34. 360

AVVIATISSIMO negozio carta cedesi. Telefonare 665-829. A79090

AZIENDA elettromeccanica moderna costruzione apparecchi propri, clientela, cedesi 12.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino».

BAR bottiglieria centrale 4.500.000 dilazionando, oppure gerenza. Garnero, Arsenale 43. 292

BOLLETTONE superalcolici, degustazione, trasferibile, cedesi, miglior offerente. Cavallera, Saluzzo 21. 750

CARTOLERIA piccola centralissima senza mezzo cedesi vera occasione ragioni salute. Telefonare 528-197. A79477

CAUSA malattia cedo sotto prezzo elegantissima rivendita pasticceria confetteria con licenza lavorazione zona grande traffico centralissima. Telefonare mattino 279-538. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. rivendita pane, kg. 120 (zona sviluppo) cedesi 3.300.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Floreale abbiamo centralissimo negozio avviato. Cedesi 800.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrolavaggio modernissimo (S. Rita) cedesi causa trasferimento.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili (Moncalieri) bellissima posizione, incasso 40.000, cedesi. 769

CAVALLERA, [illegible] 21. Calzature (zona commerciale), incasso 20.000, cedesi 1.00.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria (Porta Nuova), spese minime. Cedesi miglior offerente. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar trattoria (Mirafiori), incasso 70.000. Cedesi, facilitazioni. 760

CERCANSI gerenti bar, incasso 30.000 dimostrabili, oppure vendo. Crosetto, Bogino 10. 1013

DROGHERIA [illegible] Crocetta cedesi per ritiro commercio 2.900.000. Telefonare 593-148. A79383

FARMACIA città Piemonte, forte incasso, vendesi per ritiro professione, prezzo conveniente. Altra farmacia città Liguria, affidasi direzione a buon elemento, condizioni vantaggiose. Studio farmaceutico, via Della Rocca 38.

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale, farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FINANZIAMENTI ipotecari su immobili ed autovetture concediamo rapidamente. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini 4, telefono 527-486. 740

LATTERIA centralissima licenza trasferibile, affitto mite, alloggio, 1.800.000 trattabili. Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A76741

MIGLIOR offerente urge cedere negozio fiori motivi salute. Telefonare 377-874.

MIGLIOR offerente vendo officina attrezzata tre torni volendo lavoro. Telefonare 721-[illegible] A76773

NEGOZIO tessuti, bellissima posizione, vendesi L. 2.000.000; volendo merce dilazionata. Telefonare 759-327.

OCCASIONE cedesi avviata trattoria cittadina industriale. Telefonare pomeriggio 388-336, Torino. A77480

OREFICERIA orologeria gioielleria centralissima, avviatissima, vecchia ditta cedesi per ritiro commercio, elevato giro d'affari, netto annuo 25.000.000 dimostrabili, L. 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino».

OTTICA fotografia licenza commerciale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9227 — Torino». A78789

PENSIONE centrale costruzione nuova capacità 13 persone avviatissima cedesi 2.700.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A76466

ROSSIN, S. Donato 12, cede commestibile [illegible] giornaliere, posizione commerciale 1.900.000. 855

ROSSIN, S. Donato 12, cede elettrolavaggio attrezzatissimo, forte lavoro 1.900.000 trattabili. 855

ROSSIN, S. Donato 12, cede polli, conigli modernissimo, causa servizio militare, prezzo realizzo. 855

ROSSIN, S. Donato 12, cede pastificio completo macchinari, zona commerciale, 1.600.000. 855

ROSSIN, S. Donato 12, cede commestibile, bollettone, superalcoolico staccato 60.000 giornaliere, 3.100.000.

TINTOSTIRERIA moderna via Bainsizza 5 (S. Rita) cedesi direttamente, occasionissima 350.000. 292

TRE elementi praticissimi cercano gerenza bar cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino».

VENDESI o gerenza avviato negozio pettinatrice. Telefonare 482-852.

VENDO tintostireria avviatissima, ottima posizione, attrezzatura moderna. Telefonare 678-116 A79366

CEDESI avviatissima tintoria veramente occasione. Tel. 772-573, Torino.

CEDESI commestibile centrale. Telefonare 60-381. A78208

CEDESI salumeria centrale angolare causa ritiro commercio tratterebbesi anche gerenza. Telefonare 586-300.

[illegible] scuola taglio modelli, sartoria avviatissima. Via Viterbo [illegible], Torino.

CEDIAMO confezioni per bambini vasta clientela, centro S. Paolo. Telefonare 389-417. 748

CEDO antica fabbrica per limiti età mobili in ferro vasta clientela lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino». A79369

CEDO avviatissimo camiceria biancheria maglieria laboratorio annesso 1.200.000. Telefonare 885-590.

CEDO brevetto segnalatore di sorpasso moto e biciclette oppure cerco finanziatore per lancio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino».

CEDO grandioso negozio elettrodomestici, radio, televisione, dischi, lampadari. Telefonare 883-969. 950

GERENZA, concedesi cartoleria, commestibili, latteria, rivendita pane, salumeria Telefonare 652-434.

LATTERIA, gelateria, cremeria centralissima, coniugi anziani cedono. Cavallera, Saluzzo 21. 769

LATTERIA, gelateria, lt. 220, fortissimo smercio panna, cedesi causa divisione. Cavallera, [illegible] 21. 769

LATTERIA litri 200 forte vendita altri generi privato cede, permuta con alloggio. Telefonare 280-602. A76333

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque bisogno, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LOCALE attrezzato media meccanica coperti 800 metri quadri completo riscaldamento, gas, servizi, uffici, affittasi adiacenze piazza Carducci. Tel. 521-217.

MACELLERIA bovina cedesi, zona grande passaggio. Tel. ore pasti 663-851

MACELLERIA salumeria cedesi lire 2.700.000 trattabili, entrata settimanale 300.000; paese provincia di Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino». A76758

PASTIFICIO bellissimo angolare, alloggio sorrastante, cedesi. Affarone. Telefonare 30-200. A76419

PASTIFICIO zona centrale vicinanze mercato buon guadagno cedesi. Telefonare 652-578. A77693

PICCOLA profumeria elegante centralissima adatta signora. Reddito netto [illegible] mensili cedesi urgentemente causa trasferimento. Tel. 482-364 ore 13-15.

PRESTITI concedonsi a tutti indistintamente in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4. Telef. 528-821.

RIVENDITA pane magnifica posizione, vendesi o gerenza. Dott. Trevisi, corso Matteotti 37. 818

RIVIERA dei Fiori rileverebbesi contanti negozio buon reddito con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino». A77678

ROSSIN, S. Donato 12, cede bar, zona Francia, modernissimo, 85.000 giornaliere, 7.800.000. 855

ROSSIN, S. Donato 12, urge cedere rivendita pane, bellissima 45.000 giornaliere, 5.200.000. 855

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO ADATTE PIOPPETO VICINANZE PIANEZZA OLTRE 4 GIORNATE PRATO IRRIGUO. RICHIESTA 2.400.000. TELEFONARE 885-350.

ABITABILI subito vendiamo via Veroiengo 181, adiacente via Pianezza, alloggi signorili, 1-2-3 camere, tinello cucinotta, mutuo et lunghe rateazioni. Visita cantiere 8-17. Telefonare 611-050

ACQUISTASI alloggio signorile quattrocinque camere più servizi casa anteguerra zona centrale. Tel. 531-883.

ACQUISTASI terreno 150-500 metri, adatto basso fabbricato (anche cortile) centrale, semicentrale. Telef. 893-578.

ACQUISTEREI due camere servizi piano terreno, primo piano, casa nuova, vecchia, signorile, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».

ACQUISTO alloggio signorile in casa costruzione anteguerra, zona corso Matteotti, corso Peschiera, mq. 350-150. Telefonare 585-966. A79322

ACQUISTO contanti alloggio nuovo precollinare 5-6 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino».

ACQUISTO contanti alloggio nuovo 3-4 camere già affittato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino».

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 825-634. 292

ACQUISTO piano 5 camere in villetta Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino». A77389

AFFITTASI vendesi corso Casale, 5000 collinare cintato panoramico. Telefonare 890-058. 167

ALLOGGI due camere tinello cucinino termo centrale vendesi. Boston 9.

ALLOGGI due tre quattro camere pronti primavera vendonsi corso Unione Sovietica 355. Telefonare 599-051.

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prendetevi cantiere via Barletta angolo via Bisingano. Ceruiti, A. Doria 15.

ALLOGGI magnifica posizione corso Francia vendonsi. Dott. Trevisi, corso Matteotti 37, telefono 46-479. 818

ALLOGGI negozi vendonsi via Leiny 5. Rivolgersi Candullo, tel. 22-527.

ALLOGGI signorili, adiacenze corso Svizzera, via Viterbo, levante, ponente, lussuose finiture, 3 camere, servizi, vendonsi 2.950.000 più mutuo, volendo 4-6 camere, doppi servizi. Balma, Sacchi 34. 360

ALLOGGI signorili zona residenziale adiacenze corso Unione Sovietica, varie dimensioni, vendonsi prezzi convenienti con lunga dilazione. Telefono 678-523

ALLOGGI vicinanza Lancia pronti prossima primavera vendo, facilitazioni pagamento. Telefonare 377-995.

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Ponteverde n. 8 bis 11. 390

ALLOGGI 1-2 camere Cibello servizi modernissimi, vendiamo corso Pinin 86. Telefonare 80-109 A73682

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi vendo liberi, affittati zone S. Paolo, S. Rita, Borinighieri, Patella, Milano, Torres, Mongineviro 46. [illegible]

ALLOGGI 1-2-3-4 camere, tinello, servizi, negozi, vendonsi S. Rita. Rivolgersi ufficio cantiere, via Gradisca 70. Telefonare 385-415. A70646

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, [illegible], in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo. Tabacchi 46. 1009

ALLOGGIO [illegible] cucina servizi corso Sempione vendesi. Telefonare 591-214.

ALLOGGIO due camere cucina cucinino servizi adiacenze piazza Rivoli recente costruzione libero vendo. Tel. 779-031.

ALLOGGIO libero comodità filotramviarie, altro occupato ottimo reddito acquisto. Telefonare 377-995. A77760

ALLOGGIO Lingotto, camera, cucina, servizi, vendiamo 2.800.000; altro corso Regina Margherita, 2 camere servizi, 4.800.000. Affaroni. Tratta Comm. Angiesio, Nizza 8. 972

ALLOGGIO occupato Crocetta costruzione 1949, locali quattro, vendiamo trattabili 4.600.000, affitto 28.000. Telefonare 581-156. A75636

APPARTAMENTO signorilissimo, anche precollinare, 300-400 mq. possibilmente con attico, terrazzo; pronto oppure in costruzione, affitterebbesi, acquisterebbesi. Telefonare 22-047. 767

AREE industriali. Tel. 45-152 Via Paolo Veronese vendo terreno per industria. 976

AREE industriali. Tel. 45-152. Via Sansovino vendo terreno per industria.

AUTORIMESSA in costruzione mq. 2800 impresa vende. Corso Francia 270. Telefono 790-045.

BEINASCO terreni industriali piccoli grandi lotti, dotati di tutti i servizi, vendonsi direttamente, agevolazioni pagamento. Telefonare 790-358. A75636

CASA in costruzione, assestante, comforts moderni, ottima zona residenziale, vendiamo 120.000.000 più mutuo. Balma, telefonare 53-912. 569

CASA moderna indipendente acquisto subito. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino».

CASA Moriasengo sulla statale Torino Casale camere 12 [illegible] tenuta gl. 100, acqua luce, orto giardino, vendesi 4.250.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino» A77168

CASETTA esente 2 alloggi servizi sopraelevabile vendo 13.800.000. Telefonare 389-417. 748

CERCASI impresa disposta appaltare mano d'opera ed accessori costruzione 300 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». 715

COMPERO casetta terreno precollinare oppure zona Francia. Telef. [illegible]

COMPRO terreno in Torino per costruzione una o più case, pagamento camere o contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 461 — Torino». 798

CORSO Francia 270 impresa vende alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi abitabili dicembre. Tel. 790.045.

CORSO Tirreno angolo Ricaldone vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, ampi negozi, magazzini, pronti subito. Telefonare 321-687, dalle 14,30 alle 18.

CROCETTA alloggio esente tasse tre camere tinello 1° piano vendesi. Telefonare 592-548. A77773

DIRETTAMENTE vendonsi Borgaro terreni presso Stura, possibilità raccordo ferroviario. Piccoli grandi lotti. Agrolazioni. Telefonare 790-358. A75636

FABBRICATO industriale commerciale, 2 piani, mq. 900, ultima costruzione recente, barriera Milano, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 82

(Continua a pag. 8)

Durante la discussione sul bilancio Interni

Chiesta in Senato la riforma o la revoca della legge Merlin

L'ordine del giorno è stato presentato dal dc Di Grazia in considerazione dell'aumento delle malattie - Dibattito sugli interventi della polizia e sulle regioni - Martedì risponderà Scelba

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 ottobre.

Il ministro Scelba replicherà martedì al Senato agli oratori intervenuti nel corso del dibattito sul bilancio del Ministero degli Interni, dibattito che si è concluso oggi a Palazzo Madama.

Il senatore dc Di Grazia ha presentato, fra gli altri, un ordine del giorno per una revisione della «Legge Merlin», e si attende con un certo interesse la risposta che su questo punto darà il governo. L'ordine del giorno Di Grazia, in considerazione del progressivo aumento delle malattie dermoceltiche e delle lue in particolare, per la mancanza di controlli igienico-sanitari, invita il governo a «rivedere la legge 20 febbraio 1958 (Legge Merlin) al lume della ormai praticata esperienza triennale, onde esaminare la possibilità della sua eventuale revoca o per lo meno per apportarvi quelle modifiche che diano pratica attuazione dei controlli igienico-sanitari, delle relative misure di profilassi o di terapia, da applicare alle persone che esercitano la prostituzione».

In sede di discussione generale il socialista Busoni ha criticato vivacemente le «ipoteche» che la Chiesa cattolica metterebbe sull'azione politica del governo: e addirittura le decisioni dei governanti italiani sarebbero condizionate al *placet* delle autorità ecclesiastiche. L'oratore socialista ha poi detto che la polizia italiana è «la più numerosa ed armata tra quelle di tutti i paesi»: le spese relative ai vari corpi di P. S. corrispondono a cinquemila lire per ogni cittadino italiano, cifra che sale a 20 mila lire pro-capite considerando anche le spese relative alla polizia municipale.

Il tema dell'azione delle forze dell'ordine è stato ripreso subito dopo da un altro socialista, Picchiotti, il quale ha affermato tra l'altro, che la sopravvivenza del Testo unico delle leggi di P. S. «offende i principi di libertà e di giustizia». Il comunista Caruso si è occupato «della mancata attuazione dello statuto regionale siciliano e del mancato rispetto di esso da parte dello Stato». L'assunzione da parte della Corte costituzionale dei poteri statutariamente attribuiti all'Alta Corte siciliana — ha detto — ha privato la Regione di una delle più importanti garanzie della sua autonomia. Tra le inadempienze del governo nazionale l'oratore comunista ha indicato quello che gli fa obbligo in base all'articolo 38 dello statuto siciliano di versare annualmente alla Regione una somma a titolo di solidarietà nazionale, da impiegarsi nell'esecuzione di lavori pubblici.

Scelba — Proprio stamane il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per l'attuazione dell'articolo 38, con piena soddisfazione del presidente della Regione.

Sulla mancata attuazione del dettato costituzionale per la istituzione delle autonomie regionali, ha parlato la senatrice Giuliana Nenni (psi).

Il democristiano Cenini, occupandosi dei problemi della finanza locali, ha chiesto un maggiore impegno finanziario dello Stato per compensare le perdite dei bilanci comunali con l'abolizione di alcune imposte sui generi di consumo. In polemica con le sinistre l'oratore ha poi affermato che la mancata attuazione dell'Ente regione «non è un peccato tanto grave», ove si considerino i complessi ed urgenti problemi che lo Stato ha dovuto affrontare in questi anni. Dopo essersi dichiarato favorevole alla rapida istituzione delle regioni, non ha taciuto il pericolo che le regioni possano essere utilizzate come strumento di lotta politica. Infine il missino Franza ha criticato vivacemente la istituzione della commissione di studio insediata dal ministro Scelba affermando che «non è possibile trattare con chi ha dimostrato di non essere leale verso lo Stato italiano». Nel chiedere la sospensione dei lavori della commissione il senatore missino ha proposto che del problema alto-atesino sia investito il Parlamento. **p. a. p.**

La scuola privata al centro delle discussioni alla Camera

Roma, 6 ottobre.

I partiti della convergenza si sono trovati d'accordo in questi giorni alla Camera nel sostenere la piena attuazione del «piano della scuola» e la necessità di stralciare da tale «piano» il finanziamento alla scuola privata. Queste tesi che già ieri il liberale Bozzi aveva illustrato sono state oggi approfondite dal repubblicano Macrelli e dal socialdemocratico Orlandi.

L'on. Macrelli ha ricordato che molte cose non vanno oggi nella scuola: mancanza di aule, scarsezza di insegnanti, prezzi troppo elevati dei libri, tasse esagerate, insufficienti attrezzature scientifiche, difficili condizioni economiche dei docenti. Molti problemi si potrebbero risolvere se non tardasse l'approvazione del «piano della scuola», che si è arenato perché la dc ha introdotto in sede impropria i finanziamenti alle scuole private; i repubblicani, non avendo dubbi sull'interpretazione dell'art. 33 della Costituzione, si augurano che il governo voglia stralciare quelle norme dal «piano della scuola».

Una tesi non dissimile è stata esposta dal socialdemocratico Orlandi, il quale ha annunciato il voto favorevole al bilancio ma ha sottolineato i dissensi con i relatori, ha raccomandato che si stralcino le norme sul finanziamento alle scuole private dal «piano della scuola» e, quanto ai finanziamenti alla scuola materna, ha aggiunto che essi potrebbero esser concessi solo se gli istituti privati si impegnassero ad ammettere gratuitamente gli alunni non abbienti. E' necessario, però, che il miliardo e 800 milioni concesso alla scuola materna sia elargito con opportune garanzie e controlli, anche perché non si può continuare ad affidare un insegnamento così importante, che in definitiva è quello che forma il ragazzo, a personale spesso non qualificato.

La ferma opposizione al finanziamento delle scuole private è stata confermata anche dai socialisti Codignola e Melagugini.

Sfumati i colpi di scena annunciati per Fenaroli

Inchiesta per le dichiarazioni fatte alla televisione

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 6 ottobre.

(g. p.) In pochissime ore i «sensazionali» colpi di scena per Fenaroli e Ghiani sono sfumati. L'avvocato Augenti è caduto in un equivoco e la scatola di cipria, citata da lui alla tv come prova decisiva, non ha invece alcun peso.

Il patrono di Fenaroli aveva detto che tra i gioielli trafugati nell'appartamento di via Monaci, la notte in cui fu uccisa Maria Martirano e trovati circa un anno e mezzo dopo in un locale della ditta «Vembi», fu rinvenuta anche una scatola di cipria. Questa scatola di cipria, stranamente, dopo l'11 settembre 1958 era ancora in casa Fenaroli. Ciò significherebbe che qualcuno, evidentemente interessato a costituire una prova contro Ghiani, aveva provveduto a portarla insieme ai preziosi a Milano.

L'avv. Augenti aveva aggiunto d'aver scoperto la prova esaminando con una lente le foto scattate dalla polizia in casa Martirano a Roma. Oggi egli è stato smentito clamorosamente perché dall'istruttoria risulta che una sorella dell'uccisa, Anna, affermò a suo tempo di aver prelevato dopo il delitto — dalla casa di Maria Martirano — la scatola di cipria. Quella «scoperta» dalla lente di Augenti è l'involucro della scatola; la scatola trovata alla «Vembi» è un'altra che non ha nulla a che vedere con la prima.

Domani si riunisce a Roma il Consiglio dell'ordine degli avvocati per stabilire se Augenti, rilasciando l'intervista alla tv, è venuto meno ai suoi doveri professionali. Francesco Carnelutti è stato colto di sorpresa dall'iniziativa tanto clamorosa quanto povera di risultati positivi del suo collega di difesa. E se la informazione è attendibile come tutto lascia supporre, la prima reazione di Francesco Carnelutti è stata quella di scrivere una amara lettera esprimendo la meraviglia per non essere stato neanche consultato nella decisione presa dal prof. Augenti di diffondere attraverso la televisione il proprio parere sul caso che presumibilmente soltanto tra un anno sarà preso in esame dai giudici della Corte di Assise.

La commissione vigilanza tv si occuperà del caso Augenti

Roma, 6 ottobre.

Il sen. Jannuzzi ha informato i giornalisti di aver ricevuto numerose segnalazioni a proposito della trasmissione televisiva dedicata al caso Fenaroli. Il sen. Jannuzzi ha aggiunto di aver informato — nella sua qualità di presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulle radio telediffusioni — il direttore generale della radiotelevisione italiana che porrà la questione all'ordine del giorno di una delle prossime riunioni della commissione medesima.

Maria Gabriella a Palazzo reale



La principessa di Savoia, in auto con il cugino Enrico d'Assia, esce in piazza Plebiscito dal palazzo reale di Napoli; ha visitato l'appartamento in cui nacque (Tel.)

Per la legge britannica l'infedeltà coniugale non è reato

In Inghilterra né i mariti né le mogli possono essere condannati per adulterio

Il tradimento è soltanto motivo di divorzio; non essendo un «crimine», la polizia non può intervenire - L'arcivescovo di Canterbury ha detto: «L'adulterio deve rimanere fuori del codice penale. Considerarlo un'offesa alla legge non eleverebbe la moralità pubblica»

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 6 ottobre.

Qualche tempo fa — forse un anno, forse più — un gentiluomo italiano sbarcò in Inghilterra alla ricerca della moglie. Il matrimonio si era spezzato, e non per colpa di lei: ma il marito, uomo orgoglioso e passionale, non voleva accettare la sconfitta e continuava a inseguire la consorte da un capo all'altro dell'Europa. Quando la ritrovò non era sola. Furente, irruppe nella più vicina stazione di polizia. Mia moglie — gridò — è in una stanza d'albergo con un uomo, il colpevole di adulterio; dovete coglierla in flagrante. Ma i poliziotti non si mossero. «Vede — gli spiegarono — quello che fa sua moglie non ci riguarda. La signora non sta violando alcuna legge. L'adulterio, qui, è un fatto privato».

Abbiamo esordito con quest'episodio perché pone in nitida luce lo status giuridico dell'infedeltà coniugale a nord della Manica. L'argomento è di attualità in Italia, giuristi e semplici cittadini chiedono che l'adulterio cessi d'essere reato, auspicano riforme ispirate al diritto anglosassone. Si sostiene che pochi ricorrono alla giustizia per veder punito (con l'umiliante pubblicità che ne deriva) un comune traditore e che, comunque, le «sorprese» della polizia e le condanne della magistratura non hanno certo benefico effetto su un matrimonio agonizzante. A ciò s'aggiunga — lamentano questi insoddisfatti — la discriminazione fra adulterio maschile e femminile. Un unico inganno espone la donna italiana alle sanzioni del codice penale: l'uomo è condannato solo se persiste in un'illecita passione.

Vediamo dunque come l'Inghilterra e quasi tutte le nazioni del Commonwealth *hanno risolto il problema. Qui, l'adulterio non è reato: né un marito né una moglie possono essere arrestati o condannati per la loro attività extramatrimoniali. Qualche consolato straniero dimentica talvolta tale norma e si rivolge a Scotland Yard per informazioni su un coniuge fedifrago, rifugiatosi in terra britannica con un novello amore. La polizia non risponde. La coppia non ha infranto le leggi locali.*

In Inghilterra, l'adulterio è preso in considerazione dal diritto solo come «motivo di divorzio». I matrimoni britannici non possono essere sciolti per mutuo consenso: qui, un coniuge può chiedere ed ottenere un divorzio a condizione che dimostri d'essere stato tradito, abbandonato o assoggettato a «crudeltà» fisiche e mentali. E' insomma una causa civile, in cui uno degli sposi sostiene il ruolo di accusatore. (Se l'altro coniuge rinuncia a difendersi, non si presenta neppure in tribunale).

Una sola infedeltà è sufficiente per indurre il magistrato a sciogliere, in pochi secondi, un'unione. Per l'uomo non vi è «trattamento preferenziale»: che vi sia caduto il marito o la moglie; l'«istante di debolezza» ha per il giudice la medesima gravità.

Chi raccoglie le prove di un adulterio? Non certo la polizia per la quale il fatto non costituisce reato. (E non essendo tale può, in teoria, essere «apologizzato», come hanno fatto alcuni scrittori e certi eccentrici). Chi vuole liberarsi di un coniuge infedele deve quindi procurarsi le prove per altre vie, rivolgendosi ad amici o ad agenzie private d'investigazione. Occorre dire, a questo punto, che i divorzi consensuali clandestini sono più di quanti si creda. La strategia è allora la medesima. Il marito trascorre la notte in albergo con un'altra donna. Si fa scorgere a letto dalla cameriera (potenziale testimone) e invia il conto (documento inoppugnabile) all'avvocato della moglie.

Anche se l'adulterio qui non è reato, non si dimentica che può essere cagione d'infinite sofferenze per il coniuge tradito e soprattutto per i figli. Ad alleviare tali pene provvedono, ove possibile, i numerosi centri di assistenza sociale e matrimoniale, spesso retti da municipi. E' ad essi che la polizia indirizza gl'infelici sposi alla ricerca di consiglio e d'aiuto. Là, troveranno funzionari disposti a parlare all'adultero, a tentare una delicata opera di mediazione familiare. E se l'opera fallirà, gli esperti indicheranno al coniuge tradito come ottenere un divorzio e come tutelare i diritti propri e dei figli.

Abbiamo chiesto a molti inglesi cosa pensino delle nostre leggi sull'adulterio: «Assurde e ipocrite», ci hanno risposto. «Anche se in Italia non vi è divorzio, — ci ha detto un illustre avvocato — non è una buona ragione per prescrivere un pesante intervento della giustizia in un dramma che solo due coniugi possono tentare di risolvere».

Uguale è il giudizio della suprema autorità religiosa del mondo anglosassone, il nuovo arcivescovo di Canterbury, Ramsey. Intervistato da un quotidiano su questo soggetto, rispondeva giorni fa: «L'adulterio deve restare fuori del codice penale: trattarlo come un'offesa alla legge non eleverebbe la pubblica moralità. E' arduo stabilire quando un peccato non debba essere reato ma, in materia d'infedeltà coniugale, sono certo che l'attuale atteggiamento è il più corretto».

Mario Ciriello

Getta dal balcone la moglie ventunenne

Caltanissetta, 6 ottobre.

Una giovane donna, Celestina Gerduso di 21 anni, di Resuttano, è stata scaraventata dal marito fuori del balcone di casa, dall'altezza di circa quattro metri.

Nella caduta, essa ha riportato la frattura della mandibola destra, una vasta ferita alla regione orbitale sinistra, la sospetta frattura del cranio ed altre lesioni, per cui versa in gravi condizioni all'ospedale di Caltanissetta.

Il marito, Giovanni Muè, di 27 anni, bracciante agricolo, che da qualche giorno aveva fatto ritorno a casa da Sulto Avegna in provincia di Genova, dove aveva lavorato per qualche mese, si è reso irreperibile, ed i carabinieri lo stanno attivamente ricercando.

La testa della Primavera di ponte S. Trinita ritrovata dopo 17 anni sul fondo dell'Arno

La statua si era inabissata nel 1944, durante la vandalica distruzione compiuta a Firenze dai tedeschi - Tutto il corpo fu recuperato, ma vane furono le ricerche della testa - Ieri è riaffiorata, impigliata alla pala di una draga



La testa della «Primavera» subito dopo il suo casuale recupero nell'Arno (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) **Firenze,** 6 ottobre.

La testa della statua della «Primavera», dopo anni di inutili ricerche, è stata ritrovata per puro caso in Arno. L'ha «ripescata» un operaio, Timoteo Lucaroni di Piacenza, dipendente della Ditta Ghizzoni, impegnato con una escavatrice a corrodere un greto sul lato del Lungarno Corsini. I lavori vengono eseguiti per ripulire il fiume e per fornire nel contempo materiale da riporto ai costruttori dell'Autostrada del Sole.

Il ritrovamento è avvenuto a centoquindici metri dal ponte Santa Trinita. Erano circa le dieci e mezzo e il Lucaroni, nel tirar su la pala della escavatrice, proprio al momento in cui sassi e detriti stavano per cadere nel cassone di un camion, ha scorto biancheggiare qualcosa che gli ha dato nell'occhio sia per il candore che per la forma inusitata. Ha fermato il meccanismo che azionava l'escavatrice, ha aguzzato la vista e si è accorto che si trattava non di un grosso pezzo di pietra, ma di una testa di marmo. Ha fatto discendere allora con delicatezza il materiale sul greto del fiume; un consigliere della Società Canottieri Firenze e l'allenatore della stessa società Bruno Bianchi, che seguivano l'opera di scavo, hanno subito riconosciuto il frammento scultoreo: era la testa della «Primavera».

E' stato subito un accorrere di gente e immediatamente avvertiti si sono recati sul posto alcuni funzionari dell'ufficio Belle Arti del Comune. E' avvenuto così il riconoscimento, un riconoscimento che esclude qualsiasi equivoco con altri frammenti marmorei che il fiume nasconde e ogni tanto restituisce. La certezza assoluta che si trattava della famosa testa si è avuta verso le 15,30 allorché il restauratore Bruno Bearzi, che in Palazzo Vecchio aveva fatto un calco della superficie di frattura del frammento ritrovato, è salito su una scala appoggiata alla statua acefala della «Primavera» sul ponte Santa Trinita; ha provato la forma di gesso ricavata dal calco sulla superficie di frattura della statua: il combaciamento è risultato perfetto. Era presente all'operazione anche il sovraintendente alle Gallerie di Firenze prof. Filippo Rossi.

Verso mezzogiorno la preziosa testa è stata portata in Palazzo Vecchio: qui l'assessore alla Cultura prof. Ramat, il sovraintendente ai monumenti e l'architetto Franchini hanno proceduto al riconoscimento ufficiale.

La storia della «Primavera» è troppo nota per tornarci su a lungo. Dopo la sua scomparsa furono eseguite per mesi e mesi minuziose ricerche nel fiume, ma esse risultarono vane. Si pensava che il frammento fosse stato raccolto da qualche reduce dell'ultima guerra mondiale il quale lo tenesse presso di sé, come semplice ricordo, senza immaginare con quanta ansia i fiorentini lo ricercassero. Un'ansia divenuta in taluni momenti morbosa tanto da far apparire sulla scena della cronaca qualcuno che assicurava di aver visto la persona che l'aveva portata via o qualcun altro che diceva di conoscere esattamente il punto del fiume in cui la testa era stata interrata. Ci si misero di mezzo anche i rabdomanti con le loro bacchette, i loro pendoli e perfino i loro apparecchi elettronici.

Lo scalpore suscitato fu tale che una società americana, la Parker, promise un premio di 3000 dollari (quasi due milioni di lire) per chi avesse ritrovato la testa. Grandi cartelli murali furono affissi in tutto il mondo, in ogni lingua, perfino in cinese e in giapponese, recanti l'immagine della testa della «Primavera», opera dello scultore Pietro Francavilla. «Chi ha visto questa donna?» era scritto nei cartellini. Ma le ricerche furono vane.

Ricostruito il ponte Santa Trinita, al momento di rimettere sui lati del ponte le quattro statue delle Stagioni (le altre tre erano rimaste intatte) si manifestò un'accesa polemica negli ambienti artistici e nella popolazione: c'era chi sosteneva la necessità di sostituire la testa della «Primavera» con una copia, ed altri che affermavano che la statua doveva essere rimessa sul ponte così com'era: senza testa, cioè, a testimonianza del vandalismo operato dalle truppe naziste, che fecero saltare il ponte nel 1944. Questa seconda corrente ebbe la meglio e la «Primavera» venne ricollocata al suo antico posto mutilata. **g. c.**

Tornerà a guardare il fiume che vide scorrere per tre secoli

Poiché tutti ricordano la lunga polemica per la ricostruzione del ponte di Santa Trinita sull'Arno, vandalicamente distrutto il 4 agosto 1944 dai tedeschi nell'orrendo scempio che fecero di Firenze, questo felice ritrovamento, nelle acque del fiume, della testa di una delle statue — la Primavera — poste ad ornamento di quello che era stato definito il più bel ponte del mondo, sembra risolversi nella piena vittoria di quei saggi «conservatori» che rifiutarono una costruzione nuova, nello stile di oggi, e vollero ed ottennero che la stupenda opera fosse ripristinata con i materiali recuperati e con altri tolti dalle antiche cave usate dai lapicidi fiorentini nel Cinquecento, nella armoniosa forma originaria.

La vicenda del celebre ponte è secolare. Il primo fu gettato di fronte ai duecenteschi palazzi Spini e Gianfigliazzi nel 1252. Portato via da una piena, lo ricostruirono, pare, gli stessi architetti di Santa Maria Novella, la chiesa cui poi diede la mirabile facciata, nel portale e nella parte superiore, Leon Battista Alberti. Altre due volte, nel 1333 e nel 1557, fu travolto dalle acque, finché sorse nella sua purissima linea centinata, adottata appunto per evitare i danni delle piene, ad opera di Bartolomeo Ammannati, in due anni, fra il 1567 e il '69.

Quanto alle statue ornamentali del ponte, l'Inverno, la Primavera, l'Estate, l'Autunno, la prima la scolpì Taddeo Landini (1561-1596), l'autore della famosa Fontana delle tartarughe in piazza Mattei a Roma; la seconda Pietro Francavilla (1553-1615), ispirandosi alla Carità del Giambologna in Genova; la terza e la quarta Giovanni Caccini (1556-1612) con sontuosi effetti decorativi. Il Venturi ha definito questa Primavera *«una statua grandiosa di floraia, che sembra uscita dal Giardino di Boboli carica di fiori e di vestimenta, e guarda all'Arno che scorre sotto il ponte fiorentino». La guardò scorrere per tre secoli e mezzo, finché la cieca furia degli uomini lo permise. Se tornerà adesso a guardarlo, voglia questo esser segno di pace.*

mar. ber.

Un industriale alessandrino minacciato di morte con la figlia

Ha ricevuto una lettera anonima con la richiesta di deporre 2 milioni davanti al cimitero - Inutile appostamento

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 6 ottobre.

(f. m.) Un noto industriale alessandrino, il comm. Luigi Volante, di 65 anni, titolare dell'officina meccanica Oliva, ha ricevuto una lettera anonima con gravi minacce di morte. Lo scritto gli è giunto a casa, in via Pacinotti 14, con la normale corrispondenza lunedì scorso.

Lo sconosciuto ricattatore chiedeva la somma di due milioni di lire e, nel caso di un rifiuto, minacciava di morte l'industriale e una delle sue quattro figlie, l'unica ancora nubile e con lui convivente: i due milioni avvolti in un foglio di giornale dovevano essere deposti alle 19 di ieri dinanzi all'ingresso del cimitero ebraico alla periferia della città.

Appena ricevuto la lettera minatoria, l'industriale si rivolgeva ai carabinieri, che predisponevano un piano per catturare il responsabile. Ieri sera all'ora fissata il comm. Volante si portava dinanzi al cimitero e collocava il pacco con la somma richiesta; naturalmente all'intorno erano appostati i carabinieri che avrebbero dovuto bloccare subito chiunque si fosse presentato per ritirarlo. Con ogni probabilità il malvivente, forse insospettito dall'insolito movimento intorno al luogo prescelto, ha capito di trovarsi di fronte a una trappola e non è giunto all'appuntamento.

Il pretore lo ha assolto

Impresario processato per un manifesto audace

Verona, 6 ottobre.

(m.) Perché il fatto non costituisce reato il Tribunale presieduto dal dott. Androvetto ha assolto l'impresario teatrale milanese Alvaro Calò, accusato di avere fatto affiggere lo scorso 23 febbraio un manifesto rappresentante la cantante di varietà Lola Gracy, detta «la bomba di velluto». Il comitato per un costume civile e cristiano aveva denunciato il Calò dopo aver constatato che «il manifesto rappresentava la figura di una donna del tutto priva di qualsiasi indumento per quanto atteneva la parte inferiore del corpo».

Inaugurato ad Alessandria l'anno scolastico dei carcerati

La cerimonia nella casa di pena di piazza Goito - Nel '60 sono stati promossi tutti gli allievi delle elementari e dell'avviamento - Cinque detenuti sono diventati geometri

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 6 ottobre.

Il dottor Antonio Aloja, direttore della casa di pena di piazza Goito, ha inaugurato stamane l'anno scolastico della scuola per carcerati sorta oltre trent'anni fa: erano presenti alla cerimonia, svoltasi nell'aula magna dell'istituto, tutti i detenuti-alunni, il cappellano mons. prof. Amilcare Soria, fondatore della scuola, e gli insegnanti.

Il direttore, dopo aver comunicato gli esiti dell'anno scolastico 1960-61 (sono risultati promossi tutti gli allievi delle elementari, i ventuno dell'Avviamento, 35 su 37 dell'Istituto Tecnico mentre hanno conseguito il diploma di geometra i cinque candidati agli esami di abilitazione e la licenza d'avviamento commerciale gli altri cinque candidati) ha ricordato la grande utilità della scuola: oltre a permettere a tutti i carcerati di ottenere un diploma che potrà consentire loro di rifarsi un'esistenza a pena scontata, lo studio rappresenta una ragione di vita, un diversivo per sopportare i lunghi anni di detenzione.

Quest'anno sono iscritti ai corsi elementari una decina di detenuti, trentanove frequenteranno l'istituto tecnico per geometri, ventuno i corsi dell'avviamento professionale e nove la classe di collegamento istituita per i detenuti provenienti da altri istituti di pena e che, già in possesso di qualche licenza, intendono iscriversi poi all'istituto tecnico. Fra qualche settimana infine cominceranno (e le iscrizioni sono già numerose) le lezioni di orientamento musicale e quelle di addestramento professionale di orologeria, meccanica e disegno tecnico.

Tutti i detenuti-alunni hanno sempre dimostrato di accettare serenamente la disciplina del rigido regolamento scolastico: fra questi speciali studenti vi sono alcuni nomi della cronaca nera, quale Pasquale Sciortino, cugino del bandito Giuliano e condannato per la strage di Portella delle Ginestra, che frequenta quest'anno il terzo anno dell'istituto tecnico. Il «Tarzan della Costa Azzurra» è invece all'ultimo anno per geometri e a luglio potrà conseguire il diploma. **f. m.**

Sentenza sulla retribuzione dei docenti di scuola privata

Roma, 6 ottobre.

La Sezione del Lavoro del Tribunale ha emesso una interessante sentenza in materia di retribuzioni spettanti agli insegnanti di scuole private. Il 26 febbraio 1959 la signora Ivana Marchetti citò in giudizio l'istituto «Alessandro Farnese», in persona del gestore Carlo Carboni, sostenendo di aver insegnato presso la scuola media dell'istituto stesso dall'ottobre 1950 al dicembre 1957, percependo uno stipendio di 15 mila lire mensili, progressivamente aumentate a 22 mila lire. L'insegnante osservò che tale retribuzione doveva considerarsi in contrasto con l'articolo 36 della Costituzione. Per questo chiedeva l'integrazione degli stipendi con riferimento alle retribuzioni percepite dagli insegnanti statali. La Marchetti sollecitava complessivamente 3 milioni 148 mila lire, che comprendevano anche l'indennità di anzianità e gli interessi legali.

Costituitosi in giudizio, il gestore dell'istituto chiese il rigetto della domanda, affermando tra l'altro che la Marchetti non era abilitata all'insegnamento.

Il Tribunale ha condannato il Carboni a pagare alla insegnante 1 milione 330 mila lire, oltre agli interessi legali. Nella sentenza il giudice ha rilevato che, date le caratteristiche del rapporto di pubblico insegnamento, non è ammissibile l'equiparazione diretta con gli insegnanti statali sollecitata dalla Marchetti.

Protesta di concorrenti esclusi dal Premio Viotti

Vercelli, 6 ottobre.

Un fatto insolito, mai avvenuto, nelle undici precedenti edizioni del concorso musicale Giovan Battista Viotti, è accaduto questa sera nel corso della seconda prova eliminatoria della sezione di canto. Durante l'intervallo il presidente della commissione giudicatrice, maestro Giulio Confalonieri, ha dato notizia al pubblico di una protesta scritta di un gruppo di cantanti esclusi dalla prova finale, con la quale questi tacciano di incoerenza e di parzialità i commissari. I firmatari che avevano anche minacciato di fare gazzarra in sala, hanno chiamato in causa addirittura lo Stato e il prefetto, perché vigilino sull'andamento del concorso.

Il maestro Confalonieri, deprecando l'episodio, ha dichiarato che con rammarico la commissione ha deciso di non assegnare medaglie e attestati ad alcun firmatario della protesta; alcuni di questi erano già stati presi in considerazione per una menzione particolare.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

FIAT MIRAFIORI ADIACENZE DIREZIONE ET CORSO UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTE RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSI DI DUE TRE CAMERE OLTRE CUCININO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 7-10 ANNI CON IMPORTI MENSILI RATE PARI AFFITTO. ORGANIZZAZIONE VENDITE: ITALCASE, VIA SANTA TERESA 3, TORINO. AFFARONE.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598.

INDUSTRIALE cerca terreno 2000-3000 mq. zona corso Grosseto od adiacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino». A76137

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Giovanni da Verazzano 61 (Crocetta) numero 3 negozi reddito (8,50%) blocco 5.000.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-782. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Giovanni da Verrazzano 61 (Crocetta), alloggio 2 camere cucina, [illegible]. Fuori blocco. Minimo contanti, rate pari affitto. Telefonare 43-314. 798

ITALCASE, S. Teresa 3, vende [illegible] Toscana 28 (Lucento) ultimo alloggio 2-3 camere cucinino, contanti minimo, [illegible] affitto Visite 16,30-18,30.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via [illegible] (Lingotto) alloggi camera tinello e negozi, liberi e occupati, nuova costruzione. Facilitazioni pagamento. Telefonare 553-782. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 76, alloggi signorili 2-3 camere, facilitazioni pagamento. Visite 9-13. 798

MAGAZZINO mq. 200 zona Unica privato vende, ingresso indipendente, nuova costruzione. Telefonare 584-714.

MURI autorimessa, 150 vetture, reddito elevato, vende La Quercia. Tel. 835-043.

MURI blocco negozi in costruzione, ottima posizione, zona S. Rita, vendiamo 82.000.000. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-813. 569

MURI negozio due aperture, magazzino, retro bagno interno, affittato, vendiamo 8.000.000, reddito 8%. [illegible], Umberto 45, telefono 527-420. 672

MURI negozio grandioso, affittato genere primordine, sette aperture, su corso, vendiamo 13.000.000 più mutuo, reddito 7%. Astorcase, Umberto 45.

NEGOZIO con retro borgata Lesna vendesi. Telefonare 372-841. A78456

NEGOZIO DUE VETRINE, RETRO, PREZZO CONCORRENZA, ALTO REDDITO VENDIAMO RATEANDO. CEM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TELEFONO 528-821.

NELLA zona [illegible] verdeggiante e panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere, con salone, doppi, tripli servizi. Corso Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, [illegible]. Telefonare 678-891 577

OCCASIONE Parella vendesi alloggio 2 camere tinello, 1 camera tinello. Telefonare 792-892. A79092

PALAZZINA in Cavoretto viale XXV Aprile, 8 camere doppi servizi, autorimessa, giardino, ogni comfort, comodità negozi, avendesi 13.500.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 947

PALAZZINA via Lessona quattro alloggi, [illegible] tre-cinque camere, servizi, garage, abitabili subito, perfetto ordine, ottima costruzione, vendesi convenientemente. Telefonare 44-435. 82

PIAZZA Bernini vendo signorili 5 camere cucina, termobagno, ascensore. Telefonare [illegible]. 844

PORTA Nuova in basso fabbricato cortile, vendo liberi, camera cucina bagno, garage, cantina, 3.500.000. Telefonare 528-378. 14-18. A78309

PRIVATAMENTE compro contanti alloggio 2-3 camere servizi moderno. Telefonare 45-188. A79493

PRIVATO vende alloggetto camera tinello servizi via Venaria n. 62. Telefonare 274-500. A767[illegible]

PRIVATO vende alloggio camera tinello più servizi, zona Parella. Telef. 761-532.

PRIVATO vende Italia 61 alloggio decennale 2 camere cucina servizi termo 3.000.000 contanti 1 [illegible]. Telefonare [illegible]470, pomeriggio. A77653

PRIVATO vende privato bellissimo zona Italia 61 2 camere tinello cucinotto servizio. Tel. [illegible], ore ufficio.

QUINDICI km. da Torino strada provinciale Torino-Pinerolo, vendesi cascina mq. 120.000 dei quali mq. 75.000 fronte stradale, acqua potabile forza industriale. Rivolgersi Cavaglià Antonio, cascina Furno. Piossasco (Torino).

S. QUINTINO alloggio [illegible] camere disimpegni vendesi [illegible] mq. Tel. 40-[illegible].

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SEMINTERRATO mq. 50 zona Parella privato vende. Telefonare 584-714

STABILIMENTO 1500 mq. paraggi «Moretti», terreno mq. 2600, dazio Francia, vendo. Telefonare 529-996.

TERRENO adatto industria mq. 10-15 mila, due chilometri dazio, proprietario vende. Telefonare 882-575. 422

TERRENO costruzione casa civile acquisterei. Detinellare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2951 — Torino».

TERRENO industriale [illegible] Torino, privato vende. Telef. 519-251.

TERRENO industriale fronte inizio autostrada mq. 50.000 lottizzabile. Telefonare 590-865. [illegible]

TERRENO industriale, mq. 140.000, zona di grande sviluppo, comodità, ottimo impiego, vendiamo Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-812 569

TERRENO industriale piccoli lotti Tre linee tram, strada, servizi. Cecchinotto, Cibrario 14 1054

TERRENO industriale, provinciale Torino Pianezza, 20.000 mq. fronte 300, profondità 100, vendesi anche frazionabile. Telefonare 381-683. 381-683

TERRENO industriale vendesi strada Orbassano Piossasco mq. 10-20 mila. Telefonare 570-612, ore pasti.

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 659-860, ore 13-15. 1009

TERRENO industriale, 120.000 mq. con rustico, oltre dazio, comodità raccordo ferroviario, ottimo impiego, vendiamo [illegible] al mq. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-812 569

TERRENO strada Lucento Venaria [illegible] mq. 4750 vendo. Tel. 388-049.

TERRENO su corso o piazza semicentrale, costruzione da 100 a 300 camere cercasi. Dott. Trevisi, corso Matteotti 37. Telefono 46-470. 518

TERRENO zona industriale, tra Settimo e Torino, mq. 30.000 fronte mt. 200 su strada provinciale, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino».

VENDESI alloggio camera e cucina con servizi. Telefonare 661-742. A77787

VENDESI alloggio due camere soggiorno e terreno in Druento 4.000.000 trattabili. Affarone. Telefonare 254-920.

VENDESI casetta 9 camere, via Cogne 32 Telefonare 74'-516. A75313

VENDESI palazzina in Giaglione otto vani, vasti accessori. Telefonare 783-810.

VENDESI STABILIMENTO E TERRENO CON PERMESSO COSTRUZIONE VECCHIO PIANO REGOLATORE MQ. 2200, ZONA CRIMEA. TEL. 683-824.

VENDO a Moncalieri fronte provinciale per Cuneo 8 giornate terreno da piantare con palazzo tre piani 30 camere, stalla fienile tutto cintato Telefonare 276-971. 953

VENDO [illegible] corso Cairoli 28 Torino, esclusi mediatori. Proprietario Bonzano.

VENDO via Spoleto quattro vani ed autorimessa, esclusi intermediari. Telefonare 47-732. A76781

VENDONSI alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino via Gorizia angolo Baltimora. Tel 395-551 A79382

VENDONSI bellissimi alloggi signorili doppi servizi, corso Montecucco 24, qua al corso Francia Telefonare 706-573

VIA Donatello angolo via Monginevro vendonsi alloggi con terrazzo lire 1 milione 300.000 vano, [illegible] Pietro, telefonare 385-548. A77958

VIA Juvarra 15 bis vendesi due camere servizi altamente signorili. Rivolgersi in cantiere. 27718

VILLA o cascina con terreno acquisto Torino e dintorni. Telef 553-975. 207

VOLETE [illegible] case, [illegible] ne? Abbiamo ottima clientela. Pagamenti immediati. Dinavigo, Sant'Anselmo 13

ZONA corso Orbassano alloggio 4 camere servizi pronto ottobre vendesi, eventuale [illegible] S. Paolo. Tel. 241-616.

AFFITTEREI locale uso magazzino minimo 600-800 mq. piano terra, deposito materiali [illegible], ingresso carraio, zona semicentrale Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A79429

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando [illegible]. Telefonare 44-451. 800

CERCANSI locali mq. 150 circa vuoti od ammobiliati per studio professionale, primo-secondo piano, via Roma od adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino», indicando affitto circa. A76485

CERCASI affittare in elegante zona residenziale lussuoso appartamento, 5 camere, tripli servizi, vuoto o ammobiliato, locazione da gennaio 1962. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A78065

CERCASI affittare locale mq. 250-450 per autocarrozzeria zona S. Paolo o pressi Grugliasco. Telefonare 581-503.

CERCASI alloggio 4 camere salone camera donna doppi servizi. Telefonare 290-352, ufficio. A79102

CERCASI camera e servizi, non di lusso, zona periferica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».

CERCASI magazzino coperto, zona Mercato ortofrutticolo, mt. 100-200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A79376

IMPORTANTE industria cerca in affitto stabilimento mq. 800-1000 compreso servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78663

PROFESSIONISTA piemontese cerca novembre due camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 750-926.

SPOSI cercano camera cucina possibilmente riscaldamento via Nizza Lingotto. Telefonare 683-382. A79065

SPOSI piemontesi cercano affittare camera servizi. Telefonare 70-384.

SPOSI veneti cercano alloggetto camera cucina e cantina Barriera Milano libero entro ottobre. Telefonare 287-923.

UNA o due stanze, cucina e soffitta cerca settentrionale borgo S. Salvario, zona silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino». A77667

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A 55.000 70.000 affittansi subito ultimi alloggi signorili Telefono 45-411

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1035

AFFITTANSI a professionista due alloggi zona ospedaliera belvedere Po, via Ventimiglia 80. Telefonare 278-926 ore ufficio. A78835

AFFITTASI 4 camere fabbricato rustico con terreno, vicinanze Torino, comodità pullman, stradale Torino Pianezza n. 67.

ALLOGGI uno, due camere servizi, casa signorile zona Cibrario, affittansi subito persona sola anziana distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino».

AMMOBILIATO signorile semicentrale due camere servizi cauzione serietà contratto [illegible]. Tel. 589-382.

AMPIO magazzino, mq. 400 con annessi uffici abitazione, vicinanze Giulio Cesare, Novara, affittasi. Telefonare 53-573

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio. 386-220 abitazione Mastropietro

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gal. telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAMBIO alloggio nuovo 2 camere, salone, cucina, doppi ingressi e servizi con altro 2 o 3 camere e cucina, zona Crocetta. Telefonare 597-584.

GALILEO Ferraris affittasi alloggio quarto piano, cinque camere cucina tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino». A79384

AFFITTASI, vendesi Bordighera villa signorilmente arredata sette ampi locali, pluriservizi tutti comforts, garage, giardino 1300 mq., posizione panoramica. Telefonare Milano 700-724 o scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Milano».

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato vista mare. Tel. pasti 598-435, Torino. A76478

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

NERVI albergo Bonera splendida posizione ottimo trattamento prezzi bassa stagione. A79418

VARAZZE, Pensione Ornella, Garibaldi 4, trattamento signorile, riscaldamento, 1700 tutto compreso. 3803

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete acconciatori, pettinatrici, convenzioni propagandistiche della scuola [illegible] moderno metodo Pierdette, creatore elettropettine, via Nizza 9, piano nobile.

ZONA Francia, alloggio signorile 3-4 camere, saloni, vendonsi Telef 796-573

ZONA Lucento terreno in [illegible] di grande sviluppo edilizio, vendesi. Telefonare 45-152. 976

ZONA STADIO VENDIAMO ULTIMO CONTENENTE ALLOGGIO 3 CAMERE [illegible] SERVIZI. LUNGHE RATEAZIONI. CEM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANG. GUARINI 4, TEL. 528-821.

XX Settembre 67, uffici-alloggio, mq. 200, comfort moderni, finiture lusso, libero, avendesi 17.500.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774 947

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto, comodo tram, cauzionando Telefono 46-411 733

A tranviere piemontese abbisogna camera cucina alloggetto. Tel. 688-755, 775-889. 936

AFFITTEREBBESI camera, tinello, accessori, termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 850

AFFITTEREI regione 6 Italia subito alloggetto due stanze e cucina o due stanze tinello e cucinino, eventualmente comprerei. Tel. ore ufficio 390-984.

ALLOGGIO due camere cucina zona Lucento cercasi affittare. Tel. 781-859.

CERCASI magazzino vicinanze via S. Luigi. Telefonare 732-359. A78462

CERCASI una due camere oppure soffitte per coniugi. Tel. 233-895.

CERCASI una o due camere oppure soffitta per coniugi. Scrivere Fiammia Agostino presso Cabiati Mario, via Borgone 48. A77365

CERCHIAMO locale indipendente laboratorio silenziosissimo da 100 a 250 mq. Telefonare 732-287 A78820

CERCO 1-2 camere cucina affittare comodità bicotramviarie. Tel. 277-895.

CONIUGI cercano camera tinello servizi. Telefonare 632-276. A78112

DIPENDENTE Fiat cerca alloggetto 1-2 camere, preferibilmente borgata Vittoria, libero subito, anche dicembre. Massime referenze. Telefonare 293-697.

DITTA cerca locale 500 mt. uso officina con ufficio zona Pozzo Strada, Aeronautica, Lesna. Tel 793-892.

IMPIEGATA mezz'età cerca camera cucinino, servizi, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino».

IMPIEGATO torinese cerca 3 camere servizi, preferenza precollinare. Telefonare 461-778. A77361

IMPORTANTE Società macchine elettriche [illegible] cerca due locali uso ufficio [illegible] possibilmente tratto tra corso Regina Margherita e corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5252 — Torino». A75616

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, andate Cumbo, Sacchi 14. Telef. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere, cucina, salone, doppi servizi. Telefonare 753-720. 752

AFFITTANSI subito alloggi nuovi due camere tinello cucinino zona Esposizioni, via Ventimiglia 80. Telef. 278-926 ore ufficio. A78835

AFFITTASI alloggio 2° piano, corso Re Umberto, 300 mq. adatto ufficio. Buzzi, telefono 510-701 980

AFFITTASI laboratorio silenzioso zona S. Rita mq. 80. Telefonare 379-664.

AFFITTASI locale ampio [illegible] ufficio assicurazioni rappresentanza. Statuto. Telefonare 290-439. A77398

AFFITTASI locale mq. 140 circa uso industria silenziosa vicino piazza Rivoli. Telefonare 83-514. A77994

AFFITTASI locale servizio [illegible] uso ufficio, zona piazza Martini. Telefonare 755-659. A77154

AFFITTASI piano rialzato zona Crocetta [illegible] Galileo Ferraris, ufficio, abitazione quattro vani, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino».

AFFITTASI tettoplano mq. 90 uso magazzino laboratorio silenzioso. Bluzaz 40/17. A76716

AFFITTASI via Feletto basso fabbricato con due camere ampio cortile tre garage uso magazzino deposito. Telefonare 281-197. A79215

GRUGLIASCO affitto locale mq. 160 silenzioso a deposito. Tel. 783-976.

LOCALI adatti uffici mq. 115 al piano terreno e primo piano con alloggetto al secondo piano paraggi piazza Bernini affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9222 — Torino». A78784

NEGOZIO centralissimo con retro rilevare lavori, 350.000 mila. Telefonare ore pasti 526-053. A78060

NEGOZIO Crocetta, adatto artigiano, ufficio, piccolo retro, 18.000. Telefonare 595-190. A77674

SEMINTERRATO [illegible] mq. 120 adatto laboratorio magazzino vicino centro affittasi. Telefonare 680-352.

SPOTORNO affittansi annualmente [illegible] 3 locali, servizi, termosifone 300.000. Lauretti, Witzl 21, Milano, tel. 254-532.

TRASPORTI esteri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-561. 13342

VIA [illegible], locale 250 mq., magazzino, laboratorio, affittasi Telefonare 63-672.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AL mare alloggio mobiliato affittasi tutto l'inverno. Telefonare 390-586.

ALASSIO affitto ammobiliato soleggiatissimo moderno. Giavi, corso Dante 5 C, Alassio. 27881

A GENITORI DESIDEROSI AVVIARE GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE. CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI.

A Istituto Ureglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 516

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-806. 872

AURORA, [illegible] 10, telef. 524-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi

COLLEGIO MARINO «PARCO SCUOLA» ALPIGNANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, SIGNORILE, CORSI REGOLARI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI. A73237

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI: SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

CORSI gratuiti diurni e serali: radiotecnica, elettronica, televisione, installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, aggiustatori. Diplomi Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, telefono 80-870. 640

GRATUITAMENTE [illegible] serali (femminili) per avviarvi carriera uffici: stenodattilografia, comptometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Corsi autorizzati finanziati Ministero Lavoro Iscrizioni subito. Istituto G. Giolitti via G. Giolitti 55, telefono 885-328. 930

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale. Via Po 22, telef. [illegible]. Firenze's. Forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri. 860

LINGUE. Professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di: Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, Torino. Telefono 46-244.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni. Imparerete [illegible] taglio ondulazione arte tinture riflessi naturali. Lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 383

SCUOLA maglieria specializzata avviamento al lavoro assicurato, iscrizioni 1° ottobre. Era, fabbrica tessuti elastici, via Trecate n. 9 A77127

SIST, via Po 2, telefono 47-579. Inizio corsi segretarie d'azienda steno-dattilo-compto-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, [illegible] sindacali. lingue. 880

STUDIUM, piazza Statuto 2, tel. [illegible]. Nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: dattilografia, stenografia, disegno meccanico, lingue straniere, segretario d'azienda. Facilitazioni. 703

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ABILISSIMA dattilografa cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1101 — Torino». A79057

ACCATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 566

ASSISTENZA medie superiori, inferiori. Lezioni ripetizioni singole, collettive. Telefonare 70-078. A77461

ASSUMO domicilio, contabilità, fatturazioni, aziende artigiane commerciali. Telefonare [illegible]. A79370

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 790

CONSULENTE assume contabilità, libri paga, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A76585

CONTABILITA' dattilografia svolgo lavoro mio domicilio. Tel. 762-804.

CONTABILITA' paghe e contributi amministrazione condomini, prezzi modici. Telef. 776-020. A76655

DATTILOGRAFA veloce, traduttrice francese, assume lavori domicilio. Telefonare 776-728. A78174

DIPLOMATA liceo artistico esegue, proprio domicilio disegni in bianco e nero ed a china. Telefonare [illegible].

DISEGNATORE meccanico esegue disegni domicilio. Telefonare [illegible].

DISEGNATORE tecnico offresi per disegni domicilio. Telef. 790-424, 10-13.

DOMICILIO assumo lavori dattilografia anche lingua francese. Tel. 377-985.

ENGLISH: laureata inglese insegna madrelingua, specialità principianti. Telefonare 512-008. A78253

OFFRESI lavori contabilità, dattilografia domicilio. Tel. 690-587, ore pasti. ORE libere, impiegata cerca facile lavoro domicilio. Telefonare [illegible].

PROFESSORESSA diploma superiore impartisce lezioni pianoforte teoria solfeggio. Telefonare 777-075. A777041

STATALE onestissimo serio, con referenze accertabili, amministrerebbe case. Telefonare 720-969 A79749

UNIVERSITARIO impartisce lezioni alunni medie inferiori. Tel. 654-686.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinti nuova matrimoniale spaziosa centralissima confortevole. Mobili. Telefonare [illegible]. A79054

A professionista affitterei ammobiliata confortevole signorile centrale. Telefonare ore ufficio 527-930. A76754

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, [illegible] Politecnico, Tel. [illegible].

CERCASI compagna camera ammobiliata anche uso pensione. Telef. [illegible].

DISTINTO studente cerca elegante ammobiliata ambiente signorile zona centro Torino. Scrivere I. 609 Pubblicità Olivo, Biella. 27872

SIGNORA sola, scopo compagnia, cederebbe mobiliata a signorina, signora referenziata. Telefonare 596-164.

SIGNORILE privato affitta camera ammobiliata uno-due letti, riscaldamento, comfort. Telefonare 590-485.

STUDENTE Politecnico e sorella cercano pensione presso distinta famiglia. Telefonare 524-319. A78878

ZONA Crocetta signora affitta ammobiliata con pensione, [illegible] bagno, telefono. Telefonare 583-879. A78037

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE complimentista dattilografa ragioniera 20enne, 1° impiego, offresi stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino». A77709

CAPO PROGETTISTA ARIA COMPRESSA OFFRESI MIGLIORAMENTO PURCHE' COLLABORAZIONE ALTO LIVELLO. SPECIALIZZAZIONE VENTENNALE ANCHE COMPLESSI OLEOPNEUMATICI DEPRESSIONE ET FRENI. SPICCATISSIME ATTITUDINI STUDIO PROBLEMI NUOVI RICHIEDENTI SOLUZIONI ORIGINALI. PRATICISSIMO SPERIMENTAZIONE ET PRODUZIONE GRANDI SERIE. SCRIVERE SPECIFICANDO: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». [illegible]

CASSIERA, presenza, serietà, offresi. Telefonare 862-810. A78855

CRONOMETRISTA preventivista, analisi tempi, metodi, diplomato, 30enne, lunga pratica, eventuale capo ufficio, officina, offresi importante società meccanica, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino».

DICIANNOVENNE militesente pratico trasporti arrivi-partenze, [illegible] bolle, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino». A77777

DICIANNOVENNE stenodattilografa, secondo impiego, offresi scopo miglioramento. Telefonare 757-602. A77448

DICIOTTENNE bella presenza offresi commesso o magazziniere, referenziato. Pistonato, via Albisola 1. A77732

DICIOTTENNE dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 554-160.

DICIOTTENNE, militesente, praticissimo contabilità, tassazione bolle, fatturazione occuperebbesi preferibilmente trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino». A77778

DIPLOMATO geometra offresi presso seria ditta, referenze primarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7944 — Torino».

DIPLOMATO, settentrionale, 39enne, orfano genitrice, altamente distinto, colto, celibe, prestante, disposto viaggiare anche estero, patente auto C ed anche internazionale, offresi segretario particolare, con mansioni amministratore, responsabilità e fiducia presso professionisti o industriali di elevato ceto sociale. Massima serietà, [illegible]. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A77384

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi ore pomeridiane. Telef. 685-171 nel pomeriggio. [illegible]

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Gare incerte nel campionato di calcio alla vigilia di Israele-Italia

Il Torino, la Sampdoria e l'Atalanta sperano in un passo falso dell'Inter

I granata affrontano domani il Mantova, mentre liguri e atalantini, che pure si trovano al secondo posto in classifica, saranno impegnati in un confronto diretto - Se l'Internazionale perde a Udine viene scavalcata al comando della graduatoria - La Juventus collauda la sua difesa a Palermo - Per il Milan un'occasione di riprendersi

Una partita che due anni fa non aveva avuto grande risalto nel campionato cadetti, sarà domani al centro dell'attenzione nella nona giornata di serie A. Si tratta di Torino-Mantova. I granata sono reduci da una franca affermazione a Udine; i mantovani, mercoledì scorso, si sono pure affermati in campo avverso, a Vicenza. Lotta aperta, dunque, in via Filadelfia, tanto più che la squadra torinese ricorda bene lo scherzo fattole dal Mantova nel torneo 59-60, quando Negri, Tarabbia ed i loro colleghi inflissero ai torinesi la prima e unica sconfitta subita in casa durante tutta la stagione della promozione. Inoltre la trasferta dell'Inter a Udine con gli inevitabili rischi che comporta per la capolista nerazzurra lascia aperta la via ad un eventuale nuovo balzo dei granata fino al primato in classifica. L'allenatore Santos non si fa eccessive illusioni, anzi invita alla calma i suoi atleti ed i tifosi, specialmente questi ultimi i quali vedono già il Torino volare verso lo scudetto. Che l'undici rinforzato da Law e Baker e forte di giovani di grande valore quali Ferrini, Scesa, Rosato e così via rappresenti una promettente realtà dello sport calcistico italiano è un fatto innegabile; non bisogna però pretendere una completa trasformazione della squadra nel giro di pochi mesi. In questo momento il Torino è in gran forma. Se al brio dei tempi attuali saprà aggiungere la tenuta alla distanza, davvero i traguardi della squadra potranno essere molto ambiziosi. E' bene tuttavia non creare ad essa obblighi morali troppo pesanti, col rischio del contraccolpo psicologico alla prima difficoltà. I tecnici granata sanno bene questo e sono più pacati dei loro sostenitori anche se non nascondono buone speranze, almeno per i turni più vicini in calendario. Dopo la gara di domani, il Torino andrà in trasferta a Bergamo e riceverà quindi Padova e Catania. Il bilancio dei possibili punti è roseo, specie se l'Atalanta non si dimostrerà troppo forte. Comunque, il primo passo da compiere è quello contro l'undici di Fabbri, un undici nel quale lo svizzero Allemann e l'italo-brasiliano Sormani stanno dando un notevole apporto.

I granata saranno privi di Bearzot e sostituiranno il capitano con Cella, uno dei giovani su cui molto conta la squadra. Cercheranno di disputare un buon incontro anche per avere un valido biglietto di presentazione in vista della *tournée* in Inghilterra organizzata a partire da lunedì prossimo approfittando della sosta per l'incontro internazionale degli azzurri a Tel Aviv.

La squadra che comanda la classifica, l'Inter, giocherà come si è detto ad Udine. Il duello tra i primi e gli ultimi della graduatoria ha un fascino psicologico al quale le vicende delle ultime prove di campionato aggiungono altri elementi di interesse. La marcia della compagine di Herrera non è stata così brillante come la classifica starebbe ad indicare. Sconfitta a San Siro nel derby da un incompleto Milan, l'Inter, sempre sul suo terreno, ha faticato ad affermarsi contro la Spal. Soltanto la seconda rete di Bolchi nel finale del confronto ha permesso ai nerazzurri di superare il non troppo impegnativo ostacolo. Domani i milanesi mancheranno probabilmente di Corso. Non difettano di titolari per la sostituzione, ma occorrerà cambiare l'impostazione del gioco dato il particolare impiego tattico di Corso. Molto atteso è pure Milan-Lecco. I rossoneri hanno deluso per la sconfitta subita nel finale di gara a Venezia. Domani vorranno puntare ad un'immediata ripresa per quanto privi del solito piantagrane «mister Greaves», ma con Altafini desideroso di dare una buona prova in vista della convocazione in maglia azzurra. Dopo gli incontri della nona giornata il campionato sarà sospeso per la disputa di Israele-Italia e il centrattacco del Milan dovrebbe essere chiamato in Nazionale.

A Bergamo, Atalanta e Sampdoria, due squadre che sorprendentemente forse ma non certo immeritatamente formano il gruppo delle seconde insieme con il Torino, si impegneranno per difendere e magari migliorare la loro posizione. Il precedente del Lanerossi che è riuscito a vincere nello stadio atalantino potrebbe incoraggiare i liguri.

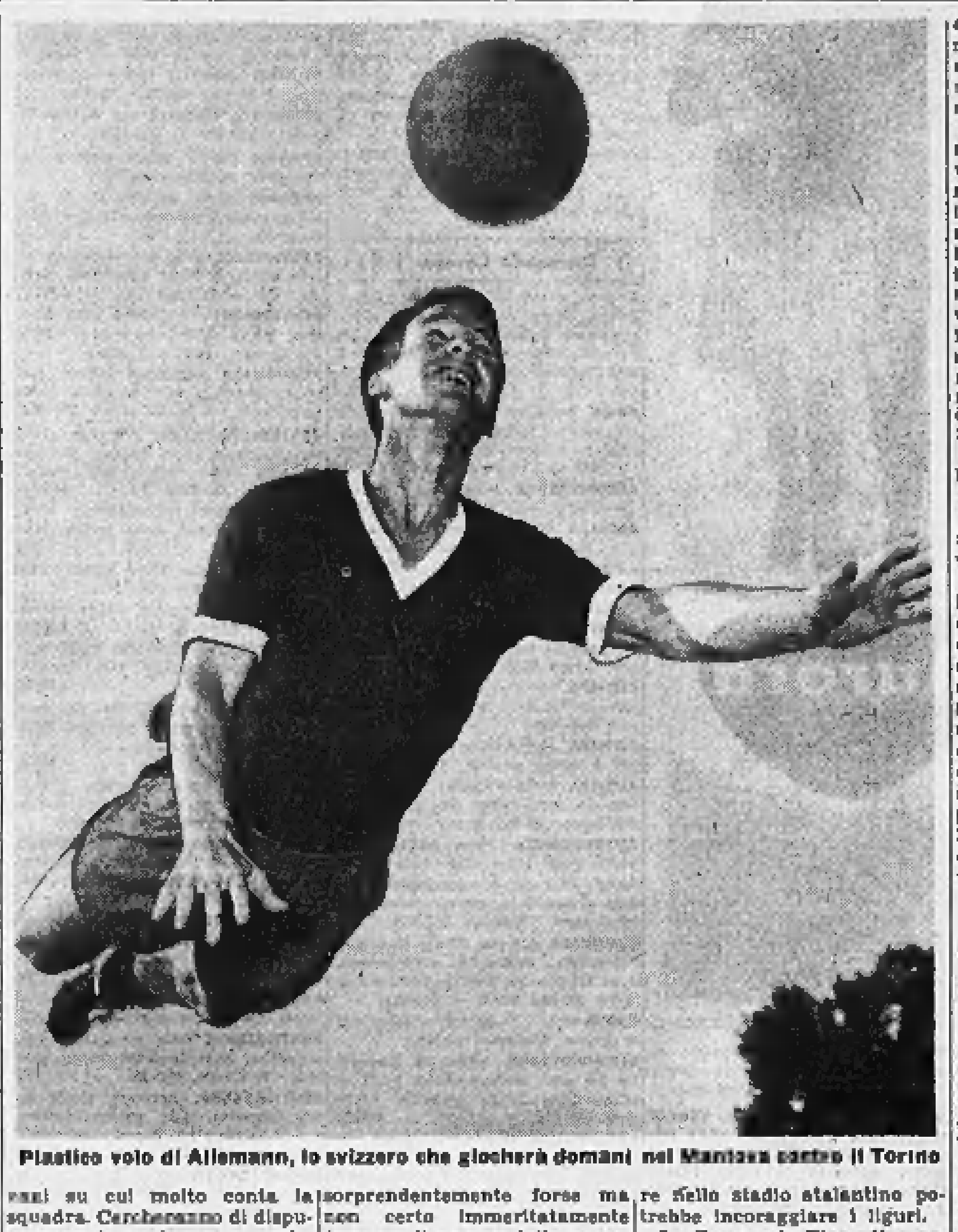
La Roma e la Fiorentina reduci da utili successi esterni dovrebbero avere compiti facili, salva naturalmente la solita possibilità di sorprese, contro la Spal e il Venezia ed anche il Bologna parte favorito nella partita con il Lanerossi, sebbene i vicentini siano a quota nove come i rossoblù.

Una gara molto aperta si avrà invece a Padova dove i veneti, penultimi in graduatoria, lotteranno a fondo per portare via i due punti al Catania. I siciliani saranno senza il loro centromediano Grani, infortunatosi a Torino ma hanno dimostrato contro la Juventus di avere un solidissimo impianto difensivo. Cercheranno di ottenere almeno un pareggio: non si potrà pretendere del gran gioco, all'Appiani, è certo comunque che non mancherà la combattività.

Palermo-Juventus completa l'elenco degli incontri della nona giornata. Per i campioni d'Italia la trasferta in Sicilia rappresenta una nuova decisiva tappa.

I juventini sono giunti ieri in aereo in Sicilia e solo oggi, dopo aver collaudato le condizioni di Garzena e Nicolè ed aver saputo il responso sul reclamo per la squalifica di Sivori, Parola deciderà la formazione. La Juventus non deve aumentare il distacco nei confronti dei primi e cercherà di disputare una partita positiva alla Favorita facendo leva soprattutto sulla difesa che nelle ultime gare si è rinfrancata notevolmente.

Paolo Bertoldi



Plastico volo di Allemann, lo svizzero che giocherà domani nel Mantova contro il Torino

Le partite di domani
(inizio alle ore 15)

Serie A - 9ª giornata

Atalanta (11) - Sampdoria (11)
Bologna (10) - Lanerossi (9)
Fiorentina (9) - Spal (5)
Milan (5) - Lecco (5)
Padova (3) - Catania (8) (10.30)
Palermo (6) - Juventus (8)
Roma (10) - Venezia (7)
Torino (11) - Mantova (10)
Udinese (2) - Inter (12)

Serie B - 6ª giornata

Alessandria (7) - Modena (6)
Genoa (7) - Como (6)
Lucchese (3) - Parma (8)
Messina (6) - Cosenza (4)
Napoli (7) - Lazio (7)
Novara (1) - Catanzaro (3)
Pro Patria (6) - Brescia (4)
Reggiana (8) - Prato (4)
Sambenedettese (3) - Bari (—3)
Verona (5) - Simmenthal (4)

Serie C - Girone A

Biellese (4) - Pro Vercelli (3)
Cremonese (0) - Pordenone (1)
Fanfulla (3) - Bolzano (0)
Ivrea (1) - Legnano (1)
Marzotto (3) - Triestina (3)
Mestrina (2) - Vit. Venezia (3)
Saronno (2) - Savona (3)
Treviso (3) - Sanremese (2)
Varese (2) - Casale (2)

Il pugile Cleto Locatelli è morto ieri a Parigi

Campione italiano ed europeo dei "leggeri", fallì di poco la conquista del titolo mondiale - Dopo una carriera brillante e molti guadagni, ha chiuso la sua vita in miseria

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 6 ottobre.

Cleto Locatelli, uno dei migliori pugili italiani di tutti i tempi, è morto oggi a Parigi. Per gli sportivi parigini, e per gli italiani qui residenti in particolare, è morto un vecchio amico. Locatelli è stato un grande campione, uno dei più rappresentativi che lo sport pugilistico abbia avuto negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale. Egli è spirato questo pomeriggio all'ospedale di Creteil, alla periferia di Parigi, ove già era stato ricoverato nel novembre dello scorso anno. Da qualche giorno egli aveva dovuto ritornarci per sottoporsi ad un nuovo intervento chirurgico; ma questa volta la scienza non ha potuto salvarlo. Egli soffriva da tempo di cancro, e questo terribile male ha avuto ragione della sua vitalità, che ancor oggi (aveva 55 anni) era straordinaria. E' morto assistito da una sorella giunta d'urgenza da Milano e che era l'unica persona di famiglia rimastagli.

Il nome di Cleto Locatelli (nato a Bellinzona il 5 novembre 1906 ma trasferitosi ancor giovane a Milano) non dirà forse nulla ai giovani delle nuove leve; ma moltissimi sportivi ricorderanno che il pugile lombardo fu uno dei più famosi negli anni a cavallo delle due guerre. In un'epoca (1930-1938) in cui il pugilato era particolarmente in auge, Locatelli fu il più grande dei pugili italiani. Campione d'Italia dei pesi leggeri, due volte campione d'Europa, egli annoverava nella sua prestigiosa tabella delle vittorie nomi celebri come quelli di Humery, Peter Nebo, Nekolny e Van Klaveren. Cerdan, che Locatelli incontrò verso la fine della sua straordinaria carriera (Marcel aveva allora nove anni meno di Cleto) lo battè due volte, ma solamente di misura, ai punti e dopo accaniti combattimenti. Il grande Marcel doveva confessare più tardi, parlando dell'avversario: «E' stato il mio più difficile avversario. Non solo è un grande pugile, è un mago della boxe».

Locatelli ha combattuto con successo in America, fallendo di un soffio la conquista del titolo mondiale dei leggeri. Quel combattimento svoltosi negli Stati Uniti rimase famoso negli annali pugilistici perchè dopo quindici riprese di durissima lotta l'arbitro assegnò la vittoria all'italiano. Locatelli rientrò felice nel suo camerino, ma dopo pochi minuti vennero di corsa ad avvertirlo che l'arbitro si era sbagliato nel conteggio e che il vincitore era invece l'italo-americano Tony Canzoneri, detentore del titolo. Poi, nel 1936, l'inesorabile declino.

Cleto Locatelli, che aveva guadagnato somme notevoli nel corso della sua lunga carriera, è morto povero. E' morto silenziosamente come aveva vissuto in questi ultimi anni; solo coi suoi ricordi, senza disturbare nessuno, dignitosamente. Le sue esequie si svolgeranno lunedì prossimo a Creteil, nel cui cimitero egli sarà sepolto.

Mario Bordone



Il pugile Locatelli

Nulla di deciso a Roma per l'allenamento degli azzurri

Roma, 6 ottobre.

Per l'allenamento della Nazionale prima della partenza per Israele nulla è stato deciso dalla Figc. Domenica sera verrà diramato l'elenco dei convocati ed i giocatori dovranno trovarsi il giorno successivo nella capitale, dove saranno sottoposti a controllo medico. Se tutti risulteranno in buone condizioni, in modo che la disponibilità di ogni titolare sia «protetta» dalla presenza della rispettiva riserva, verrà concesso ai calciatori di Inter e Roma il permesso di giocare mercoledì nella Coppa delle Fiere.

In tv le gare di Palermo

Berruti forse in campo oggi contro la Polonia

Palermo, 6 ottobre.

Il rapido rientro nei ranghi di Livio Berruti, che ieri aveva lasciato il «ritiro» di Formia diretto a Padova ed oggi è giunto nel tardo pomeriggio a Palermo in aereo, ha movimentato la vigilia dell'incontro internazionale di atletica leggera fra Italia e Polonia. Il campione olimpico si è detto stupito di aver letto su tutti i giornali notizie di una sua «fuga» da Formia, asserendo di aver fatto una rapida puntata a Padova per motivi di studio e dichiarandosi pronto a scendere in campo contro i polacchi.

La spiegazione di Berruti ha sorpreso in quanto, ieri, il commissario tecnico Bononcini aveva dichiarato senza mezzi termini che Berruti aveva lasciato Formia con la giustificazione di non sentirsi in condizioni di forma sufficienti a scendere in pista. Evidentemente una delle due parti — Bononcini o Berruti — non dà una versione esatta dell'accaduto.

Chiusa comunque la polemica, Berruti sarà in campo forse oggi contro Foik nei 100 metri, e certamente domani nei 200. La vigilia non ha portato nessun mutamento nelle due formazioni; gli atleti polacchi sono più che mai certi di tener fede al pronostico che li vuole vittoriosi. La televisione trasmetterà domani le fasi della prima giornata dell'incontro in cronaca diretta, dalle ore 15,30 alle 17,30. Le gare in programma sono: m. 400 ostacoli, asta, martello, m. 100, 400, lungo, m. 1500, 5000, disco e staffetta 4x100.

La riforma di Goddet riuscirà a rinnovare la popolarità del Tour?

Il Giro di Francia ha cambiato formula per adattarsi ai tempi nuovi del ciclismo

Lo schieramento a squadre nazionali, inventato da Desgrange nel 1930, lascia il posto a quello tradizionale a squadre di marca, cui in Italia si è rimasti sempre fedeli

Il «patron» del Tour si è finalmente convinto che la formula della sua manifestazione, ereditata dal grande Desgrange, aveva fatto il suo tempo e non poteva più reggere in questo, in cui il fattore pubblicitario è così incedente, prevalente ed assorbente da sovrapporsi e imporsi anche a quello cui si voleva dare l'autorità e il prestigio di nazionale. Desgrange aveva potuto, nel 1930, far fuori l'industria — prendendo a pretesto le grane con le quali essa metteva sovente il bastone fra le ruote del carrozzone di cui egli voleva essere insindacabile cocchiere — solo perchè un simile atto d'imperio gli era consentito dalla sua potenza e abilità di giornalista, di organizzatore e di uomo d'affari. Ma siamo certissimi che, se egli fosse ancor vivo, avrebbe visto da un pezzo che la barca sulla quale aveva abilmente spiegato le bandiere nazionali del ciclismo europeo era destinata, prima o poi, ad affondare; avrebbe presagito prossimo il naufragio il giorno in cui l'ingresso in campo italiano — dal quale gli organizzatori francesi non possono prescindere — dell'industria extraciclistica ha accentuato le finalità pubblicitarie delle grandi corse, imitata poi da quella straniera.

Jacques Goddet, invece, non s'è piegato alla riforma finchè non si è resa ineluttabile. Poteva essere ammirevole la fedeltà con la quale egli difendeva l'eredità ricevuta; lo era meno quando giustificava tale difesa col pericolo che la rinuncia facesse perdere alla sua manifestazione quell'alta considerazione che la poneva su livello nazionale e popolare e, quindi, le conferiva consenso e appoggio dei pubblici enti e poteri; perchè l'avvenire dirà che la giustificazione era infondata.

Egli si trincerava, per di più, nella sua tenace difesa, dietro la gratuita proclamazione della superiore sportività della sua formula, mentre oggi afferma che la riforma contribuirà anche ad una maggiore regolarità della manifestazione perchè varrà ad allontanare il sospetto (più sincero sarebbe stato dire a evitare l'inconveniente) che corridori dipendenti dalla stessa marca, ma militanti in diverse squadre nazionali, possano avere accordi illeciti; inconveniente da noi più volte messo in evidenza.

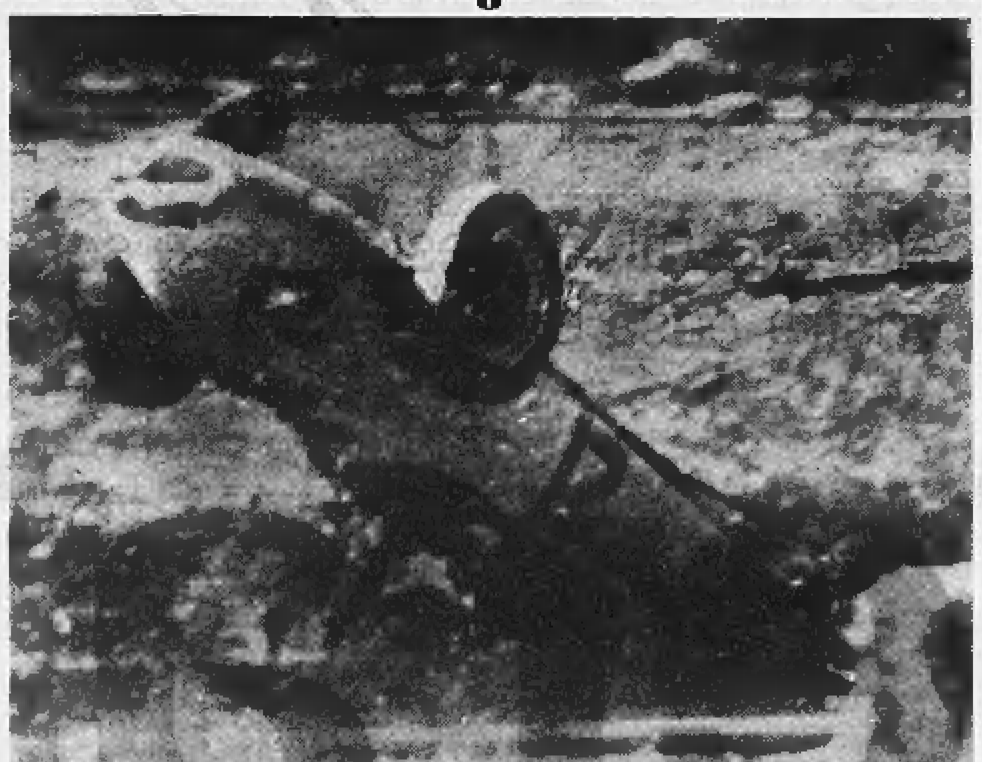
Finalmente Goddet ha ammainato le variopinte vele con le quali credeva di dare superiore lustro al Tour e gli ha ridato la veste con la quale il ciclismo professionistico è nato e senza la quale sarebbe destinato a languire, se non a morire. Così, dopo aver segnato parecchi punti a suo favore negli scontri con l'industria extraciclistica (che aveva, però, commesso parecchi errori tattico-diplomatici) egli ha dovuto rinunciare alle bandiere e accettare i marchi di fabbrica; il che rientra nell'ordine naturale e logico delle cose e pone fine all'incongruenza di una organizzazione internazionale privata che godeva, unica, del riconoscimento e della collaborazione di federazioni nazionali (meno la propria!) mentre le altre consimili non ricevevano alcun corrispettivo. Ciò dimostra che quanto è contrario a una situazione reale e insopprimibile e non risponde alla logica e alla dirittura delle idee, non ha vita lunga. Nel rivedere, per esempio, il regolamento della corsa, Goddet, a proposito degli abbuoni (passabili quelli in volata, assurdi quelli per le tappe a cronometro) dovrà ricordarsi di aver detto in un'intervista che «le corse a tappe sono fatte per consacrare colui che, in totale, ha impiegato il minor tempo per andare dalla partenza all'arrivo».

Ma, per quanto lieti che il Tour si sia aggiornato — il ritorno quadriennale alla formula a squadre nazionali ci pare, più che altro, lo zuccherino per ingoiare un amaro boccone — nutriamo ancora i nostri dubbi che la riforma basti a ridargli quel vigore che da alcuni anni è andato perdendo. Rimane — a meno che non si abbia finalmente l'intelligenza, la coscienza e il coraggio per eliminare la pazzesca inflazione di corse e la scriteriata attività professionale dovuta al crescente e superfluo flusso di iniziative organizzative mosse solo da intenzioni speculative e alla sete di pubblicità e di guadagno di ditte e di corridori — il fatto che il Tour viene ultimo delle maggiori corse a tappe, quando già gli atleti sentono il peso di cinque mesi di attività logorante e sono indotti a ricorrere a sorgenti chimiche di energie passeggere e illusorie.

A squadre di nazione o di marca, il Tour continuerà ad avere, se non si rivedrà il calendario e l'ordinamento professionistico, uomini che da febbraio avranno fatto tanti chilometri di corsa, di allenamento, di treno, di automobile da trovarsi così pesanti — tanto più in pieno luglio — i suoi 4000 e più da esser costretti a masticarli con misurato e prudente calcolo per riuscire a digerirli tutti e nel miglior modo possibile. In questo, il Giro d'Italia è in condizioni di relativo favore perchè trova meno provati i corridori, i quali, però, se puntano anche al Tour, amministrano in economia le loro risorse — almeno a partire dal momento in cui vedono svanire il buon risultato — frenando l'eventuale impulso a quel generoso e coraggioso impegno che fa ammirevole l'atleta e piacevole la corsa.

Giuseppe Ambrosini

Si capovolge nelle prove a New York la macchina del belga Olivier Gendebien



NEW YORK, 6 ottobre — Un pauroso incidente si è verificato nei pressi di New York durante le prove del circuito di Watkins Glen, una gara di formula uno che si disputerà domani: il belga Olivier Gendebien è uscito di pista con la sua Lotus Climax; la macchina si è rovesciata ma per fortuna ha scaraventato il pilota fuori dall'abitacolo senza che questi riportasse ferite ma solo contusioni (Tel.)

In tre riprese l'americano Mack costringe il pugile Amonti all'abbandono

Il negro statunitense mette al tappeto l'avversario alla prima ripresa e lo sconfigge definitivamente alla terza frazione - Panunzi battuto da Moraes - Successo di Visintin

Roma, 6 ottobre.

Nella riunione di pugilato svoltasi ieri sera al Palazzo dello Sport di Roma, sia Amonti che Panunzi hanno subito gravi sconfitte.

Sante Amonti è stato opposto al negro americano Freddie Mack, che ha impressionato per potenza e mobilità. L'italiano è stato colpito soltanto due volte, alla prima ripresa e alla terza, ma questo è stato sufficiente per costringerlo alla resa. Nel secondo *round* Amonti è riuscito a piazzare qualche colpo contro l'esibizionista avversario, il quale però all'inizio della terza ripresa lo ha colpito con un secco gancio sinistro alla mascella. Il pugile italiano è andato a terra di colpo con una impressionante reazione fisica (la sua gamba destra era tutta un tremolio); è riuscito a rialzarsi, ma ha sollevato il braccio in segno di resa. Una sconfitta secca e netta, che ha mandato in giubilo l'americano e i suoi secondi e che rappresenta forse la più grave nella carriera del ventitreenne ex-campione d'Italia della categoria.

Ecco i risultati:

Pesi welters: Belvederesi e Fontana pari in 4 riprese; *piuma*: Galli b. Giannandrea ai punti in 6 riprese; *welters*: Proietti e Da Silva pari in 8 riprese; *leggeri*: Visintin batte Morton (Usa) per abbandono alla seconda ripresa; *medio massimi*: Moraes (Brasile) b. Panunzi per intervento medico alla settima ripresa; *welters*: Castoldi e Riquelme pari in 8 riprese; *massimi*: Freddie Mack (Usa) b. Sante Amonti per abbandono alla terza ripresa.

Interessante riunione di trotto oggi all'ippodromo di Vinovo

Corse al trotto oggi alle 14,30 all'ippodromo torinese delle Torrette di Vinovo. Sono in programma sette corse che potranno diventare otto se l'ultima, che ha molti iscritti, verrà disputata in due divisioni. Prova di centro il premio Isole (L. 630.000, m. 2080), in cui sono rimasti in gara: Eccolo (C. Milani), Gelsa (B. Dellepiane), Newmarket (A. Pedrazzini), Noli (G. Pasolini), Turbina (A. Pasolini), Castel Delfino (F. Milani), Grasiago (M. Santi), Guasco (part. dubb.), a m. 2080; Geronimo (part. dubb.), a metri 2100; Desaix (F. Branchini), a m. 2120. Castel Delfino sembra il migliore, ma ci pare che Desaix possa rendergli i quaranta metri di penalità.

Nelle altre gare della giornata sono favoriti: premio Ischia (lire 330.000, m. 1600): Gelsone-Gelsa; premio Elba (L. 262.500, m. 1620): Sindia-Verruma; premio Capri (lire 400.000, m. 2600): Freccia del Sud-Corona; premio Sicilia (lire 350.000, m. 1600): Fiamma-Lindoro; premio Pantelleria (L. 262.500, m. 2060): Bronzello-Stile; premio Isole (L. 680.000, m. 2080): Desaix-Castel Delfino; premio Sardegna (gentlemen; L. 300.000, m. 1600): Tirteo - Nilo Blu - Sisliadea.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

DISEGNATORE 19enne, primo impiego impiegherebbesi. Telefonare mattino 32-831. A77920

DISTINTA signora offresi ditta medicinali primo impiego. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3274 — Torino ».

DISTINTO neo ragioniere 18enne corrispondente francese inglese impiegherebbesi pomeriggio seria azienda sua studio commercialista. Telefonare 369-114.

ESPERTA CONTABILITA' GENERALE BILANCI, REFERENZIATA, LIBERA SUBITO OFFRESI. TELEFONARE MATTINO 383-643. A78028

ESPERTO, paghe contributi, conoscenza problemi sindacali, determinazione costi di produzione, organizzazione, azienda, se offerte interessanti, libero anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». A77758

EX sottufficiale polizia cultura universitaria, serio, referenziato, offresi mansioni fiducia vigilanza importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7142 — Torino ». A78021

EX ufficiale Marina, pensionato 55enne, residente Torino, distinto, bella presenza, aspetto giovanile, serio, dinamico, ottime referenze, bella calligrafia, conoscenza dattilografia, pratico mansioni ufficio, desidererebbe impiegarsi come segretario qualsiasi ente o come amministratore edile o altro similare decorso impiego a stipendio fisso. Telefonare al 377-755. A77241

GEOMETRA, interesso relazioni umane, doti organizzative, comando, occuperebbesi impiego adeguato. Telef. 280-660.

GEOMETRA 28enne pratico disegno, manutenzione, amministrazione case, offresi ore libere. Telefonare 652-293, ore pasti.

GIOVANE, militesente, lunga esperienza ramo trasporti, auto propria, disposto trasferirsi ovunque, offresi condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ». A76906

GIOVANE 19enne con licenza ammissione al liceo, 2° impiego, offresi. Telefonare 772-479. A78044

IMPIEGATA 24enne, veloce stenodattilo, praticissima lavori ufficio, lingue francese tedesco scopo miglioramento esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5848 — Torino ».

INTERPRETE traduttore tecnico diplomato francese, inglese, spagnolo, lunga permanenza estero, cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6254 — Torino ». A76461

LAUREATA farmacia occuperebbesi presso laboratorio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7153 — Torino ».

LAUREATO chimica industriale 110/110, tesi sperimentale, 27enne, congedato, offresi per impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3210 — Torino ». A77420

MILITESENTE 20enne praticissimo ufficio, desideroso migliorare offresi subito, impiego fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A78490

PENSIONATA pratica tutti lavori ufficio fatturazione corrispondenza ecc. impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6253 — Torino ».

PERITO elettrotecnico pratico disegno meccanico, libero mezza giornata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3276 — Torino ». A75740

PERITO elettrotecnico, 24enne, secondo impiego, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere a: Malo Armando, via San Massimo 3, Torino. A78026

PERITO industriale meccanico disegnatore II categoria, 24enne, migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ». A77244

PIEMONTESE militesente pratico ufficio magazzino cerca posto adeguato scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7147 — Torino ». A78040

PROGETTISTA attrezzature, macchine utensili, 28enne, esperienza [illegible] grande industria piemontese, esaminerebbe offerte, anche capo ufficio, zona Novara, Torino, Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ».

RAGIONIERE pratico contabilità piccola industria e artigianale, paghe e contributi, sabato libero, altri giorni parzialmente, offresi. Telefonare 751-510.

SEDICENNE cerca occupazione come aiuto disegnatore. Telefonare 30-003.

SEDICENNE stenodattilo complometrista, secondo impiego, referenze, offresi. Telefonare 236-546. A77783

SEGRETARIA concetto circa anni 15 [illegible] cittadina Piemonte, nubile, anni 29, moralità, referenze, cerca trasferirsi Torino seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ».

[illegible] 15enne, III Avviamento commerciale, offresi primo impiego. Telefonare 692-334. A77419

SIGNORA 26enne esperta paghe contributi, lavori ufficio, offresi. Telefonare ore pasti 361-736. A77722

SIGNORINA abilissima trattazione clientela decennale esperienza pelletterie, bella presenza, referenziata, occuperebbe posto responsabilità condizione negozio, anche altro genere. Telefonare 769-053.

SIGNORINA 15enne, presenza, offresi 1° impiego decorso. Telef. 769-412.

SIGNORINA 22enne dattilografa offresi. Telefonare 751-473. A77771

SIGNORINA 30enne, presenza, dattilografa pratica lavori ufficio e fatturazione offresi. Telefonare 731-486, pomeriggio. A78176

STENODATTILOGRAFO 18enne offresi 1° impiego. Telefonare 351-427.

TECNICO diplomato ottima conoscenza macchine tubolari circolari rettilinee macchine confezioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ».

TECNICO esperto metodi e cicli fucinatura e lavorazioni meccaniche, preventivi, attrezzatura, disegno, progettazione, calcolo, offresi, scopo miglioramento, per mansioni di responsabilità a seria azienda improntata a moderni criteri di organizzazione del lavoro e di rapporti col personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7150 — Torino ». A78052

UNIVERSITARIA offresi assistenza scolastica occupazione pomeridiana, serietà, massime referenze. Telefonare 552-941.

VENTENNE militesente volenteroso, pratico lavori d'ufficio occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1091 — Torino ». A77652

VENTENNE presenza, dattilografa, buona pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ». A77731

VENTICINQUENNE bella presenza, ottima lingua francese, tedesco, offresi come commessa abbigliamento. Telefonare 56-159. A76173

VENTIQUATTRENNE diplomata, abile tutti lavori ufficio, corrispondenza et mansioni contabilità occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1147 — Torino ». A79154

VENTIQUATTRENNE referenziato praticissimo [illegible] genere uffici, licenza media, gli esattore o fattorino fiducia cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino ». A78045

VENTUNENNE militesente secondo geometra offresi qualsiasi impiego. Telefonare 690-810. A77509

VENTUNENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 782-336. A77799

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ABILE commessa pelletteria cercasi. Antonioli, corso Vittorio Emanuele 35.

ABILI comptometriste [illegible] 20 assumiamo assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405. A77375

APPRENDISTA commessa abbigliamento ed ufficio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6268 — Torino ».

APPRENDISTA 14-16enne commessa, cassiera, bella presenza cercasi. Telefonare 832-080. A78244

ASSUMIAMO collaboratore giovane bravo disegnatore attitudine trattare clientela per progettazione esecuzione impianti refrigerazione et negozi alimentazione. Scrivere curriculum referenze a Frigidaire, XX Settembre 71. A 78510

ASSUMIAMO dattilografa primo impiego, ottime referenze, buona presenza. Presentarsi ore 15-17 Oversea School, Stampatori 8. A77880

AUTORICAMBI cerca esperto magazziniere pratico carico scarico. Indispensabile conoscenza articolo. Manoscrivere posti occupati: « Pubblicità Stampa 3286 Torino ». A76785

AVVOCATO assume segretaria stenodattilografa capace. Telef. 44-693, 45-601.

CARROZZERIA primaria ricerca disegnatori 2ª et 3ª categoria possibilmente buona conoscenza lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ».

CERCASI dattilografa collaboratrice, attitudini commerciali, facile lavoro, presenza seriètà. Telefonare 512-635.

CERCASI dattilografa massimo 16enne primo impiego, obbligativa, ufficio via Borgaro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino ». A78324

CERCASI giovane dattilografa fatturista secondo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6264 — Torino ». A75494

CERCASI introdottissimo abbigliamento fine Piemonte per importanti prodotti inglesi. Inviare Masetti, Fabroni 8, Firenze. A76107

CERCHIAMO signora o signorina 25-35enne per gestione negozio filati di lana in Alessandria ottima commessa avente specifica conoscenza dei lavori di agugliaria. Possibilmente conoscenza lingua francese. La persona prescelta seguirà un corso della durata di 2 mesi in Francia a nostre spese per completare la sua preparazione per la gestione del negozio. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 16 — Milano ».

COMMESSA esperta abbigliamento femminile specialmente pellicce e cappelli, primario negozio cerca. Età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ». A77581

COMMESSE PRATICHE VENDITA QUALSIASI SETTORE, REFERENZIATO, CERCHIAMO. PRESENTARSI VACHINO, VIA LAGRANGE 3, TORINO.

COMPTOMETRISTA veloce non primo impiego cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6266 — Torino ». A76457

DISEGNATORE con esperienza Ramo Impianti Termici Caldareria Carpenteria cercasi da industria cittadina per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ». A79472

ESPERTA steno-dattilo cercasi per ufficio commerciale importante industria confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6266 — Torino ». A78313

FARMACIA cittadina industriale provincia Torino cerca collaboratore, collaboratrice laureato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3269 — Torino ».

GIOVANE diplomato militesente attivo ricerca società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1084 — Torino ».

GRANDE azienda metalmeccanica assume disegnatore meccanico esperto impianti industriali e installazioni officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6256 — Torino ». A76467

GRANDE industria metalmeccanica assume geometra pluriennale esperienza disegno edile computi metrici stesura capitolati e pratica cantiere. Inviare curriculum completo, specificando posti occupati e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6236 — Torino ». A76467

IMPIEGATA 17enne pratica lavori ufficio cercasi da piccola industria. Dettagliare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ».



IMPORTANTE industria cerca disegnatore, macchine utensili o generico, II-III categoria, esente militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 72 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA PERITI INDUSTRIALI PER AVVIARLI IN INTERESSANTE IMPIEGO NEL CAMPO PRODUTTIVO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1104 — TORINO ». A79061

IMPORTANTE stabilimento di Alessandria cerca giovane perito chimico. Scrivere Pubbliman casella 213, Alessandria. 27902

IMPORTANTE istituto assumerebbe professoressa lettere italiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3277 — Torino ».

IMPORTANTE società zona Francia capolinea tram cerca giovane geometra mansioni impiegatizie, anche primo impiego, militesente. Domanda manoscritta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ». A76792

INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito produzione automatismi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7176 — Torino ».

LABORATORIO confezioni per signora e bambini, medio fine cerca abilissima modellista tagliatrice. Tel. 781-489.

OFFICINA meccanica assumerebbe signorina pratica lavori ufficio. Manoscrivere. Via Tenivelli 39. Moncalieri.

PER NUOVO STABILIMENTO [illegible] IMPORTANTE [illegible] CERCA PERITI INDUSTRIALI DA AVVIARE NELLA ATTIVITA' UFFICIO TEMPI METODI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1102 — TORINO ».

RAGIONIERA nobile massimo trentenne, pratica qualsiasi lavoro ufficio, possibilmente operatrice Audit 502, libera subito, cerca industria. Scrivere precisando età: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ». A78004

PERITO industriale meccanico primo impiego cercasi per ufficio metodi Furlan, Carso 23, Torino. A78412

PHILIPS ricerca per Filiale Torino, perito pratico impianti elettroacustici disposto viaggiare Piemonte, mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6306 — Torino ». A78296

PRIMARIO locale Torino, cerca cassiera pratica night, fornire referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino ». 498

[illegible] inferiori 20 conoscenza libri paga contributi assumiamo. Telefonare 553-405. A77374

[illegible] veloce pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 520-048.

STENODATTILO 16-17enne cercasi. Astori, piazza Castello 9. Presentarsi ore 15-16. A78755

STENODATTILOGRAFA cercasi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7151 — Torino ». A78056

STUDENTE in architettura o neo architetto cerca studio edile. Tel. 772-151.

TECNICO ramo idraulica sanitaria lattoniere con capacità direttive azienda cercasi. Indicare pretese età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6258 — Torino ». A76469

VENTICINQUE-trentenne auto propria, distinto, veramente volenteroso, dinamico, esperienza vendite, facile parola, desideroso avviarsi seria professione, stipendio, assume Gabelli, Menocci 1.

VENTINOVENNE licenza avviamento buona pratica commerciale impiegherebbesi, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6294 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A persona sola o piccola famiglia signorile offresi distinta 59enne, attiva, bravissima andamento casa, infermiera diplomata, educazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ». A77726

ABILE commessa alimentazione, media età, massima serietà, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ». A77788

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria offresi, libero subito. Tel. 293-812.

ANZIANA torinese offresi tuttofare cucina, libera impegni familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ».

AUTISTA autotrenista offresi tempera. Placido, corso Moncalieri 11, Torino.

AUTISTA offresi mezza giornata a turni, qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA offresi seria ditta oppure privato pratico città e Piemonte. Telefonare 760-950. A77865

AUTISTA 40enne, patente C, o fattorino offresi mezza giornata. Telef. [illegible].

AUTISTA 33enne, fiducia, referenze, offresi qualunque lavoro città presso ditta. Telefonare 695-965 Rasero, [illegible].

AUTOTRENISTA libero subito offresi, anche viaggi estero. Telefonare 80-444.

BABY sitter offresi sorveglianza serale, seria universitaria, [illegible] puericultura, referenziata. Telefonare 761-903.

COMMESSA signorina [illegible] piemontese referenziata, cauzionata, cerca occupazione negozio familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7043 — Torino ».

CUOCO offresi, libero subito, senza molte pretese. Telefonare 44-648.

DICIANNOVENNE militesente apprendista due anni tornitore officine precisione occuperebbesi lavoro adeguato. Telefonare 889-671. A77544

EX carabiniere attualmente guardia giurata, età anni 30, possessore auto, patente B, cerca impiego o lavoro, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». A78453

FOTOGRAFO stampatore operatore ritoccatore qualificato, libero subito, referenziato. Indirizzare: Giammario, Mondovì Piazza (Cuneo). A78466

FRUTTICOLTORE specializzato frutteti verdura offresi. Telefonare 367-086.

FRESATORE, tornitore 30enne, offresi seria ditta, ottime referenze. Telefonare 682-885. 272

GIARDINIERE frutticultore, trentanovenne, piemontese, offresi subito a famiglia, possibilmente vicinanze Torino. Scrivere Bertolino pubblicità 27.961, Fossano. 27762

GIOVANI coniugi senza figli, fidati lavoratori, cercano portineria. Telefonare 232-839. A78041

GIOVANILE 40enne scapolo, referenziatissimo, ortofrutticultore, offresi guardiano villa, stabilimento. Telef. 70-889.

MAGAZZINIERE persona di fiducia scheda [illegible] offresi. Telefonare 791-991.

MECCANICO generico aggiustatore conoscenze caterpillar trattori macchine agricole Mirovere occuperebbesi conveniente disposto trasferirsi. Scrivere: Domeneghetti, via Roma 9/5, Grugliasco (Torino). A77851

MECCANICO qualificato, 25enne, disposto imbarco presso società navigazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7219 — Torino ». A79455

OFFRESI bambinaia 19enne, distinta, buone referenze. Telefonare 295-969.

OFFRESI forgiatore specializzato 28enne possibilmente grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino ».

OFFRESI manovale apprendista muratore. Telefonare mattino 30-384.

OFFRESI saldatore ad arc. o altro lavoro. Telefonare N. 240-137.

OFFRESI 20enne [illegible] pratica città. Telefonare 671-706.

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro purché sicuro, con referenze. Telef. 41-947, Domenico. A77234

PASTICCIERE abile decoratore panettoniere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1070 — Torino ». A77711

PENSIONATO attivo offresi come fattorino, orario ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1088 — Torino ».

PENSIONATO piemontese 60enne, presenza, dinamico, volontà, offresi lavori adeguati di fiducia. Telefonare 286-584.

PENSIONATO robusto referenze offresi sorvegliante notturno garage, praticato sei anni simile lavoro, miti pretese. Telefonare 755-531. A78208

RADIOTECNICO radiomontatore abile, referenziato, libero, cerca lavoro. Telefonare 510-843. A78204

RAGAZZA 20enne offresi lavoro presso sartoria. Telefonare 389-724.

SALDATORE autogeno tubista offresi. Telefonare 388-579. A78013

SALDATORE elettrico altri lavori meccanici offresi [illegible] piccola. Telefonare 40-135. [illegible]

SIGNORINA infermiera, sola, diplomata offresi fissa, giornale. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3273 — Torino ». A75736

TECNICO Tv lunga esperienza U.H.F. scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ».

TEDESCO, francese parla 50enne auto, robusto, referenziato, cerca posto fiducia usciere, magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE [illegible] offresi a piccola famiglia lavori casalinghi dalle 8 alle 17 o altro lavoro giornaliero. Telefonare 481-576, ore 15 alle 20.

TRENTENNE robusto con Ape offresi mezza giornata pomeriggio. Tel. 231-042.

VENTISEIENNE bella presenza, pratica commessa, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 570-351. 485

VENTITREENNE, frequenza scuola serale ragioneria, offresi mattino, esattore, eventualmente altro, disposto cauzionare. Telefonare 387-385. A77756

VENTITREENNE residente Torino, volenteroso, espertissimo nei lavori di pulizia uffici offresi anche qualsiasi lavoro manuale. Telefonare 35-631.

VERNICIATORE a spruzzo occuperebbesi presso grande ditta. Amoroso, Po 8.

VERNICIATORE capo squadra abilissimo offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9167 — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

ABBISOGNA coniugi soli: cuoca abilissima servizio tavola. Tel. 885-517.

ABILE lavorante interna esterna ed apprendista sarta cercasi. Telef. 47-315.

ABILE lavorante sarta cerca Verga, corso Re Umberto 6. A76485

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi, buona retribuzione. Tel. 587-760.

AGGIUSTATORE stampista lamiera provetto e apprendista cercasi. Presentarsi Febos, strada antica Collegno 190/10.

AGGIUSTATORI diplomati scuola tecniche cercansi da importante stabilimento per moderna officina [illegible]. Necessaria conoscenza perfetta disegno meccanico. Massima retribuzione adeguata cotto capolavoro, più [illegible] intera. [illegible] offerte precisando età, scuola frequentata, lavori precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

AGO magico lavoranti abilissime cercansi. Telefonare 680-342. A78049

AIUTANTE e apprendista sarta donna cercansi. Sichorio, via Saluzzo 46.

AIUTANTI apprendisti ambosessi cercansi sartoria uomo. Tel. 652-965.

APPRENDISTE 14-18enni cercansi. Tintoria Donato 32. Telefonare 70-975.

APPRENDISTI fresatori aggiustatori 16-18 anni con licenza Avviamento assumonsi. Rostan, via Cuneo 50 A.

APPRENDISTI tornitori con licenza avviamento industriale cerca officina meccanica precisione. Telefonare 652-294.

ASSUMIAMO donne robuste per lavare bottiglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7184 — Torino ». A77964

ASSUMIAMO fattorino pratico città abilitato motofurgoncino. Rivolgersi presso SPIT, via Pinelli 62. A78109

ASSUMIAMO operatore esperto per rettifiche in piano ed in tondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ».

ASSUMO ragazze sedicenni per laboratorio stampa. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A76340

ASSUMONSI provetto macchinista lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 649

ASSUMONSI tornitori di II categoria e aggiustatori da banco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ».

ATELIER cerca lavorante fantasia et confezioni veramente finita. Telefonare 511-290. A78195

ATTREZZISTA pratico costruzione stampi trancia imbutitura [illegible] cercasi. Furlan, Carso 23, Torino. A79412

AUTISTA impiego fisso per Torino paga mensile patente D giovane attivo serio; altro trattorista pratico cercasi da seria ditta. Presentarsi CLIET, tel. 260-321.

AUTORIMESSA cerca manovale abile, robusto, anni 30-40. Via Giolitti 8.

AUTORIMESSA cerca operaio addetto lavaggio vetture, pratico, patentato. Telefonare 790-491. 636

AUTORIMESSA Zumaglia cerca giovanotto 16-18enne, lavaggio pulizia. Telefonare 779-880. A78481

AZIENDA cerca ex carabiniere in pensione o persona adeguate referenze per custodia. Oltre stipendio offresi alloggio. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1113 — Torino ».

AZIENDA materie plastiche per ampliamento quadri cerca elettricista praticissimo montaggio apparecchiature elettroniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9257 — Torino ». A78938

BUSTAIA e [illegible] cerco. Telefonare 293-486, 254-800 [illegible] la sera.

CAMERIERA o tuttofare fissa cerca distinta famiglia quattro persone. Telefonare 683-818. A75318

CAMERIERA tuttofare fissa, giovane cerco. Libertà serale et festiva. Telefonare 874-406. A78398

CERCANO coniugi donna sola mezza età governo bimbo due anni. Telefonare 44-084. A78177

(Continua a pag. 18)

[redacted]mentari, materne, [redacted]

Contributi dello Stato per [redacted] scuole in Piemonte

Roma, [redacted] ottobre.
Il Ministero ha trasmesso un elenco delle opere ammesse, nell'esercizio finanziario 1961-62, ai contributi statali previsti dalla legge del 9 agosto 1954.

Provincia [redacted] Torino

a) Elementari — Airasca 12.000.000; Frossasco 2.500.000; Giaveno 15.000.000; Volpiano 30.000.000; Vische 1.500.000; Novalesa 3.000.000; San Giusto Canavese 11.000.000; [redacted] Secondo di Pinerolo [redacted] Canischio 2.500.000.

Avigliana 1.500.000; Verrua Savoia 4.152.000; Favria [redacted] milioni 600.000; Mercenasco 3 milioni; Locana 4.550.000.

Moncalieri 38.000.000; Candiolo 5.000.000; Settimo Vittone 12.000.000; Villardora 1 milione 500.000; Volvera 1.350.000.

Pinerolo 20.000.000; Alpignano 30.000.000; Perrero 3.000.000; Rondissone 1.320.000; Inverso Pinasca, frazione Clot 7 milioni; Inverso Pinasca, frazione Grange 11.000.000; Perrero, fraz. Chiotti 6.800.000; Montalenghe 12.000.000; Leinì, frazione Tedeschi 12.000.000.

b) Scuole per completamento obbligo — Condove, avviamen[redacted] 40.000.000; Castellamonte, scuola d'arte 25.000.000; Susa, media 31.000.000; Buriasco, avviamento 15.000.000; Pinerolo, [redacted]viamento 25.000.000; Gassino Torinese, avviamento 18.000.000.

Susa, avviamento 60.000.000; Vestignè, avviamento 40 milioni; Almese, avviamento 40 milioni; Vinovo, avviamento 25.000.000; Villar Perosa, media 40.000.000; Leinì, media 40.000.000.

c) Materne — Chieri 25 milioni; Meana di Susa 7.000.000.

Provincia [redacted] Cuneo

Scuole elementari — Caraglio, capoluogo, 28 milioni; Cerreto Langhe, 6 milioni.

Cuneo, borgo S. Giuseppe, 3 milioni; Bombonina, 2.600.000.

Margarita, 4.200.000; S. Stefano Roero, borgo San Loren[redacted] 1.500.000; Bene Vagienna, 20 milioni; Carrù, 20 milioni; Montaldo Roero, 3 milioni.

Verduno, 4 milioni; Busca, San Martino e San Giuseppe, 4 milioni.

Sanfrè, 20 milioni; Motta di Sanfrè, 5 milioni; S. Stefano Belbo, 20 milioni; Genola, 30 milioni.

Scuole per completamento [redacted]go — Vernante, avviamento, 20 milioni; Savigliano, avviamento e scuola tecnica, 20 milioni; Cuneo, capoluogo, media, 35 milioni; Saluzzo, media e avviamento, [redacted] milioni.

Scuole secondarie — Mondovì, capoluogo, istituto tecnico commerciale e geom., 100 milioni.

Provincia [redacted] Novara

Scuole elementari — Arizzano, 1 milione 100 mila; Cambiasca, frazione Ravello, 3 milioni 250 mila; Mezzomerico, 11 milioni; Tornaco, elementari e materne, [redacted] milioni 500 mila;

Novara, capoluogo via Monte S. Michele, 45 milioni; Oleggio Castello, [redacted] milioni; Vigogna, 1 milione 200 mila; San Bernardino Verbano, frazione Ravegro, 7 milioni 200 mila; frazione Santino, 10 milioni; Varallo Pombia, 4 milioni;

Omegna, Agrano, 9 milioni; Cappo Morelli, un milione; Premeno frazione Egio, 1 milione 750 mila; Oggebbio, 16 milioni;

Quarna Sotto, [redacted] milioni; Madonna del Sasso, frazione Boleto, 6 milioni; Veruno, 16 milioni; Bagno Anzino, frazio[redacted] Anzino 5 milioni; Momo, 30 milioni.

Scuole per completamento d'obbligo — Arona, avviamento professionale, 20 milioni;

Domodossola, via Cerretti, avviamento commerciale, 31 milioni 200 mila.

Provincia [redacted]

Scuole elementari — Montiglio, Carboneri, 2.800.000; Vigliano, 2.700.000; [redacted]glio, 2 milioni; Penango, [redacted]; Mombercelli, Laioli, 2.000.000; Calliano Monferrato, elementari e materne, 7.000.000;

Grazzano, 10.000.000; Montiglio, 25.000.000; Ferrere, frazione Gherba, 9.000.000; Montegrosso, 45.000.000; Costigliole fraz. Boglietto, 15.000.000; fraz. Convento Tinella, elementari, 6.500.000.

[redacted] per completamento d'obbligo — Canelli, media, 20.000.000; Castelnuovo Don Bosco, avviamento e agrario e industriale femminile, 30 milioni.

Provincia di Alessandria

Scuole elementari — Frugarolo, 30.000.000; Pozzolo Formigaro, 25.000.000; Molare, Olbicella, Battagliosi, Cavanni, 3.000.000; Cantalupo Ligure, Pallavicino, [redacted].000; Ponzone Calabasio, Comaperie, 1.500.000.

Casale, capoluogo, via Cavour, 11.900.000, Oltre Ponte, 25 milioni; Orsara Bormida, capoluogo e San Quirico, [redacted] milioni; Borgoratti, 5.000.000; Pontestura, 5.000.000; Lu Monferrato, 4.000.000; Villamiroglio, Valle Giolitti, 5.600.000; Prasco, capoluogo e frazioni, 14 milioni; Altavilla, 2.000.000; Garbagna, 2.600.000; S. Salvatore Monferrato, 20.000.000; Alfiano Natta, [redacted]

Scuole per Completamento obbligo — Ovada, capoluogo, avviamento [redacted] elementari, 45 milioni.

Tortona, capoluogo, avviamento industriale e commerciale e scuola tecnica, 12 milioni.

Provincia [redacted] Vercelli

Scuole [redacted] — Ronco Biellese, capoluogo, via Roma, 17.500.000; Carisio, fraz. San Damiano, 1.500.000; Rimella, 10.000.000; Costanzana, 20 milioni; Boccioleto, fraz. Fervento, [redacted]00; Rimasco, 5.000.000; Rima, 7.000.000.

Scuole materne — Tricarro, capoluogo, piazza [redacted] Giorgio, materna, 6.000.000; Crescentino, via Bolungara, materna, 4.000.000.

Scuol[redacted] completamento [redacted]go. — Vigliano Biellese, scuola media, 40.000.000; Vercelli, capoluogo, via Oldoni, media, 40.000.000; Trino, capoluogo, avviamento agrario, 20.000.000.

Cantieri di lavoro aperti in Piemonte e in Liguria

L'elenco per le province di Cuneo, Novara, Aosta e Torino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.
L'apertura di numerosi can[redacted] di lavoro e di ri[redacted]boschimento in Piemonte e Liguria è stata autorizzata dal ministro del Lavoro on. [redacted] nel quadro [redacted] un vasto pi[redacted] pre[redacted] per tutta l'Italia.

Nella provincia di *Cuneo*, cantieri saranno aperti a: Busca-Rossana, Carpignano, Chiusa Pesio e Vignolo. Nella provincia [redacted] *Novara*, ad Antrona Schieranco, Arola, [redacted] Anzino, Borgomanero-Madonna del Sasso, Cursolo Orasso, Gurro, Mergozzo, Verbania e Domodossola. Nella provincia di *Torino*, a Chiesanuova; nella provincia di *Aosta*, ad Arvier, Avise, Perloz e Torgnon.

Per la Liguria sono st[redacted] autorizzati [redacted] cantieri di lavoro e [redacted] di rimboschimento.

g. f.

[redacted] Camera dei deputati

Approvata l[redacted] rivalutazione degli assegni familiari

Il provvedimento riguarda i lavoratori dell'industria, [redacted] commercio, professioni e arti - Le pensioni di guerra saranno integrate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.
La Commissione Lavoro della Camera ha approvato, in sede legislativa, il disegno di legge col quale, con effetto dal 1° maggio 1961, gli assegni familiari e i relativi contributi per i settori dell'industria, del commercio e professioni e arti della Cassa unica degli assegni familiari sono determinati nelle seguenti misure, comprensive degli assegni di carovane e dei relativi contributi, del decreto legislativo 6 maggio 1947 e successive modificazioni:

Industria: assegni L. 1140 settimanali per ciascun figlio (situazione precedente [redacted]), L. 828 settimanali per il coniuge (762), L. 380 settimanali per ciascun a[redacted] Contributo: 35,10 per cento sulla retribuzione lorda.

Commercio e professioni e arti: assegni L. 4940 mensili per ciascun figlio; L. 3588 mensili per il coniuge; L. 1430 mensili per ciascun ascendente. Contributo: 28,40 per cento sulla retribuzione lorda.

Con effetto dal 1° settembre 1960 gli assegni familiari per il settore dell'assicurazione della Cassa unica per gli assegni familiari sono determinati [redacted] seguenti misure, comprensive degli assegni di carovane: L. 5720 mensili per ciascun figlio, L. 4680 mensili per il coniuge, L. 2080 mensili per ciascun ascendente. Con effetto dal 1° maggio 1961 il contributo per gli assegni familiari dello stesso settore, comprensivo del contributo di carovane, è determinato nella misura del 28,20 per cento sulla retribuzione lorda.

I disegni [redacted] legge relativi alla rivalutazione degli assegni familiari ai dipendenti dalle aziende artigiane delle assicurazioni e dei servizi tributari appaltati verranno esaminati [redacted]ercoledì prossimo.

La commissione lavoro della Camera ha approvato in sede legislativa, il ddl con [redacted] quale i lavoratori [redacted]occupati che, percependo un trattamento di pensione, non hanno potuto ottenere l'indennità di disoccupazione perché decaduti dal diritto o perché non furono iscritti all'ufficio di collocamento, hanno facoltà di presentare domanda per ottenere tale prestazione, [redacted] la misura in vigore nel periodo [redacted] quale la prestazione stessa è riferita, entro 120 giorni [redacted] quello dell'entrata in vigore della legge.

La commissione Finanze e Tesoro della Camera ha portato a termine l'esame in sede referente del disegno di legge relativo alle integrazioni e modificazioni della legislazione sulle pensioni di guerra. Il provvedimento comporta un maggior onere finanziario che però il Governo — ha assicurato il presidente della [redacted] missione on. Valsecchi — è in grado di fronteggiare.

r. s.

punti, rispetto ai 20 punti di scarto previsti dall'intesa interconfederale.

La nuova paga base mensile per il manovale comune è stata fissata in L. 46.450.

Un altro accordo, sottoscritto in serata, riguarda il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti dell'industria del giocattoli. Esso stabilisce l'aumento del 12 per cento sui salari ed il miglioramento di alcuni istituti normativi, quali l'indennità di licenziamento, le ferie e le festività: decorrerà dal 1° ottobre 1961 a tutti gli effetti ed [redacted]à la durata di due anni.

Alla fase conclusiva sono quasi giunte anche le trattative per il nuovo assetto retributivo «in deroga» [redacted] lavoratori grafici di tutta Italia, per i quali si è prevista una sensibile riduzione del numero delle zone e degli scarti tra il primo e l'ultimo raggruppamento.

Oltre 8 milioni di stipendio per i ministri in Francia

Parigi, 6 ottobre.
Tra stipendio ed indennità varie, un ministro della quinta Repubblica francese percepisce ogni anno circa 70.000 nuovi franchi, pari a 7 milioni di franchi leggeri (quasi 9 milioni e mezzo di lire). Un trattamento leggermente superiore è riservato al Primo ministro.

Questi dati emergono dalla lettura del progetto di legge sulle finanze che è stato consegnato all'Ufficio di presidenza della Assemblea nazionale. Per l'esattezza, lo stipendio di un ministro è di 66.720 nuovi franchi l'anno. A questa som[redacted] vanno però aggiunte varie indennità.

Notizie in breve

Le [redacted] commerciali italo-giapponesi si sono iniziate a Torino. La delegazione italiana è capeggiata dal ministro plenipotenziario Pier Luigi Alverà mentre il Giappone è rappresentato dal direttore generale per gli Affari economici presso il Ministero degli Esteri, Morisaburo Seki.

L'ambasciatore italiano a [redacted]rigi, Manlio Brosio, presenzierà domani alla giornata italiana della Fiera di [redacted]

Una delle più diffuse pubblicazioni americane dedicate al tempo libero e al turismo, «Sports Illustrated», dedica otto pagine a Torino, definendola una delle città europee più belle e interessanti.

Gli Stati Uniti hanno proposto ieri all'Onu un programma di sette punti per la realizzazione dell'idea di Kennedy di fare degli anni sessanta il «decennio dello sviluppo di tutti i Paesi dell'Onu.

Un accordo bilaterale Usa-India [redacted] impiegare pacificamente l'energia nucleare è stato sottoscritto ieri mattina nella sala dell'Hotel Bristol di Vienna.

Il governo egiziano e la società britannica «Emerson» hanno firmato un accordo commerciale in base al quale l'Egitto venderà alla ditta inglese 26.000 balle di cotone del valore complessivo di 4 miliardi e 250 milioni di lire. La «Emerson» concederà al governo del Cairo un prestito di 8 miliardi e mezzo [redacted] lire per l'acquisto di merci e di macchinari in Gran Bretagna.

Le nuove retribuzioni dei lavoratori petrolieri

Roma, 6 ottob[redacted]
Anche per i lavoratori petrolieri è stato definito questa sera un assetto speciale delle retribuzioni, [redacted] deroga all'accordo interconfederale valevole per i diversi settori dell'industria italiana. Il numero delle «zone» è stato ridotto da 13 a [redacted] (quattro zone, oltre alla [redacted] zero») e lo scarto tra la prima e l'ultima zona è stato diminuito da 22 a 12

Borse [redacted] finanza

Quotazioni all'estero

[redacted] New York lievi migliorie - Londra in rialzo - Parigi, Francoforte e Zurigo stabili

New York, 6 ottobre.
L'ascesa registrata all'inizio della settimana ha stimolato realizzi ed altre vendite in discreto volume questa mattina, ma il mercato azionario è riuscito ugualmente ad ottenere un nuovo lieve progresso.

Nel pomeriggio e nella fase finale la situazione generale del mercato [redacted] subiva variazioni di rilievo. Il listino chiudeva con una maggioranza [redacted] migliorie per le più frazionali.

Azioni scambiate n. 3.470.000.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 706,36 (708,49); 20 Ferroviari 150,74 (150,70); 40 Obbligazioni Interne 88,70 (88,87); 15 Pubbliche utilità 127,13 (126,01).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 38 (33,25); Underwood 42 (42,37); American Cyanamid 42 (41,62); American Tel and Tel 139,37 (110,87); Bethlehem Steel 41,25 (41,75); Dupont de Nemours 236 (236); General Electric 75,75 (75,50); General Motors 50,62 (50,87); Kennecott Copper 81,12 (81,36); Standard Oil of New Jersey 45,62 (45,50); U. S. Steel Corp. 81,37 (81,50); Woolworth 79,50 (81).

Londra, 6 ottobre.
Il mercato azionario ha fatto oggi altri progressi terminando la settimana con [redacted] nota molto soddisfacente malgrado le dichiarazioni di ieri sera [redacted] cancelliere dello Scacchiere che le restrizioni in corso non verranno attenuate. I fondi britannici hanno conseguito migliorie e i valori industriali hanno pure registrato numerosi guadagni.

Snia Viscosa 95,25.

Parigi, 6 ottobre.
I petroliferi sono saliti per la terza giornata consecutiva. Gli operatori professionali erano inclini a realizzare, ma le offerte risultavano bene assorbite dai piccoli [redacted]tori.

Montecatini 32,60; Pirelli 82,[redacted]; Finsider 12,90; Olivetti 91.

Francoforte, 6 ottobre.
La incerta situazione politica internazionale ha nuovamente ostacolato l'interesse agli acquisti. La quota appariva irregolare con una maggioranza [redacted] perdite.

Nella seconda ora alcuni acquisti hanno permesso qualche recupero e il mercato ha chiuso [redacted]bile.

Montecatini 36,45; Fiat 19,40; Fiat pref. 15,30; Pirelli 67,70; [redacted] Magneti Marelli 14,30; Snia Viscosa 51,80; Finsider 10,25; Olivetti 15,40.

Zurigo, 6 ottobre.
Il mercato presentava oggi un fondo vivace con una discreta attività di affari. Le quotazioni tendevano a salire, ma i rialzi erano generalmente contenuti entro [redacted] deste proporzioni a causa di alcuni realizzi.

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO	6	variaz.
Rendita 3 1/2	83 —	—
[illegible]	82 90	—
[illegible]	84 —	— 2
[illegible]	105 90	— 0 20
[illegible]	105 40	— 0 20
[illegible]	99 80	—
[illegible]	99 70	—
[illegible]	102 20	—
[illegible]	102 10	—
[illegible]	87 —	+ 0 10
[illegible]	86 90	+ 0 10
[illegible]	100 20	—
[illegible]	100 10	—
[illegible]	98 90	+ 0 10
[illegible]	99 725	—
[illegible]	98 50	—
[illegible]	101 65	+ 0 20
[illegible]	102 10	— 0 10
[illegible]	102 40	—
[illegible]	102 40	—
[illegible]	102 65	— 0 10
[illegible]	103 05	—
[illegible]	102 97	+ 0 05
[illegible]	103 20	+ 0 05
[illegible]	102 50	+ 0 05

OBBLIGAZIONI	6	variaz.
[illegible]	100 05	—
[illegible]	102 40	—
[illegible]	102 15	+ 0 05
[illegible]	102 30	—
[illegible]	102 —	+ 0 10
[illegible]	101 95	—
[illegible]	102 30	+ 0 25
[illegible]	99 97	+ 0 32
[illegible]	99 90	— 0 15
[illegible]	134 75	—
[illegible]	137 —	—
[illegible]	145 —	—
[illegible]	100 30	—
[illegible]	97 30	—
[illegible]	100 40	—
[illegible]	100 —	—
[illegible]	100 20	+ 0 30
[illegible]	100 15	—
[illegible]	100 10	—
[illegible]	96 70	—
[illegible]	96 60	— 0 10
[illegible]	99 90	—
[illegible]	102 45	+ 0 05
[illegible]	101 80	—
[illegible]	102 —	— 0 10
[illegible]	102 10	+ 0 20
[illegible]	101 90	—
[illegible]	101 90	— 0 30
[illegible]	99 60	—
[illegible]	99 40	+ 0 10
[illegible]	99 45	—
[illegible]	96 50	—
[illegible]	96 50	—
[illegible]	94 —	—
[illegible]	94 50	—
[illegible]	95 30	—
[illegible]	99 90	—
[illegible]	98 525	—
[illegible]	99 90	—
[illegible]	99 90	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	102 60	— 1
[illegible]	99 —	—
[illegible]	97 65	— 0 12
[illegible]	97 50	—
[illegible]	101 70	+ 0 05
[illegible]	101 50	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	101 50	— 0 50
[illegible]	102 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 80	— 0 20
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 90	— 0 10
[illegible]	102 40	+ 0 25
[illegible]	97 15	+ 0 12 1/2
[illegible]	98 75	—
[illegible]	98 75	—
[illegible]	102 50	— 0 10
[illegible]	101 50	—
[illegible]	102 70	+ 0 40
[illegible]	102 50	+ 0 20
[illegible]	103 30	+ 0 30
[illegible]	101 50	— 0 50
[illegible]	106 50	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	107 80	—
[illegible]	107 30	—
[illegible]	111 75	—
[illegible]	107 20	— 0 75
[illegible]	101 20	—
[illegible]	103 —	+ 0 50
[illegible]	107 50	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	107 80	—
[illegible]	104 —	—
[illegible]	104 50	—
[illegible]	107 —	—
[illegible]	106 80	—
[illegible]	107 —	—
[illegible]	105 90	+ 2 40
[illegible]	105 —	— 0 50
[illegible]	104 50	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	107 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	104 25	+ 1 05
[illegible]	100 40	—
[illegible]	103 70	—
[illegible]	102 40	—
[illegible]	102 50	+ 0 30
[illegible]	100 20	+ 0 40
[illegible]	101 50	—
[illegible]	100 60	—
[illegible]	114 —	—
[illegible]	103 70	+ 0 70
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 70	—
[illegible]	103 —	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	106 20	—
[illegible]	118 —	—
[illegible]	99 65	—
[illegible]	98 —	+ 0 50
[illegible]	97 25	— 0 50
[illegible]	98 —	+ 2
[illegible]	98 80	—

AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.	6	variaz.
[illegible]	20500	— 200
[illegible]	150500	+ 300
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]		— 177
[illegible]	5255	—
[illegible]	4160	+ 10
[illegible]	17200	—
[illegible]	64	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4210	— 50
[illegible]	6150	—
[illegible]	1815	—
[illegible]	124800	— 1500
[illegible]	21610	— 140
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	1825	— 5
[illegible]	35500	—
[illegible]	6600	+ 150

ELETTRICI	6	variaz.
SIP	1625	— 10
[illegible]	623	+ 14
[illegible]	1350	—
[illegible]	5815	—
[illegible]	1568	— 17
[illegible]	875	— 10
[illegible]	4150	—
[illegible]	4725	—
[illegible]	1300	—
[illegible]	1665	— 15
[illegible]	2276	+ 5
[illegible]	—	—
METALMECCANICI		
Fiat	3051	— 7
Fiat privileg.	2440	—
[illegible]	1329	— 1
[illegible]	2350	—
[illegible]	3025	— 10
[illegible]	1621	+ 7
[illegible]	1910	+ 6
[illegible]	1600	—
[illegible]	1520	+ 18
[illegible]	530	—
[illegible]	2725	+ 30
[illegible]	11612	+ 52
TESSILI E MANUFATTURIERI		
[illegible]	15450	—
[illegible]	6125	+ 45
» privileg.	7250	+ 30
[illegible]	11800	—
[illegible]	800	—
[illegible]	750	—
[illegible]	6050	—
[redacted]		
[illegible]	2390	—
[redacted]	2810	+ 35
[redacted]	8650	—
[redacted]	53800	— 600
[illegible]	13000	+ 300
[illegible]	4650	— 2
[illegible]	2755	— 3
[illegible]	4115	+ 20
[illegible]	324	+ 3
[illegible]	280	—
[illegible]	2000	—
ALIMENTARI		
[illegible]	460	+ [redacted]
[illegible]	140	— 8
[illegible]	300	—
[illegible]	3775	— 25
IMMOBILIARI		
[illegible]	7450	— 50
[illegible]	7700	—
[illegible]	6400	— 100
[illegible]	1384	+ 14
[illegible]	2200	—
DIVERSI		
[illegible]	1470	+ 10
[illegible]	1620	—
[illegible]	5300	+ 200
[redacted]	37400	+ 150
[redacted]	75000	—
[redacted]	7300	—
[redacted]	10.700	+ 300
[redacted]	1470	—
[illegible]	901	—
[illegible]	—	—

La settimana è terminata con qualche indicazione di buona tenuta. Le oscillazioni sono state frequenti, a[redacted] limitate [redacted] ampiezza. Un'apertura cauta [redacted] stata seguita da qualche accenno distensivo, poggiante sul buon contegno di Viscosa, Olivetti, Pirellona, Terni, Finsider. In chiusura ha avuto maggior peso qualche offerta, che ha smorzato lievemente i corsi. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa molto resistente.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4 milioni c. n., obbligazioni per lire 16 milioni [redacted] mila c. n., azioni per contanti n. 78.800.

Milano, 6 ottobre.
La Borsa ha ritrovato immediatamente la sua serenità, dopo il nervosismo di ieri. Dimostratisi inconsistenti i motivi di perturbazione, l'ottava [redacted] è potuta concludere nuovamente con largo apporto di denaro in tutti i settori, ma in specie sui titoli guida, sulle Anic (trattate per oltre 141 mila titoli), e quindi [redacted] Bastogi, Motta, Tecnomasio, Saffa, Burgo, Rinascente e sulle due Pirelli. Fermissime e molto attive le Terni.

Nonostante qualche leggera battuta di assestamento a metà Borsa, la riunione si è conclusa vicino ai massimi della giornata con piccole ma diffuse plusvalenze. Ottime le Fiat, Edison, Viscosa, Catini, Centrale, Generali, Mediobanca ed altri titoli primari.

Poco variati i valori di [redacted]; stabile il settore obbligazionario. Molto debole il mercato della valute auree, piuttosto offerte.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 84 milioni 600 mila lire, obbligazioni per 265 [redacted] mila lire, azioni n. 1.094.426.

Attività praticamente nulla nel dopoborsa, a causa della settimana corta: prezzi comunque stabili, ma nominali. Ecco alcune quotazioni indicative: Fiat 3050-3060, Catini 4120-4130, Edison 6030-6040, Viscosa 6160-6170, Centrale 21.700, Generali 150.600-150 mila 700.

Genova, 6 ottobre.
Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 5090; Nav. Alta Italia 17.000; Colonificio Ligure 6360; O[redacted]; Eridania [redacted]; Romana Zuccheri 438; Ind. Zucchero 9335; Distilleria It. 4950; Sermide 2650; Esercizio Molini 2170; Mira Lanza 54.450; Aedes 5300; Italsider 1917.

[redacted] ALLA BORSA DI MILANO

[redacted] E ASSICUR[redacted]			
Mediobanc.	125.350	Pirelli D.	10.495
[illegible]	[redacted]	[illegible]	2325
Centrale	21.620	[illegible]	4222
Invest.	5070	[illegible]	6510
Bastogi	4150	Generali	150.500
Sviluppo	3765	Ras	58.350
Finmare	714,50	Incendio	31.150
Finelettr.	1812	Ambros.	78.700
Finsider	[redacted]	Ass. Adr.	20.700
Breda	7545	Ass. Milan	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	3120	[illegible]	3100
[illegible]	5200	Ausiliare	4250
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	36.800	[illegible]	5610
Tel Ticino	79,50	Lanerossi	[redacted]
Olcese	2130	[illegible]	410
De Angeli	4830	[illegible]	749,50
Cucirini	15.800	Cascami	10.180
Linificio	1530	[illegible]	3700
[illegible]	40.600	Châtillon	11.400
Rotondi	59.900	Snia Visc.	6125
Tosi	5720	[illegible]	1900
Cot. Mer.	680	Scotti	339
Unione M.	106.000	Marzotto	3380
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1910	Dalmine	2713
Magona	[redacted]	Elba	7600
[illegible]	[redacted]	[redacted]	2800
[redacted]	6595	[redacted]	14.195
[illegible]	4112	[redacted]	3400
[illegible]	1620	[illegible]	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	1550	[redacted]	1322
[redacted]	769	Fr. Tosi	1340
Fiat	3050	Westingh.	1510
Fiat priv.	2425	Olivetti	11.810
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1860	Vizzola	4640
[illegible]	4298	Sme	1560
Dinamo	3340	Orobia	3010
Edison	6025	Romana	3800
[illegible]	2250	Terni	923
Bresciana	3360	Unes	580
Campania	2805	Marelli	1200
Caffaro	670	[illegible]	2270
Valdarno	3800	Tecnom.	4750
Sarda	6696	Tel	4700
Emiliana	3252	Tel B	—
Sese	3100	Sit	1430
[illegible]	2585	Alto Val.	2700
Pugliese	1990	Calabria	2149
Subalpina	3755	Lucana	2760
Sip	1627		
ALIMENTARI			
[illegible]	4900	[illegible]	3300
Eridania	3798	Motta	38.700
[illegible]	2200	[illegible]	[redacted]
CHIMICI			
Anic	4495	Larderello	4800
[illegible]	13.030	Mira L.	54.275
Italgas	2395	[illegible]	3950
Liquigas	325	Rumianca	3750
Nap. Gas	1189	Sarom	2060
[illegible]	196	C. Erba	20.950
[illegible]	—	[illegible]	10.350
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	[redacted]
[illegible]	7800	[illegible]	[redacted]
[redacted]	3110	Bon. Ferr.	779
Beni Stab.	7399	[illegible]	6960
Gen. Imm.	137	[illegible]	8490
DIVERSI			
[illegible]	280	Rejna A.	5060
[illegible]	67.025	[illegible]	460
Burgo	37.550	Linoleum	6480
[illegible]	1430	Pir. SpA	10.425
[illegible]	8670	T. Acqui	50.000
Italcem.	28.570	Rinasc.	902
Cementir	7950	[illegible]	1370
[illegible]	1445	De Ferrari	1785
[illegible]	[redacted]	[illegible]	215.000

Mercati delle uve

Acqui Terme — Barbera 950 Mg. [redacted] prezzo medio di L. 730 al Mg.; brachetto 860 Mg. [redacted] prezzo [redacted]dio di L. 935 il [redacted]

Mombaldone — Barbera 905 Mg. al prezzo medio di L. 780 il Mg.; brachetto [redacted] Mg. al prezzo medio di L. 840 il Mg.

Ricaldone — Barbera 840 Mg. al prezzo medio di L. 730 il Mg.; brachetto 635 Mg. al prezzo medio di L. 840 il Mg.

Morsasco — Barbera 750 Mg. al prezzo medio di L. 736 il Mg.; brachetto 680 Mg. al prezzo medio di L. [redacted] il Mg.

Alba — Mg. 11.683 di barbera, da 800 a 850 lire, prezzo medio 826,82; Mg. 298 di nebbiolo, lire 1500; Mg. [redacted] di uvaggio, lire 650.

Barolo — 2249 Mg. di barbera, da 810 a 835 lire, prezzo medio 821,01; [redacted]isa Mg. 86, lire 800; nebbiolo Mg. 9600, lire 1611.

Cortemilia — Mg. 103 di barbera, lire 656.

Santo Stefano Belbo — Mg. 6000 di barbera, da 750 a 795 lire, prezzo medio 780,07.

Asti — Barbera Mg. 20.794 a L. 736 il Mg.

Bubbio — Barbera Mg. [redacted] a L. 700 il Mg.

Castelnuovo Don Bosco — Freisa Mg. 5980 a L. 891 il Mg.

Mondovì — Terminata la vendemmia [redacted] mercato ha ridotto notevolmente le contrattazioni. Esaurito il dolcetto e non quotato per scarsezza dell'offerta il nebbiolo.

Novi Ligure — Uva [redacted] tavola: uva cortese [redacted] a 900 lire il Mg.; uva comune da 700 a 800; nebbiolo da 900 a 950; uva Regina da 1100 a 1300. Uve da vino: uvaggi misti comune da 840 a 660; dolcetto e barbera da [redacted] a 760.

Capriata d'Orba — Uvaggio mi[redacted] comune [redacted] 650 a [redacted] lire il Mg.; uva bianca cortese da 680 a 700; dolcetto e barbera da 720 a 760.

Gavi Ligure — Uva bianca cortese da 700 a 730.

Lerma — Uvaggio comune lire 650-680 al Mg.; dolcetto 680-700.

Tagliolo Monferrato — Uva bianca cortese 750-780.

Molare — Dolcetto 750-780.

Congresso degli ingegneri del traffico a Torino

Il numero dei morti sulle strade in Italia è il più alto del mondo

In rapporto [redacted] veicoli, [redacted] percentuale delle vittime è cinque volte quella negli [redacted] Uniti - Tra le [redacted]: indisciplina [redacted] pubblico e insufficienza delle strade

Gli «ingegneri del traffico» di tutta Italia [redacted] sono riuniti a congresso presso il Politecnico di Torino per discutere i problemi della circolazione ed i rimedi che la scienza e la tecnica offrono ad essi. Il Congresso si [redacted] aperto con un drammatico grido [redacted] allarme, documentato da cifre impressionanti. Dall'autorevole voce del presidente dell'Associazione [redacted] italiana ingegneri del traffico, prof. Giorgio Fabbri Colabich dell'Università di Padova si è avuta la conferma di «un triste primato» dell'Italia, quello delle disgrazie mortali. Ogni tanto si cerca di smentire questa tragica verità dicendo che in altri paesi i morti sono più numerosi. Ma un confronto accettabile può essere fatto soltanto calcolando quanti siano gli incidenti in rapporto ai veicoli in circolazione: nel [redacted] stati in Italia 12,9 morti ogni [redacted] mila veicoli a motore (auto e moto), in Inghilterra 7, in Francia 6, negli Stati Uniti 5,4.

La realtà è più impressionan[redacted] ancora di quanto [redacted] dicano queste cifre. Infatti le statistiche «ufficiali» italiane comprendono solo i morti sul colpo, ignorando quanti sono deceduti in ospedale in seguito a incidenti. Poiché si calcola che essi siano altrettanto numerosi, la cifra dovrebbe essere corretta in almeno 25 morti ogni 10 mila veicoli: la mortalità è dunque cinque volte più alta che non negli Stati Uniti.

Una delle principali cause [redacted] — secondo il relatore — «una minoranza sperticolata e incosciente che causa gravi lutti a persone che si comportano [redacted] prudenza e disciplina», ma non bisogna dimenticare [redacted] cause oggettive, prima fra [redacted] la scarsità di strade. [redacted] 1938 ad oggi, in Italia, gli autoveicoli sono aumentati ogni [redacted], in media, del 15,5%, i motoveicoli del 18,81% e le strade (malgrado alcune grandi realizzazioni) [redacted] appena [redacted] 0,9% all'anno. Ma più ancora che la scarsità di strade ciò che c[redacted] incidenti è l'insufficiente segnaletica. Troppe volte gli enti proprietari delle strade non capiscono che dimenticare un semplice «preavviso di bivio» può provocare una sciagura.

Particolarmente allarmante è il fatto che la percentuale degli incidenti nelle città maggiori (con oltre 250 mila abitanti) sia [redacted] più alta della media nazionale. Troppe sono le sciagure nelle strade cittadine. Il Ministero dei Lavori Pubblici ha richiamato l'attenzione dei Sindaci sul fatto [redacted] occorre «istituire adeguati uffici del traffico diretti da ingegneri specializzati» mentre spesso la circolazione urbana è affidata «ad uffici tecnici e [redacted] comandi di polizia urbana scarsamente attrezzati e come personale competente e come mezzi». Il prof. [redacted]bbri ha citato come unica eccezione Torino, prima città italiana che ha creato, alcuni mesi fa un «Ispettorato del traffico» che raccoglierà tutti i compiti relativi alla circolazione.

L'«ingegneria del traffico», divenuta in questi ultimi anni materia [redacted] specializzazione nelle Università di Roma e [redacted] Padova e nei Politecnici di Torino e Milano, può fornire nuove generazioni [redacted] tecnici qualificati, che si affianchino agli ingegneri che si sono formata [redacted] preparazione durante anni di esperienza (fra i congressisti figurano, assieme ai docenti ed ai diplomati [redacted] questi nuovi corsi, ingegneri del Genio Civile, dell'Anas, degli Ispettorati Motorizzazioni, [redacted] Comuni).

Il prof. Fabbri [redacted] quindi esposto le critiche, a carattere tecnico, che il Consiglio direttivo dell'Associazione ingegneri del traffico [redacted] piano autostradale: equilibrio fra [redacted] spese per [redacted] autostrade e quelle destinate alla viabilità ordinaria; caratteristiche tecniche antiquate per certi tipi [redacted] nuove autostrade; «superstrade» a tre corsie che devono invece [redacted] rigorosamente scartate per la loro pericolosità. Si facciano meno «autostrade» ma che siano veramente tali: ed invece [redacted] autostrade nate vecchie, insufficienti ed a pagamento si facciano — ha aggiunto — delle buone strade normali.

E' necessario [redacted] un coordinamento fra i piani stradali e quelli ferroviari, [redacted] modo da migliorare le strade ferrate e alleggerire le strade di una parte del traffico pesante. Solo in Italia e in Olanda il traffico merci su strada è superiore a quello ferroviario, negli altri paesi è il contrario. Le cifre del traffico-merci sono imponenti. Nel '58 in Italia le ferrovie hanno trasportato 15,8 miliardi di tonnellate-chilometro (contro 11,8 del 1938, con un aumento del [redacted] per cento) gli automezzi 35,6 miliardi (contro 4,5 del 1938 [redacted] aumento [redacted] volte). E' fuori dubbio che la gomma ha sconfitto la rotaia e che manterrà la supremazia anche migliorando [redacted] ferrovie: bisogna quindi che gli automezzi pesanti possano servir[redacted] delle nuove autostrade che ora sono deserte [redacted] autotreni per via degli alti pedaggi.

I lavori [redacted] congresso [redacted] proseguiti nel pomeriggio con la discussione degli aspetti [redacted] costruzione delle strade e dei veicoli interessanti la sicurezza. Si concludono domani mattina esaminando il problema dei parcheggi nei centri urbani.

s. r.

Note di agricoltura

Bovine [redacted] macello a [redacted] lire il [redacted] per i consumatori la [redacted] ribassa

Scarseggiano i foraggi e il personale specializzato - Gli allevatori sono costretti a svendere, con grave danno per il risanamento in atto delle aziende

In questi giorni l'afflusso del bestiame sui mercati è più abbondante [redacted] penuria di foraggio dovuta al[redacted] prolungata siccità, [redacted] prossime scadenze fiscali ed economiche e gli imminenti acquisti di concimi e di sementi di grano.

Il bestiame giovane, cosiddetto da allevamento e da vita, si sostiene ancora, mentre sono diminuiti i prezzi dei capi da macello, specialmente quelli scartati dagli allevamenti.

Non è infrequente rilevare vendite di vacche di seconda categoria di quattro-cinque quintali di peso per sole cinquanta-sessanta mila lire, cioè cento-centoventi lire al chilo, [redacted] la bovina da macello di prima categoria [redacted] arriva alle [redacted] duecento lire al chilo. L'agricoltore, per ora, [redacted] ha alcun mezzo per difendersi dallo avvilimento dei prezzi, mentre i consumatori continuano a pagare la carne fresca e in scatola ai prezzi riferiti al tempo in cui il bestiame costava di più.

Tale situazione porta un senso di sfiducia negli allevatori, tant'è che in certe zo[redacted] di pianura varie grandi aziende hanno venduto tutto o gran parte del bestiame da latte, anche per la difficoltà di trovare il personale specializzato.

Contemporaneamente riscontriamo, invece, in questi giorni, un aumento del prez[redacted] del fieno, [redacted] la siccità, [redacted] a 3400 lire il quintale ed [redacted] diminuzione [redacted] prezzo del granoturco ibrido, ora sulle 3700 lire al quintale, prezzi non equilibrati poiché il potere nutritivo del granoturco è due volte e mezzo quello del buon [redacted]

L'instabilità dei prezzi nel settore zootecnico e [redacted] derrate agricole in generale. [redacted] causa [redacted] conseguenze negative nella riorganizzazione in atto [redacted] aziende.

E' quindi necessario rivedere le posizioni [redacted] le importazioni delle carni e degli animali vivi, nonché, ad esempio, l'impiego [redacted] carni fresche per le Forze Armate, affinché il prezzo del bestiame riprenda il suo giusto [redacted] equilibrio.

Carlo Rava

Sospese le importazioni [redacted] tutte le [redacted] bovine

Roma, 6 ottobre.
Il Ministero del Commercio con l'estero, d'intesa con quello dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica che, in relazione all'attuale particolare situazione del mercato zootecnico nazionale, [redacted] venuto nella determinazione [redacted] estendere la sospensione delle importazioni da qualsiasi provenienza a tutto [redacted] bestiame bovino vivo da macello, compreso quello che conserva tutti i denti da latte, a tutte [redacted] carni bovine congelate, nonché alle trippe bovine refrigerate e [redacted] ed alle frattaglie bovine commestibili.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte L[redacted] L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

CAMICERIA Ilos cerca abili tagliatrice, macchiniste, stiratrici, capacità, paga massima, prova 18.30-20. Via Mongi[redacted]. A75145

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori non meno di un [redacted] di pratica. Strada Carignano 46/3. Moncalieri. A79461

CERCANSI abilissime lavoranti per confezioni mantelli impermeabili in serie. Rivolgersi via Artisti 18 A76425

CERCANSI abilissime stiratrici per importante tintoria, desiderosa migliorare, anche [redacted] giornata. Telef. 773-497.

CERCANSI apprendisti fabbri 14-18enni, Grassi, via Po 57. Telefono 885-376.

CERCANSI apprendisti, operai, autista 18enne per salumificio. Tel. 292-424.

CERCANSI carpentieri meccanici specializzati costruzioni su disegno, aggiustatori e montatori meccanici. AMIC, via Quadrone 6, telefono 390-317.

CERCANSI commessi [redacted] pratici e competenti materiali elettrici in genere. Ottimo trattamento. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino» A79429

CERCANSI elettricisti 16-25 anni pratici impianti industriali e civili. Telefonare 570-333. A78192

CERCANSI falegnami e verniciatori pratici serramenti in legno. Tel. 241-095.

CERCANSI macchiniste rettilinee e confezioniste. Presentarsi via Romani 5bis. Telefonare 88-349. A79453

CERCANSI provette cucitrici e mano interne per maglieria finissima. Telefonare 485-247. A77820

CERCANSI ragazzo 15-18 anni apprendista cercata frutta, lavoro migliore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A78635

CERCASI abile pasticciere. Telefonare 321-031. A76642

CERCASI abile tuttofare piccola famiglia preferibilmente a giornata. Telefonare 591-967. A76032

CERCASI aiutante, apprendista pettinatrice, Borgo Vittoria. Tel. 297-029.

CERCASI aiuto magazzino, patente. Apr. Rivolgersi Supermercato «Ebega», via Tunisi 126 A79416

CERCASI apprendista meccanico per autorimessa, 14-18enne. Tel. 393-867.

CERCASI apprendista pettinatrice, piazza Statuto. Telefonare 521-796.

CERCASI apprendista qualificandosi stiratrice sarta donna. Tel. 533-882.

CERCASI apprendista 16-18enne per autorimessa. Telefonare 396-791.

CERCASI commessa calzature referenziata. Telef. 774-097, oppure 756-469.

CERCASI commessa pratica panetteria pasticceria, 18-25 anni. Telef. 383-353.

CERCASI cuoca fissa massime referenze. Telefonare 524-714. A79528

CERCASI diciottenne pratico autorimessa. Telefonare 251-645 A76333

CERCASI donna tuttofare fissa persona sola saltuariamente due. Tel. 526-023.

CERCASI elettrauto, meccanico, completista [redacted]-ci, autista lavoro città con carico e scarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI falegname banco. Ferrarese, via Genova 90, telefono 385-162

CERCASI fattorino con patente possibilmente pratico elettrodomestici. Presentarsi De Bernardi, Montegrappa 39.

CERCASI guardarobiera per sala da ballo, bella presenza. Tel. 581-135

CERCASI impiegata esperienza commerciale inglese francese. Telef. 556-234, ore [redacted]. A77795

CERCASI lavorante sartoria e apprendista sarta donna. Tel. 70-747 A77890

CERCASI pasticcere provetto e aiuto commessa. Telefonare 882-139

CERCASI radiotecnico Tv da posto nello servizio magazzino, assistenza, consegna merce con patente auto. Tel. 872-318

CERCASI ramoniere apprendisti lavoro. Lele, via Po 2, telefono 47-008.

CERCASI saldatore ossigeno e apprendisti battilastra. Presentarsi via Calabria 31. A77979

CERCASI signora o signorina istruita pomeriggio per due bambini 8-5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino». A79467

CERCASI tuttofare, dormire, fissa giornata, referenziati, ottimo stipendio. Telefonare 592-587. A77692

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 81-281. A79156

CERCASI, zona Cibrario, due domestiche una pratica pulizia e cucina 8-15; l'altra pratica stiro e guardaroba 15-20 oppure fissa con aiuto. Si richiedono referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino». A77797

CERCASI 16-18enne per autorimessa. Presentarsi via Nizza 137. A76751

CERCO abile commessa panetteria via Brandizzo 77. A77529

CERCO apprendista pettinatrice quattordicenne. Presenza, referenze. Presentarsi Fraticiane, via Cernaia 40.

CERCO domestica tuttofare anche primo servizio, referenze. C.so Lanza, 683-855.

CERCO ragazzi 14-15 anni lav. Corso Dante n. 40. Docks piemontesi.

CERCO venditrice referenziata, desiderosa migliorare, capace cucito, trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A77800

COLLAUDATORE veramente qualificato per particolari stampati in lamiera cercasi. FURLAN, Corso 23, Torino.

COMMESSO esperto radio-TV, registratori, presenza, volenteroso, assume condizioni adeguate, importante azienda commerciale centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino». 158

CONFEZIONISTE giacche pantaloniste cercansi da importante laboratorio. Telefonare 524-637. A77423

CONFEZIONISTE SARTE ABILISSIME E MAGLIERISTE ASSUME MAGLIFICIO KETTY. LAGRANGE 29. 578

CONVALESCENZIARIO 30 km. da Torino, assume cuoca. Riservatezza. Scrivere Vietti, via Melchiorre Gioia 10/A, telefono 41-298. A78272

CONVALESCENZIARIO 40 km. Torino assume infermiera. Telefon. 0133-5130.

COPPIA domestico e cuoca oppure cameriera e cuoca abili, disposti trasferirsi, referenziati, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino».

DITTA farmaceutica cerca autista esattore per lavoro provincia. Stipendio più provvigione, età 25-35. Esigonsi referenze controllabili. Indicare stato famiglia, luogo nascita. Inutile scrivere senza dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino». A76336

DOMESTICO autista cercasi da coniugi. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A77812

DONNE pulizia uffici stabilimento cercansi. Telefonare 47-357. A79517

ELETTRICISTI per manutenzione impianti e cablatori per quadri elettrici cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A77387

FABBRI specializzati lavorazione serramenti in tubolare cercansi. Inutile presentarsi se non provetti. Buone retribuzioni. Repetti, via Maria Ausiliatrice 48. A79636

FALEGNAME ed apprendista abilissimi per mobili moderni cercansi. Telefonare 799-143 A78200

FAMIGLIA, zona Crocetta, cerca esperta tuttofare referenziata, giornata, orario concordato, ottimo trattamento. Presentarsi Re Umberto 57, tel. 593-488.

FAMIGLIA 3 bambini villa precollinare (Lingotto) cerca tuttofare fissa referenziata esclusi lavori pesanti anche primo servizio. Telefonare 642-341. A78341

FATTORINO autista pratico città libero subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino». A78104

FLORICOLTORE cerca giardiniere, orticoltore per giardino, alloggio, buon stipendio. Scrivere Gandolfo Luigi, via Belvedere 21, Torino, telefono 772-159. A79053

FUOCHISTA con patente secondo grado generale meccanico manutenzionista non affiliato assume stabilimento chimico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino». A79522

GARAGISTA tuttofare pratico lavaggi cercasi giovane e pensionato. Telefonare 650-119. A79640

GIOVANE pratico imballaggio conduzione Ape cerca importante ditta. Esigonsi referenze. Telefonare 756-716.

IMPORTANTE impresa assume manovali edili, occupazione continuativa, ottima retribuzione. Rivolgersi cantiere via Molto angolo via Francesco Millio.

IMPORTANTE impresa assume muratori edili, occupazione continuativa, ottima retribuzione. Rivolgersi cantiere via Nicola Fabrizi 20 A79437

IMPORTANTE officina riparazione auto veicoli cerca operai meccanici, completista, carrozziere, lattoniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino».

[redacted] STABILIMENTO CERCA MECCANICI MONTATORI [redacted] OFFICINA MANUTENZIONE M[redacted] 30ENNI MILITESENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1165 — TORINO». A79050

INDUSTR[redacted] elettrodomestici cerca collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino» A77347

INDUSTRIA meccanica zona ex Ippodromo, Mirafiori cerca tornitori, alesatori, aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A77953

LA ditta di Cirié stabilimento in Lanzo (Bonzo-Rossalta) cerca meccanici pratici macchine utensili automatiche ottimo stipendio. Buona retribuzione. Scrivere indicando posti occupati, età, stato famiglia, pretese. 37650

INDUSTRIA metalmeccanica cerca apprendista elettricista, massimo anni 18. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 132.

LEGATORIA cerca apprendiste 14-15 enni. Via Monte Cengio 28. Telefonare 341-491. A76704

MAGLIERISTE rettilinee, confezioniste, sarte, stiratrici macchina abilissime assumonsi. My Baby, Foscolo 23.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Tel. 389-300.

MANIFATTURA assume tintore apprendista o cravattaie. Tel. 511-189.

MECCANICO elettricista pratico manutenzione assume mobilificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino».

[redacted] apparecchiature, telefonici, quadri bassa tensione cercasi. Scrivere referenziando Ghisalba, via Maccalù 6, Torino A77035

MURATORE cercasi per manutenzione officina. Presentarsi ITA, Strada del Drosso 132. 732

OPERAIE e operai autorali cercansi. Rivolgersi ditta Bestia & Cartino, cimitero generale Torino. A78541

OPERAIO con patente C riserva autista cercasi. Presentarsi Sirpa, via Bellerina 37, al pomeriggio, oppure telefonare 260-955, Torino. A77780

OPERAIO PER MANUTENZIONE STRUMENTI REGOLAZIONE ET CONTROLLO SERVOCOMANDI ELETTROPNEUMATICI E' RICHIESTO DA STA[redacted] PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1103 — TORINO». A79060

OPERATORE torni automatici, capace, cerca subito azienda semicentrale. Retribuzione elevata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino» A77138

OSPEDALE cerca per infermerie cucina lavanderia personale [redacted] residenza Torino, quinta elementare, 21-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0170 — Torino». A75115

PASTICCERIA offre buona paga all'apprendista già capace laboratorio. Presentarsi c.so Regina Margherita 118.

PER famiglia villa collinare cercasi competente domestico autista. Scrivere specificando referenze: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». A78969

PRIMARIA autocarrozzeria cerca giovani militesenti lracciatori, calibristi, fresatori, attrezzisti, aggiustatori meccanici, aggiustatori stampisti, calderai specialisti. Manoscrivere specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino». A78900

[redacted]TTO meccanico di precisione con ottima conoscenza di disegno cercasi da importante industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino», specificando età, referenze, lavori eseguiti, posti occupati. A76344

PULITORI per acciaio inossidabile cercansi. Presentarsi via Salerno 60.

[redacted] fattorino [redacted] cerca importante negozio radio-TV. Cavicchioli, Nizza 5. 156

SARTORIA uomo [redacted] lavorante domanisa. Telefonare 873-443. A79777

SCAVATORISTA e palista veramente abili cercansi. Telefonare 294-018.

SIGNORINE giovani cercansi per laboratorio meccanica precisione. Richiedonsi ottima [redacted], diligenza, V elementare. Inviare manoscritto indicando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A77153

STABILIMENTO costruzione trattrici cerca abili verniciatori a spruzzo, ottimo trattamento. Scrivere: casella postale 332 Ferr. (Torino). A77741

TINTORIA lavanderia Trombetta, via Sanni 103, tel. 372-459, cerca operaio [redacted] lavandaio età 20-35 anni; operaia generica per lavori manuali vari. Presentarsi immediatamente.

TIPOGRAFI compositori, impressori, apprendisti desiderosi migliorare cercansi. Referenze. Telefonare 690-307.

TRAU S.p.A. assume verniciatori, saldatori addetti presse e magazzini specializzati. Presentarsi via Invorio 25.

[redacted] fissa cercasi anche primo servizio buon trattamento escluso lavori pesanti. Telefonare 774-585 oppure scrivere Ogliari, c. Vittorio Emanuele 170, Torino. A77703

TUTTOFARE fissa anche primo impiego cerca piccola famiglia. Telef. 752-885

TUTTOFARE fissa pratica cucina stiro pulizia cercasi, ottimo trattamento massima retribuzione. Tel. 773-211.

TUTTOFARE giornata cercasi. Telefonare 70-791, ore ufficio. A77776

[redacted] referenziata abile pulizia e stiro mezza giornata cercasi. Telefonare 751-793. A79531

TUTTOFARE referenziata, abile stiro, massimo 35enne, cercasi mattino ore 9-12. Moriani, corso Lecce 9.

[redacted] referenziata fissa assume signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A77433

TUTTOFARE referenziata, ore pasti, S. Giulia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». A78317

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFIDEREMMO distribuzione esclusiva vendita, nuovo, importante alimento consumo giornaliero. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CASA editrice stampe d'arte cerca rappresentante per regioni Piemonte e Liguria, introdotto cartolibrerie, cornicierie articoli regalo privative, mobilificì arredatori industrie in genere. Casella 323 A, SIP, Milano. 27903

CERCASI collaboratore capace introdotto industria meccaniche Piemonte per vendita strumenti misura e controllo. Casella 321 A, SIP, Milano. 27903

CERCO abile venditore alimentari, offro 50.000 mensili e ottime provvigione. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted]51 — Torino». A79483

CINQUANTENNE giovanile lunghissima pratica commerciale, ottimo venditore, già amministratore società, introdottissimo imprese costruzioni industrie, referenze, cerca ottima rappresentanza, oppure buona sistemazione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

DITTA materie plastiche cerca grossisti esclusivisti disposti assortire produzione per loro fabbisogno per tubature, cavi, tralicci [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1114 — Torino». A79095

ELEMENTI pratici ramo cerca importante ditta mobili ufficio e interfonici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino». A77540

ELETTRODI saldatura arco importante fabbrica Alta Italia assume produttore dipendente per zona piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino». A75774

GIOVANE volonteroso residente Vercelli per intraprendere carriera di rappresentante zona Vercelli assumesi. Scrivere: Casella 334 A, SIP, Milano. 27860

GIOVANE volonteroso residente Torino per intraprendere carriera di rappresentante a ottime condizioni assume industria. Scrivere curriculum: casella 336 A, SIP, Milano. 27860

IMPORTANTE ditta assume rappresentanti regionali biscotti, grissini, reticelle, bagni esclusiva. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino». A77324

IMPORTANTE industria alimentari piemontese assume venditori per Torino città. Minimo garantito. Massima serietà. Riservatezza assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1148 — Torino».

IMPORTANTE maglificio milanese cerca giovani venditori (non rappresentanti) abili, distinti, buona istruzione, preferibilmente già pratici ramo. Offresi stipendio fisso, eventuale diaria, automezzo, incentivi. Dettagliare a: Casella 304 T Sip, Milano. 27568

IMPORTANTISSIMA ditta tessuti alta moda signora Torino cerca viaggiatore introdotto sartorie Italia massima serietà referenze ineccepibili possibilmente [redacted] proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino».

INDUSTRIA ferramenta, importanza nazionale, cerca introduttissimo agente per Piemonte e Liguria. Casella 316 A, SIP, Milano. 27903

INTRODOTTI alberghi cercansi vendita camomilla svedese radio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 409 — Torino». 665

INTRODOTTISSIMO elettrodomestici, radio Tv, con buona clientela, [redacted] primarie referenze controllabili, collaborerebbe con serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1081 — Torino».

LUBRIFICANTI azienda nazionale cerca venditori ottime condizioni province piemontesi. Scrivere casella Pubblimen 316, Genova. 27802

MOBILI metallici ufficio e interfonici. Ditta importantissima cerca elementi giovani, presenza, cultura, da avviare carriera venditore. Rimborso spese e provvigioni elevate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino».

RAPPRESENTANTE a ottime condizioni assume industria in Vercelli. Scrivere: Casella 335 A, SIP, Milano.

RAPPRESENTANTI introdotti alberghi ospedali tintorie Piemonte assume industria detergenti. Casella 315 A, SIP, Milano. 27903

SIGNORE, signorine fertilità contatto con pubblico, presenza, esperienza vendita assumesi in Torino. Precisare età, manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 52 — Torino». 997

TRENTAQUATTRENNE esperto vendite referenze cultura generale ottime macchine propria cerca rappresentanza Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino».

VENDITRICI giovani, prodotti largo consumo cerca industria chimica. Stipendio più provvigione. Presentarsi Jor, via Invorio [redacted], ore 17-18. A78190

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA consegnando setter nero macchia bianca smarrito martedì 3 zona Mauriziano. Tel. 583-312, 590-174.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Suceritalia, Pio V 20, telefono 682-110, 652-876. 326

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gollo 3, tel. 653-458.

ABBIATE presente Istituto tricolonnale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Halpol», Madama [redacted] 111, telefono 587-574.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 29687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

MASSAGGIATORE estetici pedicure callista anche a domicilio. Telef. 394-995 ore pasti. A77865

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piacelez, piazza Statuto 24, telef. 485-889, 485-902. Immediate più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati. 656

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette rapide vengono eseguite con consulenza assicurativa gratuita dalla carrozzeria Arcudi Romolo e C., via Spalato 85, telefono 384-891. 315

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-549, prestiti massimi immediati su automezzi anche ipotecati 656

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vern. Visitateci, osserverete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 396

A. ABBIAMO 103 '54-'58, lusso, 1200, Giulietta T.I., 600, Volkswagen '57. Commissionaria Corlasco. Prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 18, telefono 20-805. 882

A. DORIA 13, disponiamo Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuove, TI recentissime, 2000 Triumph, 850 Abarth, Aurelia B 24 '58, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Maserati 3500, B 20 1957, Flaminia spider, Crysler Lancer, vasto assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Felt, via Santa Teresa 12, telefono 520-297. 344

ABARTH 850 Scorpione coupé, grigio metallizzato freni a disco, gomme bianche, meccanica perfetta privato vende privato. Telefonare 528-077. A76426

ABBIAMO Appia II, III, Flavia, Flaminia coupé, B 20, Ford Comet, Mercedes 220 S, Dauphine, Giuliette normali, Spider, 1900 super, 1800 G.T., 1500 Berlina, 1200 Spider, 1200 Montecosa, 600, 500. Autosalone, Porta Nuova, Tolla 8, telefono 46-681.

ABBI[redacted] pronte 103 special seminuovi, 103 occasioni, 750, 600, 500 D, vetture Bianchine, furgone 500, camion, [redacted] sioni 18 mesi. Autosalone, Vinaggio 6.

ABBIAMO Giulietta spider, sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando. Corso G. Cesare 24.

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multipla, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abe, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-291. 23556

ALL'AUTOSALONE «Monlicone», Petrarca 6, tel. 651-501: Flavia, Flaminia, Appia 3ª serie, Appia 2ª, Giulietta spider, Giulietta TI, 1200 spider, 1100 spider, 1900 berlina, 103 - 600 lusso, 103/55, furgone T 1.

APPIA sei mesi, perfetta, dipendente vende. Telefonare 378-290 ore pasti.

APPIA I serie fine 1955 guida destra vendo 330.000. Telefonare 86-815.

APPIA III serie 6 mesi vendo dipendente. Telefonare 799-571. A78397

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Giulietta TI nuova serata, normale 1958, Appia I-II-III, Dauphine seminuova, 1200 granluce, 1800, 2100, seri 103 seminuovi, Multipla 600, camioncini 9-10 q.li, Jorgani Rimico, NV Agusta. 881

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN [redacted] QUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMAUTO, [redacted] RE [redacted] 3. 1126

AUTOCARRI Kaslan Castro, Leibrium, Kapelin, 615 carri e furgoni, 1100 q.l. 7 autorizzazione vende Ferrero, c.so Traiano 170 telefono 661-470. A78458

(Continua a pag. 18)

Dopo 29 anni
Tutta la verità sul "Caso Lindbergh"

Ancora oggi, il rapimento e la morte del piccolo Lindbergh, che nel 1932 sconvolsero il mondo intero, conservano un interesse palpitante. Questo spiega lo strepitoso successo del libro di George Waller, un giornalista ame[redacted] che per 25 anni ha raccolto dati e particolari mai resi pubblici sul clamoroso e drammatico ca[redacted] Lindbergh. Da questa appassionata fatica è nato un libro, inedito in Italia, del quale Selezione dal Reader's Digest presenta nel [redacted] di Ottobre - in tutte le edicole dal 29 settembre - un ampio condensato, denso [redacted] fatti, retroscena, documenti. Una lettura appassionante e viva come poche.

La relazione presentata a Palazzo Madama

Proposti per i magistrati i miglioramenti economici

Previsto un onere di circa quattro miliardi e mezzo - I nuovi stipendi dovranno avere decorrenza dal 1º luglio scorso

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 6 ottobre.

Il sen. Piola (dc) ha presentato a Palazzo Madama la sua relazione al disegno di legge concernente modifiche alla legge che riguarda il trattamento economico della magistratura, dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato.

Sostanzialmente — scrive il relatore Piola — il governo ha posto in rilievo: 1) la necessità di eliminare ogni residuo della distinzione dei magistrati in una formale gerarchia di gradi, limitando la distinzione unicamente alla funzione che essi esercitano; 2) tale eliminazione comporta la abolizione degli scatti quadriennali che si giustificano solo in un sistema gerarchico; 3) dovendosi commisurare, per la prima volta, il trattamento economico all'esclusiva distinzione per funzioni, è sembrato equo ed opportuno determinare lo stipendio unico per ogni funzione (sostanzialmente tre: magistrato di Cassazione, di Appello, di Tribunale ed equiparati) sulla base di quello più favorevole; 4) ferma l'identità dello stipendio parallelamente alla esclusione di ogni gerarchia nella medesima funzione, è stata assicurata una ulteriore progressione economica con l'attribuzione di scatti biennali del 2,50 % nell'ambito della stessa categoria, indipendentemente dall'esigenza di esercitare una funzione superiore.

Gli stipendi annui dei magistrati sono così stabiliti: Primo Presidente della Corte di Cassazione 6.200.000 lire; Procuratore generale e Presidente del Tribunale superiore delle Acque Pubbliche 5.300.000; Presidenti di sezione ed equiparati 4.900.000; Consiglieri ed equiparati 4.500.000; Consiglieri di Corte d'appello ed equiparati: [illegible]; Magistrato di tribunale Giudici ed equiparati: 2.400.000; Aggiunti giudiziari: 1.800.000. Agli uditori giudiziari è corrisposto per i primi 6 mesi un assegno di lire 100.000 mensili e per i mesi successivi lire 120.000.

Presidente del Consiglio di Stato, Pres. della Corte dei Conti, Avvocato generale 5 milioni 300.000; Presidente di sezione, Procuratori generali, Vice Avvocati generali: 4.900.000; Consiglieri di Stato della Corte dei Conti, Sostituti Procuratori, Sostituti Avvocati generali: 4.500.000.

Primi Referendari, Referendari e Sostituti Procuratori generali, Procuratori militari, Vice Avvocati dello Stato: 3 milioni 500.000; Referendari del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, Sostituti Procuratori generali, Vice Procuratori militari, Giudici relatori militari, Procuratori capo dello Stato: 2.760.000.

Vice referendari della Corte dei Conti con 4 anni di anzianità, sostituti procuratori, giudici istruttori militari di 2ª classe, procuratori dello Stato dopo 4 anni 2.520.000; vice referendari della Corte dei Conti, sostituti procuratori, giudici istruttori militari di 2ª classe, procuratori dello Stato 2 milioni 400.000; sostituti procuratori e giudici istruttori militari di 3ª classe 1.800.000; uditori giudiziari militari, procuratori aggiunti 1.440.000.

I miglioramenti previsti entrano in vigore a partire dal 1º luglio 1961 e l'onere previsto è di circa 4 miliardi e 450 milioni di lire al quale, come del resto è noto, si farà fronte col maggior gettito derivante dal provvedimento concernente nuove disposizioni in materia di depositi per ricorsi agli organi giurisdizionali e adeguamento di alcune tariffe annesse alla legge di bollo e tasse sul pubblico registro.

La Commissione, però, ha ritenuto insufficiente il gettito di questa imposta nuove ed ha proposto, al fini appunto della necessaria copertura, di aggiungere il ricavato di un aumento dell'addizionale a determinati tributi prevista dal decreto del novembre 1937: ricchezza mobile, complementare, tasse sui terreni e fabbricati, imposte comunali, successioni, di registro ecc. F. S.

Forse due maestre viaggiarono con gli assassini dell'antiquario

Trento, 6 ottobre.

(a. n.) Un elemento nuovo è emerso dall'autopsia del cadavere del vecchio antiquario trentino Cirillo Graziadei, trovato assassinato a Fondo.

Sul corpo della vittima sono state riscontrate anche una ferita all'inguine, una vasta e diffusa contusione addominale e fratture costali multiple, come se il corpo fosse stato schiacciato e trascinato da una automobile. Si è formulata pertanto l'ipotesi che l'antiquario, dopo essere stato colpito alla nuca mentre era in auto, sia stato adagiato sulla strada, travolto dalla stessa macchina e scaraventato nella cava di sassi ove fu ritrovato.

Della macchina targata Torino non si è più trovata alcuna traccia. I due giovani erano stati notati sull'automobile anche domenica mattina, quando erano giunti per la prima volta a Tret. Numerose persone li videro con l'antiquario, dal quale forse volevano acquistare oggetti antichi o gioielli. Mercoledì mattino riuscirono a convincerlo a seguirli sulla macchina per recarsi ad un appuntamento con un amatore di antichità o per uno scambio di oggetti di valore.

Interessanti dichiarazioni sono state rese da una giovane maestra di Fondo, che prima del delitto avrebbe viaggiato con i presunti assassini del vecchio antiquario. La maestra, Rita Bertol, di 21 anni, ha detto che mercoledì mattina alle 8, con una collega, s'era fermata ad Appiano per trovare un passaggio in auto per Fondo. Ad un loro cenno una macchina targata Torino si fermò e tre giovani invitarono le due insegnanti a salire, poiché anch'essi erano diretti a Fondo. Durante il viaggio uno dei giovani riferì alle maestre che tanto lui quanto i suoi compagni non erano torinesi: erano giunti in Alto Adige dal Sud per un periodo di ferie. A pochi chilometri dal Passo della Mendola il guidatore fermò l'auto sul ciglio della strada. I tre uomini scesero e discussero a lungo sommessamente, guardando in fondo alla scarpata sottostante. Proseguirono quindi il viaggio sino alla periferia di Fondo, dove le due maestre scesero.

Preso anche l'altro detenuto evaso dal carcere di Verbania

Verbania, 6 ottobre.

(a. c.) Il trentaduenne Armando Niccioli, di Masera, evaso lunedì mattina dal carcere giudiziario di Verbania insieme ad un altro detenuto, Giovanni Zanella di 25 anni da Baveno, è stato ripreso stasera verso le 18, nascosto sotto un ponticello in località Caserma.

Le piste dell'evaso erano state scoperte due giorni fa. Si sapeva che a Domodossola egli aveva un'amante. Seguendo le mosse della donna, che gli portava cibi e sigarette, sette agenti di custodia del carcere di Verbania e due carabinieri della tenenza di Domodossola lo hanno accerchiato.

Il Niccioli, in un primo momento, ha cercato di fuggire. Vistosi accerchiato (alcuni agenti di custodia erano entrati nelle acque del torrente per precludergli la fuga ed avevano esploso alcuni colpi in aria per intimorirlo) si è lasciato arrestare senza opporre resistenza.

Disfatto, zuppo d'acqua, la barba lunghissima, il fuggiasco è stato caricato a bordo di una jeep e subito portato a Verbania per gli interrogatori.

Violenti temporali su Piemonte e Liguria due fulmini si abbattono in piena Genova

La folgore caduta alla Foce ha provocato un incendio - Ceva e la Val Tanaro investite da un nubifragio: l'acqua ha invaso negozi e scantinati - Allagata la provinciale tra Casale e Asti - La frontiera di Ponte S. Luigi bloccata per 2 ore da una frana

(Dai nostri corrispondenti) **Cuneo**, 6 ottobre.

(m.) Oggi pomeriggio si è scatenato su tutta la zona un temporale di eccezionale intensità. Sino a tarda sera, rovesci d'acqua si sono abbattuti sulla città e sulla campagna. Fra le 18 e le 19, la violenza della pioggia s'è fatta tale che molti automobilisti sono stati costretti ad una lunga sosta forzata. Nella parte bassa di Cuneo, numerosi scantinati sono stati invasi dall'acqua.

Ceva, 6 ottobre.

(r.) Un violento nubifragio si è scatenato questa sera su tutta la Valle Tanaro, ed ha investito con particolare violenza Ceva che per oltre un'ora è stata flagellata da una pioggia torrenziale, con forti scariche elettriche. Il traffico cittadino è rimasto paralizzato. Masse d'acqua si sono riversate all'improvviso negli scantinati e nei negozi della parte bassa della città.

In aperta campagna molti alberi sono stati divelti dal vento. Il fulmine ha interrotto alcune linee telefoniche e a Castellino ha scoperchiato un fienile, senza incendiarlo. Sulla statale 28 e sull'autostrada Ceva-Savona la visibilità ridotta ha causato vari incidenti stradali. I corsi d'acqua sono notevolmente ingrossati.

Alba, 6 ottobre.

(l.) Un violento temporale si è scatenato nel tardo pomeriggio sull'Albese. L'acqua, che è caduta abbondante per alcune ore, ha portato beneficio alle campagne riarse ed ha migliorato la situazione dei rifornimento idrico della città. Negli ultimi tempi infatti, un'ordinanza del sindaco aveva proibito l'uso dell'acqua potabile per scopi non strettamente casalinghi.

Canelli, 6 ottobre.

(r.) Verso le 17 un violento nubifragio si è abbattuto su tutto il Canellese e nella valle del Belbo. In alcune zone, l'acqua ha fatto straripare fossati e rigagnoli che hanno allagato molte strade di campagna.

Asti, 6 ottobre.

(m.) Dopo tre mesi di siccità, nel tardo pomeriggio di oggi si è scatenato su Asti e sulla provincia il più violento temporale della stagione. In due ore i torrenti e i fossati si sono gonfiati ed in alcuni punti sono straripati. Il rio Versa ha inondato la provinciale per Casale Monferrato, ma non ha provocato interruzioni stradali. In città, il traffico è rimasto paralizzato per circa un'ora. Alcune insegne luminose sono rimaste danneggiate: l'acqua ha invaso una decina di scantinati.

Novi Ligure, 6 ottobre.

(c.) In serata si è scatenato un violento temporale, accompagnato da molti fulmini e da impetuose raffiche di vento. I torrenti Borbera, Lemme e Scrivia sono di nuovo ingrossati. Nella zona collinare, i lavori della vendemmia sono stati sospesi. La temperatura non è salita al di sopra dei 14-15°.

Acqui Terme, 6 ottobre.

(p.) Sulla città e sull'alto Monferrato si sono abbattuti in serata violenti temporali, accompagnati da scariche elettriche e vento. Sulla statale n. 30, alcune auto sono sbandate sul viscido fondo stradale e sono finite nei fossati laterali.

Biella, 6 ottobre.

(m.) Questa sera il Biellese è stato flagellato da un violento nubifragio. Molti fulmini sono caduti in tutta la zona ma hanno provocato danni limitati. In alcune località, la fittissima pioggia ha ridotto al minimo la visibilità ed ha costretto gli automobilisti a lunghe soste.

Novara, 6 ottobre.

(b.) Dopo una giornata di tempo incerto, questa sera si è scatenato sulla città e sul circondario un violento nubifragio, accompagnato da raffiche di vento e fulmini.

Genova, 6 ottobre.

(m.) Un violento temporale, accompagnato da centinaia di fulmini e da un fortissimo vento, si è scatenato questa sera su Genova. Sino ad ora non si ha notizia di allagamenti. Un fulmine si è abbattuto in corso Torino su un albero e un altro su una gru alla «Fiera del mare», alla Foce. La gru è stata incendiata con una vicina catasta di legna ed un'insegna luminosa. A Nervi e in altre località di levante, fortissime raffiche di vento hanno fatto temere che si trattasse di una tromba marina. A causa del vento, dal tetto della Galleria Mazzini sono caduti alcuni mattoni che per fortuna non hanno colpito alcun passante. A Cornigliano viene segnalato un cornicione pericolante. Sempre a causa del vento, le navi attraccate in porto, per misura precauzionale hanno rinforzato gli ormeggi. Alcuni piroscafi hanno dovuto ritardare la partenza.

Savona, 6 ottobre.

Il maltempo ha investito con violenza la Riviera savonese. Nei momenti di maggiore intensità, la pioggia ha ostacolato il traffico: le macchine hanno dovuto fermarsi per mancanza di visibilità. Negozi e scantinati nella parte bassa della città sono stati allagati.

Ventimiglia, 6 ottobre.

(m.) Un violento temporale, accompagnato da fortissime raffiche di vento, si è abbattuto verso le 13 di oggi su Ventimiglia e dintorni, provocando interruzioni nella distribuzione dell'energia elettrica e gravi intralci alla circolazione stradale. Moltissimi francesi, giunti in città dai vicini centri della Costa Azzurra per far acquisti al mercato settimanale, sono stati obbligati ad una sosta forzata di due ore poiché una piccola frana caduta sull'Aurelia in località Porta Canarda aveva bloccato il traffico alla frontiera di Ponte San Luigi. La massa di terriccio e roccia, che ingombrava la sede stradale per un tratto di 25 metri, è stata rimossa da squadre dell'Anas. Alle 22, tuttavia, il transito dei veicoli in quel punto avveniva ancora a senso unico alternato.

Sanremo, 6 ottobre.

(l.) Un violento nubifragio si è abbattuto oggi pomeriggio su Sanremo. Il centralissimo corso Imperatrice è stato letteralmente invaso dall'acqua. Anche a Bordighera e ad Ospedaletti si sono avuti violentissimi temporali. In alcuni punti, l'acqua ha raggiunto nelle strade un metro di altezza. Numerosi gli scantinati allagati. I danni sono rilevanti. Molte auto sono rimaste bloccate.

A Sanremo, in meno di mezz'ora, i vigili del fuoco hanno avuto sessanta chiamate e hanno dovuto chiedere rinforzi ad Imperia. A Borghetto Piani, un fulmine si è abbattuto su un traliccio dell'alta tensione. Un filo, staccatosi, è finito su un camion che si è incendiato.

Danni per centinaia di milioni per il nubifragio nel Salento

Bari, 6 ottobre.

(c.) La situazione del tempo in Puglia e Lucania è notevolmente migliorata. Soltanto nel Leccese il traffico è ancora difficile. Nei paesi di Poggiardo e di Nociglia i vigili del fuoco con motopompe provvedono a risucchiare l'acqua penetrata negli scantinati e nelle abitazioni al piano terreno. Il Genio civile di Lecce ha fatto puntellare alcuni edifici pericolanti. La Prefettura ha stanziato somme di denaro per le famiglie colpite dal nubifragio. I danni dell'alluvione nel Salento ascendono a molte centinaia di milioni.

Ora che la situazione è ritornata normale, si hanno notizie di episodi drammatici. A Nociglia, una vecchietta paralitica è rimasta bloccata nella sua abitazione inondata; è stata salvata dall'arrivo dei vigili del fuoco quando stava per essere sommersa. A Poggiardo, una bimba di sei anni è rimasta sola nel suo casolare di campagna. Quando l'acqua ha invaso lo stabile, si è rifugiata sul tetto. Si è temuto il peggio, quando stamane, raggiunta la casa con mezzi anfibi dai pompieri, la bimba non è stata rintracciata. La piccola dormiva sul tetto, sfinita e incosciente del pericolo.

Uccisa dal trattore rovesciato sul terreno molle per la pioggia

Ovada, 6 ottobre.

(f.) Oggi a S. Cristoforo, nel territorio di Castelletto d'Orba, un agricoltore di 54 anni, Michele Calcagno che si trovava al volante di un pesante trattore, è morto schiacciato sotto il veicolo, rovesciatosi per l'improvviso cedimento del terreno, reso molle dalla pioggia di questi giorni. Il corpo dell'agricoltore è stato liberato dalla massa del trattore dopo due ore di lavoro.

Il tempo che farà

Su regioni settentrionali, Sardegna e alto Tirreno cielo molto nuvoloso con piogge e temporali; altrove nuvolosità variabile con isolati temporali. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: moderati e localmente forti meridionali. Mari: mossi o localmente agitati; moto ondoso in aumento su Mar Ligure, alto Tirreno e Mare di Sardegna.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	10	22	Pescara	16	24
Verona	13	23	L'Aquila	13	22
Trieste	17	22	Roma	13	26
Novara	14	21	Campob.	13	21
Milano	14	22	Bari	18	23
Torino	16	19,8	Napoli	15	25
Genova	18	22	Potenza	11	23
Bologna	16	23	Reggio C.	15	27
Firenze	14	25	Messina	19	25
Pisa	14	24	Palermo	18	28
Ancona	17	28	Catania	15	27
Perugia	15	23	Cagliari	20	28

Cinque morti ancora sepolti nel fango



In località Tramonti, vicino a Salerno, i vigili del fuoco stanno recuperando un camion — le cui ruote già affiorano — travolto durante l'alluvione del 1954. Nell'automezzo sono ancora le salme di cinque persone (Tel.)

Il maestro che uccise l'amante condannato a quattordici anni

La soppresse a rivoltellate in una via di Vigevano - La donna, madre di 5 figli, voleva troncare la relazione

(Dal nostro corrispondente) **Pavia**, 6 ottobre.

La Corte d'Assise ha condannato a 14 anni di reclusione e 20 giorni di arresto il maestro elementare in pensione Giuseppe Rezzani, di 66 anni, abitante a Vigevano.

Il Rezzani era imputato di omicidio aggravato premeditato della sua amante, Maria Elena Filippini, di 47 anni. La vittima, madre di 5 figli e con il marito da sette anni internato in un ospedale psichiatrico, venne uccisa con 5 colpi di pistola la sera del 20 giugno scorso alla periferia di Vigevano. Causa dell'omicidio era stata la gelosia del Rezzani, il quale temeva di essere abbandonato dalla donna.

I fatti che hanno portato Giuseppe Rezzani sul banco degli imputati sono noti. Il pensionato, che da tempo temeva d'essere abbandonato dalla Filippini, madre di cinque figli, nel pomeriggio del 20 giugno uscì di casa alle 18,30 per andare incontro alla donna, occupata in qualità di domestica ad ore presso una famiglia in via Marazzani. Dopo avere atteso per una decina di minuti, l'uomo, saputo che la donna era stata vista in via S. Giovanni, correva a casa ad armarsi di pistola calibro 22 a 8 colpi e di due caricatori di scorta, quindi si appostava in attesa dell'arrivo dell'amica. Elena Filippini giunse sola verso le 19,30. L'uomo le si avvicinò preponendole di continuare la relazione ma la donna lo respinse. Rezzani insistette. Poi, fuori di sé, estrasse la pistola e scaricò cinque colpi dalla distanza di un metro contro la Filippini che cadde morta al suolo, in una pozza di sangue.

Quindi il Rezzani fuggiva in sella a una bicicletta. Due passanti, Giancarlo Marchesi e Giordano Spinolo, si gettarono al suo inseguimento raggiungendolo poco dopo. Consegnato ai carabinieri, il Rezzani rendeva confessione completa, chiarendo anche i motivi che lo avevano spinto al delitto. Due volte vedovo, egli aveva conosciuto la Filippini alla fine del 1958 riuscendo a convincerla a trasferirsi nel suo appartamento in via Aguzzafame a Vigevano. Il Rezzani si era talmente abituato a stare con la Filippini da affermare più volte che non avrebbe potuto vivere senza di lei. Nel periodo immediatamente precedente al tragico epilogo della vicenda però i rapporti tra i due si erano alquanto raffreddati; sembra che la Filippini avesse deciso di troncare la relazione. Fra i due erano sorte delle liti e Giovanni Rezzani aveva più volte attribuito alla donna la intenzione di volerlo abbandonare il giorno in cui egli avesse esaurito i suoi risparmi. g. n.

Inchiesta al municipio di Stradella per presunte illecite concessioni

Denunce anonime sono giunte alla magistratura - Affermano che alcuni assessori avrebbero ricevuto regali in denaro per aver fatto ottenere licenze di tassì

(Dal nostro inviato speciale) **Stradella**, 6 ottobre.

Una leggera aria di scandalo tremola intorno all'amministrazione comunale di Stradella. Si tratta un po' di «si dice», un po' di sostanza seria ma, tirate le somme, tutto quanto avrebbe più un'importanza politica che una seria consistenza penale.

Vediamo le cose da vicino. Nello scorso agosto denunce anonime concernenti alcune persone della giunta comunale di Stradella, giungevano contemporaneamente alla Procura Generale di Milano e alla Procura di Voghera. Esse erano troppo circostanziate per cestinarle senz'altro. Così, la Procura Generale di Milano incaricava il tenente dei carabinieri Tuccari di procedere a una inchiesta sommaria. Questa non poteva avvenire senza l'interrogatorio di diverse persone. Essendo queste conosciutissime, la curiosità popolare si è scatenata.

Già in precedenza si vociferava di questo e di quello. Stradella è una piccola città, poco più di diecimila abitanti, e le voci finiscono per arrivare presto a tutte le orecchie, riecheggiate poi con notevoli ingrandimenti. In un primo tempo si è parlato di concussione, reato gravissimo che consiste nell'abusare di un ufficio pubblico per estorcere guadagni illeciti; poi di corruzione, ossia indurre qualcuno con denaro od altro mezzo illecito a fare ciò che non si dovrebbe.

La concussione è da considerare senz'altro inesistente. La corruzione, se ce n'è una, andrebbe sotto la qualifica attenuata di «illeciti amministrativi». E cioè, tre assessori si sarebbero prodigati per far concedere licenze di commercio e di noleggio libero di automobili (cioè senza autista). Questo noleggio, in un secondo tempo, s'è lasciato andare a fornire anche l'autista, creando così una concorrenza illecita ai tassisti che non hanno mancato di strepitare.

I beneficiari di queste licenze non avrebbero versato denaro per averle a danno altrui ma, una volta ottenutele, avrebbero dato somme varianti da 250 mila a 150 o 100 mila lire a titolo di ringraziamento. Qua[illegible]! Non si sa, perché [illegible]chiesta continua, anche se [illegible] i carabinieri hanno pr[illegible]ntato alla Procura di Voghera le loro prime conclusioni. [illegible]'importanza politica della questione consisterebbe in questo: l'amministrazione di Stradella è da oltre quindici anni socialcomunista, con sindaco socialista. Il sindaco, Rovatti, è totalmente fuori questione; ma, due dei tre assessori sono comunisti e gli introiti degli illeciti amministrativi sarebbero stati devoluti al partito. Se vero, ciò sarebbe indubbiamente utilizzato come arma polemica nelle prossime elezioni comunali della vicina Voghera (19 novembre) per le quali si cerca di giungere a un «centro-sinistra», ottenendo un distacco radicale dei socialisti locali dai comunisti.

Che tutto quanto poggi sul vuoto, è da escludere senz'altro. Già in precedenza un foglietto ciclostilato dal titolo «Lasciateci dire» aveva detto parecchio ma lo avevano lasciato dire in silenzio. Un giornale di Pavia ha ripreso in questi giorni la questione, sia pure vagamente. E' certo che il prefetto di Pavia abbia chiesto una relazione dettagliata su tutto quanto, e non è meno certo che il consigliere di minoranza Cantù ha pronta un'interpellanza in materia da almeno un mese ma il Consiglio comunale non è stato mai convocato.

I carabinieri di Voghera, tempestati di telefonate dai giornalisti, li hanno convocati nel pomeriggio di oggi per dir loro che era prematura qualsiasi comunicazione ufficiale, dato il proseguimento dell'inchiesta. Se questa prosegue il terreno d'indagine, qua e là, dev'essere piuttosto solido. E' dato per indubbio che un versamento di gratitudine di 250 mila lire sia avvenuto mediante assegno, regolarmente riscosso, il che costituirebbe il nocciolo di tutte le irradiazioni secondarie.

E' opinione largamente diffusa che difficilmente l'amministrazione comunale di Stradella potrà evitare il suo scioglimento, con la conseguente nomina di un commissario prefettizio. a. a.

Un bimbo di Gozzano morto di poliomielite

Novara, 6 ottobre.

Colpito da poliomielite e ricoverato al «Centro» di Novara un bimbo di 10 mesi, Vittorio Pronesti, è oggi deceduto. Il piccino era figlio di un sottufficiale dei carabinieri in servizio a Gozzano, località in cui non sono segnalati altri casi del terribile morbo.

S'impicca perché deve lasciare la casa dove è vissuto 72 anni

Un falegname genovese si è tolta la vita nel suo laboratorio - L'intero quartiere dove abitava viene demolito - Il nuovo appartamento era già pronto

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 6 ottobre.

(c. m.) Il falegname Giuseppe Marinelli, di 72 anni, si è tolta la vita impiccandosi a una trave nella sua bottega. Il tragico gesto lo ha compiuto per non abbandonare la casa in cui nacque e il laboratorio dove lavorò tutta la vita.

Il falegname abitava in vico Fosso del Colle 9 nella zona dei Servi, dietro ai due grattacieli di piazza Dante, l'antico quartiere che scende fino al mare e che, secondo il piano regolatore, dovrà essere demolito per far posto a nuove e moderne costruzioni. Gli abitanti, da tempo, stanno trasferendosi altrove. Anche il Marinelli doveva andarsene ma il falegname, che in via Fosso del Colle era nato e cresciuto e nel vicino vico San Giovanni Battista aveva sempre avuto il suo laboratorio, non ne voleva sapere. «Di qui non me ne vado se non morto», aveva detto pochi giorni fa ai familiari.

Quella frase però era sembrata solo uno sfogo. Infatti, quando gli annunciarono che era pronta un'altra casa per accogliere lui e la famiglia, il Marinelli era parso convinto e aveva già cominciato a lucidare i nuovi mobili. Poi improvvisamente nella sua mente dev'essere tornata l'ossessione di non potersi staccare dal quartiere e ieri mattina alle 9 è uscito di casa per non più tornarvi.

Il figlio Giovanni Battista, preoccupato, l'ha cercato dappertutto: in Questura, ai carabinieri e agli ospedali. Infine ha bussato alla porta del laboratorio, ma nessuno ha risposto. Stamane verso le 7 il figlio è tornato alla falegnameria, ha preso uno sgabello e, salito fino all'altezza di un finestrino sovrastante l'uscio, ha gettato un'occhiata dentro. Con orrore ha visto il corpo del padre appeso a pochi centimetri dal suolo ad una corda fissata a una trave. Forzata la porta, è accorso un medico che ha constatato che il decesso per asfissia da impiccagione risaliva presumibilmente a ventiquattr'ore prima.

Giuseppe Marinelli non ha lasciato alcun scritto per spiegare il suo tragico gesto. In base a quanto egli aveva sempre dichiarato ai familiari, e cioè che dal suo quartiere non se ne sarebbe andato che morto, l'autorità inquirente ritiene non debbano esservi dubbi sulle ragioni che lo spinsero ad attuare il suo disperato proponimento.

Sposa prossima alla maternità muore fulminata mentre stira

Ha toccato il filo del ferro che era scoperto

Catanzaro, 6 ottobre.

La giovane sposa Maria Giuseppa Trapasso, di 24 anni, abitante in via Indipendenza 24, è stata folgorata mentre stirava da una scarica elettrica prodotta dal ferro, il cui filo era scoperto.

La donna, che era al nono mese di gestazione, è rimasta esanime al suolo fino al rientro del marito, il calzolaio Filippo Sanà, di 48 anni, il quale ha provveduto d'urgenza al suo trasporto in ospedale, dove però la Trapasso è giunta già cadavere.

Pugnalò l'amico che per rancore rifiutava una stretta di mano

Milano, 6 ottobre.

(g. m.) E' iniziato oggi in Corte d'Assise — dopo tre giorni di inattività del Palazzo di Giustizia in seguito allo sciopero dei cancellieri — il processo contro Francesco Zappia di 23 anni, che deve rispondere di tentato omicidio per aver pugnalato un compaesano, il trentanovenne Francesco Antonio Morabito, che per rancore si era rifiutato di stringergli la mano.

L'imputato fu arrestato subito dopo il sanguinoso episodio avvenuto la sera di sabato 9 luglio dello scorso anno, in via Privata Roggia Scagno, una stradina laterale di viale Monza che sbocca nei campi della estrema periferia della città.

Il P.M., al termine della sua requisitoria ha chiesto la condanna dell'imputato a 8 anni di reclusione.

Due morti stritolati nell'auto che si schianta contro un camion

Benevento, 6 ottobre.

(a.) Due morti e tre feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto stanotte nei pressi di [illegible] sull'Appia n. 7 a circa 40 chilometri da Napoli.

Una «600» targata Benevento e pilotata dal collocatore comunale Giuseppe Anzovino di 41 anni, da Fragneto Monforte, marciava alla volta di Napoli con altre quattro persone a bordo. La vettura, in località «Acqua Vitale» si scontrava violentemente con un autocarro di Frosinone condotto dall'autista Vincenzo Pizzuti.

Nel terribile urto due passeggeri della «600» — Giuseppe Anzovino e l'insegnante Arturo Ricciuti di 40 anni — morivano sul colpo. Gli altri tre — l'insegnante Mario Sarracco, vice sindaco di Fragneto che era al fianco dell'autista, l'avvocato Vittorino De Marchi di 37 anni e l'invalido di guerra Pasquale Molinaro di 50, seduti nei sedili posteriori — riportavano ferite varie.

Urgentemente trasportati al pronto soccorso di Maddaloni, gli infortunati ricevevano le prime cure del caso dopo di che venivano avviati all'ospedale di Benevento, dove i sanitari riscontravano al De Marchi e al Molinaro ferite gravi, giudicandoli con una prognosi di 30 giorni. L'insegnante Sarracco, che aveva riportato soltanto lesioni alla clavicola, poteva tornarsene a casa. L'autorità giudiziaria, più tardi, ha disposto per la rimozione dei cadaveri che sono stati trasportati all'obitorio di Arpaia.

ULTIME NOTIZIE

I socialisti inglesi su posizioni moderate

Chiuso il congresso dei laburisti al canto del "Valzer delle candele,,

Dopo la mezza sconfitta dello scorso anno ad opera della sinistra, il «leader» Hugh Gaitskell controlla ora il partito - Martedì il convegno dei conservatori

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 6 ottobre.

Oggi pomeriggio alle due il 60° Congresso del partito laburista britannico ha terminato a Blackpool i suoi lavori. Il convegno — come è tradizione — si è chiuso con due canti. I 1260 delegati, tutti in piedi, hanno intonato prima «Bandiera rossa» indi «Auld Lang Syne», il melanconico motivo scozzese, noto in Italia come «Valzer delle candele», con i bellissimi versi di Robert Burns. La mattinata era trascorsa in un accalorato dibattito sui diversi problemi di politica interna.

Questo è il mese dei congressi politici; martedì s'aprirà a Brighton quello del partito conservatore. Vi sarà un discorso di Macmillan e uno di Lord Home ma, in linea di massima, il convegno non accenderà l'interesse del raduno del «Labour Party». Avviene sempre così, e per un semplice motivo. Nel partito laburista, con la sua immensa base sindacale, le dispute fra le correnti possono influenzare in notevole misura la politica della direzione. Nel partito «Tory», quasi tutto il potere è in pugno del *leader* e di pochi notabili. Raramente, i congressi conservatori si trasformano in campi di battaglia.

Ma anche nel «Labour Party» si comincia a intravvedere una maggior indipendenza della direzione (o meglio, del gruppo parlamentare) nei confronti della «base» e dei congressi. E' una tendenza, entro certi limiti, salutare. Diviso com'è, per la sua stessa natura di partito socialista, in una destra e in una sinistra, il movimento laburista si è trovato più volte a ondeggiare da un estremo all'altro, disorientando o intimorendo gli elettori. Il congresso del '60 costituì il «caso limite». La sinistra, spalleggiata per l'occasione dal più potente sindacato inglese, la «Transport and general workers union» (segretario Frank Cousins), riuscì a far sancire dai delegati la politica del disarmo unilaterale, contraria ai sentimenti della maggioranza degli inglesi. Se attuata, staccherebbe gradualmente l'Inghilterra dalla Nato e sconvolgerebbe lo schieramento occidentale.

Quest'anno, invece, non solo l'«unilateralismo» è stato respinto ma il congresso ha approvato quasi tutti i progetti e i suggerimenti avanzati dal *leader* Hugh Gaitskell e dai moderati della direzione. Il *Times*, in un articolo pieno di simpatia per il rinnovamento socialista, commenta stamane: «L'unità all'interno del partito laburista non deve dipendere da una identità di vedute fra le sue correnti. Deve dipendere da un sufficiente concentramento di potere e di influenza al posto giusto. Questo è quanto è avvenuto a Blackpool, dove si è assistito a una rinascita dell'autorità di Gaitskell e dei suoi colleghi parlamentari. Non vi è dubbio che, per ora almeno e nell'immediato futuro, Hugh Gaitskell è saldamente al timone e la sua politica è la politica del partito».

Da questo punto di vista la bufera «unilateralista» del '60 fu benefica: portando il movimento all'orlo della frattura, ha mostrato la necessità e l'urgenza di un compromesso su posizioni centriste. Oggi, il partito può seriamente prepararsi per le prossime elezioni. I contrasti interni sono ancora profondi ma Gaitskell è capo indiscusso.

Quattro sono le decisioni principali prese al congresso oggi terminato: 1) Approvazione della politica dell'esecutivo, in base alla quale Londra non deve sottrarsi agli importanti obblighi militari derivanti dalla sua posizione nell'Alleanza atlantica. Fra questi obblighi vi è quello di ospitare basi nucleari americane; 2) Il partito laburista, per ora, non si pronuncia né pro né contro un'eventuale adesione al Mec. Afferma però che vi si opporrà se non saranno ottenute garanzie atte a proteggere i prodotti agricoli britannici nonché le nazioni dell'Efta e del Commonwealth e se l'Inghilterra non potrà serbare il potere di dare alla propria economia un indirizzo socialista; 3) Nazionalizzazione delle aree edilizie per sottrarle alla speculazione; 4) «Integrazione» delle scuole private nelle scuole statali. **m. ci.**

Approvati 66 provvedimenti dal Consiglio dei Ministri

Metà di essi riguardano il trattamento economico di diverse categorie di lavoratori - Non si è discusso di politica interna - Dialogo tra Fanfani e i giornalisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 ottobre.

L'agitata situazione politica non ha avuto alcuna eco al Consiglio dei ministri, che stamane ha tenuto l'annunciata riunione a Palazzo Chigi. Nel corso della seduta, protrattasi per poco più di tre ore, sono stati affrontati solo gli argomenti all'ordine del giorno e nessuno dei ministri ha chiesto di aprire un dibattito politico. Quindi il Consiglio ha dato sanzione favorevole a ben 66 provvedimenti, quasi tutti di ordinaria amministrazione: sono, infatti, tra di essi ben 32 schemi di decreti che recano norme sul trattamento economico e normativo di diverse categorie di lavoratori ed 11 disegni di legge di ratifica di accordi internazionali.

Solo pochi minuti sono stati sottratti all'esame dei provvedimenti: quelli che Segni ha dedicato a una sommaria informazione sui contatti avuti, al Palazzo di Vetro a New York, circa la questione dell'Alto Adige. Vienna rilancia cautamente trattative, pare per scopi di politica interna (le amministrative nel Tirolo). Il ministro ha, poi, smentito che sia in programma, a Lucerna, un incontro tra il cancelliere austriaco Gorbach e Fanfani.

Sono stati vari ministri, al termine della riunione consiliare, a precisare che non si era discussa la situazione politica generale. Pastore ha detto: «Sulla situazione politica, nemmeno una parola!». Gli ha fatto eco, poco dopo, Gonella: «Proprio così: neanche una parola!»

Anche il presidente Fanfani non ha potuto, o voluto, sottrarsi, dopo la riunione consiliare, al fuoco di fila di domande dei cronisti politici. Siccome il Consiglio dei Ministri, presente il presidente della regione siciliana D'Angelo, aveva approvato nella prima parte dei suoi lavori tre provvedimenti per la Sicilia (uno che stabilisce il contributo dello Stato alla regione, un secondo per il trasferimento di beni demaniali e patrimoniali dallo Stato alla regione stessa e il terzo di natura tributaria), i cronisti hanno chiesto a Fanfani qualche chiarimento.

Fanfani ha precisato, tra l'altro, che il contributo dello Stato alla regione sarà dell'80 per cento del provento dell'imposta di fabbricazione che si ha nell'isola ed ha aggiunto che i provvedimenti «varati» serviranno, certamente, «a rasserenare i rapporti tra regione siciliana e Stato». Dopo aver sottolineato che nel blocco di provvedimenti approvati dal Consiglio v'è quello che autorizza il Ministero degli Esteri ad assumere, a contratto di diritto privato, un ulteriore contingente di tecnici da impiegarsi nei paesi in via di sviluppo, Fanfani ha soggiunto: «E' la prima volta che prendiamo un provvedimento di questo genere, diretto non soltanto a far partecipare l'Italia all'assistenza economica, ma anche all'assistenza tecnica di questi paesi di nuova formazione».

Quindi tra Fanfani e i cronisti s'è intrecciato questo dialogo:

— Presidente, avete trattato di questioni politiche generali, dei rapporti con i partiti?

— Questi rapporti interessano i partiti; il governo ha rapporti con il Parlamento.

— Ma la situazione politica è chiara per il governo?

— Io registro giorno per giorno la temperatura e la pressione. E il «barometro» consente di affermare che esse, per il governo, sono normali.

— Malagodi ha definito il suo «governo di tregua». Accetta tale definizione?

— Tutte le mattine, da quattordici mesi, ossia dall'epoca in cui fu formato questo governo, si vuole battezzarlo in un modo o nell'altro. Eppure quando nacque il governo lo spiegai in modo chiaro il nome e il cognome che esso aveva.

Con questa battuta scherzosa, il dialogo si è chiuso. Formato il 20 luglio del 1960, il governo Fanfani ha tenuto finora 37 riunioni collegiali. Quella odierna — la trentottesima — secondo alcuni osservatori avrebbe dovuto essere vivace e drammatica a cagione di un acceso dibattito politico. Invece non è successo nulla. **v. a.**

I pellegrini giunti a Mosca da San Francisco

Kruscev incarica la moglie Nina di ricevere i "marciatori della pace,,

Il Premier è in vacanza sul Mar Nero - La «prima signora» dell'Unione Sovietica afferma che la Russia vuole il disarmo, ma non unilaterale - «Dite che abbiamo fatto esplodere 17 bombe atomiche? Non lo sapevo»



La moglie di Kruscev fotografata a Mosca tra le donne che hanno partecipato alla «marcia della pace» (Telefoto)

Mosca, 6 ottobre.

La consorte del Premier sovietico si è incontrata oggi, nella «Casa dell'amicizia» a Mosca, con il gruppo occidentale dei «marciatori della pace» e nel corso della riunione, durata oltre un'ora, ha dibattuto il problema del disarmo e delle bombe atomiche.

Il colloquio era stato richiesto al presidente del Consiglio Kruscev due giorni or sono. Nikita Serghelevic ha fatto sapere di trovarsi in vacanza sul Mar Nero. Ha comunque delegato la consorte Nina Petrovna — ed è la prima volta che un fatto del genere accade nell'Unione Sovietica — a ricevere gli ospiti.

I «pellegrini della pace» hanno illustrato alla signora Krusceva l'iniziativa che li ha condotti da San Francisco a Mosca e a «predicare» un disarmo generale e completo, si sono detti preoccupati per la ripresa degli esperimenti nucleari sovietici e hanno insistito sull'importanza che avrebbe per tutti l'esempio di un paese che procedesse al disarmo unilaterale.

Col sorriso sulle labbra, Nina Krusceva ha risposto alle domande negando l'opportunità di un disarmo unilaterale ed esprimendo il parere che a tale traguardo si debba invece giungere per unanime accordo; la convinzione della signora Krusceva è che l'Unione Sovietica non debba e non possa prendere una simile iniziativa; ella ha ricordato a questo punto il suggerimento formulato a suo tempo da Nikita Kruscev, di inabissare negli oceani tutte le bombe esistenti, ma ha ripetuto che l'Urss non vuole essere la sola o la prima a privarsi dei propri armamenti: fino a quando le Potenze occidentali continueranno ad armarsi — ha soggiunto Nina Krusceva — la Russia sarà costretta a fare altrettanto. Negli ultimi quarant'anni l'Urss ha subito tante sfortunate esperienze belliche che adesso non vuole correre rischi.

Quanto alla ripresa degli esperimenti nucleari, Nina Krusceva ha dichiarato di condividere le preoccupazioni dei «pellegrini della pace» sui pericoli che essi comportano, ma, anche a questo proposito, si è dichiarata convinta della necessità che di tali pericoli si rendano conto tutti i Paesi del mondo e non solo l'Unione Sovietica. Quando le è stato precisato che dal 1° settembre (data della rottura della tregua atomica) l'Unione Sovietica ha fatto esplodere 17 ordigni nucleari, Nina Krusceva si è mostrata sorpresa: «Diciassette esperimenti? — ha esclamato — non lo sapevo; davvero non ne sapevo nulla. Siete più informati di me».

Rispondendo a una precisa domanda, la consorte del Premier sovietico ha poi vivacemente smentito che in Unione Sovietica, come corre voce in Occidente, si stia pensando alla costruzione di un qualsiasi genere di rifugio contro eventuali bombardamenti. «Noi — ha soggiunto — non ci stiamo preparando a una guerra; sappiamo bene che se ci fosse un'altra guerra non ci sarebbe alcuna difesa contro le bombe nucleari e pertanto non costruiamo alcun rifugio».

A proposito della ripresa degli esperimenti nucleari sovietici e dei pericoli che essi comportano per la ricaduta di materiale radioattivo, Nina Krusceva ha dichiarato, infine, di aver letto in un quotidiano di lingua inglese il rapporto dello scienziato americano Linus Pauling sui terribili effetti degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, ma ha negato che l'Unione Sovietica abbia voluto con i propri esperimenti recare nocumento a chicchessia.

Due reattori Usa in manovra ne abbattono per errore un terzo

L'aereo, precipitato in Atlantico, era armato di un missile agganciato sotto le ali - Ignota la sorte del pilota

Washington, 6 ottobre.

Due caccia a reazione della Aviazione della Marina americana hanno abbattuto, oggi, per errore, un terzo caccia, durante un volo di addestramento sull'Atlantico.

L'incidente è accaduto a circa 100 chilometri dalla costa della Virginia. L'aereo abbattuto era armato di un missile, agganciato sotto le ali.

Non si hanno altre informazioni, né si sa alcunché della sorte del pilota.

Si tratta del secondo incidente del genere verificatosi quest'anno. Il 7 aprile scorso un caccia della guardia nazionale del Nuovo Messico occidentale abbatté un bombardiere «B-52» anch'esso armato di un missile.

Washington non esclude l'invio di truppe nel Vietnam

Washington, 6 ottobre.

Gli Stati Uniti hanno oggi annunciato di stare esaminando l'opportunità di inviare truppe americane nel Vietnam meridionale di fronte alla crescente minaccia comunista contro il governo di Saigon.

L'annuncio è stato dato da fonti autorevolissime del Dipartimento di Stato; il portavoce dello stesso Dipartimento Joseph Reap non ha escluso questa possibilità nel corso di una conferenza stampa.

Proprio oggi, in un comunicato conclusivo sull'incontro dei consiglieri militari tenuto a Bangkok, la Seato (l'alleanza anticomunista del Pacifico) ha annunciato che gli attuali piani difensivi sono stati rafforzati per fronteggiare «la crescente minaccia comunista ai Paesi liberi dell'area coperta dal trattato».

Secondo notizie giunte a Washington, truppe comuniste, valutate intorno alla forza di una divisione, stanno muovendo dal Vietnam settentrionale (Vietmin) in direzione del Vietnam del Sud, attraverso la giungla.

Si è appreso inoltre che sono stati stabiliti campi di addestramento militare lungo la frontiera tra la Cambogia e il Vietnam del Sud. Un altro settore di concentramento delle forze comuniste è localizzato nella regione del Delta del fiume Mekong.

Gravi le condizioni del conte ferito a caccia

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 6 ottobre.

(g.) Le condizioni del conte milanese Nicolò Donà delle Rose, di 24 anni, titolare della industria Italkart, rimasto gravemente ferito in un incidente di caccia ieri in una riserva in località Zuccarello di Montesegale, sono sempre preoccupanti. L'emorragia non è ancora del tutto cessata e i medici continuano a praticargli trasfusioni. Il poveretto è inoltre sottoposto a trattamento di antibiotici ad alta dose al fine di impedire un possibile fatto peritoneale.

Il chirurgo, prof. Paoletti, che lo ha operato ieri, ha accertato la ritensione di 160 pallini, che non hanno potuto essere tutti estratti. La fucilata ha leso il rene sinistro, la milza e l'intestino.

Il feritore involontario Marco del Conte, di 27 anni, pure residente a Milano, che aveva accompagnato il Delle Rose a caccia, ha dichiarato di avere colpito l'amico mirando a un fagiano. Oggi egli è stato accompagnato dai carabinieri sul luogo per l'esatta ricostruzione dell'incidente.

Due operaie intossicate per uno scoppio di gas

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 6 ottobre.

(p. b.) Verso mezzogiorno nella cucina della mensa aziendale dello stabilimento «Pavesi», in corso Vercelli, è esplosa una bombola di gas liquido, che a quanto pare un operaio stava sostituendo.

Un lungo sibilo ha preceduto la deflagrazione, dando così l'allarme e provocando un fuggi fuggi generale. Non si lamentano vittime e i danni sono limitati.

Soltanto due operaie, Rosanna Guaita, di 21 anni, residente a Vignale e Vincenza Azzali, di 18, da Novara, sono state ricoverate all'ospedale Maggiore per intossicazione acuta da gas.

E' morto ieri a Pavia l'industriale Vigorelli

Pavia, 6 ottobre.

(l.) Oggi pomeriggio è morto nella sua abitazione l'industriale Arnaldo Vigorelli, titolare di un'industria di macchine da cucire.

Nato a Pavia nel 1885, aveva compiuto gli studi in Svizzera, ed aveva ricoperto in seguito incarichi presso diverse industrie della zona. Nel 1934 aveva creato la sua azienda che oggi è una delle più importanti del settore. Era cavaliere del lavoro.

Dodici austriaci fecero saltare il monumento ad Andrea Hofer?

Sono fuggiti da Innsbruck ieri; il ministero degli Interni aveva appena firmato il mandato di cattura - Sarebbero in Germania o in Spagna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 6 ottobre.

(v.) Dodici cittadini austriaci presumibilmente coinvolti nell'attentato al monumento di Andrea Hofer sono scomparsi dalle loro abitazioni di Innsbruck. I funzionari della gendarmeria, che stamane si sono presentati ai rispettivi appartamenti con un mandato di cattura spiccato dal Ministero degli Interni, hanno trovato le porte sbarrate. Si presume che tutti e dodici abbiano abbandonato l'Austria, diretti verso la Germania di Bonn. I loro nomi non sono stati fatti noti, ma si è appreso che tutti appartenevano al movimento di estrema destra denominato «Legione europea».

Secondo il quotidiano *Express*, la stessa organizzazione neo-nazista avrebbe provveduto attraverso la sua centrale di Monaco di Baviera a far proseguire clandestinamente i dodici terroristi per la Spagna. La polizia mantiene il massimo riserbo e questo fa presumere che fra i dodici indiziati vi siano personalità della vita pubblica o per lo meno appartenenti a gruppi nazionalisti tirolesi. Sempre secondo l'*Express*, il mandato di arresto del Ministero degli Interni sarebbe stato spiccato in seguito alle rivelazioni fatte alla polizia dal dott. Norbert Burger, pure sospettato di connivenza con i terroristi. Burger, funzionario della Berg Isel Bund e referendario per gli Affari sudtirolesi del cosiddetto «partito della libertà» (neo-nazista), era stato indicato ieri come il principale indiziato.

A Vienna è giunta la notizia di un raduno di nazionalisti tedeschi tenutosi nei giorni scorsi a Berchtesgaden in Baviera, al quale avrebbero preso parte anche rappresentanti dei gruppi estremisti di Innsbruck. Secondo queste notizie, che finora nessuno ha smentito, al convegno avrebbe partecipato in veste semiufficiale il ministro tedesco Seebohm. Nel corso del raduno si sarebbero stretti nuovi legami fra i profughi dei Sudeti, della Slesia e della Pomerania ed i gruppi pangermanisti di Innsbruck. Gli estremisti tirolesi avrebbero annunciato, in quella occasione, una nuova ondata di atti terroristici in Alto Adige e in Italia.

La questione dell'Alto Adige all'ordine del giorno dell'Onu

New York, 6 ottobre.

Il comitato politico dell'Onu ha deciso che la questione dell'Alto Adige venga dibattuta al terzo punto del suo ordine del giorno, dopo le conseguenze degli esperimenti atomici sulla salute umana, che è stata collocata al primo posto, e il regime di *apartheid* esistente in Sud Africa.

Villaggio alsaziano in lotta contro una famiglia di zingari

L'episodio razzista in una località francese di lingua tedesca presso il Reno - Gli abitanti vogliono a tutti i costi che gli «stranieri» se ne vadano

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 ottobre.

Duecentocinquantanove abitanti di un villaggio alsaziano di lingua tedesca hanno dichiarato guerra a una famiglia di gitani trasferitasi da qualche tempo nel loro paese: motivi di razza e di religione s'intrecciano nella vicenda.

Il villaggio di Schalkendorf è abitato da alsaziani di carattere chiuso e tradizionalisti, tutti di religione protestante: l'arrivo quindici giorni fa in paese dei ventisette componenti della cattolica famiglia Weiss (padre, madre, tredici figli e le famiglie dei due figli maggiori) ha provocato una piccola rivoluzione.

I Weiss erano vissuti finora in un villaggio vicino, ove abitavano due baracche in cui i bambini dormivano tutti nello stesso letto: quando a Schalkendorf fu posta in vendita una vasta fattoria, i Weiss ritennero che potesse essere la loro grande occasione, riunirono tutti i risparmi della famiglia e riuscirono a mettere insieme il milione e duecentomila franchi necessari per l'acquisto; quindici giorni fa si sono finalmente trasferiti nella loro nuova abitazione, un vasto appartamento di dieci stanze, ma gli abitanti del paese hanno immediatamente protestato: «Non vogliamo pidocchiosi fra noi — hanno detto — sappiamo come vanno queste cose, per il momento sono soltanto ventisette, ma fra qualche mese saranno cento, duecento, mille, l'intero villaggio sarà invaso dai gitani».

I commercianti del luogo sono stati i primi ad applicare contro i Weiss le sanzioni decise dagli «anziani» della comunità: la latteria si rifiutava di vendere il latte, il fornaio assicurava che il pane era finito, il macellaio vendeva loro soltanto i pezzi di peggiore qualità. Un giorno un messo comunale si è presentato all'abitazione dei Weiss con un decreto di espulsione: il decreto era però chiaramente infondato e il sindaco è stato costretto a ritirarlo all'indomani; ma l'ostilità degli abitanti del villaggio si è accresciuta ancora: quando qualcuno dei Weiss passa per la strada, i contadini levano le loro forche e pronunciano incomprensibili espressioni dialettali piene di minacce.

L'odio razziale si è indirizzato anche contro i bambini: quando i più piccoli dei Weiss si sono presentati alla scuola del villaggio, il maestro li ha messi alla porta sostenendo che la famiglia non era stata ancora registrata fra gli abitanti del comune; i Weiss hanno regolarizzato subito la loro situazione anagrafica e allora tutte le altre famiglie hanno ritirato dalla scuola i loro figli. **l. m.**

Una invenzione inglese «rivoluzionerà» i motori?

Londra, 6 ottobre.

(m. ci.) Il giornale *Daily Mail* annuncia stamane, con un grande articolo in prima pagina, che lo scienziato inglese Donald Firth, di 42 anni, sta perfezionando una sua invenzione, basata su un congegno chiamato «supercellula» — che presenterebbe innumerevoli possibilità di applicazione.

Donald Firth lavora al «National engineering laboratory» a East Kilbride nell'Inghilterra Settentrionale. E' un centro di ricerche dello Stato e — secondo il *Daily Mail* — le autorità, benché con «cautela» considerebbero la «supercellula» come una scoperta di estrema importanza.

La «supercellula» — apprendiamo dal giornale — è un robusto cilindro pieno d'olio con nove pistoni a una estremità. Il cilindro è collegato a un albero motore, la cui rotazione muove i pistoni che, a loro volta, premono sull'olio. La massa oleosa verrebbe quindi dotata d'una energia che, incanalata in diverse direzioni, potrebbe eliminare il lavoro compiuto ora da vari congegni.

I veicoli muniti di «supercellula» — prevede il *Daily Mail* — potranno fare a meno di cambio, frizione, differenziale, freni. Sulle navi, l'invenzione potrebbe sostituire complessi meccanismi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

6 ottobre 1961

NATI. — Di Cossa Luisa; Arcaso Brunella; Lavagno Luca; Lavagno Cinzia; Bellandi Roberto; Turinetto Gianmario; Lentini Claudio; Conti Rosanna; Gaspera Roberto; Duchi Adriana; Martinello Massimo; Gennaro Vittorio; Abbà Bruna; Bergamini Graziella; Carcangiu Carlo; D'Introno Patrizia; Arpe Corrado; Ciriaco Guerrino; Ghena Anna Maria; Fabris Luciano; Dinale Domenico; De Filippi Claudio; Novello Daniela; Bemondino Bruna; Appendino Silvana; Ciociola Giuseppe; Sargani Lina; D'Elia Elisabetta; Lotito Angelo; Palazzolo Claudia; Barbero Roberto; Vassallo Patrizia; Viscardi Domenico; Gallina Patrizia; Faldato Leonardo; Cammilleri Claudio; De Bertoli Maurizio; Saltan Luigia; Gramaglia Mauro; Gramaglia Bruno; Agrà Teresa; Torchio Giovanni; Pecchio Michelina; Prato Tiziana; Fassetto Rita; Melis Roberta; Fiscal Donatella; Mira Roberto; Ferrero Merlino Claudio; Barchiesi Monica; Bianco Antonella; Montanaro Barbara; Martucci Antonella; Ardito Marina; Boccia Giuseppe; Matteucci Roberto; Matteoni Gianni; Feria Michele; Marseglia Maria; Mancini Paola; Demarie Angela; Chiavea Marchesi Claudia; Grandi Laura; Dallafonte Anna Maria; Giacomelli Roberto; Ferretti Paola.

MORTI. — Boera Pietro, anni 89, nato a La Morra, abitante in via Bava 27; Bianco Silvia ved. Melano, a. 83, Catania, p. Vittorio Veneto 7; Cossano Vittoria, a. 75, Campana, v. Palmieri 43; Di Monte Mario, a. 17, Susa, stud., c. Francia 173; Chiapperone Domenica ved. Squillari, a. 88, Castelnuovo Calcea, v. Giolitti 40; Macrario Marco, a. 1, Torino, via Baltimora 37; Arabia Giuseppe, a. 70, Catanzaro, sarto, v. Giolitti 51; Gianello Caterina vedova Amore, a. 98, Druento, v. Fréjus 37.

Deceduti in ospedali: Falasco Ferdinanda ved. Scuero, a. 78, Castelnuovo Don Bosco; Comoglio Giuseppe, a. 90, Bianzè; Gambetti Giovanni, a. 77, Rivarolo Canavese; Brandolini Maria ved. Manca, a. 85, Cuneo; Pavesi Francesca, a. 88, Cilavegna, rel.; Lalli Gianni, giorni 5, Torino.

Matrimoni 44 - Nati 66 - Morti 14

Dopo un'intensa vita dedicata esclusivamente al lavoro e al bene della famiglia, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, è mancato

Giovanni Luigi Benedino (Vigin)
di anni 82
Costruttore edile

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Angiolina col marito Michele Parocchi e figli Piera e famiglia, Carla e famiglia, Maria Teresa e Paolo; Vittorio con la moglie Rina Giachino e figli Luigi, Mario e Aldo; i fratelli Adolfo e famiglia, Santina, Giovanni e famiglia, Angiolina; nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 16 partendo dalla propria abitazione in Ivrea, corso Vercelli 10, per la parrocchia di San Lorenzo, indi la cara Salma proseguirà per Cascinette di Ivrea per essere tumulata.
— Ivrea, 6 ottobre 1961.

L'Impresa Costruzioni Fratelli Benedino annuncia con dolore il decesso del proprio fondatore

Giovanni Luigi Benedino (Vigin)
di anni 82
— Ivrea, 6 ottobre 1961.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Soci, Direzione e Personale del Collegio Costruttori Edili di Torino e Provincia partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il consigliere Sig. Giovanni Vaglio Ostina ed il Sig. Pietro Vaglio Ostina per la scomparsa della Madre, Signora

Emilia Abate ved. Vaglio Ostina
— Torino, 6 ottobre 1961.

Prendono viva parte al dolore di Giovanni e Pietro Vaglio Ostina gli amici:
Pietro Artale
Guido Barba
Giovanni Bianco
Franco Baggio
Dante Bonvicino
Domenico Bertei
Ettore Caronetti
Ercole Costantini
G. Battista Gamberi
Casimiro Dolza
Michele Ferrera
Giorgio Ferrero
Giuseppe Fulcheri
Giulio Gennari
Alberto e Fulvio Guerrini
Orato Meliga
Giacomo Navone
Pietro Peraldo
Aleramo Perdono
Ferdinando Provetta
Rinaldo Quaglia
Vincenzo Rampini
Giuseppe Rocchi
Carlo Rinaldi
Francesco Rosso
Giuseppe Spadavecchia
Giuseppe Sirippiano
Carlofelice Viotti
Bruno Zoppoli

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Tabacco ved. Borello

Costernati partecipano: il figlio Eugenio, la nuora Assunta Caraglio, la cara nipotina Laura, il fratello Gaetano, le cognate Adelaide e Caterina, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da corso Moncalieri 256. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Origlia
di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Emma; la cognata Margherita, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo a Castiglione Torinese domenica 8 alle ore 10,30.
— Castiglione Torinese, 6 ottobre 1961.

E' tornato al cielo l'angioletto

Corrado Quaglio
di mesi 9

Costernati ne danno il doloroso annuncio i genitori, i nonni, gli zii e le cugine. I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 16,15 partendo da via Zumaglia 76.
— Torino, 6 ottobre 1961.

E' mancato improvvisamente

Aldo Campra

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Giancarlo e Armando, la sorella Gina col marito Edoardo Vigazzola e cognati Benetto.
— Torino, 7 ottobre 1961.

La Croce Rossa di Torino esprime profondo cordoglio per immatura dipartita suo bravo volontario milite

Elio Bianco

I funerali avverranno l'8 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Feletto 3.
— Torino, 5 ottobre 1961.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino annuncia con dolore la scomparsa del socio

Francesco Trucco
— Torino, 7 ottobre 1961.

Il cugino Bartolomeo Vergaro e figli Giovanni, Giuseppe prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Antonio Alloatti
— Torino, 6 ottobre 1961.

9-10-1959 9-10-1961
Nel secondo anniversario della scomparsa di

Cesare Fanti

la moglie e la figlia Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro. La S. Messa verrà celebrata alle ore 11 di lunedì 9 corr. in S. Giuseppe via Santa Teresa - Torino.
— Torino, 7 ottobre 1961.

Il 12 corr. nella Chiesa di S. Barbara alle ore: 8, 11, 18, saranno celebrate Messe di suffragio per l'anima di

Rosa Bozzone Richeri

Le Messe Gregoriane saranno celebrate nel Seminario Arcivescovile di Rivoli. Si ringraziano tutti coloro che si sono uniti e si uniranno nel dolore e nella preghiera per l'anima benedetta.
— Torino, 7 ottobre 1961.

1960 1961
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Giovanni Quadrelli

i Figli e parenti lo ricordano con immutato dolore. S. Messa di suffragio 8 ottobre alle ore 8,30, parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza.
— Torino, 7 ottobre 1961.

S. Messa di suffragio per l'

Avv. Mario Ceriana

saranno celebrate lunedì 9 ottobre alle ore 10, nella parrocchia di San Secondo.
— Torino, 7 ottobre 1961.

1955 1961

Giuseppe Parigi

Con infinito rimpianto lo ricordano i suoi cari a chi gli volle bene.
— Torino, 7 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Bruno

Addolorati danno l'annuncio le figlie: Vittorina col marito Giuseppe Casali, Lea col marito Gaetano De Serafini, Rosa Maria col marito Fausto Martinengo, gli adorati nipoti Marzio, Massimo, Lea, Fausta, Marina, la cognata Olga Correa, sorella, fratelli e parenti tutti. Per espressa volontà del caro estinto la famiglia non prende il lutto. Si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo sabato 7 in Piossasco alle ore 15,30.
— Piossasco, 6 ottobre 1961.

Dina De Serafini, Vittorio e Italia Farini partecipano al dolore della cara Lea per la morte del suo adorato

Padre
— Piossasco, 6 ottobre 1961.

Placido e Delfina Casali, Piero Giri partecipano al dolore della nuora e cognata Vittorina per la morte del

Padre
— Piossasco, 6 ottobre 1961.

Betta, Piero, Roberto Bersano partecipano all'immenso dolore della signora Daly Martinengo per la morte del suo caro papà

Cesare Bruno
— Torino, 7 ottobre 1961.

Affettuosamente vicini al dolore della famiglia del dott. De Serafini per la scomparsa del signor

Cesare Bruno

prendono parte la famiglia Cesare Rapetto, Dott. Alberto Moretta, Santo Sterari, Bartolomeo Rosso e fratelli Bo.
— Castiglione, 7 ottobre 1961.

Direzione, Soci e Giocatori prendono viva parte al dolore che ha colpito il Dott. De Serafini, Presidente dell'U. S. Brandaria - Gassino per la scomparsa del signor

Cesare Bruno
— Gassino, 7 ottobre 1961.

La zia Mary ed i cugini Quaglia partecipano al dolore della cara Daly e famiglia per la perdita del papà

Cesare Bruno
— Torino, 7 ottobre 1961.

Le famiglie Bertolini, Serra, Cottotto, Salvarani partecipano al dolore di Gaetano e Lea De Serafini per la morte del signor

Cesare Bruno
— Torino, 6 ottobre 1961.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Casali, De Serafini, Martinengo, per l'improvvisa scomparsa di

Cesare Bruno

gli amici:
Angelo, Anna e Maria Filippone
Piero e Anna Maria Fiering
Rocci e Gigi Malra
Mario e Alba Porro
Emilio e Claudina Severino
Alfonso e Anna Terra.
— Torino, 6 ottobre 1961.

Maria Milano vivamente partecipa al dolore della Signora Lea De Serafini e della Sua Famiglia.

Gualtiero e Liliana Castagneto addolorati per il grave lutto che ha colpito le care amiche Daly, Ita, Lea partecipano sentitamente al cordoglio e si uniscono alle preghiere per l'anima buona del loro

Padre
— Torino, 6 ottobre 1961.

Aldo e Titti Provera tristemente colpiti per la grave perdita delle care amiche Daly, Ita, Lea sono vicini nel dolore e nelle preghiere per il loro adorato

Padre
— Torino, 6 ottobre 1961.

Angelo, Mario e Annamaria Martinengo partecipano affettuosamente al grande dolore della nuora e cognata Daly e della famiglia per la morte del padre

Cesare Bruno
— Torino, 7 ottobre 1961.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Cerrato (Lino)

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, nuora, cognato, cognati, zii, cugini, nipoti, figlioccia. I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 16,15 partendo da via Priocca 22. La presente è partecipazione e ringraziamento in particolare al Prof. Aldo Meda per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 7 ottobre 1961.

I coniugi Pignata prendono viva parte al dolore della famiglia Cerrato per la perdita del caro

Lino
— Torino, 7 ottobre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Reviglione in Carzena

Ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, figli, nuore, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1961.

La famiglia Gallea prende parte al dolore per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 6 ottobre 1961.

Direzione, Impiegati, Operai della Carlo Ferrari partecipano al lutto che ha colpito il Rag. Cesare per la perdita del padre

Francesco D'Elia
— Torino, 3 ottobre 1961.

Gli amici:
Guido Campagna
Pietro Castrio
Eugenio Raimondo
si associano al cordoglio.

Ieri, munito dei conforti religiosi, improvvisamente è mancato ai suoi cari, dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia

Bruno Berni
di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Porta; i figli: Renato con la moglie Nella Fiorè ed i bimbi Beppi e Iggi; Aldo con la moglie Pina Piazzai e il piccolo Brunetto; i cognati, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica 8 corr. alle ore 14, partendo dal viale Medaglie d'Oro n. 14 (Fiat). Dopo la benedizione la salma proseguirà per Casalas, ove giungerà alle ore 15,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Alessandria, 7 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosa Bianeotti nata Selva

Addolorati l'annunciano i figli: Edmondo, Andreina e Laura con le rispettive famiglie Marozzi e Steffanelli (Buenos Aires); i nipoti Bianeotti; Bevilacqua, Ricossa, Baggio; cugini, parenti tutti. I funerali oggi 7 alle ore 16,15 da via Romani 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Riboti ved. Menzio

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Ginevra con il marito Aldo Iannone; il genero Rinaldo Angela, i nipoti: Amilcare, Enzo e Valerio con le loro famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 10,30 partendo da via S. Secondo 84.
— Torino, 6 ottobre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Amalia Campia nata Bertolino

Ne danno il triste annuncio: marito, figlia, genero, parenti tutti. I funerali partiranno da via Paisiello, 68.
— Torino, 6 ottobre 1961.

Una Messa in suffragio della N. D.

Silvia Faravelli Siatri

sarà celebrata nella Chiesa di S. Giuseppe di via S. Teresa lunedì 9 ottobre alle ore 8,30.
— Torino, 7 ottobre 1961.

Straziata dal grande dolore per la tragica perdita del loro adorato

Amedeo Viotti

la famiglia ringrazia commossa l'Ingegnere Cumiberti, la Compagnia Italiana Strade, l'Amministrazione Canali Cavour, gli Uffici Imposte Dirette, i compagni di scuola della figlia, parenti e amici tutti.
— Torino, 7 ottobre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Automobili L. 120 p.p.

(Continua da pag. 18)

AUTOCARRI 640, 626 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15. vendonsi. Bossotto, via Nizza 29, telef. 20-207.

AUTOMOBILISTI, la Stal finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefoni 521-513, 513-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. FATAM, via Tiziano 17, angolo via Nizza. Telef. 687-900.

AUTONOLEGGI Autoglacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600 D, 103, 1200, 1300, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista, Leone, Madama Cristina 55, telefoni 651-544, 652-800 857

AUTONOLEGGIANSI AL « MODERNO » [illegible] 500, 600 D, 1100 R, 1800. **TELEFONARE** 276-931. 78

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 103 R, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 33

AUTONOLEGGIO Maragna senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 485-295. 211

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove [illegible] 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 679

AUTORIMESSA vende conto privato bellissima 600 '56 cambio moto. Telefonare 687-514. 784

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 familiare, cambio, rateizzo, Telefonare 687-514. 521

AUTOSALONE «Tassinaro» Roma 237 bis telefono 42-535: Ford Taunus, Aurelia G.T. '58, Appia III-II, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, [illegible], assortimento 103, 2100, 500, 1500 S, Dauphine, Bianchina panoramica. Cambi, rateazioni. [illegible]

BELLISSIMA 103 (1959), altra (1954) bleu, perfetto ordine, privato. Telefonare 483-575. A76802

BIANCHINA Bee '57 perfetto ordine vende miglior offerente. Tel. 779-693.

BIANCHINA panoramica come nuova, 600 quattro porte, 103 familiare, 103 vettura. Corso Giulio Cesare 24.

CAMIONCINO 7 quintali 1100 revisionato nuovo prezzo. Via Cherubini 59.

CANTINO vende Leoncino ribaltabile e uno ribaltabile, 1100 diversi 10 q.li, 615 lungo e corto. Esatut. Tutti pronti subito. Tel. 278-971. 953

CARRI 1100 10 quintali, Fiat 615, 642 ribaltabile, 642 normale, Supertaurus ottime condizioni vendonsi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713. 303

COME nuove Giulietta TI, Giulietta berline, Giulietta spider, Giulietta sprint, Appia III serie, vendiamo permutiamo, rateazioni. Vigone 44. 626

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44 759

COMPRO 500-600 prime ottimo stato contanti. Telefonare [illegible] A79086

CETTINO Commissionaria Alfa [illegible] consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DA Molino tutti ricambi vetture autocarri nazionali esteri. Corso Raffaello 3. Telefonare 60-508. 455

DAUPHINE Alfa Romeo '59-'61 come nuove da Dario Vico, via Filadelfia 51. telefono 396-914. 862

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146 77

DIPENDENTE Lancia vende Flavia 6 mesi. Varaldi, Accademia Albertina 27.

FIAT-SABA commissionaria v. [illegible] telefoni 652-862, 652-893. Mostra mercato comune, [illegible] nuovi e usati, esposizione permanente autovetture [illegible] fuoriserie, diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 885-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 181

FORD Consul 1961, cambio automatico, vendo cambio rateizzo Ataudo, San Maurizio 18, telefono 882-446. 608

FURGONI Fiat 1100 I, 1100 T, 615 N vendonsi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 749

GIULIETTA T.I., ultimo tipo, 1800, 103, 600, 1400 A-B, autocarri ribaltabili lunghi, normali, Tigrotto, Leoncino, Visconteo, Esatau, 640, 680, 615 N, 1100. Tunisi 129. Tel. [illegible]

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A 40 berlina combinata e 950 Spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prova, prenotazioni: Commissionaria Autorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 473

[illegible] vende 103 '58 frizione automatica [illegible] 25. 871

LANCIA Benedetto, piazza Adriano 5, telefono 31-110, Aurelia B 20, Flaminia berlina, Appia II et III, Giulietta spider et TI, Alfa 2000, [illegible] 2000 et 1800 GL, occasioni. 223

LANCIA, commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia, Jolly furgone, consegne sollecite, cambi rateazioni. Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

MERCEDES 220 S frizione automatica, Flavia 6 mesi, Consul 315 nuovo, Appia 8 mesi, 103 1958 frizione automatica, 1200 1959 perfetti, 820 1966 come nuovo radio, vendo. Via Susa 25. 871

MULTIPLA berlina 600 1959, 103 I economico, ditta vende. Po 43. 763

NUOVA 500 dicembre '58, 14.000 km. come nuova vendo. Via Susa 25. 871

OCCASIONE 1100 lusso 1960 ottime condizioni, cede privato. Telef. 761-592 o scrivere: « [illegible] 6259 — Torino ». A76470

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI,** 1400, **APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** 758

PRIVATAMENTE vendo Belvedere 500 C, 110.000; 500 [illegible], 220.000. Telefonare 373-021. 974

PRIVATO compera Fiat 600 purchè ottimo [illegible]. Telefonare 21-941. A78237

PRIVATO vende a privato 500 [illegible] semestrale perfetta. Tel. 790-558.

PRIVATO vende a privato 600 D 8 mesi [illegible] chiaro. Telefonare 682-310.

PRIVATO vende bellissima 103 lusso 58, ottimo stato. Vercelli 111. A75887

PRIVATO vende Giulietta perfetto ordine, bellissima, unico proprietario. Telefono 81-041. 353

PRIVATO vende Giulietta TI 1958 bellissima, rateizzando. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Giulietta TI '61, Appia II '58. Cassini 22. A78308

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi, Telefonare 562-970. A77887

PRIVATO vende ottima 600 1955, [illegible] 1956. Telefonare 30-770, 513-517.

PRIVATO vende privato 103, 3 mesi km. 12.000. Telefonare 790-491. 666

PRIVATO vende privato 600 D semestrale, litro, Telefonare 663 449, sera.

PRIVATO vende 500 Giardiniera semestrale. Telefonare 662-335. A78452

PRIVATO vende 500 D Multipla 11 mesi. Telefonare 873-462 A79151

PRIVATO vende 600 1957 perfetto ordine, vetri discendenti. Tel. 386-506.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 663-575, ore serali. A77658

PRIVATO vende 600 D sei mesi come nuova. Telefonare 476-250. A75909

PRIVATO vende 600 D 8 mesi [illegible] Telefonare [illegible]. A77682

PRIVATO vende 600 D 6 mesi, km. 8600 Telefonare 731-316. A76769

PRIVATO [illegible] 1100 special 6 mesi. [illegible]

PRIVATO vende 1100 103 in perfette condizioni. Borelli, Montecuccoli 6, telefono 578-786, ore 12,30-13,30, 18,30 in poi. A78213

PRIVATO vende 1100 '58 tariffa da trattati, Via [illegible] 30. 733

PRIVATO vende 1100 TV 1955, 103 '58. Telefonare [illegible] A78369

PRIVATO vende 1400 A scuro, perfetto ordine. Autorimessa Sempione, corso Giulio Cesare 158. A77990

RIBALTABILI 66 N 7, 625, Bianchi Civis, Alfa 455, vendo rateale. Telefonare 274-590. A76791

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Sava, Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, resterete contenti. 271

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500 - 600 - 1100 - 1400 - 2100 - GIULIETTE - FAMILIARE - MULTIPLE - GIARDINETTE - FURGONI - AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91.

SEICENTO '56, unico proprietario contanti vendo a privato. Tel. 321-709.

TI fine '58 come nuova privato vende facilitando. Telefonare 790-491.

VENDESI Ardea 5 marce, ottima, anche cambio Vespa. Tel. 694-005.

VENDESI 103 special, 500 6 mesi, 1200 Vignale, 1200 normale, Appia 8 mesi, altra II serie, Giulietta spider, 103 spider, 600 - 500, cambi, rateazioni. Telefonare 510-462 723

VENDESI 500 B Fergat buone condizioni, 80.000 trattabili. Telefon. 387-821.

VENDO a privato 600 grigia con filtro, km. 4000. Telefonare 692-012.

VENDO permuto Familiare '60, e 600 '58 Telefonare 280-340. A77542

VENDO 500 C Belvedere ultime, perfetto ordine. Ormea 83, Cantino.

VENDO 600 fine '55, 600 C, 500 panoramica. Principi d'Acaia 40 L.

VENDO 600 fuori serie, qualtro porte, motore revisionato. Vercelli 111.

VENDO 600 Multipla 6 posti, recente, pochi chilometri. Telefonare 651-114.

VENDO 600, 8 mesi. Telef. 254-970, ore pasti. A78776

VENDO 1300 blu medio. Telef. 396-690.

VIA Monti 30, troverete 1100 TV occasionissima. 1100 Special 6 mesi, Appia I-II serie, 103 lusso 1960, 103 '56-'57, 600 '56-'59 e Pulmino, vere occasioni con eventuali permute. 755

VOLKSWAGEN giardinetta, DKW, in ordine perfetto, vendiamo [illegible] fino a 18 mesi, Corso Giulio Cesare 24.

VOLKSWAGEN pronte. Nuovo Concessionario Grazzi, [illegible] 29. Occasioni [illegible] nazionali. 121

VOLTURANSI 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, Gillio, via Boucheron 5, telefono 521-574. 207

VOLTURANSI 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento. « Vola », Talucchi 23. Telefonate 775-186. 1049

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-376. 143

VOLTURIAMO celermente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila. XX Settembre 69 ang. Garibaldi. Tel. 551-218.

103 come nuova gas serbatoio vende privato 800.000. Tel. 43-250.

103 export semestrale (tromba tappeti) vendo privato 775-000. Tel. 538-284.

500 C chiusa qualunque prova lire 119.000. Telefonare 273-102.

500 D semestrale grigio chiaro, interno rosso, km. 5000, vendo a privato. Telefonare 384-758. A79058

600 '55 avorio, unico proprietario, similpelle rossa, vendo. Tel. 221-709.

600 D sei mesi [illegible] a privato. Telefonare 295-012. A78217

600 D sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 485-472. A76163

600 D sei mesi km. 6 mila grigio chiaro privato vende. Tel. 523-618 ore pasti. A78186

615 autocarro ottime condizioni vendo, [illegible], rateizzo. Ataudo, San Maurizio 18. Telefono 882-446. 608

645 lungo, semiforgonato, ottime condizioni vendesi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91 749

1100 Special sedile ribaltabile sei mesi vendo. Telefonare 651-626. A79035

1100 [illegible] sei mesi vendo. Telefonare 84-574. 23406

1100 103 Export, marzo 1961. [illegible] espatriando vende Talucchi 3, telefono 753-427. A79173

1100 103 1954 come nuovo privato vende privato, facilitazioni. Tel. 755-183

1200 1959 azzurro perfetto 30.000 km. vendo, Via Susa 25. 871

1400/B ottima svende contanti Tipografia Difrancia, via Principe Tommaso 21.

1800 Fiat 1958 [illegible] nuova bollato [illegible] proprietario occasione centocinquantamila. Corso Regina 19 bis.

1900 [illegible] lusso 1955, meccanica perfetta, metano, vendo, rateizzo. Telefonare 882-446. 608

2100 ottimo stato, gas liquido, vendesi a privato, Giovanale, via S. Chiara 5.

2100 '59 perfetto ordine vendo permuto con 103. Telefonare 779-583.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

APE, motofurgoncini anche senza targa. Volete cambiarli, volete venderli: Cavalleri, via Nizza 35. 435

ASSORTIMENTO occasioni, Motom, motocarri, cambi, rateazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cocchi 57, tel. 279-961.

COMPERATI [illegible] Vespa, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

LAMBRETTA acquistando vi facciamo avere la patente, permute, rateazioni. Rocco, piazza Paravia 5, tel. 779-843.

PRIVATO vende privato Vespa 150 '57. Telefonare pasti 276-010. 518

VOLETE comprare Vespa Ape? Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 109, telefono 393-628.

21 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da 20.000. Lolli, Mazzini 41. 3018

A. FATA Benefica, veggente riconosciuta, radiestesista, svelerà col fluido, salute, affari, destino. Beruti, tel. 374-534.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32 910

ACQUISTIAMO sgombriamo cantine, solai, rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

AFFITTASI oltre Po impianto allevamento castori, conigli. Comodità tram, Telefonare 890-058. 167

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ANTICAMERE, [illegible] veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mogano. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ARCIOCCASIONE, Astarı Radio, Bartolomea 9, tel. 519-974, 519-807, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente Pagella, Mazzini 44. 900

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 1152

ARMADIONI 5 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento [illegible], sale, cucine, mobili svedesi, lampadari, Salotti. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 378. 24950

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI corso Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 134

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Peluseo, via XX Settembre ang. via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici.

ATTENZIONE, liquidiamo elettrodomestici, radio, televisione a prezzi [illegible]. Via Napione 33. 950

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi [illegible]. Piazza Vittorio n. 3, Napione n. 33.

BELLISSIMO gattino persiano vendo. Telefonare 388-103. A77435

CAUSA trasferimento vendesi radiofonobar violino Klotz autentico, anticamera, cucina. Telefonare 521-547.

CUCCIOLI collie, Lassi, vende privato. Telefonare 389-726 A77793

DISBRIGO alloggi solai cantine acquistando ferro carta rottami vari. Telefonare 234-316. A77443

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. [illegible]

FRIGORIFERI prima di concludere visitateci, non ve ne pentirete. Mondialradio, Madama Cristina 26. 715

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19. Telef. 20-823. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17. Telefonare 46-982. Visitateci. 876

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, dirimpetto Elettricità Municipale. 2099

MAGLIAIE! Aggiornatevi! Rivolgetevi da Guarneri, Monte di Pietà 15, uscito macchine maglieria ed occasionissime [illegible]. Cambi, [illegible] rateazioni. 608

MAGLIAIE. Dubied [illegible] maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5. Telefono 528-930. 25960

MAGLIERISTE! Coptal, macchina insuperabile [illegible] i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 6.

MOBILI « Cambelle », vasta esposizione, [illegible] lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 136.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, tel. 756-881.

MOBILIFICIO Farando, Albertina 29, bellissime matrimoniali pollestero, 170 mila; soggiorni, 95.000; sale pranzo, 160.000. Telefonare 880-896. 829

MOBILIFICIO Orap, 30 rate, vendita propaganda, camere da [illegible], tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONE privato vende o eventuale cambio con auto ali transistor Zenith trans oceanic radio amatori nuovo. Telefonare 673-807. A77792

OCCASIONE vendesi macchine caffè [illegible] 2 gruppi. Telefonare 481-100.

OCCASIONE vendo macchina maglieria 12/60 ottima. Telefonare 731-451.

PELLICCIA persiano, breitschwanz marmotte, stole, colli, cappelli, trasformazioni, pulitura, Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A77756

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Destagno, corso Vittorio 90, telefono 44-658. 484

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 608

PIANOFORTI Kawai (giapponesi) novità Torino, primaria qualità, convenienza. Mostra campionaria Po 25. Capitani.

PIANOFORTI occasioni, marche primaria vendo, compro, cambio, Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9668

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comodi rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 975

PRIVATO vende importante salotto Luigi XVI. Telefonare 593-835.

SALA da pranzo, lampadario ottime occasioni vendesi. Telefonare 596-720.

SECONDO programma tv modifiche materialissime, perfette, garanzia, prezzi assoluta concorrenza, cambi, prestito tv. Ritra, San Donato 40 bis

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13, cedesi azienda. 93

SVUOTIAMO cantine, solai, alloggi acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare [illegible] A71461

TAILLEURS abiti, paletò per signora elegantissimi 16-20 mila. Ruggero, Sacchi 54. 250

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TUTTI gli elettrodomestici delle migliori marche, 24 rate senza anticipo. Telefonare 254-874. A77142

E. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico temperato con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812



Ecco cara, il punto principale perchè scelgo il televisore

FARFISA

Acquistando il televisore **FARFISA** ottengo immediatamente, all'atto dell'acquisto, la vantaggiosissima

GARANZIA UNICA AL MONDO!

2 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO DEL CLIENTE

- *SERVIZIO TECNICO CONTINUATO OGNI GIORNO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 23,30*
- *SERVIZIO TECNICO SPECIALE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 23,30 (per sola città di Torino)*

Non più televisori fermi per intere giornate con attese lunghe e fastidiose. Speciali automezzi, attrezzati a laboratorio mobile, sono pronti ad accorrere entro le 12 ore dalla segnalazione, alle chiamate di assistenza tecnica. Le riparazioni vengono effettuate a domicilio del cliente, senza ritiro del televisore.

QUESTA SÌ CHE È ASSISTENZA TECNICA!

F



I TELEVISORI FARFISA SONO TUTTI PRONTI PER IL 2° PROGRAMMA

...E CHE PREZZI CONVENIENTI!

MODELLI 19 e 23 POLLICI

1961-62

DA L. 155.000 IN POI

PUBLIDA

FARFISA Agenzia TORINO e PIEMONTE — Via Saluzzo 104 - 104 bis Telef. 65.19.57 - 60.466

CONCESSIONARI AUTORIZZATI IN TORINO

Ditta ALESSIO	Via Stampatori 6,	Torino	Ditta PAGANO	Corso Palermo 50,	Torino
» BERTUZZI	Via Stradella 30,	»	» »	Via Tunisi 135,	»
» [illegible]	Corso Belgio 146,	»	» PIDOCCHI	Corso Giulio Cesare 175,	»
» BRAIDA	Piazza Statuto 13,	»	» PROVEDEL	Corso Francia 278,	»
» »	Piazza Rivoli 11,	»	» »	Via V. Carrera 94,	»
» BRIZZI	Via Vibò 57,	»	» RAVIOLA	C.so U. Sovietica 10 bis,	»
» BRONDOLO	Via B. Luini 53,	»	» REALE	Via Po 10,	»
» BUDA	Corso G. Cesare 110,	»	» SCAGLIOLA	Via 3 Comuni 88,	»
» CENTRO RADIO	Via S. Secondo 48,	»	» SCARPELLI G.	Via Genova 97	»
» DASSANO	Via Nizza 363,	»	» SCARPELLI L.	C.so R. Margherita 212,	»
» GALLENCA	Via S. Donato 43,	»	» SUMA	Via Lucento 16,	»
» GEMELLI	Via Ribert 2,	»	» TOMATIS	Corso Orbassano 291,	»
» IACET di Mandirola	Via Borgaro 106,	»	» VARA	Via Del Carmine 28,	»
» ITALO	Via Bidone 18,	»	» VINO	Via Napione 33,	»
» MANETTI	Via S. Teresa 22 bis,	»	» VIRI	Corso Montegrappa 67,	»
» MARCONI RADIO	Corso Marconi 3,	»	» VISCONTI	Via Fratelli Carle 49,	»
» NUOVA ELEKTRA	Via Acc. Albertina 3 bis,	»	» ZUPPA	Via Sestriere 44,	
» OSSOLA	Corso Vercelli 94,	»		Borgo S. Pietro (Moncalieri)	



i brindisi della felicità!

In ogni felice occasione brindate col Prosecco **CARPENE' MALVOLTI**: *il vero, il famoso Prosecco! Ideale al dessert, coi dolci e a lieta conclusione di un buon pranzo.*

Prosecco

CARPENE' MALVOLTI

ATA

THE ENGLISH CENTRE

ENGLISH COURSES BY THE SHENKER METHOD WITH ENGLISH TEACHERS

Per la sua praticità il Metodo Shenker è stato adottato non solo dalle più progredite scuole private e statali, ma anche dalla NATO, nei corsi per i Piloti dell'Aeronautica, in tutte le Basi Navali italiane, presso un gran numero delle maggiori industrie del Nord Italia - ovunque vi sia interesse per la formazione di personale bilingue da inviarsi all'estero.

L'Istituto è prettamente Inglese, e i corsi sono condotti da professori Inglesi. Gli studenti vengono suddivisi in gruppi di 10 persone al massimo. Ci sono corsi per principianti, per coloro che hanno già una conoscenza di Inglese, o che desiderano prepararsi per i certificati rilasciati dall'Università di Cambridge.

TORINO - VIA ASSIETTA 17 (corso Re Umberto), telef. 44-453

anche in 13 altre città

I gambali della cavalleria Assira anche negli eserciti moderni?

Abbiamo documenti di calzature di varia forma in uso presso gli Egizi; esse erano talvolta foderate internamente di tela, con sulla suola dipinta, in segno di spregio, la figura di un nemico prigioniero, perpetuamente « calcato sotto i piedi ». Sandali leggeri, allacciati al piede con stringhe di cuoio, erano anche familiari a Babilonesi ed Assiri, e di scarpe allacciate ci appaiono forniti alcuni corpi come la cavalleria assira alla fine del regno di Tiglathpileser III (745-727 a.C.).

I Medi e i Persiani portavano calzature di cuoio pesante, spesso fino ai ginocchi.

Passano i secoli, tutto cambia. Proprio tutto? No.

Il cuoio, elemento naturale, e come tale perfettamente in armonia con i principi vitali del mondo e dell'uomo, è una delle poche cose che ha resistito al tempo e non è cambiato.

Anche senza considerare gli studi fatti in di anni, studi che ci hanno permesso di rilevarne tutte le caratteristiche positive, giova considerare che se dopo millenni si usano ancora scarpe di cuoio ciò è di per sè la prova più luminosa delle qualità di questo prodotto genuino della natura.

Vogliamo vedere quali sono queste proprietà del cuoio, che la tecnica e la scienza moderna ci hanno permesso di conoscere?

Il cuoio permette, al contrario degli altri materiali usati come suola per calzature, la necessaria evaporazione del sudore, evitando così che, rimanendo a contatto del nostro piede, causi i ben noti malesseri locali e, venendo riassorbito, procuri fenomeni gravi d'intossicazione dell'organismo.

Inoltre il nostro corpo riceve continuamente dall'atmosfera elettricità positiva, che però scarica al suolo attraverso la suola di cuoio delle scarpe, la quale mantiene un contatto perfetto col terreno grazie alla sua conducibilità elettrica. Invece, quando si usano suole di materiali sintetici isolanti, la elettricità non si scarica più al suolo e rimane perciò nel nostro corpo. La permanenza di tali cariche elettriche nel corpo è causa di astenia, capogiri, svogliatezza, scarsa resistenza alla fatica, facile irritabilità, aumento della pressione sanguigna. Alla lunga, si verificano processi morbosi a carico del sistema nervoso e cardio-vascolare.

Le suole di cuoio inoltre, sono le sole che proteggono e sostengono il corpo, specie del bambino, poichè quelle di materiale sintetico esageratamente flessibile, fanno sì che diventino abituali certi movimenti incomposti che con l'andar del tempo si cambiano in veri e propri difetti. La suola di cuoio inoltre offre una resistenza alla perforazione otto volte superiore alle suole di altri materiali. Altra caratteristica benefica del cuoio: diminuisce notevolmente la fatica del camminare, perchè segue armoniosamente i movimenti del piede.

Se si pensa che ogni giorno si fanno oltre 15.000 passi, si noti quanta minor fatica dovrà compiere il nostro corpo, se i nostri piedi saranno difesi dal cuoio.

Scegliamo dunque, con cognizione di causa, quello che i nostri avi hanno scelto seguendo un infallibile istinto: scegliamo scarpe di tutto cuoio.

C. S. C.

---

nailon Rhodiatoce — gabardina lana-terital Rhodiatoce — cotone-terital Rhodiatoce — seta-terital — cotone-terital Rhodiatoce — lana-terital Rhodiatoce — nailon Rhodiatoce — gabardina lana-terital Rhodiatoce — terital Rhodiatoce

impermeabili San Giorgio

TUTTI TRATTATI SCOTCHGARD®

La composizione del tessuto ed il più idoneo sistema di lavatura sono indicati in tutti gli impermeabili SAN GIORGIO

SONO IN VENDITA: **Torino:** DEL SARTO, via Roma 263; « LONDONSTYLE », via P. Micca 12; « NEW ORLEANS », corso Vitt. Emanuele 48; « NEW ENGLAND », piazza C. Felice 63 - **Acqui:** « MAGAZZINI CENTRALI » - **Alba:** F.LLI LORENZONI - **Alessandria:** LAGUZZI A. - **Aosta:** BRUNO V. - **Asti:** F.LLI LORENZONI - **Bardonecchia:** « LO SPORTIVO » - **Biella:** CODA MAFFIOTTI & C. - **Borgosesia:** REGIS G. - **Bra:** F.LLI LORENZONI - **Canelli:** TURCO F. - **Casale Monf.:** F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - **Cuneo:** MAGAZZ. SCARZELLO - **Cuorgnè:** DEIRO BILE - **Domodossola:** MAGAZZ. VENCO - **Fossano:** SCARZELLO - **Ghemme:** CURA CURA' - **Intra:** IMPERATORI N. - **Ivrea:** BELLI R. - **Mondovì:** COMINO C. - **Novara:** TADINI LAMBERTENGHI - **Novi L.:** LAGUZZI A. - **Omegna:** BINI C. - **Pallanza:** FRANZI E. - **Perosa Arg.:** PEZZETTI S. - **Pinerolo:** F.LLI CALLIERO - **Racconigi:** VILLOSIO G. - **Rivoli:** CERRATO M. - **Saluzzo:** BRUNA ROSSO - **Santhià:** MAROCCHINO NOVARESE - **Serravalle Sesia:** BRIGADA E. - **S. Stefano Belbo:** TURCO P. - **Savigliano:** TRUCCO - **Venaria R.:** AMERIO - **Valenza:** CODETTA RAITERI - **Vercelli:** TADINI LAMBERTENGHI.